IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 80 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 4 APRILE 2001

«Il Piccolo» è riuscito a entrare in possesso della relazione finale dei lavori della Commissione mista di studiosi nominati dai due ministeri degli Esteri

Italia-Slovenia, ecco il documento nascosto

Foibe: per gli storici di Lubiana fu violenza politica. «Fu pulizia etnica» ribatte il sottosegretario Ranieri

Una perfetta autorete della Farnesina

di Corrado Belci

Trasformare una lodevole iniziativa riconciliatrice in un'occasione di sospetti e polemiche è un autogol riuscito in questi giorni perfettamente al nostro ministero degli Esteri. Per «purificare la memoria», come ama dire la Chiesa, e per essa qui da noi il vescovo di Trieste monsignor Ravignani, Italia e Slovenia hanno istituito una commissione mista di storici, incaricata di mettere a confronto le rispettive posizioni sulle travagliate vicende dei due Paesi, in uno spirito di serena ricerca, di comparazione delle posizioni e di utili incroci metodologici. I temi – come si sa – sono molto delicati e toccano ferite ancora aperte, opposte interpretazioni consolidate nel tempo, antagonismi difficili da moderare per tante persone e famiglie che sono state colpite dagli eventi.

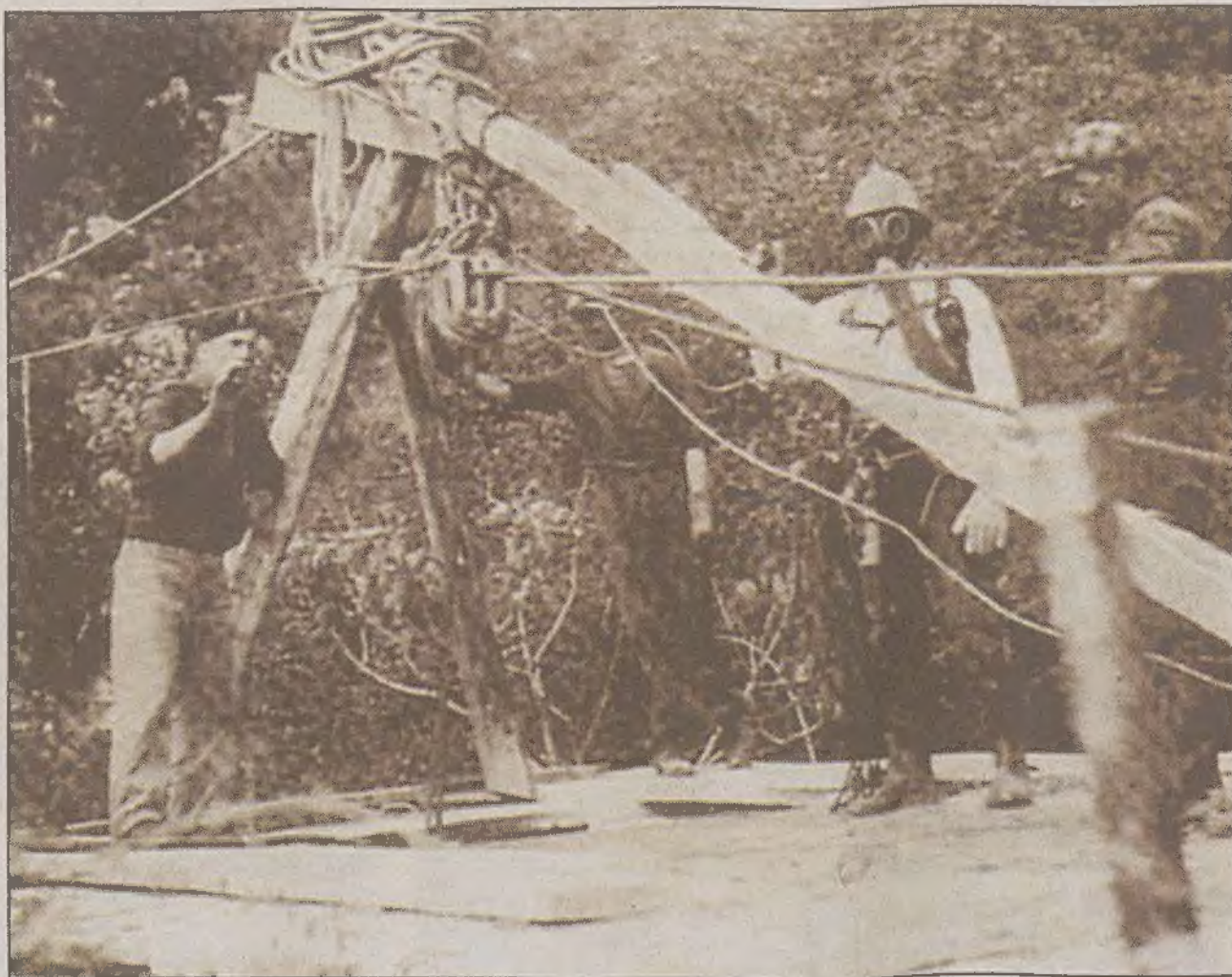
● *Nell'inserto centrale*

La solita politica dello struzzo

di Manlio Cecovini

Che il governo italiano rifiuti e ritardi la pubblicazione di un documento di delicato sapore politico, in questo caso la relazione storica sui fatti della frontiera nordorientale del Paese, non fa meraviglia. Pare che sia una regola collaudata quella di nascondere i problemi delicati, nella speranza che siano dimenticati o che si risolvano da sé. Non posso ignorare che, quando, vent'anni fa, il Parlamento europeo approvò all'unanimità il mio progetto della «Via Adriatica», che avrebbe significato il rilancio portuale di Trieste, il governo italiano si rifiutò di fare sua la proposta e lasciò perdere quella occasione d'oro per la nostra città.

Mi pare che più o meno anche in questa occasione il governo italiano abbia adottato la solita pratica dello struzzo.

● *Nell'inserto centrale*

Autunno 1943: operazioni di recupero attorno alla foiba di Vines, nei pressi di Albona.

TRIESTE La vicenda delle foibe fu semplice resa dei conti o delitto di Stato di stampo etnico? Una risposta giunge dalla Commissione italo-slovena in una relazione sui travagliati rapporti tra i due Paesi consegnata ai due ministeri degli Esteri fin dal luglio scorso e che, tenuta finora riservata, viene pubblicata oggi da «Il Piccolo».

Pur partendo da posizioni iniziali distinte tra Italia e Slovenia, la relazione giunge ad alcune considerazioni comuni. Ma sulla delicata questione delle foibe, gli sloveni escludono intenti di pulizia etnica accreditando la tesi della violenza politica. «La pulizia etnica ci fu» ribatte invece il nostro sottosegretario agli Esteri Ranieri.

● *Nell'inserto centrale* Sabatti e Manzin

Kostunica ribadisce: il processo si farà in Jugoslavia, non all'Aia

«Non consegneremo Milosevic» Ma in patria rischia il capestro

BELGRADO Milosevic deve «rispondere innanzitutto al popolo serbo» della sua disastrosa gestione del Paese: il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica ribadisce deciso che il suo predecessore sarà giudicato a Belgrado, non all'Aia. E rilancia le polemiche e i veleni che hanno accompagnato la turbolenta vicenda dell'arresto dell'ex presidente jugoslavo, puntando l'indice sull'«alto grado di immaturità e confusione» dimostrato dalle autorità serbe e dalla polizia.

L'eventualità di consegnare Milosevic al Tribunale penale internazionale, ha sottolineato Kostunica, «non è al momento presa in considerazione in Jugoslavia». La Serbia coopererà con il Tpi «solo attraverso i suoi tribunali». I giudici dell'Aia usano «una giustizia selettiva

Vojislav Kostunica

che non è giustizia. Sul banco degli imputati non salgono mai i vertici politici e militari croati e bosniaci e tanto meno quelli della Nato, ma solo noi serbi».

Contro l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic entro due mesi saranno formalizzate accuse di aver ordinato una serie di omicidi, ha detto dal canto suo il primo ministro serbo Zoran Djindjic.

Djindjic ha aggiunto di ritenere che anche la moglie di Milosevic, Mirjana, sarà accusata di reati della stessa gravità. Per il primo ministro, di fronte a queste accuse i coniugi rischiano il carcere a vita. Altre fonti, come il ministro degli Interni serbo Dusan Mihajlovic, hanno sostenuto che si tratterebbe di reati da condanna a morte.

Djindjic ha anche rivelato che l'ex capo della polizia segreta Rade Markovic sta collaborando con le autorità ed ha collegato Milosevic ad alcuni omicidi di alto profilo, tra cui quelli di oppositori politici.

● *A pagina 2*

Setacciata l'isola di Skopelos in cerca del triestino Tommaso Franca

Per l'ingegnere sparito in Grecia rispunta l'ipotesi del rapimento

TRIESTE L'ombra del rapimento politico è tornata a calare prepotentemente sulla misteriosa scomparsa dell'ingegner Tommaso Franca, il funzionario della Grandi Motori sparito il 9 agosto '99 nell'isola greca di Skopelos. Da ieri mattina gli uomini delle forze speciali antiterrorismo della polizia ellenica stanno setacciando la zona boschiva adiacente la baia di Panormos, a 18 chilometri dal centro dell'isola. L'intervento delle teste di cuoio greche, alle quali è affiancato un ufficiale dell'Interpol, è stato disposto personalmente dal primo ministro greco Costas Simitis. Ufficialmente l'impiego dei «Nocs» è stato deciso accogliendo l'ennesima accorata lettera della moglie dell'ingegner Franca. Ma è verosimile supporre che gli investigatori greci abbiano già qualche elemento di riscontro.

● *In Trieste*

Corrado Barbacini

SISTIANA

Donna trovata cadavere nella ex cava romana

TRIESTE Macabro rinvenimento nella ex cava romana di Sistiana dove il corpo senza vita di Nadia Bursic, 36 anni, scomparsa da casa nel novembre del 2000, è stato ritrovato da un ragazzo che andava verso il mare.

Il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto, attorno alle 19 tra cespugli e pietrisco ai piedi della cava che si trova nelle vicinanze dell'abitato di Borgo San Mauro. Addosso ai poveri resti della donna un documento di identità che ha dato certezza ai primi sospetti.

Volo fatale di qualche decina di metri. Nadia Bursic, 36 anni, mancava da casa dal novembre scorso

Più tardi è arrivato anche il medico legale il quale da un primo esame ha fatto risalire il decesso alle ferite riportate dalla donna nel volo fino sul fondo della cava. Un salto di qualche decina di metri. Il suicidio è l'ipotesi che pare al momento la più probabile.

● *In Trieste*

Cesare Gerosa

Diffusa su Internet dal ministero dell'Industria la mappa delle tariffe praticate dalle compagnie assicurative

Rc auto, gli aumenti arrivano anche al 60%

Raggiunge i quattro milioni la massima differenza di premio praticata

SERATA DI GALA

Si è rialzato il sipario al Politeama Rossetti

TRIESTE Il restaurato Politeama Rossetti è stato riaperto ieri con una frizzante serata di gala presentata da Pippo Baudo. Nel corso dello show sono stati proposti un po' tutti i generi di spettacolo ospitati dal teatro dal 1878 a oggi.

● *In Cultura*

ROMA Rc auto: diffusa via Internet la mappa dei rincari. La maggioranza delle compagnie ha applicato aumenti tra il 9% e il 58,59% nella classe di massimo rischio. L'Istituto di vigilanza ha consegnato al ministero per l'Industria lo studio, una vera e propria classifica delle compagnie, dalle più «buone» a quelle più «cattive». E risulta che è addirittura di quattro milioni la differenza tra il premio minimo e massimo applicati. In ogni caso si tratta di un'autentica stangata, con aumenti che vanno ben aldilà del tasso d'aumento dell'inflazione. Ma l'Ania contesta i dati e parla di «informazione fuorviante».

Per il momento pare scongiurata l'ipotesi di un nuovo blocco richiesto da sindacati e associazioni dei consumatori scatenati. «Facciamo una cosa alla volta» ha sottolineato il ministro Enrico Letta.

● *A pagina 3*

MERCATI

Wall Street in caduta affossa le Borse europee

MILANO E' crisi nera sui mercati finanziari. A rendere la situazione drammatica - con il Nasdaq in flessione del 6% e il Dow Jones giù di oltre due punti percentuali - anche la nuova raffica di previsioni negative da parte delle aziende, la flessione degli ordini delle industrie Usa e le tensioni tra Usa e Cina. Ne risentono tutte le piazze europe. Il Mibtel ha chiuso in flessione del 2,53% Ancora peggio il Nuovo mercato: in due sedute chiuse entrambe in negativo i titoli hi-tech hanno subito una flessione del 5,42%.

● *A pagina 9*

Mario Pollanz, giramondo per passione, racconta la sua ultima impresa lungo le strade della Mancia

Un triestino sulle orme di don Chisciotte

TRIESTE *È tornato, stavolta dalla Mancia, Mario Pollanz. È tornato come ogni anno in primavera. Con il caldo e le rondini. Triestino, nato ad Abbazia, è un pellegrino solitario, infaticabile, o piuttosto un vagabondo colto, un viaggiatore d'altri tempi, un contemporaneo romantico spinto da una passione antica, irrefrenabile.*

La sua carriera è da primato. In 23 anni tra marce e allenamenti, senza contare le camminate durante gli svariati viaggi in Europa, Americhe, Africa e Oceania, ha percorso a piedi 178mila chilometri. Quattro volte ha girato il pianeta, in entrambi i sensi: in aereo, treno, bus, a piedi. Ha pernottato in 3.492 ostelli sui complessivi 5mila esistenti. Roma, Israele, Islanda e Santiago de Compostela sono state «solamente» le tappe del 2000.

L'ultima impresa, si diceva, il percorso che don Chisciotte fece con il fido Sancho per raggiungere l'agognata Dulcinea. Un tragitto che parte da Consuegra, a sud di Toledo, passa per Madridejos, Camunas, Villafranca de los Caballero, Alcàzar de San Juan, Campo de Criptana, Pedro Munoz, Mota del Cuervo, Belmonte. La meta El Toboso. Una via frequentata oggi da pendolari, camionisti e pochi turisti. Pollanz di nuovo da record: l'unico ad averla fatta a piedi. Non più di 150 chilometri per complessive sette giornate di viaggio. «Don Chisciotte ha combattuto coi mulini, io ho dovuto lottare con gli autotreni sul ciglio della strada». Due zaini, uno davanti uno dietro, il romanzo di Cervantes, una guida ad hoc, diari, scatolette, sacco a pelo. E, appeso alla sacca Sancho, un pappagallo di pezza, trovato lungo la strada. La lingua? Nulla di più semplice. Lo spagnolo, assicura il nostro, assomiglia al triestino.

È dalla Mancia riporta la storia «vera», di Cervantes che corteggiava, non corrisposto, la dolce Anna. Cieco e illuso come il suo eroe che commisurava il mondo con le verità di antiquati libri di cavalleria.

Igor Devetak

BALCANI L'ex presidente sarà accusato anche degli omicidi politici commessi durante i suoi tredici anni di regime

Milosevic rischia la condanna a morte

Categorico Kostunica: «Non ci sarà alcuna estradizione al Tribunale dell'Aia»

Un detenuto come tanti in un carcere-inferno

BELGRADO Forse Slobodan Milosevic potrebbe cambiare idea a proposito dell' estradizione all'Aia. La Prigione Centrale di Belgrado è nota per essere forse la più dura d'Europa, certo una delle più sinistre. E il famoso «trattamento di favore» di cui godrebbe l'ex-presidente non sembra davvero granchè: ha una cella singola, l'acqua calda e fredda, i libri, le visite. Forse, dai prossimi giorni, la moglie potrà portargli il cibo da casa. E sarà festa grande, perchè gli ex detenuti raccontano orrori della cucina del carcere: razioni microscopiche, cibo avariato e mal cotto. Il menù normale è un uovo, un pezzo di carne in scatola, tè o caffè: sia a pranzo sia a cena, con 500 grammi di pane al giorno. In più, l'intero edificio è infestato dai topi e permeato dall'odore dei liquami, umani e animali. E i secondini, poi, sono noti per picchiare regolarmente i detenuti. Che sono circa 7 mila, e restano in cella quasi sempre. Quando escono per l'ora d'aria, devono seguire una linea bianca dipinta sul pavimento: se tentano di allontanarsi dal percorso stabilito, piovono manganellate. Lui, Milosevic, non deve camminare con gli altri. Ma non è un vero privilegio: serve solo per evitare che i detenuti lo picchino o addirittura lo uccidano.

Se Milosevic sperava in un trattamento molto diverso dagli altri, si deve essere accorto subito che non lo avrebbe avuto. Ieri sono sati diffusi i particolari del suo arrivo in prigione, e non è sfuggito alle procedure di rilevamento delle impronte digitali, alle foto segnaletiche e al sequestro di lacci e cintura. Anche ieri, comunque, ha potuto ricevere la visita della moglie Mirjana Markovic, che è stata vista entrare con un grande sacco di plastica. Lunedì, aveva portato anche un' intera valigia, forse di vestiti, e una cassetta bianca probabilmente con provviste e generi di conforto. Ma certo anche lei ha le sue grane: dovrà probabilmente lasciare la villa del quartiere di Dedinje insieme alla figlia Marija, perchè il comune di Belgrado le ha dato lo sfratto immediato.

a.c.

Slobodan Milosevic

Probabile incriminazione, con la gravissima accusa di assassinio, anche per la moglie Mirjana Markovic, vera «anima nera» del potere del marito

BELGRADO Ora Slobodan Milosevic rischia la pena di morte. Ma la rischia in patria. Non sarà processato all'Aia. Perchè il presidente Vojislav Kostunica ha tutta l'intenzione di non cedere alle pressioni internazionali è processare l'ex-dittatore in patria, per i suoi reati contro il popolo serbo e non per i crimini di guerra che gli vengono contestati dal Tribunale Penale Internazionale. È stata una giornata densa di novità a Belgrado. nel pomeriggio, Milosevic ha visto svanire la speranza di uscire presto dal carcere: il suo ricorso contro l'arresto è stato respinto dal magistrato, e la carcerazione preventiva confermata. Ma soprattutto il carico di accuse contro di lui si è appesantito ulteriormente: «Ci sono indicazioni che Slobodan Milosevic è implicato in gravi atti criminali per i quali è prevista la pena di morte», ha annunciato da Vienna il ministro dell'Interno Dusan Mihajilovic, che ha anche ipotizzato con i cronisti che l'ex-presidente «potrebbe preferire l'estradizione all'Aia, perchè quel tribunale non può condannare a morte». I «gravi atti criminali» sarebbero legati all'eliminazione fisica di avversari politici e oppositori durante i suoi 13 anni al potere. E anche la moglie Mirjana, spesso indicata come «l'anima nera del regime», potrebbe essere incriminata per assassinio, ha anticipato il premier Zoran Djindjic.

Ma se si aggrava la posizione giuridica a Belgrado, per Milosevic si allontana decisamente la prospettiva di un'estradizione verso l'Aia per un processo per crimini di guerra. In una conferenza stampa nella quale ha rispolverato duri toni nazionalistici, il presidente Kostunica ha ribadito ieri che «non ci sarà estradizione automatica» di Milosevic, che oltretutto richiederebbe una modifica dell'attuale legge che vieta di consegnare cittadini jugoslavi a tribunali stranieri. «L'Aia non è fra le nostre preoccupazioni, e fra le mie in particolare, con tutti gli altri problemi che scuotono il paese, come la povertà e la situazione nel sud della Serbia, in Kosovo, in Montenegro», ha detto il presidente. Ma Kostunica ha criticato anche le altre repubbliche ex-jugoslave e la comunità itnernazionale: «Milosevic deve rispondere prima di tutto al suo popolo. Le sue responsabilità sono enormi, ma ci sono stati complici ai vertici delle ex repubbliche jugoslave e nella comunità internazionale». Quanto al Tpi, per Kostunica opera una «giustizia selettiva», perchè non ha incriminato nè i leader delle altre repubbliche balcaniche nè «i leader della Nato» per i bombardamenti del 1999 sulla Serbia. Una posizione che non viene ammorbidita dalla decisione di Washington di sbloccare aiuti per 50 milioni di dollari dopo l'arresto di Milosevic: «Si tratta di un ben magro contributo», dice Kostunica, «e comunque la dignità nazionale non si compra con un pugno di dollari». Il presidente ha avuto da ridire anche sull'azione di polizia che ha portato all'arresto di Slobo, ha invece lodato l'esercito: «Ha operato sempre nel rispetto delle leggi».

Arturo Costa

Non ha dubbi il Presidente jugoslavo Vojislav Kostunica: «L'imputato Milosevic non sarà estradato all'Aia, ma sarà processato dalla giustizia serba». Ma in patria l'ex «zar dei Balcani» rischia la pena di morte viste le accuse di omicidio che gli vengono mosse.

BALCANI La Macedonia «ubbidisce» così alle sollecitazioni delle Nazioni Unite

Riaperti i confini col Kosovo

Partito albanese chiede la presenza dell'Uck al tavolo della trattativa

SKOPJE Le autorità macedoni hanno ordinato ieri mattina la riapertura di tutti i passaggi di frontiera con il Kosovo, chiusi poco meno di un mese fa in seguito al precipitare della crisi innescata dalla guerriglia armata albanese. «Da questa mattina alle 9 l' attraversamento del confine è ripreso sia a Blace che a Globocica» ha confermato da Pristina Andrea Angeli portavoce della missione delle Nazioni Unite in Kosovo. La riapertura dei confini era stata sollecitata nei giorni scorsi anche dal governatore Onu Hans Haekkerup nel corso di una sua visita a Skopje.

E il tema dei confini è stato oggetto di alcuni incontri diplomatici. Per evitare nuove crisi in Macedonia o nel resto dei Balcani, «occorre garantire l'inviolabilità dei confini». Sul principio «i confini non si toccano», si sono trovati concordi, infatti, il premier greco Costas Simitis e quello bulgaro Ivan Kostov, in un incontro a margine del Forum di Salonicco dedicato alla cooperazione nei Balcani. Per Simitis e Kostov, la stabilità dell'area si garantisce «anche con l'assoluto rispetto del diritto internazionale e la tutela dei diritti umani e delle minoranze».

Giunge, intanto, anche l'appoggio dell'Ue all'integrità territoriale della Macedonia e il «no all'uso della forza per la soluzione delle controversie» è stato espresso oggi ad Atene da Javier Solana. L'Alto rappresentante Ue per la sicurezza e la politica estera partecipa alla conferenza indetta dalla rivista britannica «The Economist» e ha incontrato il ministro greco della Difesa Akis Tsochatzopoulos. Solana e Tsochatzopoulos - riferisce l'agenzia di stampa greca «Ana» - hanno affrontato la recente crisi macedone e gli sforzi in corso per la sua soluzione. Tali punti - ha detto Tsochatzopoulos - saranno approfonditi domani a Skopje durante la riunione programmata dei ministri della Difesa dei paesi che partecipano alla Forza di pace multinazionale del sud-est Europa.

Nel frattempo in Macedonia il Partito per la prosperità democratica (Ppd), seconda formazione politica albanese più importante del Paese, ha chiesto la presenza dei guerriglieri dell' Esercito di liberazione nazionale (Uck) al tavoli dei negoziati per giungere a una soluzione politica della crisi. «Noi riteniamo che alle trattive debbano partecipare tutti i fattori importanti, e l'Uck lo è sicuramente» ha dichiarato a Skopje Qemal Musliu, vice presidente del partito. Le autorità macedoni, che si sono dette disponibili ad avviare un tavolo di trattative, hanno finora escluso però categoricamente qualunque riconoscimento politico alla guerriglia.

CINA-USA Tecnici di Pechino hanno ispezionato palmo a palmo il Ep-8. Il presidente: ogni ritardo minaccia i rapporti bilaterali

Bush: «È ora che i nostri ragazzi tornino»

La delegazione statunitense ha incontrato i piloti, che sono in buone condizioni

Trasferite in laboratorio le apparecchiature top-secret di bordo. Non si sa se l'equipaggio sia riuscito a distruggere i sistemi più sofisticati

WASHINGTON Per il presidente Usa George W. Bush, ogni ritardo nel rientro dell'equipaggio dell'aereo-spia atterrato in emergenza in territorio cinese «potrà avere conseguenze sui rapporti» tra Pechino e Washington. «È ora che i nostri ragazzi tornino a casa» ha dichiarato Bush ieri sera, precisando comunque che l'approccio americano «è quello di far sì che l'episodio non si trasformi in un incidente internazionale». Ieri una delegazione Usa ha potuto finalmente incontrare l'equipaggio dell'aereo spia Ep-3. Il velivolo era stato costretto tre giorni prima a un atterraggio d'emergenza in Cina, in seguito a una collisione in aria con un caccia F-8 di Pechino.

Cinque diplomatici che avevano raggiunto l'isola di Hainan, sono stati accompagnati negli alloggi in cui è ospitato l'equipaggio. I 24 dell'equipaggio (3 le donne) stanno tutti bene e per Washington la conferma delle loro condizioni è di certo una buona notizia. Intorno a questo primo contatto c'era molta attesa anche per altri motivi. L'Ep-3 infatti è un concentrato di tutte le tecnologie di localizzazione, intercettazione e ascolto più sofisticate di cui dispongono gli Stati Uniti. Il timore del Pentagono è che i segreti custoditi dalle apparecchiature installate sull'aereo possano essere carpiti dai cinesi, i quali hanno provveduto a ispezionare da cima a fondo la preziosa fusoliera.

Ieri pomeriggio, fonti americane hanno reso noto che i militari di Pechino hanno cominciato a smontare le attrezzature, per trasportarle in laboratorio e studiarne il funzionamento.

Nessuna notizia in proposito è stata fornita per via ufficiale, ma di sicuro una delle prime domande che l'equipaggio si sarà sentito rivolgere dai diplomatici Usa è proprio quella relativa alle condizioni delle apparecchiature.

Il regolamento prevede che in casi del genere, i tecnici provvedano immediatamente a distruggere tutto, per evitare che cada nelle mani di agenti stranieri. È previsto che codici, memorie e parametri dei computer vengano cancellati da programmi killer, mentre per quanto riguarda gli altri sistemi elettronici, il velivolo dispone di piccole cariche esplosive a bassa intensità, destinate a rendere definitivamente inservibili le apparecchiature.

All'occorrenza, infine, i militari hanno l'ordine di completare il lavoro a colpi di ascia e di martello.

Sta di fatto, però, che mai un Ep-3 (sono appena dodici quelli in servizio) si era trovato in una situazione simile e che il tempo intercorso fra la collisione e l'atterraggio è stato soltanto di pochi minuti, verosimilmente assai concitati. L'equipaggio sarà dunque riuscito a preservare i segreti che aveva in custodia? Probabilmente sarà possibile comprenderlo dalle prossime mosse delle parti. Intanto gli americani insistono per ottenere una rapida liberazione dei loro uomini e, contestualmente, la restituzione dell'aereo, o di ciò che ne rimane. Ma i cinesi non sembrano avere alcuna fretta. Il ministro degli esteri Zhu Bangzao ha dichiarato che è in corso un' inchiesta e che nessuno può dire quanto tempo occorrerà per completarla.

Paolo Bellucci

Il Pentagono: «Abbiamo eliminato tutto a colpi di ascia»

NEW YORK L'equipaggio dell'aereo spia americano catturato dai cinesi ha attuato le procedure di emergenza per la distruzione delle apparecchiature segrete e della documentazione di bordo. Lo ha detto un portavoce della base di Whidby Island (Washington), dove è di base l'EP-3E attualmente fermo sulla pista dell'isola di Hainan. Secondo il portavoce della base, l'equipaggio ha avuto circa 40 minuti di tempo tra la collisione in volo e il momento dell'atterraggio per eseguire le operazioni di distruzione di tutto il materiale «sensibile». Le procedure prevedono l'utilizzo di software per cancellare i computer e anche di granate a deflagrazione controllata e di asce per danneggiare le apparecchiature di bordo. Nessuna informazione è stata invece diffusa dal Pentagono su ciò che è avvenuto a bordo dell'aereo prima dell'atterraggio sul territorio cinese.

LA SCHEDA

CINA-USA Sistema difensivo americano in crisi

L'era repubblicana è iniziata nell'area strategica asiatica con una serie di incidenti

WASHINGTON Forse anche per un maggior dinamismo immesso nel settore militare, da quando il presidente George W. Bush si è insediato 73 giorni fa alla Casa Bianca alcuni gravi incidenti hanno colpito il Sistema di difesa americano. Eccone un breve riepilogo.

9 febbraio: al largo dell'isola di Oahu, nell'arcipelago delle Hawaii, la nave scuola giapponese Ehime maru viene speronata e affondata dal sottomarino nucleare americano Uss Greeneville in emersione rapida. Nell'incidente nove cittadini giapponesi muoiono mentre altri 26 passeggeri sono tratti in salvo. Il 14 febbraio le autorità americane ammettono che nella sala comando del sottomarino nucleare erano seduti degli ospiti civili che hanno partecipato alla manovra di emersione rapida.

13 febbraio: durante un'esercitazione, sempre nell' isola di Oahu (Hawaii), si urtano in volo, prima di schiantarsi a terra, due elicotteri UH60 Black Hawk dell'esercito americano. Sei soldati muoiono; altri 11 restano feriti.

3 marzo: un aereo militare, un bimotore a elica C-23 Sherpa, diretto alla base aeronavale di Oceana, in Virginia, precipita presso Unadill, in Georgia (Usa). Nell'incidente muoiono i 21 militari a bordo, tre membri d'equipaggio e 18 effettivi della Guardia nazionale. Tra le cause più probabili dell'incidente il maltempo, ma gli inquirenti non escludono altre cause.

12 marzo: un F-18 della Marina Usa, decollato dalla portaerei Truman, impegnato in un'esercitazione congiunta di forze americane, inglesi e kuwaitiane in Kuwait, a ridosso del confine con l'Iraq, colpisce per errore una colonna di veicoli con a bordo osservatori che seguono le esercitazioni. Nell'incidente muoiono sei militari, cinque americani e un neozelandese. Altri sette militari sono feriti.

26 marzo: due caccia F-15 americani precipitano, forse dopo uno scontro in volo, al rientro da esercitazioni in Scozia. Muoiono i due piloti. Mentre i due caccia precipitano nell'altopiano scozzese, più o meno alla stessa ora, precipita un ricognitore RC-12 americano al rientro da una esercitazione alla base di Norimberga (Germania). Muoiono le due persone a bordo.

Gli ultimi incidenti sono di queste ore: **1 aprile**: sul Mare della Cina meridionale, a sudest dell'isola di Hainan, un quadrimotore Usa EP-3 Maritime, con 24 persone a bordo, viene intercettato da due caccia cinesi F-8. L'EP3 entra in collisione con uno dei caccia cinesi che precipita mentre il ricognitore americano è costretto a un atterraggio d'emergenza sull'isola di Hainan. **2 aprile**: il sottomarino nucleare Chicago emerge improvvisamente, restandovi circa un'ora, nelle acque del porto di Sasebo, vicino a Nagasaki nell'isola meridionale di Kyushu (Giappone), senza alcun preavviso (*vedi sotto*).

Nuova imbarazzante gaffe compiuta dalla marina americana nelle acque territoriali del Sol Levante

Sottomarino viola un base giapponese

WASHINGTON Nuovo passo falso diplomatico degli Stati Uniti. Dopo appena due giorni dall'incidente fra l'aereo spia americano e il jet cinese precipitato in mare, ieri mattina un sottomarino a stelle e strisce si è presentato senza preavviso nel porto giapponese di Sasebo, violando gli accordi fra i due paesi. Il pesce d'acciaio è emerso, restando a galla per circa un'ora. Poi è tornato in mare aperto, sospinto dalle vibrate proteste giapponesi. Secondo quanto stabilito di comune accordo, infatti, gli americani devono avvertire almeno un giorno prima di raggiungere un porto del paese del Sol Levante. Lo sgarbo di per sè non sarebbe grave. Ma si aggiunge a una serie di episodi di tracotanza da parte degli Stati Uniti. L'ultimo e il più tragico è avvenuto lo scorso 9 febbraio, quando un sottomarino americano ha speronato e affondato una nave scuola giapponese. Il bilancio fu di nove vittime e la scoperta che ai comandi del mezzo subacqueo c'erano dei civili non fece altro che aumentare la rabbia del paese ospite.Dalla fine della seconda guerra mondiale il Giappone ha il divieto di mantenere un esercito. Le truppe americane sono presenti nell'arcipelago con numerose basi. L'accordo bilaterale fra i due paesi sui sottomarini risale al 1964 e mai fino ad ora era stato violato. Tra l'altro l'Us Chicago, oltre 6 mila tonnellate di stazza, ieri ha scelto proprio il porto di Sasebo, nell' isola meridionale di Kyushu. Non lontano si trova Nagasaki, una delle due città colpite dall'atomica. Alle proteste dei giapponesi gli americani hanno tentato di tirare in ballo un presunto problema di comunicazioni fra il comando della VII flotta e le autorità portuali di Sasebo. Ma non è ancora chiaro se le spiegazioni della VII flotta abbiano soddisfatto il ministro degli esteri giapponese Yohei Kono, che aveva duramente criticato gli Stati Uniti per l'ennesimo «sgarbo». Subito dopo aver appreso dell'incidente il ministro, solitamente di carattere flemmatico, aveva commentato a caldo: «Il Giappone non può per il momento cooperare con gli Stati Uniti per consentire l'accesso ai porti ai loro sottomarini nucleari Usa».

Roberto Lotti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigral (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
PROCURATORE SPECIALE: Paolo Paloschi.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 3 aprile 2001 è stata di 54.850 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Un incendio doloso è scoppiato ieri notte a Lodi in un capannone della multinazionale, al centro di inchieste e di polemiche per una partita di soia transgenica

Ecoterrorismo: brucia un magazzino Monsanto

Ma per il ministro Pecoraro Scanio sono «fiamme sospette». «Dichiarazioni sconcertanti», risponde l'azienda

LODI È mistero fitto dietro l'incendio doloso che l'altra notte ha distrutto il magazzino a Lodi della Monsanto, la multinazionale che si occupa di biotecnologie. Lo stabilimento nei giorni scorsi era stato al centro di violente polemiche per una sospetta partita di soia transgenica messa in circolazione in Italia in barba ai divieti. E gli ambientalisti avevano preso d'assedio il capannone, mentre gli esperti stavano procedendo con gli accertamenti e la soia era stata posta sotto sequestro.

I dirigenti dell'azienda parlano di ecoterrorismo, mentre il ministro dell'agricoltura, Alfonso Pecoraro Scanio, non esclude altre ragioni, «come ostacolare gli accertamenti in corso sul transgenico nelle sementi»: «Questo incendio è sospetto - ha detto - perchè impedisce di analizzare le sostanze sequestrate la settimana scorsa e proseguire i controlli che abbiamo intrapreso. Perchè gli ecoterroristi avrebbero bruciato le sementi tradizionali invece delle contaminate?».

«Sono sconcertato dalle dichiarazioni del ministro - ha replicato Jean Michel Duhamel, presidente di Monsanto Italia - che, invece di condannare senza mezzi termini l'episodio si preoccupa delle sementi poste sotto vincolo sanitario, delle quali per altro esistono campioni presso le autorità competenti». «L'incendio - dicono alla Monsanto - è l'ultima di una serie di situazioni che si sono venute a creare in questi giorni, con processi a mezzo stampa, in assenza totale di elementi oggettivi, dovuti a interventi avventati e a volte sconsiderati giunti dal mondo politico e ambientalista. Il processo è stato poi favorito da ulteriori dichiarazioni un po' frettolose o forti». Il direttore di Assobiotec (l'Associazione federchimica che raggruppa le aziende di biotecnologie) Leonardo Vingiani parla di «battaglia oscurantista che sollecita il fuoco rigeneratore».

Pecoraro Scanio vuole che si accerti al più presto la verità: «Se fosse provato che l'incendio è nato da una protesta violenta, i responsabili vanno arrestati e puniti e la Monsanto ha tutta la nostra solidarietà. Se altre invece fossero le ragioni, ugualmente la giustizia dovrà procedere senza sconti».

Sulla vicenda indaga la Digos che per il momento ha concentrato l'attenzione sulla pista dell'ecoterrorismo. Sui muri della fabbrica con lo spray nero i piromani hanno scritto: «Monsanto assassina, no Ogm». L'azienda, attiva nel campo della biotecnologia, ha denunciato danni per 350 miliardi di lire. Il magazzino, dove erano stati sequestrati la scorsa settimana 80 sacchi di sementi per la sospetta presenza di tracce di sostanze geneticamente modificate, non era assicurato contro le fiamme. Presumibilmente l'irruzione è avvenuta intorno alle 4-5 del mattino, ma i focolai sono stati scoperti poco prima delle 8.

Rosario Caiazzo

Il capannone della Monsanto nel quale ieri notte è scoppiato l'incendio.

Marghera, una nave prende fuoco Allarme dei Verdi

VENEZIA Una decina di squadre dei vigili del fuoco di Marghera e Mestre è ieri intervenuta lungo la banchina 12 del molo A di Marghera, dove è scoppiato un incendio su una nave da carico, la «Pioneer Sky» battente bandiera maltese. Le fiamme si sarebbero sviluppate negli alloggi del ponte di comando dell'imbarcazione, un mercantile che stava caricando tubi e merci varie. Sembra da escludersi che si trattasse di sostanze chimiche, anche se, per ogni evenienza, è stato fatto giungere sul posto il carro chimico. Nell'incendio sono rimasti intossicati tre membri dell'equipaggio, mentre un quarto ha riportato una lieve ustione. Dalla nave si è levato un denso e acre fumo nero che ha allarmato gli abitanti di Marghera, che hanno iniziato a tempestare di telefonate le forze dell'ordine. La nave potrebbe contenere materiale ferroso radioattivo? A lanciare il sospetto, con interrogazioni in Regione e in Comune, sono gli esponenti dei Verdi Gianfranco Bettin e Beppe Caccia. Paventano trasporti di materiali ferrosi radioattivi su navi dall'Ucraina e del loro trasbordo su convogli ferroviari proprio a Porto Marghera e Mestre.

Contraffazioni e imitazioni dei nostri prodotti: Giappone, Canada, Argentina, Germania, Francia in prima fila

Pirateria alimentare, Italia assediata

Verrà istituito un comitato ministeriale per la tutela della qualità

Il ministro Pecoraro Scanio

ROMA Si possono bere il Pinot «Venezia», il Chianti «Etrusco» o un bianco «Belvedere»; gustare la Pasta «de Fino», le fettuccine Festa o i maccheroni «Primavera»; e per finire un pezzetto di «cabonzola» o il classico «parmesan». Peccato che si tratti di un menu italiano solo di nome e non di fatto. È sempre più frequente infatti il fenomeno delle contraffazioni ed imitazioni dei prodotti agroalimentari (vino, formaggio e pasta occupano i primi tre posti seguiti da conserve, insaccati, olio d'oliva, caffè ed aceto balsamico) che sfruttano l'immagine del prodotto «made in Italy», la cui richiesta è in continua espansione. Si bluffa sull'assonanza del nome storpiando quello originale, si mette in bella vista la bandiera tricolore, magari con il Colosseo e qualche gondola e il gioco è fatto. I consumatori, tratti in inganno dall'etichetta, acquistano il prodotto contraffatto facendo prosperare il mercato illegale. E le cifre sono da capogiro, niente a che vedere con quelle, peraltro già altissime, della pirateria informatica. Il fenomeno, che comporta per il nostro Paese danni per migliaia di miliardi, è stato messo in evidenza ieri dal ministro Pecoraro Scanio presentando i risultati ottenuti da un gruppo di lavoro presieduto da Irene Pivetti istituito il 17 ottobre scorso, per combattere l'agropirateria, studiando strumenti che possano difendere commercialmente i prodotti agroalimenatari italiani. Nella mappa geografica delle contraffazioni spicca il Giappone per la produzione in miniconfezioni di parmigiano reggiano con tanto di bandierina italiana. Il Canada invece imita robiola, stracchino e mozzarella, ma anche prosciutto di Parma (il marchio apparterrebbe da 25 anni alla società «Maple Leafe»), salame Milano e Calabrese. L'Argentina va forte per gli insaccati: produce il prosciutto cotto di «tipo lombardo», la Paleta di maiale «tipo Verona» e il parmigiano venduto con il nome di «Reggianito». In Europa invece, la Germania oltre ad avere il «Parmesan», produce un gran numero di vini che chiama impropriamente «Prosecco». Ma è la Francia a battere ogni record: produce il salame di Felino DOP che vende esclusivamente in Malesia; peccato però che il prodotto originale italiano stia ancora aspettando il riconoscimento comunitario. Gli strumenti individuati dal Comitato devono essere attivati in sede Wto, Unesco (inserire un prodotto italiano, come la pizza, nel Patrimonio mondiale dell'umanità) e in sede comunitaria. Secondo la Pivetti occorre applicare il diritto di autore ai prodotti di qualità, come se fossero vere e proprie proprietà intellettuali. Terminata la fase di studio, ora il Ministro passa all'operatività. Ieri ha infatti annunciato l'istituzione di un nuovo Comitato (1 miliardo e 800 milioni stanziati dalla Finanziaria 2000), per la tutela dei prodotti di qualità, che avrà il compito, tra gli altri, di portare a termine entro il mese di aprile l'atlante dei prodotti tipici italiani.

Sabina Licci

Effetto serra, la Ue spera che Bush faccia retromarcia

WASHINGTON Ore decisive per il futuro della lotta all'effetto serra. Una delegazione dell'Unione Europea, guidata dal commissario all'ambiente Margot Wallström, è a Washington con una missione quasi impossibile: convincere l'amministrazione americana a fare marcia indietro e non abbandonare il trattato di Kyoto, che George W. Bush intende cestinare per proteggere l'economia americana. L'agenda degli incontri, durante i quali gli europei hanno ribadito il loro pressante invito a un dietrofront di Bush, è stata fittissima. Momento-chiave il colloquio con il capo dell'agenzia governativa Usa per l'ambiente (Epa), Christine Todd Whitman, che aveva raccomandato a Bush di agire sulle emissioni nocive per l'ambiente ed è stata clamorosamente sconfessata.

«Siamo turbati dalla decisione - dice una fonte della delegazione Ue - Vorremmo riuscire a convincere gli Usa a non abbandonare il protocollo di Kyoto. L'affermazione che esso metterebbe a rischio l'economia Usa è alquanto strana, perchè la lotta contro i cambiamenti del clima può essere una manna per le nuove tecnologie, il che è un bene per l'economia». Gli Stati Uniti sono il più grande inquinatore del mondo, e uno studio del ministero dell'energia Usa, pubblicato la settimana scorsa, indica che le emissioni di anidride carbonica aumenteranno del 35% entro il 2010, soprattutto a causa dei paesi in via di sviluppo. L'amministrazione Bush motiva la sua avversione a Kyoto anche con la mancanza di limiti alle emissioni di paesi come India e Cina. L'amministrazione Clinton aveva contribuito alla stesura del trattato nel 1997, ma non l'ha mai presentato al Senato per la ratifica, causa una forte opposizione di larga parte del Congresso.

ASSICURAZIONI L'Isvap consegna le cifre al ministro Letta che le fa diffondere «on line»

Mappa dei rincari: scoppia la grana RcAuto

Consumatori: «Aumenti ingiustificati». Replica l'Ania: «Dati fuorvianti»

ROMA Come previsto, esplode la grana Rc-auto. L'**Isvap** consegna al ministro dell'Industria **Letta** la «mappa» aggiornata sulle variazioni delle tariffe Rc auto nei vari capoluoghi regionali, con l'elenco dei «buoni» e dei «cattivi», ed è subito polemica tra le associazioni dei consumatori che lamentano aumenti «ingiustificati» e l'Ania, l' associazione di categoria, che replica risentita: «informazione senza significato e fuorviante».

Dopo le schermaglie dei giorni scorsi, con il governo in prima linea a chiedere «lumi» sugli annunciati rincari tanto da farne oggetto di discussione in consiglio dei ministri, ieri l'organo di vigilanza del mercato assicurativo ha fornito i nomi delle compagnie che si apprestano a ritoccare le polizze dopo l'anno di blocco imposto a fine marzo 2000. La rilevazione (pubblicata on line dal ministero) riguarda le imprese di assicurazione operanti in Italia con riferimento ai 20 capoluoghi di provincia e si riferisce ai parametri medi di tre profili: classe di ingresso a 21 anni, classe di ingresso a 40 anni e massimo sconto a 40 anni, 1.300 di cilindrata, massimale di 1,5 miliardi. Nella media, i rincari annunciati sul biennio mostrano una crescita superiore al tasso di inflazione dell'ultimo biennio con i rincari tariffari per la prima classe (ossia per i meno incidentati) sotto al 9% complessivo per il 20% delle compagnie, a fronte del restante 80% del mercato che ha annunciato rincari a due cifre (e in 14 casi, per le categorie prese in esame, addirittura superiori al 100%). Al lato opposto, per la 14/a classe (ossia quella di ingresso) il 35% del mercato ha annunciato rincari sotto il 9% e il 65% sopra il 10%.

In qualche caso, la differenza fra il massimo ed il minimo applicato dalle compagnie assicurative per le polizze auto supera i 4 milioni. Al vertice della graduatoria che la stessa Isvap considera più significativa (profilo: assicurato maschio 40 anni, coniugato, impiegato, autovettura 1.300 cc) figura, ad esempio, la Bayerische Assicurazioni che a Napoli applica una tariffa di 4 milioni e 917 mila, circa sei volte superiore alle 825.000 richieste agli assicurati della Assicurazione edile a Campobasso. Proprio dal Mezzogiorno arrivano poi le risposte più paradossali: se Campobasso e Potenza sono due tra i pochi (appena 8) capoluoghi di provincia dove i neoassicurati sono costretti a pagare un premio annuo sotto il milione di lire, a Napoli viceversa, assicurare un'autovettura da 1.300 c.c. per uno studente celibe di 21 anni può costare l'esorbitante cifra di 9.923.663 lire. Insieme a Napoli, mega rincari (con una punte vicine al 100%) vengono annunciati anche a Palermo: le due città del Mezzogiorno si assicurano le prime sei piazze della poco allettante classifica dei maggiori ritocchi.

Risentita e polemica il commento dell'**Ania**: «non ha alcuni significato - sostiene l'associazione presieduta da Alfonso Desiata - far riferimento a percentuali di aumento che, anche se più elevate, possono portare a prezzi più bassi e viceversa, in relazione al livello del premio di partenza». I dati inoltre possono riferirsi a «casi astratti» e tengono conto soltanto di alcuni elementi di personalizzazione.

Tutti gli aumenti della rc auto che le compagnie hanno annunciato sono, in media, oltre il tasso di inflazione calcolato sul biennio: lamenta invece Paolo Landi, segretario dell'**Adiconsum**, una delle organizzazioni di consumatori. «Il governo dovrebbe intervenire emanando una direttiva per equiparare le assicurazioni alle tariffe, senza incertezze e dubbi, in particolare, sull'escussione della multa comminata dall'antitrust e confermata dal Tar»: commenta **Walter Cerfeda**, esponente della Cgil.

I rincari rc auto

I primi dati forniti dall'Isvap, che ha preso in considerazione quattro profili di assicurato, 14 classi di merito, e le 80 compagnie operanti sul mercato

I rincari tariffari

Per la prima classe (i meno incidentati)
inferiori al 9% per il **20%** delle compagnie superiori al 9% con punte del 20 e del 30% per il restante **80%** del mercato
20% / 80%

Per la 14ª classe (quella di ingresso)
il **65%** sopra il 10% — il **35%** ha annunciato rincari sotto il 9%

Quattro milioni tra massimo e minimo
Al vertice della graduatoria figura la **Bayerische assicurazioni**, che **a Napoli** applica una tariffa di **4 milioni e 917 mila**, circa sei volte superiore alle **825.000** richieste agli assicurati della **Assicurazione edile a Campobasso**

ANSA-CENTIMETRI

ASSICURAZIONI Alcune indicazioni sulle tariffe praticate

La pagella dei «buoni» e «cattivi»

ROMA Tutta la verità sulla stangata dei premi Rc auto. La rilevazione riguarda 20 capoluoghi di Regione e offre indicazioni relative a tre profili: classe di ingresso a 21 anni, a 40 anni e massimo sconto, per una macchina di 1.300 di cilindrata, con un massimale di 1,5 miliardi di lire. Dall'indagine campione sono state tratte alcune curiosità.

La più cara Winterthur (+57% a Roma, +55,6% a Milano), per la prima classe di ingresso a 21 anni.

Le over 30 Applicano aumenti superiori al 30% per le due classi di ingresso: Nuova Tirrena (+33,5%), Zurigo (+33,3%) e Nuova Maa (+32,9%).

La più economica La palma della più conveniente assicurazione per la classe di ingresso a 21 anni va alla Augusta. A Milano la tariffa registra un -7,6%.

La più stabile È la Edile Assicurazione che mantiene dal '99 la tariffa più bassa in tutti capoluoghi di Regione nelle classi di ingresso per un quarantenne con un'auto di 1.300 cc. a benzina. Il premio varia da 1,650 milioni a Firenze alle 957mila lire a Palermo.

La meno scontata Per un quarantenne con la classe migliore la Bayerische pratica le tariffe più alte con differenze tra 1,2 milioni di lire a Milano e 2,1 a Napoli.

Il caso limite Riguarda la classe di ingresso a 21 anni. È stato registrato a Palermo dove la Levante Norditalia ha aumentato del 131,88% la tariffa.

Anche per i ciclomotoristi è il tempo delle stangate

ROMA Tempi duri per i ciclomotoristi diciottenni, assicurati a Roma con il Lloyd Italico per un massimale di 1,5 mld: ad aprile di quest'anno, rispetto allo stesso mese del 1998, la tariffa della Rc auto - secondo una inchiesta de «Il salvagente» relativa a 7 compagnie - è infatti aumentata dopo lo sblocco del 1006% essendo passata in soli tre anni da 243.000 lire a 2.200.000 lire.

Per contro, la stangata minore riguarda sempre un ciclomotorista di 18 anni assicurato però a Milano con la Zurigo; in questo caso l'incremento è «appena» del 100% poichè la tariffa è salita da 180.000 a 360.000 lire, sempre nell'arco dei tre anni considerati.

L'indagine riguarda sette compagnie (Lloyd Italico, Meie, Ras, Reale Mutua, Toro, Unipol, Zurigo) e quattro città (Milano, Bologna, Roma e Napoli) e, fra queste ultime, è Roma la città più cara tanto che l'incremento medio fra le sette assicurazioni è del 446%, seguita da Napoli con +372%, Bologna con +250% e Milano con +191%. C'è da aggiungere che in alcuni casi una compagnia non ha dichiarato l'ultima tariffa cosicchè non è stato possibile rilevarne l'incremento.

ASSICURAZIONI Entrano in vigore oggi le norme che fissano i parametri di liquidazione: ma, secondo l'Adusbef, le compagnie risparmieranno 3mila miliardi

Danno biologico: nuovi criteri di risarcimento, è subito scontro

ROMA Entrano in vigore oggi le nuove norme sul danno biologico contenute nel disegno di legge sulla regolazione dei mercati approvato il 27 febbraio scorso dal Parlamento. Il provvedimento, collegato alla legge finanziaria per il 2000, contiene un pacchetto di interventi che mira a rendere più trasparente il settore assicurativo. Il più importante è costituito dalla modifica delle tabelle per il risarcimento del danno biologico. Che, in precedenza, era stabilito caso per caso attraverso il ricorso alla magistratura.

Il «ddl» fissa parametri certi per la liquidazione del danno nel caso di microinvalidità - cioè fino al 9% - accogliendo le proposte avanzate nel protocollo di intesa firmato da ministero dell'Industria, Ania, Isvap e consumatori il 25 ottobre 2000. Sarà tuttavia possibile un'ulteriore valutazione da parte del tribunale sulla base delle capacità di produzione di reddito e delle condizioni soggettive del danneggiato. Il danno biologico temporaneo viene liquidato con 70mila lire per ogni giorno di invalidità assoluta.

Ma come cambierà il risarcimento? Il primo livello prevede un indennizzo di 1,2 milioni di lire; il secondo di 2,640 milioni fino al nono che tocca quota 24.840.000 con un coefficiente a scalare dello 0,5% per ogni anno di età a partire dall'undicesimo. Un esempio pratico: in seguito ad un colpo di frusta (l'incidente più comune in Italia) ad un trentenne saranno riconosciuti circa 2,3 milioni di lire che scendono a 2,2 per un quarantenne e ad 1,9 per un sessantenne. Anche la diaria - cioè il rimborso giornaliero per l'inabilità totale - è stata adeguata. Il rimborso giornaliero è di 70mila lire (ventimila in più di quanto proposto dall'Ania).

Ma fioccano le polemiche. L'Adusbef sottolinea che questa riforma consentirà alle compagnie di assicurazione di risparmiare oltre 3.000 miliardi di lire all'anno. Secondo l'associazione, che annunciato un ricorso presso la Corte Costituzionale, «si configura un vero e proprio furto con destrezza» consumato sulla pelle dei danneggiati. «Basta - spiega il presidente Lannutti - cliccare il sito dell'Ania: nel 1999 il monte risarcimenti è stato valutato in circa 29.000 miliardi. Poichè le lievi lesioni da 1 a 9 punti corrispondono a circa un terzo e poichè il risparmio medio nell'abbattimento dei risarcimenti è pari ad almeno il 30%, le compagnie risparmieranno oltre 3.000 miliardi l'anno». Inoltre, insiste Lannutti, «mentre fino ad oggi 2 punti di invalidità vengono risarciti con una media di 4 milioni, il risarcimento sarà pari ad una media di 2,5 milioni» e così a crescere con risparmi per le compagnie sempre pari al 30%. Secondo Lannutti sarebbe questo il «tangibile aiutino» che il governo ha offerto alle compagnie «sottraendo circa 3.000 miliardi l'anno ai danneggiati», a fronte del «tentativo di calmierare le tariffe con la scoperta dell'acqua calda di rendere noti listini resi oscuri dall'Industria e dall'Isvap».

An. Pen.

Il presidente del Senato denuncia: nella composizione si è toccato il fondo. La par condicio limita il dibattito

Mancino: liste, peggio che al calcio-mercato

Dal vertice di Palazzo Madama un rinnovato appello a cambiare la legge elettorale

ROMA I due schieramenti hanno toccato il fondo. Nicola Mancino è amareggiato per come si sono svolte le trattative per la composizione delle liste elettorali, roba «da calcio mercato». Anche se l'anomalia sta tutta nella legge elettorale: perciò va cambiata. Mancino insomma spara a zero e scuote il mondo politico. Alla sua sortita molte sono le reazioni che arrivano dai partiti.

Ma il presidente del Senato fa una critica a tutto campo. A partire dalla par condicio che «impedisce al corpo elettorale di capire in che cosa differiscono i programmi dei due schieramenti in lizza», per finire alla nomina del consiglio di amministrazione della Rai «un' incombenza che non ha riscontro nè potere di verifica sull'attività amministrativa dell'ente».

È comunque sulla legge elettorale che Mancino dà l'affondo, trovando subito due alleati: Walter Veltroni (Ds) e Gianfranco Fini (An).

«Si sono visti candidati spostati da un collegio all'altro - protesta Mancino - in questo modo piuttosto che essere collegato al territorio un protagonista politico finisce per essere designato dal Principe».

Molto meglio, allora, il vecchio metodo proporzionale che almeno «consentiva al corpo elettorale di operare una selezione sul territorio».

Veltroni attribuisce il «mercato» della politica e le procedure verticistiche all'ambiguità di un sistema elettorale rimasto nel guado fra proporzionale e maggioritario.

Fini, invece, pensa che l'istituzione di consultazioni primarie dentro i partiti e le coalizioni o l'adozione del sistema di voto regionale potrebbero evitare le poco dignitose contraddizioni sui collegi che si sono viste in questi giorni.

Anche per Pierferdinando Casini del Ccd è indispensabile istituire per legge le primarie «per rendere trasparente e democratico il processo di scelta dei candidati».

Insorge Mario Segni: «Molti di quelli che criticano la legge elettorale a cominciare da Berlusconi non hanno diritto di lamentarsi perchè dimenticano che per due volte, con il referendum, abbiamo avuto la possibilità di abrigare il pasticcio del mattarellum».

Enrico Boselli, a capo dei socialisti di sinistra, accusa il centrodestra di aver agito solo per convenzienza e «ora piangono lacrime di coccodrillo».

Ma i deputati riformisti Marco Taradash e Peppino Calderisi ritengono che qualcosa si possa fare anche subito: «Nell'attesa di una modifica costituzionale non è vero che non si possa far nulla e che non serva un patto o convenzione costituzionale come quella proposta da Augusto Barbera e rilanciata da Angelo Panebianco e Barbara Spinelli.

Lo scorporo va abolito o comunque superato con le vie legali previste e consentite dal perverso Mattarellum, come quella di utilizzare liste ad hoc».

Chiara Raiola

Il presidente del Senato, Nicola Mancino, ha sparato a zero contro i partiti che nella composizione delle liste hanno fatto del «calcio mercato». Ma Mancino denuncia anche la par condicio e la legge elettorale che «va cambiata».

SCENARI

La Cei riassume le posizioni della Chiesa

I vescovi annunciano: la strada del cambiamento è quella del federalismo

ROMA Con un comunicato finale il Consiglio permanente della Cei ha riassunto - a poco più di un mese dalla scadenza elettorale - le posizioni della Chiesa di fronte al rovente dibattito politico di questi giorni. Il documento rinnova alcune delle indicazioni di fondo già espresse nei giorni scorsi dal cardinale Camillo Ruini.

Tra queste la rivalutazione della vita politica, la condanna dell'astensionismo, l'estraneità della Chiesa rispetto a scelte di schieramento in campagna elettorale e la riconferma delle priorità cui deve guardare il credente al momento del voto: famiglia, parità scolastica, riforma istituzionale, principio di solidarietà. La riforma dello Stato in senso federalista è ancora una volta il centro del ragionamento politico contenuto nel testo diffuso ieri mattina. La Conferenza dei vescovi sottolinea infatti «alcuni degli aspetti di novità legati al decentramento amministrativo e alla nuova legislazione sui servizi alla persona: la pari dignità costituzionale degli enti territoriali che costituiscono la Repubblica; l'estensione della potestà legislativa riconosciuta alle regioni e la soggettività anche internazionale attribuita alle medesime; la centralità amministrativa del comune; il cosiddetto federalismo fiscale; la previsione di sussidiarietà verticale o orizzontale».

In prospettiva è dunque destinato a crescere anche il ruolo delle conferenze episcopali regionali, vale a dire delle Chiese locali. La scuola rimane terreno privilegiato per sperimentare e applicare i principi di sussidiarietà, e quindi costruire un'autonomia compiuta - anche sotto il profilo economico - del sistema scolastico. I vescovi sollecitano inoltre la messa in opera di un «patto educativo» che coinvolga «la scuola, la famiglia, la parrocchia e le aggregazioni laicali».

Importante rimane il riferimento alla dottrina sociale della Chiesa per il credente, sia in funzione elettorale per giudicare programmi e proposte, sia per un impegno diretto nella vita sociale e politica. Tra i riferimenti indicati in questo senso rientrano «il primato e la centralità della persona alla luce dei principi di solidarietà e sussidiarietà, in connessione con l'evolversi del costume e lo sviluppo delle scienze e della tecnologia» ma anche «la tutela della vita umana in ogni istante della sua esistenza, con particolare attenzione alle tematiche della bioetica». Centrale resta naturalmente «la famiglia, società naturale fondata sul matrimonio e non assimilabile ad altre forme di convivenza, che richiede una promozione autentica a livello giuridico, fiscale, educativo e assistenziale».

Fanno anche parte del bagaglio della dottrina sociale della Chiesa la pace, la solidarietà e la giustizia internazionale, la difesa del creato come scelta ambientalista.

Francesco Peloso

Il cardinale Ruini.

Non viene candidato l'ex onorevole di Forza Italia condannato qualche settimana fa

Su Berlusconi cade la tegola Matacena

L'esponente azzurro: «Perché il veto non vale per Previti e Dell'Utri?»

ROMA La battaglia delle candidature lascia una coda velenosa come quella dello scorpione dentro Forza italia. Appreso di essere stato lasciato a terra nella corsa al prossimo Parlamento, Amedeo Matacena rinfaccia a Berlusconi i piaceri giudiziari a cui si sarebbe prestato, e avanza rimostranze dall'eco minacciosa. Il candidato calabrese, condannato qualche settimana fa a 5 anni e 4 mesi per concorso esterno in associazione mafiosa, è infatti probabilmente l'unico delle pattuglia degli inquisiti a restare fuori. E non ci sta. Perché il veto non vale anche per Previti e Dell'Utri, si chiede. «Nascondono delle verità loro? Se così è il tempo è galantuomo...». La Procura di Caltanissetta parla tuttavia di testimonianza marginale.

Un linguaggio «inquietante» per il diessino Beppe Giulietti, parole «illuminanti ed allarmanti» per Antonio Di Pietro. Ma fino a ieri sera l'intervista non era stata smentita da Matacena, né era arrivata alcuna replica diretta del Cavaliere. Ha parlato il suo portavoce Bonaiuti: «Non abbiamo paura degli esclusi, Forza Italia non teme i ricatti».

«Io ritengo di essermi comportato da amico con il presidente Berlusconi», ha detto Matacena al «Corriere della Sera». «Sono andato a Palermo a testimoniare al processo Dell'Utri contro Rapisarda. Mi sono trascinato dietro altri testimoni che avevano perplessità a raccontare i fatti per come si sono svolti. Ritengo che quella testimonianza sia stata fondamentale per smontare il teste Rapisarda. Poi, su richiesta di Berlusconi, sono andato a testimoniare a Caltanissetta contro la Procura di Palermo». Tutte azioni per cui ora Matacena dice di sentirsi «ripagato molto male».

Parole pesanti come pietre. Per Fabio Mussi «un concentrato di avvertimenti». Perchè, si domanda l'esponente Ds, Berlusconi gli ha chiesto di testimoniare a Caltanissetta «contro la Procura \di Palermo»? «Quali sono i testimoni che avevano «perplessità a raccontare i fatti» e che egli «si è trascinato dietro?». Che cosa significa che Previti e Dell'Utri sono stati candidati perché forse «nascondono delle verità loro?». «Ecco la riprova - commenta invece Di Pietro - degli interessi privati per cui Berlusconi è sceso in politica e vi ha inserito alcuni suoi amici e sodali in affari».

Parole che oltre all'attenzione del centrosinistra hanno richiamato anche quella dei magistrati. «Stiamo valutando la dichiarazione dell'onorevole Matacena fatte al Corriere della Sera. Più di tanto per il momento non possiamo dire», ha detto Antonio Ingroia, pm nel processo a Marcello Dell'Utri in corso a Palermo per associazione mafiosa.

Nell'intervista Matacena si lamenta del fatto che Scajola e Bonaiuti gli avevano garantito il collegio di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) e sospetta il veto di qualche alleato. «Forse Fini» butta lì. Eppure, aggiunge, «quando è venuto a Reggio Calabria ha avuto la mia più totale collaborazione. Ha chiesto e ottenuto il mio autista e la mia auto per girare durante la campagna elettorale».

«Mi auguro solo - ironizza Giulietti - che questa volta la cosiddetta Casa delle libertà almeno ci risparmi la teoria del complotto già usata contro Biagi, Montanelli, Travaglio, Satyricon, contro l'ultima intervista a Borsellino, anche perchè se di complotto si trattasse sarebbe per loro davvero imbarazzante spiegarlo agli italiani».

Andrea Palombi

Amedeo Matacena

Ulivo: Mastella non firma le liste per il proporzionale

ROMA Nell'Ulivo è ancora «tirà e molla» sulle liste e nella Casa delle libertà si contano le vittime più o meno illustri. Tra queste c'è la Fiamma Tricolore di Pino Rauti sulla quale peserebbe il ricorso di Alleanza nazionale che aveva chiesto di vietare l'uso della fiamma al partito di Rauti. Per il 13 maggio sono pronti a ritornare i politici puri e a fare dietrofront personaggi dello spettacolo e dello sport, magistrati e giornalisti, filosofi ed esponenti della società civile, mentre spuntano ovunque i figli d'arte, come riferiamo a parte.

Nel centrosinistra le acque sono ancora molto agitate. Clemente Mastella dell'Udeur si è rifiutato di firmare le liste per il proporzionale, lasciando Roma e dirigendosi subito nella sua Ceppaloni. E pensare che Arturo Parisi dei Democratici ha chiesto che non si perda altro tempo: «Il vantaggio acquisito con la chiusura delle liste elettorali battendo sul tempo la Casa delle libertà attende di essere tradotto in una partenza immediata della competizione elettorale attraverso la raccolta delle firme e la mobilitazione in tutto il Paese dei candidati e dei cittadini».

Peccato, però, fanno notare all'Udeur, che la situazione «non è idilliaca come descrivono quelli dell'Asinello». I Democratici tenderebbero a stemperare ogni conflitto e a manifestare un discreto ottimismo. «Comunque si faccia quel che si crede e ciascuno si assumerà la responsabilità dei propri atti. Compreso quello di metterci nella condizione di togliere il disturbo» dicono all'Udeur. Spetta al candidato premier Francesco Rutelli «l'ultima parola e ci auguriamo fortemente che giudichi secondo criteri non puramente aritmetici ma politici».

Ma anche all'interno dell'Udeur la situazione non è proprio tranquilla: il senatore Doriano De Bendetto ha rifiutato il collegio assegnato alla signora Mastella e propostogli dallo stesso segretario dell'Udeur. Un segnale certamente non distensivo.

Nell'infornata va inserito Bobo Craxi che non gradisce il confino in Sicilia

Parlamentari, di padre in figlio

Forlani junior in quota Ccd, il piccolo Misasi con D'Antoni

ROMA Nella grande infornata di figli e nipoti, va registrato il turbamento del giovane Bobo Craxi, che sarà candidato del «nuovo Psi» nel centrodestra, ma ancora non digerisce la decisione di confinarlo nella periferia siciliana. Bossi e Fini ne hanno fatto una questione di «opportunità politica» perché, dicono, «quel nome» in un collegio milanese non sarebbe tollerato. Bobo non si è tirato indietro, ha condiviso le proteste di Martelli contro «l'umiliazione» inflitta al partito, si è piegato alla ragione politica, ma si è vendicato, disertando la riunione che doveva ratificare l'accordo con Forza Italia: «Firmate voi, non io».

Un altro figlio che non ha ingoiato lo sgarbo al padre Calogero, è Salvatore Mannino, detto Totò. Ha rinunciato al collegio siciliano, in nome della civiltà familiare offesa. Chiara Moroni è un caso a parte. Candidandosi a Brescia per il «nuovo Psi», ha voluto evocare il nome del padre Sergio, che si tolse la vita dopo un avviso di garanzia, firmato dai giudici di Mani pulite.

Francesco Cossiga ha piazzato nel centrodestra, con targa Upr, suo figlio Francesco e il nipote giornalista Piero Testoni. Forlani Alessandro, figlio di Arnaldo, è finito in quota Ccd, perché le Marche non si scordino di che pasta è fatta la potente famiglia dell'età democristiana. Con Democrazia europea di Andreotti e D'Antoni andrà il calabrese Pierluigi Misasi, orfano di Riccardo, che fu capo della segreteria politica di De Mita. Le sofferenze di Ciriaco non finiscono mai.

Le famiglie Fanfani sono equamente distribuite nei due poli

Le famiglie Fanfani sono equamente distribuite nei due Poli. Giorgio, figlio di Amintore, assessore provinciale a Roma nella giunta di destra, e targato Ccd, vuole ora diventare deputato. Un nipote, Giuseppe, rimane nel comparto dinastico di Arezzo, ma sta con l'Ulivo. All'ombra del grande albero, ramo Democratici, c'è un altro figlio illustre, Luca Marcora. Suo padre Giovanni (Albertino, nella Resistenza), fu tra i fondatori della sinistra di base e ministro dc dell'agricoltura. Tra le altre cose, il figlio ha ereditato un grande allevamento di mucche.

Giacomo Mancini ha messo in corsa in Calabria la quarta generazione, il nipote Giacomo jr. Armando Cossutta ha fatto quadrato intorno a sua figlia Mara, brava deputata uscente, e l'ha fatta confermare.

Renato Venditti

Stasera a Satyricon Dario Fo con un elogio dello sterco

ROMA Lode allo sterco. Si parla ancora di cacca stasera a «Satyricon» su RaiDue alle 22,45. In cattedra niente di meno che un premio Nobel, Dario Fo, pronto a tenere una lezione su «La cacca e il suo uso nella satira di tutti i tempi» sotto lo sguardo soddisfatto e sornione di Daniele Luttazzi. Dunque una bella accoppiata quella Luttazzi-Fo, un'accoppiata da far accapponare la pelle a molti. E il premio Nobel promette di non avere peli sulla lingua. Parlerà anche di Berlusconi, attaccandolo.

Come sempre. Per non deludere i benpensanti sfodererà la sua cultura a 360 gradi da Aristofane a Moliere. Citerà anche la famosa pantomima di Arlecchino: cacca sul palcoscenico (chiaramente di cioccolata) da tirare al pubblico. Ma andrà anche più indietro nel tempo, fino a scomodare San Francesco d'Assisi: «Apri la bocca che ti cago in gola» suggeriva il santo a chi aveva paura di incontrare il demonio.

Insomma Luttazzi non ha fatto niente di nuovo, e anche la censura alla satira non è nata oggi. Lo sa bene Dario Fo che a settant'anni è deciso a non farsi imbavagliare da nessuno. Anzi. Come omaggio al Cavalier Berlusconi annuncia di raccontare una sua barzelletta, «perchè non è volgare quello che si dice, ma come si dice».

Top secret i nomi degli altri ospiti di questa penultima puntata del «talk-show».

Alcune indiscrezioni parlano di Vincenzo Sparagna editore di «Frigidaire», rivista di satira sociale, materiale alternativo di denuncia e provocazione e fumetti, che torna in edicola.

a.m.

Dieci pensionati arrestati dalle forze dell'ordine per traffico di stupefacenti dopo mesi di appostamenti

«Narcovecchietti» corrieri della droga

Viaggiavano in pullman e consegnavano la cocaina per la «Roma bene»

Mescolati fra i pendolari, con la valigia in mano, si spostavano fra Crotone e la capitale: le bustine finivano nelle mani di insospettabili professionisti

ROMA Viaggiavano in corriera con la valigia consunta. Ma dietro l'apparenza di pensionati, si celavano insospettabili corrieri della droga. Mescolati tra pendolari e viaggiatori, partivano ogni settimana dalla stazione dei pullman di Crotone e arrivavano a Roma. Nel bagaglio, nascoste tra salami e caciotte, c'erano confezioni di cocaina provenienti dal Sudamerica.

Il compito dei «nonni corrieri» - tutti pensionati tra i 60 e i 70 anni, per lo più ex operai e contadini, originari di San Luca, Africo, Platì e Crotone - era semplice: consegnare la merce, destinata agli ambienti vip della Capitale, agli emissari della cosca che li attendevano al capolinea di piazzale della stazione Tiburtina.

Ma ieri, dopo mesi di appostamenti e intercettazioni telefoniche, sono scattate le manette. Dieci gli arresti eseguiti dalle forze dell' ordine su richiesta del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, Francesco Polino, per i reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Giuseppe Vottari, sorvegliato speciale di San Luca, appartenente alla cosca Morabito detta «la minore», e Salvatore Di Napoli, 48 anni, tenevano le fila del traffico dalla Calabria. Paolo Cocco, 48 anni, autista e dipendente del comune capitolino, era a capo dell'organizzazione romana. Inoltre, sono stati colpiti da ordini di custodia cautelare Carmine Fasciani (già detenuto in carcere), Giulio Imbastari, Franco Calabrese, Sergio Menenti, Vittorio de Angelis, Fabrizio Severi e Daniele Ferracuti. Sono stati sequestrati anche cinque chili di sostanza stupefacente. I corrieri trasportavano fino a 2-3 chilogrammi di coca a settimana.

I sette «narcovecchietti», così li hanno definiti i carabinieri del gruppo di Ostia diretti dal colonnello Mario Parente che ha coordinato le indagini, sono stati denunciati a piede libero per motivi di età. Per loro, tutti incensurati, si profila l'accusa di traffico di stupefacenti. Il reclutamento avveniva con una telefonata; il pagamento in contanti. Oltre al biglietto della corriera, gli anziani ricevevano un modesto compenso di 500mila lire. La consegna avveniva in un'auto con le quattro frecce accese, senza nessuno a bordo.

Aperto lo sportello depositavano il pacchetto contenente la droga. Quindi si allontanavano e riprendevano la corriera per tornare a casa. La cocaina veniva poi trasportata in casa di Fabrizio Severi nel quartiere popolare di Val Melaina, che fungeva da base logistica.

Divisa in «bustine», finiva nelle tasche di insospettabili professionisti romani: agenti immobiliari, commercialisti, funzionari bancari residenti nei quartieri residenziali della Cassia e all'Olgiata, una delle zone più esclusive della Capitale. I prezzi della droga erano concorrenziali rispetto alla tariffe del mercato: ben al di sotto del milione al grammo. Così l'impiego degli insospettabili corrieri garantiva un ritorno economico oltre ad una soldia copertura. E, grazie ai prezzi concorrenziali, l'organizzazione criminale guidata da Vottari stava progressivamente monopolizzando il mercato della polvere bianca su tutto il litorale romano.

Mariella Lestingi

IL CASO

Era recluso per violenze sul primogenito

Un padre pedofilo abusa del suo secondo figlio appena uscito dal carcere

MILANO Era uscito di carcere grazie a uno sconto di pena dopo una condanna per violenza carnale su un figlio. Ma una volta tornato a casa ha abusato di un suo secondo figlio, di 13 anni, costringendolo a toccarlo nelle parti intime e a guardare videocassette pornografiche.

Un uomo di 67 anni, di origine palermitana, è così finito di nuovo in carcere. A ammanettarlo i carabinieri del nucleo operativo di Milano con l'accusa di violenza sessuale sul figlio e di maltrattamenti in famiglia.

L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe avuto attenzioni sessuali sul figlio di 13 anni, fin da quando il piccolo aveva nove anni. Più di recente lo avrebbe costretto, sempre secondo quanto riferito dagli investigatori, a vedere con lui cassette pornografiche, obbligandolo contemporaneamente al silenzio nei confronti della madre.

L'uomo, nel 1996, era stato condannato a sei anni di reclusione per violenza sessuale nei confronti di un figlio avuto durante un precedente matrimonio, ma avrebbe passato in carcere solo poco tempo e poi sarebbe stato rimesso in libertà.

Nel 1954, a 20 anni, era stato indagato per corruzione di minorenne. L'arrestato, G.R., pensionato e residente a Milano, aveva scontato alcuni anni di carcerazione preventiva tra il 1994, anno in cui era stato accusato della precedente violenza, e il 1996, data in cui era stato condannato a 6 anni e 4 mesi per quel reato. Poi, alla fine del 1999, era stato rimesso in libertà, con uno sconto di pena di poco meno di un anno.

A denunciare il marito di origine palermitana è stata la nuova moglie. Pornocassetta trovata dai carabinieri di Milano

A denunciare il marito per la seconda vicenda, invece, l'estate scorsa, è stata la nuova moglie, una straniera di 37 anni che lavora come domestica: rientrando a casa, infatti, lo aveva trovato a guardare film pornografici in compagnia del figlio e aveva chiamato il «112».

I carabinieri avevano sequestrato la cassetta e avviato nuove indagini. La madre del bambino, in precedenza, era anche stata avvisata dalla scuola che il figlio aveva l'abitudine di toccare le parti intime dei compagni e che il piccolo si era giustificato dicendo che «quel gioco lo faceva anche con papà».

r.c.

A Lilla le fiamme sprigionate da una caffettiera distruggono un istituto per handicappati

Casa a fuoco: morti 5 disabili

PARIGI Cinque handicappati mentali sono morti l'altra notte, bruciati vivi e asfissiati nell'incendio del loro istituto a Lilla, nel Nord della Francia. Secondo l'inchiesta, l'origine delle fiamme è accidentale, probabilmente originata da una caffettiera elettrica.

Il fuoco è divampato in una camera di una delle vittime, al primo piano, dove la caffettiera surriscaldata si è incendiata. Le fiamme, che si sono sviluppate in pochi attimi, hanno avvolto completamente i tre piani dell' edificio, dove erano ospitate 11 persone, 10 handicappati e una sorvegliante. Gli handicappati, colti nel sonno, non hanno fatto a tempo a raggiungere il piano terra, l'unico risparmiato dalle fiamme, perchè le scale si sono immediatamente incendiate. Non c'erano uscite di soccorso nè vie di fuga, uno dei corpi è stato trovato su un balcone, vicino a due estintori non utilizzati.

A chiamare i pompieri sono stati un centinaio di abitanti delle strade vicine, che hanno visto per primi il fuoco divampare in piena notte. I pompieri sono riusciti a mettere in salvo sei persone, ma hanno subito dopo ritrovato cinque cadaveri nei tre piani divorati dalle fiamme. Un testimone ha affermato che un vicino ha tentato di soccorrere gli handicappati con una scala che aveva in casa, ma è stato costretto a desistere per la violenza dell' incendio. Alla Procura di Lilla, ci si limita ad assicurare che «sarà verificato il rispetto della regolamentazione per questo tipo d'istituti». «Les Pierres Vives» (questo il nome del sito) è un'associazione che ospita handicappati mentali in due diversi istituti di Lilla. Si tratta di persone con handicap, che di giorno svolgono attività lavorative. In piena notte, appena saputo dell'incendio, sono giunti sul posto Martine Aubry, neosindaco ed ex ministro del Lavoro, e le principali autorità locali.

Frattanto una ragazza italiana è caduta e annegata in un fiume della Costa Azzurra. Si chiamava Katia Cappellacci, aveva 26 anni e viveva a Spoltore, in provincia di Pescara, dove faceva la sarta. Con lei è morto un francese di 36 anni, Thierry Vinel, che si è buttato nell' Esteron cercando di salvarla. La disgrazia è avvenuta

Costa Azzurra: italiana in vacanza cade nel fiume e muore annegata

domenica sera ma si è saputa solo ieri: una squadra di pompieri sommozzatori ha recuperato il cadavere di Katia a Nord di Nizza. L'italiana, da una decina di giorni in vacanza a Nizza, stava facendo una passeggiata ed è caduta in acqua mentre si metteva in posa per la macchina fotografica del fratello più giovane, Fernando, che vive da sei anni nel capoluogo della Costa Azzurra. La fortissima corrente l'ha subito travolta e trascinata via. Il corpo di Vinel è stato individuato e ripescato da un elicottero della Sicurezza civile poco dopo la tragedia.

IN BREVE

La morte di mia sorella il dolore più grande

Rita Levi Montalcini rivela: «Sono ormai diventata cieca, mi resta la luce della scienza»

MILANO «Sono diventata cieca, ma mi resta la luce della scienza». Lo rivela il Premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini in un'intervista esclusiva a «Oggi», in edicola oggi, della quale il settimanale ha diffuso un'anticipazione. «Anche se sono stata colpita da maculopatia - continua la 92enne scienziata, e ho perso tutti i 10 decimi della mia vista, mantengo uno stile di vita attivo: studio e viaggio spesso, facendomi aiutare da persone care». «Il buio peggiore - afferma Rita Levi Montalcini - non è stata la mia malattia agli occhi, ma la morte di mia sorella Paola, avvenuta sei mesi fa». La scienziata ammette serenamente la sua malattia, rimasta segreta fino ad oggi: «La perdita della vista è un problema doloroso, e mi rende difficili alcune cose. Ma riesco a superare i disagi grazie a impegno, serenità e coraggio».

Per la guerra di cosche a Reggio Calabria nel '95 al processo comminate 128 condanne (11 ergastoli)

REGGIO CALABRIA Si è concluso con 128 condanne, 11 delle quali all'ergastolo e 117 a pene comprese fra i 3 e i 30 anni, il processo di secondo grado scaturito dall'operazione «Olimpia» della Dia che nel '95 coinvolse 300 persone indagate a vario titolo per la guerra di mafia che insanguinò Reggio Calabria tra il 1985 e il 1991. La Corte d'assise della città calabrese ha emesso la sentenza ieri sera, dopo 30 giorni di camera di consiglio. In primo grado gli ergastoli comminati erano stati 31. La corte ha anche annullato 19 delle sentenze emesse emesse a conclusione del primo grado, disponendo un nuovo dibattimento. Le persone condannate all'ergastolo sono Pasquale Condello, Antonino Imerti, Domenico Libri, Paolo Iannò, Paolo Serraino, Domenico Vadalà, Vincenzo Zito, Giovambattista Fracapane, Giovanni Tegano, Rocco Licandro (latitante), Orazio De Stefano.

A Messina il responsabile degli agenti di custodia accusato di violenza sessuale contro una collega

MESSINA L'ispettore Mario Macca, 43 anni, ex vicecomandante degli agenti di custodia del Carcere di Gazzi, a Messina, è stato rinviato a giudizio per violenza sessuale ai danni di una agente del servizio notturno. L'accusa è di averla baciata e minacciata nel tentativo di costringerla a subire atti sessuali. Sull'imputato pesa anche l'aggravante di aver commesso il fatto contro un pubblico ufficiale. La vicenda risale all'agosto scorso. Macca è stato prosciolto dall'accusa di aver sequestrato la donna, facendola entrare nel suo ufficio e chiudendo a chiave la porta.

Antiecologiche decisioni della Regione Liguria: soppressi migliaia di ettari di aree protette

GENOVA In due giorni la Regione Liguria ha cancellato 4 mila ettari di aree protette. Il Parco di Portofino, consenzienti i Comuni del Tigullio, è stato ridimensionato ieri da 4600 a 1000 ettari. Da ieri, con voto a maggioranza del consiglio regionale, il Parco dei promontori e delle isole, nel Ponente ligure, non esiste più. Una decisione assunta in contrasto coi pareri degli otto Comuni che gravitano su quelle aree, delle due comunità montane competenti, e delle categorie economiche legate al turismo.

Drammatica vicenda di una giovane romena attirata in Italia da un connazionale con false promesse: ora si cerca il bambino rapito

La costringe a prostituirsi e poi vende il neonato

Ha dovuto battere il marciapiede fino al nono mese: subito dopo il parto, il sequestro

La ragazza alla fine si è decisa a fuggire. Il bambino potrebbe essere stato venduto a una coppia di italiani o all'estero ma anche ucciso

PERUGIA Le aveva promesso una vita migliore. Le aveva raccontato dell'Italia, di un Paese che le avrebbe offerto tante opportunità. E soprattutto una certezza: dimenticare la povertà. Lei, una bella rumena di 20 anni, ha creduto a tutto: alle speranze, ai sogni, alle parole. Ma una volta arrivata a Perugia è iniziato l'inferno. Nessuna traccia del lavoro promesso nè di un'abitazione decorosa. Ma uno squallido appartamento in cui la donna viene segregata e picchiata. Poi, il suo fidanzato, un connazionale di 32 anni, la costringe a prostituirsi. Notte dopo notte. A furia di calci, pugni, sevizie. La ragazza deve guadagnare ogni giorno almeno un milione di lire.

Dopo qualche mese di vita sulla strada in balia dello sfruttatore, improvvisamente si manifestano i primi malori. Poi la conferma: è incinta. Nonostante ciò lo sfruttatore non s'impietosisce. E la costringe a prostituirsi fino al nono mese fra continue pressioni fisiche e sofferenze psicologiche. Ma la brutalità passa direttamente dalla madre al neonato. Appena venuto alla luce, il protettore rapisce il bambino. Forse per venderlo e ricavarne altro denaro. Lei, sconvolta, scappa.

Dopo numerose peripezie, riesce ad arrivare al Nord. Dove trova comprensione e aiuto in una struttura di accoglienza per ex prostitute. Per settimane è combattutta tra paure e angosce. Infine, la ragazza si decide a raccontare la vicenda alle forze dell'ordine.

Ieri, alle 11, a Perugia sono scattate le manette. Il fidanzato viene arrestato insieme a un complice di 28 anni, anche lui di nazionalità rumena.

Intanto le ricerche degli inquirenti continuano febbrili.

Si setacciano gli ambiente degli extracomunitari provenienti dall'Europa dell'Est. E in particolare quelli che sopravvivono nella zona grigia ai limiti della malavita. La parola d'ordine è: ritrovare il neonato. La Questura di Perugia, che ha reso noti i particolari dell'operazione, segue alcune piste precise, come indicato in una conferenza stampa nel pomeriggio di ieri. Gli inquirenti ipotizzano che il neonato possa essere stato venduto a una coppia di italiani. Potrebbe essere anche finito all'estero attraverso i canali di compravendita clandestina di minori. Ma non si trascura una terza terribile ipotesi: il bambino potrebbe essere stato ucciso appena nato.

Sono stati concessi gli arresti domiciliari ai due sequestratori della salma di Cuccia

TORINO I due sequestratori della salma di Enrico Cuccia hanno ottenuto gli arresti domiciliari. L'operaio Gianpaolo Pesce e il camionista Franco Bruno Rapelli, arrestati dalla polizia di Torino la settimana scorsa perchè indagati per il trafugamento della bara del banchiere a scopo di estorsione, potranno quindi tornare a casa e attendere il processo. I due quarantenni ieri mattina hanno confermato davanti al gip torinese Sabrina Noce la confessione già resa alla polizia subito dopo l'arresto e il giudice per le indagini preliminari ha accolto le richieste degli avvocati respingendo quella del pm Marcello Tatangelo che aveva invece chiesto la custodia cautelare in carcere per entrambi.

Afta: divieti prorogati al 19 aprile In Inghilterra uno stregone masai

ROMA Il ministro della Sanità Veronesi ha disposto la proroga al prossimo 19 aprile dell'ordinanza anti afta adottata il 7 marzo scorso e già prorogata il 27 marzo. Il provvedimento cautelativo - ispirato al principio di massima precauzione - viene prorogato alla luce dell'ulteriore estendersi della malattia nel Regno Unito e della sua diffusione, anche in forma sporadica, a Paesi Bassi e Irlanda. Sarà quindi mantenuto per altre due settimane sia il divieto di movimentazione di animali sensibili all'afta all'interno del Paese sia la loro importazione dai Paesi dell'Ue.

L'importazione dai Paesi terzi, dove fino a oggi non sono stati registrati focolai di afta epizootica, sarà consentita limitatamente agli ovini e bovini da macello nel rispetto delle rigide condizioni di controllo sanitario e di benessere animale. Il ministero, infine, ricorda che a livello nazionale sono consentiti solo gli spostamenti diretti dagli allevamenti al macello e da allevamento a allevamento esclusivamente dietro preventiva autorizzazione sanitaria. Rimangono vietate fiere, mercati e qualunque concentrazione di animali sensibili all' afta. In vigore i divieti totali all'importazione di animali e prodotti di origine animale a rischio (carni fresche, latte, eccetera) provenienti dall'intero territorio del Regno Unito e da alcune parti del territorio di Paesi Bassi, Francia ed Irlanda.

La scoperta di nuovi casi di afta epizootica in fattorie a Oene e Olst porta a 15 il numero dei focolai della malattia in Olanda. Il governo olandese ha d'altra parte annunciato l' autorizzazione a procedere a un numero limitato di vaccinazioni preventive: 115.000 capi di bestiame potranno essere vaccinati. La scoperta dei nuovi focolai avviene alla vigilia della riunione del comitato veterinario dell' Unione europea, che dovrebbe prorogare l'embargo contro Gran Bretagna e Olanda.

In Inghilterra uno stregone della tribù nomade africana dei Masai, John Ntmeri ha spiegato che l'azione degli evoluti europei è sacrilega in quanto il Dio Engai ha affidato ai Masai tutte le mandrie e non è possibile uccidere un solo animale prematuramente. Ma si è detto disponibile a andare tra i sacrileghi britannici e insegnare loro come fare. Urina di mucche e sale minerale per disinfettare il terreno dove si trovano gli animali e, se non è possibile tenere separati capi sani e capi malati, la soluzione è di metterli tutti assieme in modo che si ammalino rapidamente e altrettanto rapidamente guariscano.

Il ministro Veronesi

Un militare di leva e uno effettivo si sparano alla testa nelle rispettive caserme: Benemerita in lutto in Lombardia

Due carabinieri suicidi in poche ore

MILANO Stellette a lutto ieri per i carabinieri della Lombardia, dove nel giro di poche ore due giovani militari si sono tolti la vita. Entrambi si sono sparati alla testa con la pistola d'ordinanza nelle caserme in cui prestavano servizio.

A Saronno, nel Varesotto, si è ucciso Filippo B., 24 anni, da due mesi ausiliario di leva. Una laurea breve della facoltà di Medicina, un lavoro già sicuro, una famiglia affettuosa, non sembrava avere particolari problemi. Aveva chiesto di fare il servizio militare nell'Arma ed era stato accontentato. Rimanendo anche vicino a casa, come prevede il regolamento. La sua famiglia infatti vive a Opera, a qualche decina di chilometri di distanza.

Doveva invece avere qualche problema che lo angosciava F.C., il carabiniere effettivo uccisosi a Travagliato, nel Bresciano. Sposato, con due figli, 29 anni, proprio ieri era rientrato in servizio dopo quattro mesi in aspettativa. Li aveva chiesti per risolvere problemi personali e familiari, che evidentemente non è riuscito a lasciarsi alle spalle. Ieri mattina, al suo primo giorno di servizio dopo il rientro, si è sparato un colpo alla testa ed è morto dopo qualche ora d'agonia. Due storie che hanno gettato nello sconforto e nello sgomento l'intera Arma. Ha voluto testimoniare il suo dolore il comandante dei carabinieri della Lombardia, generale Mario Mori, recatosi subito nella stazione di Saronno. Ha voluto parlare con i commilitoni di Filippo, cercando di confortarli ma anche capire il motivo del dramma. «Da quello che abbiamo saputo dai suoi amici, Filippo era un giovane tranquillo e in apparenza senza problemi - ha detto il comandante provinciale di Varese, col. Pasquale Capriati -. I suoi diretti superiori hanno confermato che prestava il suo servizio con responsabilità e puntualità. Non siamo ancora riusciti a dare una spiegazione, che forse però deve essere cercata al di fuori della vita di caserma». Filippo non ha lasciato biglietti. «Qualche volta si andava insieme a mangiare una pizza - ha raccontato un commilitone - ma ci conoscevamo solo da due mesi, un pò poco per entrare in confidenza». Si sa che prima della leva aveva lavorato in un laboratorio d'istologia patologica di Milano, grazie anche a una borsa di studio conquistata per i suoi brillanti risultati universitari.

Un'unità passeggeri che operava sulla tratta Brindisi-Valona era stata acquistata con i proventi del contrabbando di tabacco

Riciclaggio: sequestrata una nave

Tra i proprietari dell'«Europa prima» l'indagato principale, ufficialmente nullatenente

Sei i sospetti: un avvocato leccese e una famiglia nota per gestire i traffici delle «bionde». Il valore del bastimento è di otto miliardi di lire

BRINDISI Una nave passeggeri che opera abitualmente sulla tratta Brindisi-Valona (Albania), con a bordo anche un casinò, è stata sequestrata dalla Guardia di finanza nell'ambito delle indagini sul riciclaggio dei proventi del contrabbando di sigarette.

L'«Europa prima», del valore commerciale di circa otto miliardi di lire, è intestata ad un armatore delle Isole Marshall, nell'Oceano Pacifico, ed iscritta nei registri navali di Saint Vincent and Grenadine, uno Stato dei Caraibi, ma sarebbe in realtà di proprietà di una famiglia contrabbandiera brindisina e di un avvocato leccese.

Alla nave, lunga 90 metri e con 120 cabine passeggeri, sono stati apposti i sigilli nella stazione marittima brindisina dai militari del Nucleo regionale di polizia tributaria, su disposizione del gip del Tribunale di Brindisi, Luigi Forleo.

A quanto accertato dalla Guardia di finanza nel corso delle indagini, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Pierpaolo Montinaro, la famiglia contrabbandiera brindisina (non è stato reso noto quale) nel '98 ha acquistato l'imbarcazione da una società croata e, dopo un paio di passaggi societari, l'ha intestata alla società «Skenderberg» (è il nome dell'eroe nazionale albanese, che combattè l'Impero ottomano), che ha sede nelle Marshall, ed il cui azionista di riferimento è un prestanome greco. I cinque componenti il nucleo familiare e l'avvocato leccese sono stati raggiunti da informazioni di garanzia nelle quali si ipotizza la violazione delle normative sul riciclaggio del denaro sporco. Ai sei sospetti è stata anche notificato il provvedimento di chiusura delle indagini.

L'«Europa prima» al molo brindisino, sorvegliata dalla Guardia di finanza, che ha svolto le indagini e apposto i sigilli. Era utilizzata nei collegamenti Italia-Albania.

Le indagini patrimoniali sui sei indagati hanno accertato che la loro capacità economica, derivante dalle «fonti ufficiali di reddito», non avrebbe potuto consentire l'acquisto di un bene come l'«Europa prima». In particolare, nel '98, quando fu acquistata la nave, il «principale indagato» risultava indigente per l'erario, tanto che una multa di 190 milioni di lire gli fu convertita in un anno di libertà controllata.

IL CASO

Nuove tecniche antalgiche dall'estero

Un lecca-lecca e una stilo le nuove armi approvate per la lotta al dolore

ROMA Un lecca-lecca che aiuta chi sta male e una piccola penna-siringa predosata che fa passare il dolore in pochi minuti. Sono tecniche antalgiche, nuove per l'Italia ma già note all'estero, presentate al 7.o Convegno sulle cure palliative in questi giorni a Palermo. Proprio il dolore è al centro del dibattito: entrerà presto in cartella clinica, come la temperatura corporea e i valori della pressione, per valutarne l'intensità e permettere ai medici di combatterlo con più attenzione. Sarà valutato con un punteggio da 1 a 10 secondo parametri prefissati e soggettivi.

Lo scopo? Rendere migliore la degenza e la vita del paziente, anche quello più grave. Per questo gli esperti hanno gettato l'occhio oltre confine. Da Inghilterra e Olanda ecco i due rivoluzionari metodi antalgici. Il lecca-lecca antidolore contiene un principio attivo (fentanil citrato) che in cinque minuti solleva il malato dal dolore acuto e la penna, simile a quella già in uso per i diabetici insulinici, permette d'iniettare sottocute una soluzione altamente concentrata di farmaci oppioidi, ovviamente predosata, che risolve il problema in poco tempo.

Il controllo del dolore è un'esigenza primaria specie per i malati terminali. Secondo una ricerca Usa, il 44% delle richieste di «morte assistita» è dettata proprio «dall'inutilità della sofferenza in assenza di speranza» e il 7% dall'insopportabile dolore fisico.

È proprio dal congresso di Palermo arriva la Carta europea per i diritti dei matali terminali, firmata da 1.800 medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e spirituali ed esperti di bioetica.

Infine arriva la Carta europea dei diritti dei pazienti terminali: trasparenza e nessun accanimento terapeutico

Non si parla di eutanasia, ma solo di un aiuto per vivere meglio fino alla fine. Anzi, per sgombrare il cielo da inutili nubi, il primo punto della Carta non lascia spazio a interpretazioni: fino a quando il cuore batte la persona deve essere considerata viva. Si rafforza però il diritto del malato a rifiutare trattamenti che prolunghino inutilmente l'agonia, l'accanimento terapeutico. E ancora: il paziente deve sapere tutta la verità sul suo stato di salute, partecipare alle decisioni sul suo conto, essere assistito ininterrottamente ed potere passare tutto il tempo che desidera con i suoi cari, non in stato d'isolamento. Insomma, «morire con dignità». E la dignità si conquista, soprattutto, eliminando per quanto è possibile il dolore fisico. Belle parole, ma attualmente in Italia le cure palliative non sono previste dalle discipline ufficiali nè nelle tabelle sulle prestazioni sanitarie. Come a dire: chi le vuole se le paghi.

Ennesima rappresaglia: i razzi degli elicotteri fanno una decina di feriti

Israele bombarda la Striscia

Colpiti per la seconda volta in pochi giorni basi e sedi di Arafat

TEL AVIV Esplode la Striscia di Gaza.

Israele ha scatenato ieri sera una violenta rappresaglia bombardando obiettivi dell'Autorità nazionale palestinese in risposta a tiri di mortaio palestinesi contro la colonia ebraica di Azmona che avevano ferito un' israeliana e il figlioletto di circa un anno, Ariel Yored, grave. Meno di una settimana dopo la violenta rappresaglia che aveva colpito Gaza e Ramallah, in reazione a una serie d'attentati in Israele, lo Stato ebraico torna a bombardare obiettivi dell' Anp. Due giorni prima, una bimba israeliana di 10 mesi era rimasta uccisa a Hebron. Il fuoco degli elicotteri israeliani si è concentrato sulla città di Gaza, colpendo tra l'altro comandi di Forza 17, la guardia personale di Arafat, e dell'intelligence generale, a breve distanza dalla residenza del presidente Yasser Arafat, ieri a Ramallah (Cisgiordania). Obiettivi palestinesi sono stati colpiti anche a Rafah, Deir el Balah e Khan Yunes, nel Sud e nel Centro della Striscia.

Primi bilanci parlano di decine di feriti. In un duro comunicato, l'ufficio del premier Sharon ha accusato l'Anp di «non agire contro i terroristi». In reazione all'attacco contro Azmona, i coloni della Striscia di Gaza avevano subito richiesto un «intervento radicale» dell'esercito israeliano, perchè, per loro, «la situazione è insostenibile». L'esercito aveva risposto promettendo «punizione». È rimasto ieri ferito gravemente anche un palestinese di 31 anni in un cannoneggiamento israeliano contro Deir el Balah, avvenuto, per la radio militare israeliana in risposta a una sparatoria contro il vicino insediamento ebraico di Kfar Darom. Fonti arabe hanno accusato i soldati israeliani di essere penetrati l'altra notte nella zona di Khan Younes (Gaza), in un'area controllata dall'Autorità palestinese, per radere al suolo una base di Forza 17. All'indomani dell'uccisione di Mahmud Abdelal, il militante della Jihad islamica la cui auto è stata centrata lunedì a Gaza da tre razzi di elicotteri israeliani, il movimento integralista ha intanto rinnovato le minacce di vendetta. «Israele pagherà a caro prezzo - ha dichiarato Mohamed El-Hindi, uno dei leader della Jihad islamica a Gaza - e gli attacchi contro soldati e coloni israeliani continueranno». Minacce contro Israele sono giunte anche da autorevoli esponenti dell'Anp e di Al-Fatah. Il capo della sicurezza Anp a Gaza, Mohamed Dahlan, ha affermato che Sharon «vuole la violenza a tutti i costi e pertanto deve attendersi la nostra reazione». Per Hussein Sheik, leader di Tanzim (struttura paramilitare di Al-Fatah) potrebbe comprendere anche «esecuzioni mirate» di israeliani, in risposta a quelle di militanti dell'Intifada, almeno 20 dei quali uccisi dal settembre.

La vettura del militante della Jihad distrutta dai razzi.

Importante scoperta di ricercatori dell'Università di Padova e Genova, già brevettata negli Stati Uniti

Sigarette al tè verde contro l'enfisema

Il filtro a base della popolare pianta inibisce gli enzimi dei tumori

Basta immergere la parte iniziale della «bionda» nella bevanda. Previsti ulteriori test ma non vi sono controindicazioni

Fumo e non fumatori in Italia

La fotografia degli italiani che non fumano, ma che sono esposti al rischio del fumo secondo Istat

- Oltre 15 milioni — I fumatori passivi in Italia (1 italiano su 4)
- 14 milioni — I fumatori incalliti
- Più di 4 milioni — I bambini sotto i 14 anni che convivono con un fumatore

Comportamento delle mamme in gravidanza:

- Sospende l'uso del tabacco 62%
- Ne diminuisce l'uso 29,6%
- Continua a fumare come prima 7,4%

Marche (l'83,3%) — Lombardia (48,7%) — In Veneto (82,5%) — Campania (42%)

% che rinuncia alla sigaretta durante la gravidanza

Di 4.189.000 bambini sotto i 14 anni che convivono con fumatori:

- Al fumo di tre o più persone 3,6%
- 68,2% esposto al fumo di una sola persona
- 28,2% al fumo di due persone

Un giovanissimo su 5, tra i 14 e i 24 anni, ha già l'abitudine al fumo e fuma di più se abita in città (24,9%)

- la media delle sigarette che ogni italiano fumatore consuma in un giorno
- il consumo medio giornaliero di un fumatore maschio
- il consumo medio giornaliero di una fumatrice

ANSA-CENTIMETRI

PADOVA Una sigaretta «buona», che grazie a un filtro a base di tè verde riesce a bloccare le cause delle malattie polmonari indotte dal fumo. Un sogno per i fumatori incalliti, ideato e brevettato negli Stati Uniti dall'equipe del Dipartimento di scienze biomediche sperimentali dell'Università di Padova, guidata da Spiridione Garbisa.

Si tratta, come anticipato dal «Mattino di Padova», dell'applicazione di una scoperta di due anni fa. I ricercatori padovani, con quelli del Centro di biotecnologie avanzate di Genova, avevano scoperto che nel Green tea di comune uso nei Paesi asiatici, vi è un inibitore naturale delle temibili metalloproteasi, gli enzimi che i tumori utilizzano per aggredire l'organismo e formare le metastasi. In particolare, il tè verde funziona contro la elastasi leucocitaria, un enzima che, assunto col fumo, produce danni sul tessuto polmonare e che è alla base delle principali broncopneumopatie ostruttive ed enfisemi. I ricercatori padovani hanno quindi provato a costruire un filtro da sigaretta in grado d'assorbire e trattenere i principi del tè verde, e poi di rilasciarli nei polmoni quando si fuma. La soluzione è stata semplice: basta prendere un qualsiasi filtro e immergerlo nel tè; i principi attivi «buoni» vi sono contenuti in quantità abbondanti, e imbevono il filtro. Il fumo, che agisce a temperature molto più basse dell'acqua bollente con cui si prepara la bevanda, riesce a trasportare, senza rovinarli, i principi attivi nei polmoni del fumatore, che si troverebbe così nella situazione d'inalare «veleno» e «antidoto» al contempo, senza perdere il piacere di una «bionda». Questi effetti non funzionano tuttavia per i fumatori passivi, che continuano a respirare fumo con tutti gli enzimi pericolosi e non i principi attivi «buoni» contenuti nel tè verde. «Ma questa scoperta - sottolinea Garbisa - potrebbe ridurre di molto l'incidenza delle malattie polmonari nei fumatori. Nei prossimi 20 anni saranno la terza causa di morte, specie per i popoli orientali, dove il fumo è in aumento». Alla ricerca servono ulteriori controlli, con test su animali e uomo: Garbisa afferma che «non ci dovrebbero essere controindicazioni».

Ben la metà degli under 14 convivono con un tabagista: per loro maggiormente facile cadere nel vizio

Fumo passivo, i più a rischio sono i bimbi

ROMA Per il fumo passivo è a rischio più di un italiano su 4 (26,5%). Sono infatti oltre 15 milioni i fumatori passivi, le persone che non fumano ma convivono con un fumatore in famiglia. Fumatori passivi poi sono soprattutto i bambini: il 50% degli under 14 vive con una «ciminiera» in casa con gravi pericoli per la salute. A fotografare gli italiani che non fumano, ma che sono esposti ai rischi del fumo, è l'Istat che sottolinea anche che in Italia sono più i fumatori passivi più di 15 milioni, di chi è invece un fumatore incallito, poco più di 14 milioni.

Il fumo passivo crea anche dipendenza. Secondo l'Istat infatti chi è esposto fin da piccolo alle sigarette dei genitori «imita il modello parentale con maggiore facilità rispetto a chi è vissuto in famiglie di non fumatori». Se infatti nessuno dei genitori fuma, su 100 giovani soltanto il 15,5% consuma tabacco; se fumano tutti e due i genitori la percentuale sale a 35%, se a fumare è solo il padre i giovani che seguono l'esempio sono il 27,7%, di più, il 28,5%, se a essere sigaretta-dipendente è la madre. «Il comportamento della madre - dice l'Istat - sembrerebbe condizionare in modo maggiore il comportamento dei figli».

RISCHI PER GLI UNDER 14 - Oltre 4 milioni di bambini, la metà della popolazione degli under 14, convive con almeno un fumatore. I rischi per la salute si chiamano patologie allergiche e respiratorie. Di questi bambini il 68,2% è esposto al fumo di una sola persona, il 28,2% al fumo di due, il 3,6% al fumo di tre o più persone. Per fortuna, osserva l' Istat, non tutti i genitori fumatori sottopongono i figli ai rischi di inalare tabacco passivo. Molti genitori infatti non fumano a diretto contatto con i più piccoli.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'Adac, l'autoclub tedesco, ha condotto un monitoraggio sulla qualità delle acque del Mediterraneo

Mare pulito, Croazia promossa

Tutta la costa è balneabile, meno i bacini attorno alle grandi città

FIUME Per l'Adac, il noto autoclub tedesco, non sussistono dubbi: le acque del versante croato del mare Adriatico sono pulite e dunque le condizioni di balneabilità risultano perfette. È il risultato di un monitoraggio che la Adac (società con milioni di affiliati) ha commissionato agli esperti dell'Istituto Hydra di Costanza, che hanno avuto il compito di analizzare la qualità delle acque antistanti le spiagge mediterranee. Un lavoro eseguito l'anno scorso e i cui risultati sono stati pubblicati sull'ultimo numero della rivista specializzata Adac Motorwelt Magazine. Stando alle analisi, immergersi nelle acque istriane, quarnerine o dalmate non rappresenta un pericolo per la salute del bagnante. Non è stata riscontrata infatti nessuna fonte di inquinamento nelle spiagge controllate, un risultato che i teutonici hanno definito «splendido». Si può capire l'effetto positivo che la notizia potrà avere sui potenziali turisti tedeschi. Quanto riscontrato in Croazia vale pure per le acque di mare della Slovenia, anch'esse campionate dagli operatori dell'istituto Hydra i quali non vi hanno riscontrato pericolosi degradi, definendole igienicamente sicure per la balneazione. Tornando alla Croazia, tutta la costa è stata tinta di azzurro nella nuova mappa della Adac, il che sta a significare mare pulito. Non mancano però le aree segnate in rosso, con cui si va a indicare quei bracci di mare dove una nuotata potrebbe essere a rischio. Tra queste zone figurano Fiume e Spalato, che secondo il tedeschi hanno stabilimenti balneari con acque che potrebbero essere inquinate per l'alta concentrazione di industrie. Non del tutto pulite le acque di fronte a Sebenico, Zara e Ragusa (Dubrovnik), con tasso d'inquinamento comunque trascurabile rispetto ai risultati pubblicati dalla Adac e relativi alla Costa Brava e alla Costa Blanca in Spagna, dove sono nove le spiagge finite nel mirino. A Fiume la situazione dovrebbe comunque migliorare in quanto tra due anni entrerà in funzione il nuovo depuratore nel rione di Cantrida, per una spesa intorno ai 20 miliardi di lire, il che contribuirà a rendere di gran lunga più accettabile la qualità delle acque del golfo quarnerino.

Il mare della Croazia giudicato pulito dai tedeschi.

a.m.

Dietrofront dei vertici dell'emittente statale, salvi i diritti dell'etnia

Le radio di Fiume e Pola Non passa il «black-out»

POLA Dietrofront di Zagabria nei riguardi di Radio Pola. Nell'incontro di ieri nella capitale tra il direttore generale della Radiotelevisione croata, Mirko Galic, e i capiredattori delle emittenti radiofoniche regionali è stato deciso che il ripetitore sul Monte Maggiore resterà in funzione per le necessità della stazione polese. Radio Pola continuerà pertanto a coprire l'Istria. L'impianto (10 chilovat di potenza) era prossimo ad essere destinato al Terzo programma radiofonico nazionale, il che avrebbe trasformato Radio Pola in una semplice emittente cittadina. Con la nuova configurazione delle frequenze, proposta dal ministero dei Trasporti e comunicazioni e accettata dai vertici della Radiotelevisione croata, sarebbero stati gravemente lesi anche i diritti della comunità nazionale italiana presente in Istria. Proprio ieri mattina, prima che si sapessero i risultati dell'incontro zagabrese, il ministro per le Integrazioni europee e presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, aveva tenuto una conferenza stampa a Pola, affermando che «l'impianto sul Monte Maggiore era stato costruito con i soldi delle aziende istriane e per il fabbisogno del gruppo etnico italiano. Togliere il ripetitore a Radio Pola significa arrecare un grosso danno non solo all'identità culturale istriana, ma anche all'immagine internazionale della Croazia».

Un po' diverso il discorso per Radio Fiume che evidentemente non può contare su un appoggio politico pari a quello della consorella polese. Stando a quanto confermato dal caporedattore responsabile Vladimir Roncevic, la ricezione dell'emittente quarnerina continuerà a essere possibile a Cherso, Lussino, in Istria e Gorski Kotar, come del resto nella Dalmazia settentrionale. Radio Fiume potrà essere ascoltata anche nella Lika meridionale. Rispetto all'attuale bacino d'utenza, l'emittente non coprirà più il territorio da Karlovac a Zagabria e nemmeno la Lika settentrionale. Se sarà così, e parliamo dei connazionali di Cherso e Lussino, non verranno meno i diritti acquisiti della comunità nazionale italiana nel campo dell'informazione.

Andrea Marsanich

Ritoccati i listini dei carburanti in Slovenia

Aumenta di 40 lire la benzina ma scende il prezzo del diesel A quota 1600 lire la «verde»

I CAMBI				
SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,00	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	252,33	Lire
Kuna	1,00	=	0,1303	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	176,10	=	1.665,58	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,91	=	1743,63	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	162,60	=	1537,90	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,30	=	1589,70	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Aumenta di circa 4 talleri (40 lire) al litro il prezzo della benzina in Slovenia, scende di due talleri (20 lire) al litro il prezzo del diesel mentre rimane invariato il prezzo del gasolio da riscaldamento. Il prezzo della super 98 ottani, dai 172,40, passa ai 176,10 talleri al litro; la senza piombo 91 ottani costa 162 talleri/litro (circa 1600 lire), il prezzo precedente stazionava sui 158,30 talleri. La benzina più venduta, la senza piombo 95 ottani, ha fissato il nuovo prezzo al 162,60 talleri al litro (il prezzo precedente era di 158,90) e il prezzo per la verde 98 ottani, dai 166,90 talleri al litro lievita sui 170,80 sit/l.

Il capo ha 16 anni

Una baby-gang di falsari sloveni è stata sgominata a Villa del Nevoso

VILLA DEL NEVOSO Uno studente ginnasiale di 16 anni, originario di Divaccia, è tra i principali organizzatori di una giovane banda di falsari. Finora gli inquirenti sono riusciti ad appurare che nelle ultime settimane la baby-gang era riuscita a spacciare diverse centinaia di banconote della taglia di 10.000 talleri (100 mila lire) in numerosi centri della regione costiero-carsica e in altre località all'interno del paese. Le banconote false da 10.000 talleri venivano stampate con alcuni particolari computer su carta di buona qualità, acquistata in Austria.

CENSIMENTO Presentati in volume i rilevamenti dal 1945 al 1991 a cura del Centro di ricerche storiche di Rovigno

L'Unione: «Dichiaratevi italiani, senza timori»

Un libro sulla presenza numerica «tricolore» durante il periodo jugoslavo

L'opera contiene quasi 150 tabelle e altrettanti grafici sull'andamento della presenza dei connazionali negli ultimi decenni, «senza equivoci né falsità»

FIUME Un forte appello a dichiararsi italiani in occasione del censimento è stato il leit motiv della conferenza stampa promossa dell'Unione Italiana ieri a Fiume per presentare l'ultima pubblicazione edita dal Centro di ricerche storiche di Rovigno dal titolo «La comunità nazionale italiana nei censimenti jugoslavi 1945-1991». Il volume, l'ottavo della collana «Etnia», 356 pagine, stampato in collaborazione Ui-UpT, è un'opera monografica che raccoglie tutti i censimenti effettuati nel corso degli anni, integrati da 145 tabelle che riportano i dati statistici rilevati nei contesti repubblicano, regionale, locale. Più altrettanti grafici sull'andamento della consistenza numerica degli italiani. Un libro scritto a nove mani, e nello specifico da Alessandra Argenti Tremul, Ezio Giuricin, Luciano Giuricin, Egidio Ivetic, Orietta Moscarda, Alessio Radossi, Giovanni Radossi, Nicolò Sponza e Fulvio Suran, che in sei anni hanno documentato tutto quello che è stato possibile trovare nei vari centri di statistica sloveni e croati. «Ne emerge - è stato rilevato - un lavoro storico rispettoso della verità, senza politica di parte, né equivoci, né falsità». Si è voluto presentare il libro in questi giorni, non a caso, proprio in occasione del censimento in Croazia. E l'invito che ha fatto Maurizio Tremul, presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, ai connazionali, è stato quello di dichiararsi italiani senza timori. Esprimendo comunque la sua contrarietà alle «conte», Tremul ha invitato la minoranza italiana a dichiararsi tale «per affermare con dignità la propria identità considerando che italiani in queste terre hanno sempre coltivato la convivenza e la multiculturalità». Tremul ha fra l'altro ventilato la possibiloità di tradurre in croato e sloveno l'opera. Concordi tutti gli altri intervenuti, dal Console generale d'italia a Fiume, Mario Musella, che ha sottolineato l'importanza della pubblicazione (rilevando inoltre l'importanza del ruolo del Crs, che conserva «la memoria storica» della minoranza), al direttore organizzativo dell'UpT Alessandro Rossit, che si è soffermato sulla crescita culturale della minoranza in questi ultimi anni e sull'importanza di coinvolgere i giovani nell'attività della Comunità nazionale italiana. Il direttore del Crs Giovanni Radossi ha spiegato come, sia sulla storiografia italiana che su quella jugoslava, «gravi il peso di colpe non indifferenti» soprattutto nell'interpretazione storica di parte, ovvero strumentalizzata. «Quello che ha fatto il Crs è stato solo cercare serenamente la verità». Dedicato per la maggior parte delle pagine al censimento anche l'ultimo numero, uscito doppio, 29 e 30, del bollettino del Crs «La Ricerca», illustrato al termine dell'incontro.

Lo storico Giovanni Radossi

a.s.

BORSE Effetto domino da New York all'Europa dove affondano i listini: da Parigi (-3,96 per cento) a Madrid (-3,35)

Wall Street scatena l'Orso sui mercati

Il Nasdaq crolla ai livelli dell'ottobre 1998. Piazza Affari perde il 2,53%

Le Borse mondiali non hanno ancora toccato il fondo. Il lento stillicidio di brutte notizie sui mercati finanziari americani (ieri il dato negativo sugli ordini alle fabbriche in febbraio) si abbatte sull'Europa con una progressione inquietante. L'effetto domino si è fatto sentire ancora una volta. È stato il Nasdaq a scatenare l'Orso: sulle macerie di quello che solo alcuni mesi fa era ancora considerato l'Eldorado degli investitori, la Borsa dei titoli tecnologici Usa, si è accanita una nuova ondata ribassista che ha portato l'indice a perdere fino al 6 per cento. Una perdita secca di 100 punti, sotto la soglia dei 1700 punti che è stata infranta ieri per la prima volta dal 26 ottobre 1998.

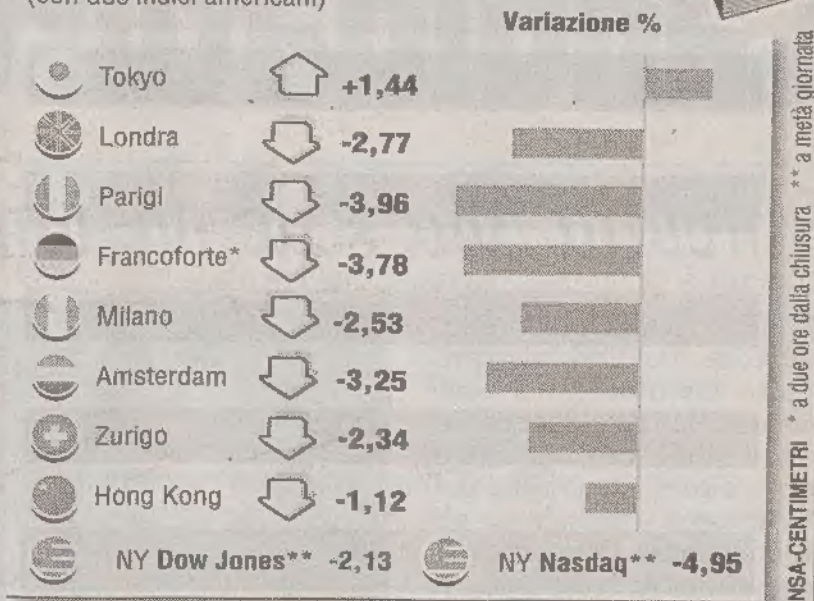
La raffica di allarmi sugli utili delle società hi-tech, e come se non bastasse i venti di guerra fredda fra Usa e Cina, hanno riportato così l'America al centro del mirino degli investitori. Il dato sugli ordini nelle fabbriche, scesi dello 0,4 per cento, ha mandato a picco i mercati, e spinto Wall Street nelle braccia dell'Orso: in serata anche il Dow Jones è andato in picchiata (-3,17 per cento) sotto i 9.500 punti. Il pessimismo, ancora una volta, si diffonde fra gli investitori convinti ormai che il lento declino della crescita negli Stati Uniti non sia più uno stato di debolezza provvisoria, ma l'indice di una lunga e difficile convalescenza. E nella peggiore delle ipotesi l'anticamera di una recessione.

Lo stesso dato sugli ordinativi era peraltro atteso, forse già metabolizzato, ma basta anche una sola scintilla a incendiare l'umore già depresso degli operatori. Pronti a dare il via alle vendite.

La Borsa americana dell'hi-tech si è trovata a dover digerire una serie di annunci tutti negativi: Ariba, produttore di softaware, ha annunciato perdite per il secondo trimestre: taglierà di un terzo della sua forza lavoro in tutto il mondo. In flessione anche i «big» del settore: da Cisco a Intel a Sun Microsystems. Nel settore on line in picchiata anche Yahoo! (-9 per cento) e Amazon (-4 per cento). In flessione pure il settore finanziario guidato da American Express. Old e new economy intrecciate assieme nel peggio.

E così è stata una giornata nera anche in Europa, incapace di scrollarsi di dosso l'ombra nera di Wall Street. Nel mirino, dopo il tonfo del Nasdaq, i titoli tecnologici (-7,56 per cento l'indice Eurostoxx), seguiti dai telefonici (-4,15 per cento) e delle grandi compagnie aeree continentali che sono andate letteralmente in picchiata (-2,34 per cento). Alla fine Parigi ha ceduto il 3,96 per cento, portata in secca da Alcatel, Londra si è arenata a quota -2,77 per cento, sensibile calo anche a Francoforte dove il Dax è arretrato del 3,6 per cento. Madrid ha ceduto il 3,35 per cento, Stoccolma il 2,92 per cento, trascinato al ribasso da Nokia. Un vero bollettino di guerra per i colossi del cielo trascinati al ribasso dalla crisi di Sairgroup (Swissair e Sabena) che ha chiuso il 2000 in rosso: Klm, British Airways e Alitalia hanno ceduto fra il 4 e il 5 per cento.

Piazza Affari ha vissuto una delle giornata più nere anche se ha ridimensionato perdite più consistenti rispetto alle altre Borse europee: alla fine ha ceduto il 2,53 per cento, a 26.788 punti. Un brusco scivolone al termine del quale la Borsa milanese ha mandato in fumo, in termini di capitalizzazione, 34 mila miliardi di lire. A picco il Nuovo Mercato, la Borsa dell'hi-tech italiano, scivolato del 4,29 per cento sull'onda del tonfo del Nasdaq.

Il domino finanziario colpisce Stati Uniti e Europa.

«È ormai un anno - ha spiegato un analista di Prime Generali - che si assiste ad una congiuntura economica in peggioramento. L'immobilismo sui tassi, inoltre, crea situazioni di nervosismo». Senza dubbio il peggiore compagno per Borse e investitori: «I mercati europei e quello italiano - ha continuato l'esperto di Prime Generali - non hanno la forza di distinguersi da quello americano. Prima la recessione statunitense verteva solo sui tecnologici, ora anche su altre aree e dagli Usa all'Europa. E questo ha creato molta paura tra gli investitori». «Nervosismo e paura si toccano con mano - ha concluso l'analista - la situazione è talmente fuori controllo che ogni previsione risulta pienamente azzardata».

Piercarlo Fiumanò

Il board di Francoforte si riunirà l'11 aprile: test cruciale sui tassi

BORSE A Milano le vendite si abbattono sui titoli editoriali e telefonici. Crolla il Nuovo Mercato (-5,42 per cento in sole due sedute)

La moneta unica rimbalza aspettando la Bce

MILANO In una giornata nera per le Borse recupera l'euro che ha chiuso la giornata sui massimi, sopra la soglia di 0,89 per un dollaro. Ma gli analisti restano molto scettici sulla capacità di tenuta della moneta unica: tutto dipenderà dai prossimi dati macroeconomici statunitensi e europei.

Il recupero è stato alimentato dalla scommessa che la Banca Centrale europea, ormai sottoposta a continue e autorevoli pressioni, tagli i tassi nella riunione dell'11 aprile. Intanto si è avuto un nuovo segnale negativo sull'economia di Eurolandia: l'indice della fiducia delle imprese di febbraio, reso noto dall' istituto Isae, è sceso in Germania, in Francia e in Italia.

Sul fronte di Piazza Affari il Mibtel (- 2,53%) ha registrato il tonfo degli editoriali con in testa la Seat che ha registrato un crollo del 7,36 seguita da Class (-7%), Mondadori (-6,28%), Espresso (-5,43%), Hdp (-3,1) e Mediaset (-2,73). Al primo accenno di difficoltà le vendite si sono abbattute sui titoli bancari e del risparmio gestito che la scorsa settimana avevano recuperato un po' delle pesantissime perdite dei primi tre mesi.

Mediolanum ha perso oltre il 5% ma peggio è andata Banca Profilo che ha registrato una flessione dell'8%. Il gruppo Colaninno viaggia a due velocità con Telecom ord in flessione dello 0,87 e le risparmio in rialzo dello 0,35% a due giorni dal nuovo piano di conversione. Dopo un'intera giornata in controtendenza, hanno finito per invertire tendenza anche gli energetici: Edison (-2,24%), Eni (-3,33%), Enel (-0,73%), Montedison (-1,77%).

Se il listino principale ha bruciato 18 miliardi di euro il Nuovo Mercato si è comportato molto peggio: in due sedute chiuse entrambe in negativo i titoli hi-tech hanno subito una flessione del 5,42% bruciando 1 miliardo di euro di capitalizzazione sui circa 19 complessivi. Pesanti Tiscali (-4,24%), Poligrafica San Faustino (-7,78) I.Net (-6,31%) e Finmatica (-5,15%). Si è salvata solo Freedomland (-0,07%).

Tesoro: arrivano i Bot che durano nove mesi

ROMA *Ad aprire la strada sono stati i mini-Bot, durata due mesi. Poi sono arrivati i «micro», con soli 29 giorni di durata. Ora è la volta dei Bot a 9 mesi. Alla prossima asta del 6 aprile gli investitori troveranno un'altra novità assoluta targata Ministero del Tesoro. Tecnicamente si tratta della riapertura, con una seconda tranche, dei buoni annuali messi a metà dicembre. In pratica saranno dei Bot a nove mesi, 248 giorni per l'esattezza. La riapertura riguarda i Bot annuali assegnati lo scorso 12 dicembre, per un ammontare di 3,5 miliardi di euro, con un rendimento medio ponderato del 4,637% e un prezzo di aggiudicazione medio di 95,52. L'utilizzo più flessibile dei titoli di Stato viene incontro sia alle esigenze di ottimizzare la gestione del debito pubblico sia (è il caso dei mini-Bot) ad un utilizzo per esigenze temporanee di gestione della liquidità. Proprio per questo, anche per i Bot a nove mesi, le date delle aste non sono quelle tradizionali di metà e di fine mese, così come è avvenuto con i mini e micro-Bot. Un modo questo per coniugare le necessità anche con le condizioni critiche del mercato.*

AZIENDA ITALIA

Dopo i dati sul fabbisogno a 36 mila miliardi

Monorchio: «I conti pubblici restano sotto controllo. Non serve una manovra-bis»

ROMA Il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, esclude che ci sia un allarme sui conti pubblici dopo i dati diffusi lunedì che hanno visto il fabbisogno del settore statale arrivare a quota 36 mila miliardi nel primo trimestre dell'anno contro i 14 mila dello stesso periodo del 2000. Ed esclude che ci sia bisogno di una manovra correttiva.

«Non c'è nessun allarme - ha detto il Ragioniere avvicinato a margine di un convegno al Tesoro - sapevamo che nella prima metà dell' anno sarebbe successo, perchè le entrate non sono come l' anno scorso. C'è sempre una variabilità». Alla domanda quindi sulla necessità o meno di una manovra correttiva per l'anno in corso, Monorchio ha risposto: «Ma quale manovra correttiva? Io personalmente non ne so nulla».

Per Monorchio la ripresa economica dell'Ue e anche dell'Italia si «annunzia importante; il 2,5% secondo la Banca d'Italia». Il ragioniere generale dello Stato ha sottolineato che la ripresa potrà inoltre aiutare l'euro nel rapporto di cambio con il dollaro. «Il nostro - ha detto il ragioniere - è un destino europeo. Dobbiamo abituarci ad avere cambi fluttuanti. La ripresa italiana ed europea - ha aggiunto - si annunziano importanti, con una crescita per l'Italia del 2,5% secondo le stime della Banca d'Italia. È un fatto importante che ci rende soddisfatti e ci fa prevedere una modificazione in meglio del cambio euro-dollaro».

Il ragioniere ha però sottolineato, infine, che la debolezza dell'euro è servita nel frattempo a dare maggior impulso alle nostre esportazioni e quindi alla nostra economia.

Per il Ragioniere generale dello Stato la ripresa nell'Ue aiuterà la moneta: «I cambi fluttuano»

Monorchio intanto rivendica anni 'di «onorata carriera» nella Pubblica Amministrazione, indicando i suoi «capelli ormai bianchi» e ipotizza che, molto probabilmente, non vivrà la «trasformazione epocale» dell'amministrazione che avverrà con la realizzazione del super-ministero dell'economia.

La battuta - fatta da Monorchio nel corso dell'incontro con i dipendenti del ministero del Tesoro - non vuole annunciare un imminente cambio alla guida della Ragioneria. Anche se la nascita formale del superministero avverrà con la prossima legislatura, subito dopo le elezioni, il riferimento era - ha chiarito il ragioniere - al processo di realizzazione della nuova struttura che richiederà del tempo per un'amalgama tra Tesoro e Finanze.

Preoccupante rapporto dell'esecutivo: una fotografia della situazione nei Paesi Ue

Euroday: Bruxelles lancia l'allarme

«Consumatori disinformati, piccole e medie imprese in ritardo»

BRUXELLES L'Euroday del primo gennaio 2002 si avvicina a passi molto rapidi e la Commissione Ue intensifica gli avvertimenti: un'ampia quota delle piccole e medie imprese è in netto ritardo per la grande operazione del changeover ed i consumatori di Eurolandia mostrano ancora un'assai scarsa familiarità con la nuova moneta. Un voluminoso rapporto dell'esecutivo Ue, adottato ieri, fotografa la situazione nei Paesi membri e lancia un nuovo appello ad accelerare il passo: non sottovalutare «una sfida strategica, logistica e pratica senza precedenti». Ecco i capitoli principali del quadro tracciato dalla Commissione, che propone due decaloghi di interventi da attuare prima e dopo l'Euroday.

IMPRESE: le grandi aziende viaggiano a ritmo soddisfacente nell'adeguamento all'euro: il 25% ha già effettuato il passaggio ed un altro 50% lo farà nei prossimi mesi: la contabilità interna in euro è già operativa nel 45% delle grandi imprese austriache, ma è ancora rara in Italia (15%). Il vero nodo è costituito però dalle piccole aziende, la cui preparazione è molto debole: solo il 19% ha già messo a punto un progetto dettagliato per entrare nella nuova era. «Queste imprese - rileva Bruxelles - tendono a sottovalutare l'importanza dell'operazione ed i rischi associati ad azioni tardive». Anche in questo caso, sono pochissime (lo 0,3% del totale) le italiane che tengono già la contabilità in euro. Un pò più confortante la situazione delle medie imprese, ma bassa la percentuale di conti bancari in euro intestati alle imprese: solo il 3,9% del totale.

CONSUMATORI: l'euro è per molti versi ancora un' entità sconosciuta ai cittadini di Eurolandia. Il 24%, ad esempio, pensa ancora che i nuovi biglietti e monete saranno utilizzabili soltanto nel loro Paese. Solo il 15% è in grado di indicare con precisione il tasso di conversione fra monete nazionali e moneta unica: in Italia, i cittadini attualmente capaci di indicare valori con un margine d'errore del 5% sono il 65%. Quasi l'80 per cento dei consumatori dell'area della moneta unica non memorizza i prezzi in euro. «Finora - osserva la Commissione- le campagne d' informazione hanno avuto impatto limitato per la mancanza di un vero interesse da parte dei cittadini».

Romano Prodi

«Si tende a sottovalutare l'importanza di un passaggio storico. La moneta europea resta ancora una entità sconosciuta. È meglio adeguarsi in tempo»

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: il grado di preparazione è generalmente buono, ma il ruolo di enti statali e locali potrebbe essere più attivo. Solo in pochi casi si effettuano già i pagamenti dei salari dei dipendenti pubblici in euro.

BANCHE: gli istituti di credito sono l'avanguardia della marcia verso l'euroday. I distributori automatici di banconote dovrebbero essere pronti all' appuntamento critico del breve periodo (massimo otto settimane) di doppia circolazione all'inizio del 2002.

LA CURIOSITA'

1 gennaio 2002: scompare la lira, arriva l'euro.

Cinquanta miliardi di monete pesanti come 24 Tour Eiffel

BRUXELLES *Il peso complessivo dei 50 miliardi di monete in euro che fra 272 giorni sostituiranno gli spiccioli nazionali nei 12 Paesi di Eurolandia sarà di oltre 239 mila tonnellate, ovvero 24 volte quello della Torre Eiffel. Ed un'ipotetica pila di tutte le monete destinate ad entrare in circolazione sarebbe alta 78.870 chilometri, 1,4 milioni di volte l' altezza della torre di Pisa. Sono alcune delle immagini scelte dalla Commissione Ue per fotografare le dimensioni del grande changeover del primo gennaio 2002 in un nuovo rapporto adottato sullo stato di preparazione nei Paesi di Eurolandia. Se tutte le nuove monete dovessero essere trasportate in un solo colpo, sarebbero necessari 478 mila camion. E se i 5 miliardi di banconote in euro fossero messi in fila uno dietro l' altro, formerebbero una striscia lunga cinque volte la distanza dalla Terra alla Luna.*

Epifani alla conferenza nazionale dei delegati di fabbrica: «No ai contratti territoriali, l'industria punti sulla qualità»

Cgil contro D'Amato, mano tesa a Cisl e Uil

ROMA Mano tesa alle altre due confederazioni, contrapposizione pressocchè frontale alla Confindustria, presentazione di un proprio programma politico ed economico. E soprattutto visibilità e distacco all'interno del fronte della sinistra. Anche dal punto di vista cromatico.

In un salone, quello del palazzo dei congressi dell'Eur, dominato dal rosso, Guglielmo Epifani segretario aggiunto della Cgil, ha risposto alla sfida lanciata dal presidente Antonio D'Amato dal microfono di Parma. Punto su punto è stata marcata la differenza con l'attuale dirigenza degli industriali da parte del sindacato di Corso d'Italia e senza molte possibili vie di mediazioni. Ai fischi subiti dal candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli a Parma, risponde il sindacato. E lo fa, sembra, in proprio, tralasciando equilibrismi accattivanti nei confronti dei ceti cosiddetti moderati. O di qua o di là, ha detto, per conto della segreteria, Epifani. E su questo ha invitato gli altri due sindacati a pronunciarsi. La Uil reputa positivo il clima di riavvio del dialogo, la Cisl vuole marcare la differenza. Altri consensi alla Cgil non servono. Questo il succo della relazione di 43 cartelle presentata dalla segreteria alla conferenza nazionale dei delegati di fabbrica in preparazione del congresso del 2002 che dovrebbe segnare l'addio di Cofferati (ieri con la cravatta rossa, forse non a caso) alla Cgil, perchè il mandato al vertice confederale non è più rinnovabile.

Che cosa vuole il sindacato «antagonista» ventilato ieri nella relazione di Epifani? Sul fisco chiede di ridurre i contributi sul lavoro dipendente, risponde picche a qualsasi eliminazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, liberalizzando i licenziamenti e le assunzioni a termine. La Cgil risponde a D'Amato che il sindacato vuole limiti ai contratti a termine, non vuole contratti territoriali o individuali, ma il doppio livello di contrattazione, nazionale e aziendale. E chiede più «qualità» alle industrie se vogliono vincere la sfida della competitività con gli altri. Le imprese investano in ricerca, innovazione e formazione, è il consiglio.

Sergio Cofferati

«Ridurre i contributi sul lavoro dipendente: lo Statuto non si tocca»

Infine un appello a Cisl e Uil «per riprendere una nuova fase di dialogo e di lavoro comune e farla finita con il processo di divaricazione» che porta ad una debolezza del fronte sindacale. E mentre la Uil guidata da Luigi Angeletti accoglie l'invito («va ripreso il dialogo unitario stabilendo anche delle regole che impediscano il bivio tra paralisi e separazione»), Savino Pezzotta, neo segretario della Cisl, gela la platea sostenendo che «quando le consuetudini e le prassi consolidate vengono messe in discussione è difficile tornare indietro». Quindi la Cgil ha già fatto le sue scelte. La platea ha risposto con un applauso di cortesia. Oggi conclude Cofferati.

Antonella Fantò

Definiti i quadri delle coalizioni in corsa per il Parlamento: una tempestosa seduta notturna conferma il malumore dei Popolari sulla scelta dei «nomi»

Candidature, il Ppi contesta ma poi si adegua

Rinviata alla sede nazionale la scelta di Gianfranco Moretton, regolarmente in lizza per Palazzo Madama

TRIESTE Arrivano da lontano, e si vede. Per formalizzare il loro malumore nei confronti delle candidature indicate dal centrosinistra per le elezioni politiche del 13 maggio prossimo gli esponenti del Ppi sono riusciti infatti a compiere un vero capolavoro di contorsionismo politico. Roba da far impallidire la Balena bianca, la vecchia Dc, della quale sono gli eredi più smaccati. A Cervignano, l'altra notte, la direzione regionale ha approvato un documento con cui annuncia di non voler dare alcuna indicazione propria per i collegi della regione, elevando una «vibrata protesta» alla direzione centrale del partito. Nel testo vengono espressi «viva preoccupazione e allarme sul piano politico per le condizioni di evidente disequilibrio della rappresentanza nella coalizione».

Il Ppi regionale, è cosa nota, punta l'indice soprattutto sugli accordi riguardanti il collegio di Gorizia dove l' Ulivo ha schierato solo diessini, facendo mancare, secondo il documento, «un' espressione dell' etnia slovena di area moderata». Insomma, in ultima analisi, se Gianfranco Moretton, come ha confermato anche ieri, si candiderà nel collegio per il Senato di Pordenone, contro un primo parere della segreteria regionale che voleva «congelare» i popolari in corsa, sarà solo una scelta sua e della direzione nazionale.

Ai candidati espressi dalla coalizione sarà comunque garantito il sostegno, anche se lo stesso segretario regionale del Ppi, Roberto Dominici, ha ritenuto opportuno correggere ieri il tiro, entrando direttamente in rotta di collisione con

Roberto Dominici (Ppi)

quanto affermato dal collega diessino Alessandro Maran. «Ha sostenuto – racconta – che non sono mai emerse perplessità, in fase di trattativa, su Budin, e prendo atto che da parte dei Ds ciò in effetti non è mai avvenuto. Ricordo a Maran, però, che insieme ragionavamo sul Senato di Gorizia alla Margherita e la Camera ai Ds per fare intreccio tra elettorato moderato e elettorato di sinistra. Devo dedurre che c'era una riserva mentale».

Dominici non sembra aver gradito neanche le spiegazioni del segretario diessino sul candidato sloveno dell'alleanza, e non lo manda certo a dire. «Maran afferma che non è mai venuto fuori il nome di Corsi? E'una balla. La candidatura Corsi è stata posta da noi a Castagnetti e ci è stato assicurato che il nomninativo è stato posto al tavolo delle trattative, dove Maran non sedeva e dove qualcuno ha fatto muro per Budin. Noi, comunque, siamo per principio per la turnazione nella rappresentanza slovena, essendo inimmaginabile che essa debba avere sempre una "evidenza" diessina».

Il centrosinistra, insomma, apre la «campagna» all'insegna dello sfilacciamento, che in qualche maniera verrà comunque ricomposto. Quello che Dominici non accetta, peraltro, sono le critiche partite sulla stessa materia proprio da Maran. «Ha detto che il centrosinistra è da costruire in regione. domenticandosi forse che l'Ulivo non è stato fatto nel Friuli-Venezia Giulia per un preciso peccato originale, quello dei Ds, per ragioni tutte loro. Per fare qualcosa di forte e di valido – conclude il segretario dei Popolari – bisogna avere orizzonti ampi, spirito costruttivo, capacità di armonizzazione. Non mi pare "costruttivo", ad esempio, presentare a parte i soli candidati Ds, quando invece è la intera squadra che va presentata».

Furio Baldassi

Pure Fiorelli si propone per il Senato

TRIESTE C'è anche Renato Fiorelli tra i candidati al senato nel collegio di Gorizia. Attuale sindaco di Moraro, un passato tra i Verdi, pacifista, esperto di temi come l'ambiente e l'economia locale, Fiorelli si presenterà sotto il simbolo di una lista «personale», caratterizzata da una vite e da un grappolo di uva. Chi lo sostiene sta mettendocela tutta per raccogliere le mille firme necessarie.

Dopo la pretattica dei giorni scorsi anche il centrodestra ieri ha confermato le sue scelte

Polo, Cianci e Niccolini restano a casa

TRIESTE Hanno fatto pretattica per giorni, solo per essere certi che dall'altra parte, a sinistra, non uscissero fuori conigli dal cilindro. Una volta accertato che non era più possibile, anche la Casa delle libertà ha ufficializzato le sue candidature. Che sono poi quelle note da tempo, con Romoli e Antonione a tener banco a Gorizia per la Camera e il Senato, Sgarbi a vedersela con Illy a Trieste, Camber a scornarsi con Bordon e Menia con Damiani, tanto per limitarsi ai nomi più noti. Le ultime ore di via del Plebiscito, sede romana delle trattative del centrodestra, sembrano aver dato ben poche soddisfazioni ai «contras». **Gabriele Cianci**, coordinatore udinese di Forza Italia, nonostante raccolte di firme e manifestazioni varie di dissenso non correrà per Roma e, anzi, rischia seriamente di vedersi «commissariato» a breve. Il deputato triestino uscente, **Gualberto Niccolini**, chiude l'avventura dopo due mandati, ma senza rancori. «Quando ho visto che rischiavano di rimanere a casa dei personaggi ben radicati sui rispettivi territori – assicura – ho preferito farmi da parte. Rimango comunque in Forza Italia e nella Casa delle libertà».

Si moltiplica, intanto, nelle ultime ore, l'afflusso delle liste più varie, che hanno già iniziato la raccolta delle firme necessarie. La «Lista Di Pietro - Italia dei valori», dovrebbe riuscire ad essere presente in maniera autonoma in 9 dei 10 collegi (a rischio solo la «Bassa») regionali. A Trieste candida nel collegio 1 per la Camera **Enrico Conte** e nel collegio 2 **Franco Francescato**, con **Claudia Lanci** a tentare la via del Senato. Nel «proporzionale» si cimenterà **Alessandra Battellino**. «Non desistiamo», ammonisce Franco Francescato, convinto di poter agevolmente superare «quel D'Antoni che parte dallo 0.08 per cento...».

f.b.

Ettore Romoli (Fi)

Per essere depositata, ogni candidatura ha bisogno del sostegno di un cospicuo numero di sottoscrizioni da raccogliere entro il 9 aprile

Partiti mobilitati: è iniziata la caccia alla firma

TRIESTE Definite le candidature, i partiti iniziano la corsa contro il tempo per raccogliere le firme necessarie per poter presentare ufficialmente le liste. Tempo limite: lunedì 9 aprile. È un percorso imposto dalla legge, che ne fissa anche i termini, diversi nei singoli casi. Per ciò che concerne la Camera, nei collegi uninominali, la dichiarazione di presentazione delle candidature deve essere sottoscritta «da non meno di 500 e non più di 1000 elettori iscritti nelle liste elettorali di Comuni compresi nel Collegio». Per la presentazione delle liste dei candidati per l'attribuzione dei 155 seggi da assegnare con metodo proporzionale servono «da almeno 1500 e non più di 2000 firme di elettori iscritti nelle liste elettorali di Comuni compresi nel territorio stesso per le circoscrizioni fino a 500 mila abitanti, da 2500 e 3000 per le circoscrizioni fino a 1 milione, da 4000 a 4500 per quelle con oltre 1 milione di abitanti».

Diversa è la situazione al Senato: la dichiarazione di presentazione per il gruppo di candidati deve essere sottoscritta «da almeno 1000 e non più di 1500 elettori iscritti nelle liste elettorali di Comuni compresi nelle regioni fino a 500 mila abitanti, almeno 1750 e non più di 2500 nelle regioni con più di 500 mila e fino a 1 milione, almeno 3500 e non più di 5000 nelle regioni con più di 1 milione di abitanti». Per il singolo candidato la dichiarazione di presentazione deve essere sottoscritta da almeno 1000 e non più di 1500 elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio».

C'è chi, come Rifondazione e Lega, si sta dando da fare già da parecchi giorni. Fi non ha ancora cominciato ma ostenta sicurezza

Questa la situazione, per sommi capi. «L'operazione di raccolta delle firme – spiega Federico Razzini, segretario provinciale della Lega Nord a Gorizia – garantisce una certa visibilità e c'è chi ha cominciato, come noi, per tempo. Certo che la frequenza delle consultazioni negli ultimi anni ha forse stressato gli elettori, che si vedono chiedere firme a ogni piè sospinto. A Gorizia – aggiunge – abbiamo già superato la quota proporzionale alla nostra provincia chiesta dal partito, ma sappiamo per certo che per la Lega Nord le cose vanno piuttosto bene sull'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia».

Ottimista è anche Piero Tononi di Alleanza Nazionale: «Siamo oltre le 500 firme a Trieste – afferma – per ciò che concerne il proporzionale, e oltre le 300 per l'uninominale. Del resto abbiamo preparato numerosi banchetti, due di essi saranno operativi al mattino e quattro al pomeriggio nel capoluogo regionale, perciò siamo fiduciosi».

Rifondazione comunista ha rinviato a venerdì la stesura di un primo bilancio: «Non abbiamo ancora tirato le fila a livello regionale – precisano dalla sede di Trieste – ma per certo in città siamo già molto avanti nella raccolta delle sottoscrizioni».

Per Forza Italia invece è ancora presto: «I moduli per le firme sono arrivati da poco per ciò che ci riguarda – dicono dalla segreteria regionale – e cominceremo in questi giorni, ma non abbiamo preoccupazioni di sorta».

u. sa.

Ieri, in un clima a sorpresa sereno, la riunione plenaria dei rappresentanti delle forze politiche del Consiglio regionale

Riforma delle autonomie, sancita la tregua

Tutti d'accordo: saranno i tecnici a scrivere il preambolo della legge

Restano numerosi contrasti, primo tra tutti la questione del futuro assetto istituzionale da riservare a Trieste. Il testo sarà presentato in aula martedì

TRIESTE Tutt'intorno grandi fermenti politici pre-elettorali, malumori e nervosismo; invece - ieri pomeriggio a Udine - una serena isola istituzionale. Non ha dato luogo a rigide contrapposizioni, infatti, il confronto fra i gruppi consiliari sul delicato e complesso tema della riforma delle autonomie locali. Sul preambolo introduttivo della relativa legge - per la cui approvazione il Consiglio regionale si riunirà martedì - permangono anche forti disparità di vedute, ma il clima (poiché tutti appaiono sinceramente preoccupati di evitare possibili strumentalizzazioni propagandistiche) è stato di fattiva collaborazione.

I rappresentanti di tutti i gruppi (assenti solo i Verdi) si sono infine risolti a conferire al segretario generale della giunta, Bellarosa, al direttore dell'ufficio legale, Bevilacqua, e al direttore del Servizio enti locali, Spogliarich, il mandato di predisporre - alla luce delle posizioni manifestate ieri - un testo dell'articolo cosiddetto «1 ante» sul quale possa realizzarsi lunedì mattina, fra le stesse delegazioni, la massima convergenza ai fini del voto dell'indomani in aula.

Quelli da sciogliere si sono infine ridotti, in sostanza, a due soli nodi. Il primo riguarda il riassetto degli equilibri istituzionali fra Trieste e il Friuli, con l'unanime avvertenza che ciò non deve mettere in discussione in alcun modo l'unità regionale. Ieri sono stati soprattutto il capogruppo di An, Luca Ciriani, e l'ex An triestino Francesco Serpi, a sostenere che il preambolo non può prescindere dalla «questione di Trieste»; d'accordo anche il forzista Ferruccio Saro e il leghista Pietro Arduini, purché l'inserimento di questa distinzione, insieme con quella delle specificità friulane, non crei quelle difficoltà che sarebbe meglio affrontare a tempo debito.

In particolare il diessino Nevio Alzetta ha contestato: perché imbarcarci fin d'ora in una questione di tale natura anziché stabilire, preventivamente, quali funzioni avranno questo e quell'ente, che è il vero nodo della riforma? Perplessi anche i popolari Cristiano Degano e Giancarlo Cruder.

Il secondo nodo riguarda le risposte alla seguente domanda: quale dimensione dovrebbe avere un Comune per essere adeguato alle proprie funzioni? Secondo una bozza inizialmente elaborata da Forza Italia - con la consulenza di Marco Marpillero, esperto del Consiglio regionale, che coopererà alla stesura del nuovo testo per lunedì - non si dovrebbe scendere sotto la soglia degli ottomila abitanti. Ma è utile - chiedono Ds e Ppi - stabilirlo già nel preambolo, peraltro senza sentire i Comuni interessati?

g.p.

Ma a Udine la Provincia chiede più poteri

UDINE La storica data del 3 aprile 1077 - quando l'imperatore del Sacro Romano Impero Enrico IV concesse piena autonomia al Patriarca di Aquileia Sigeardo - è stata ricordata ieri dal Consiglio provinciale di Udine che ha chiesto alla Regione più poteri e maggiori stanziamenti per gli enti locali.

Aprendo la riunione straordinaria del Consiglio, il presidente Loreto Mestroni ha insistito sullo storico anniversario (data dalla quale gli storici fanno nascere il Friuli come entità politico-amministrativa) e ha invitato la Regione «a procedere con la riforma degli enti locali. La Regione deve cedere poteri a Comuni e Province - ha detto - e questi ultimi devono diventare gli autentici protagonisti della nuova fase del Friuli-Venezia Giulia».

Dopo la relazione di Mestroni, che ha parlato a nome della giunta di centrodestra, si è sviluppato un dibattito al quale hanno partecipato i cinque capigruppo provinciali. Il Consiglio ha poi approvato un ordine del giorno di Ivano Strizzolo che ha annunciato una manifestazione unitaria dei Consigli provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia per ricordare il venticinquennale del terremoto del 1976.

Incontri, dibattiti e manifestazioni sulla storica ricorrenza sono stati organizzati anche in diversi Comuni friulani.

I seguaci friulani del leader carinziano si fanno propaganda utilizzando messaggi pubblicitari sui telefonini

Haideriani reclutati con gli «sms»

TRIESTE Sul visore del telefonico, dopo la pubblicità di un pub cittadino, ecco un altro messaggio sms «Vuoi aderire al partito di Haider? Telefona allo 0335 38...». Non è uno scherzo, al cellulare risponde Ernesto Pezzetta, che assieme a Diego Volpe Pasini e Stefano Rossi ha creato a Udine il Partito liberal popolare che vuole riproporre anche in Italia pensiero e programmi del leader carinziano Joerg Haider.

Dopo la fondazione si sta procedendo alla raccolta delle firme. Obiettivo: partecipare alle elezioni per Camera e Senato. «Noi puntiamo al Parlamento anche se è un passo ambizioso — spiega lo stesso Pezzetta – e ci stiamo muovendo sia in Friuli-Venezia Giulia che in altre regioni del Nord. C'è la soglia di sbarramento del 4%, più realisticamente intendiamo raccogliere l'interesse dell'elettorato di centro destra tradito dalla casa delle libertà».

A Udine c'è già un gruppetto agguerrito, a Pordenone se ne sta formando un altro sotto la guida di Ivan Del Negro, mancano Gorizia e Trieste all'appello. «C'è stato un tentativo con il Fronte Giuliano che aveva usato l'immagine di Haider nei suoi manifesti – aggiunge Pezzetta – all'ultimo momento si sono tirati indietro».

Per raccogliere adepti dunque niente di meglio che le proposte su Internet con le promesse di tagli alle bollette in cambio di messaggini pubblicitari prima e dopo le conversazioni. «Ci siamo organizzati da soli, abbiamo raccolto il programma di Haider, una settantina di pagine e investito dei soldi sperimentano questa novità degli sms – conclude Pezzetta – un'idea nata prima della campagna elettorale». E ui contatti con Haider? Pezzetta glissa. «Diretti no. Lui sa del movimento, ma c'è in atto una velata polemica. Non vuole avere problemi con l'Italia..»

g. g.

Joerg Haider

Gigliola della Marina: «Punto soprattutto a essere presente sul territorio»

La denuncia del tutore dei minori: «In Carnia situazioni di disagio»

TRIESTE Un nuovo corso, un nuovo ruolo e un nuovo obiettivo da portare avanti. Lavorare con i bambini per educarli ai loro diritti, prevenire condizioni di malessere sociale, favorire la scolarizzazione. Questo il compito di Gigliola della Marina, tutore dei minori nominato dal Consiglio regionale poco più di un mese fa, che ieri ha reso noto il suo piano di lavoro. «Pensare globalmente, agire localmente» è un vecchio slogan americano che pare calzare a pennello per sintetizzare la volontà di Gigliola della Marina, che per altro ha lavorato a lungo in campo internazionale, ricoprendo dal 1983 a oggi il ruolo di ambasciatore per l'Unicef. «La mia esperienza - ha precisato - deriva da oltre vent'anni di volontariato, dalla riflessione e dallo studio della condizione infantile nel mondo, con particolare riferimento ai problemi globali di povertà e maltrattamento dei bambini. Oggi sono chiamata a lavorare sul locale, in una regione dove sono documentati casi di disagio infantile». Una documentazione per ora solo parziale, in quanto a breve il tutore attuerà un censimento dei bambini del Friuli-Venezia Giulia e della loro situazione.

«In questo mese di attività - ha dichiarato - ho girato la regione in lungo e in largo e sono venuta a contatto con alcune isole di povertà e di disagio che vanno aggredite al più presto». In particolare, Gigliola della Marina vede come urgente l'inizio di una campagna di sensibilizzazione diretta alla Carnia: «Abbiamo attivi quattro punti di ascolto a Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia. È indispensabile aprire una nuova struttura a Tolmezzo, in quanto la Carnia manifesta problemi diversi da quelli evidenziati nel resto della regione. Vi sono casi documentati di adolescenti che non vanno a scuola a causa degli scarsi collegamenti tra centri abitati, che si sommano a situazioni di poverà».

L'azione sul territorio necessita però di una forte organizzazione, di cui ora l'ufficio non dispone: «A lavorare siamo in tre: io, la mia segretaria della sede di Trieste e un'assistente a Udine. Abbiamo bisogno di personale e anche di un tecnico che ci fornisca strumenti informatici». Fino a quando la nuova logistica non verrà organizzata, il tutore dei minori assomiglierà più a un medico condotto che a un amministratore pubblico: ogni giorno, da lunedì a giovedì, Gigliola della Marina si recherà in una sede regionale diversa per tenere aperti e attivi i centri di ascolto. Tra le attività previste anche quelle di prevenzione del disagio infantile: «Dobbiamo rendere i bambini consci dei loro diritti e dei loro doveri, e aiutare le famiglie che non sono in grado di agire da sole a educarli. Solo così porteremo avanti una valida politica di prevenzione, perché vi sono famiglie con non sono in grando di comprendere le leggi, capire il valore e il ruolo della attuale legge regionale che tutela la famiglia». Attivo da sei anni, l'ufficio per la tutela dei minori ha affrontato fino ad ora 145 casi, connessi con la povertà delle famiglie e le situazioni di crisi legate a separazioni e divorzi.

Francesca Capodanno

Gigliola della Marina

Prete cervignanese scopre la predica che viaggia in e-mail

UDINE Duecento e-mail al giorno per diffondere tra i parrocchiani la parola del Signore: è la new-pastorale via Internet di don Paolo Nutarelli, 30 anni, cappellano a Cervignano. «L'idea è semplicissima - ha spiegato - e sfrutta uno strumento diventato ormai di uso comune. E ho visto che funziona».

Don Paolo è partito dagli Sms. Sfruttando una campagna promozionale, ha cominciato a inviare brevi messaggi agli amici, ai ragazzi del ricreatorio, ai conoscenti. «Poi questi messaggi sono diventati sempre più corposi. E frequenti. I destinatari - ha spiegato il cappellano - non si sono dimostrati ostili. Anzi, hanno gradito le riflessioni che io proponevo. Così sono passato alle e-mail». Don Paolo contatta quasi quotidianamente circa 200 tra amici e conoscenti. A loro invia brevi passi del Vangelo. «Qualche volta inserisco anche una mia riflessione tenendo conto della realtà locale e del territorio. Quando incontro i destinatari magari ci scappa una breve discussione. È una specie di nuova pastorale, ma per carità nulla di nuovo o di rivoluzionario. Nel Web ci sono oltre 200 siti cattolici che propongono riflessioni ben più profonde».

«Per il momento mi attivo solo nei momenti forti dell'anno liturgico - ha concluso don Paolo - poi si vedrà».

Misure di sicurezza eccezionali ieri a Trieste per l'udienza davanti al Gip del trentenne australiano Simon Main

Sfila in Tribunale il «re» dell'ecstasy

Era stato sorpreso a Lignano con 300 mila pasticche. Ma si dichiara innocente

TRIESTE Come un boss. Guardato a vista dagli agenti di polizia penitenziaria con il mitra spianato. Alto, scarpe all'ultima moda, pantaloni chiari e capelli biondi stretti da un nastrino sulla nuca. I polsi di Simon Main, poco più che trentenne, australiano, giornalista corrispondente fino allo 25 aprile 2000 di un quotidiano di Sidney, erano stretti dalle manette tenute con una catena nelle mani dei poliziotti.

Come un boss. L'uomo è accusato di aver dovuto prendere in consegna due borsoni contenenti migliaia e migliaia di pastiglie di ecstasy, in tutto 80 chili, destinate al mercato di Los Angeles. Ieri ha attraversato con passo sicuro il corridoio davanti all'aula del Gip di Trieste. Ha visto la madre, una bella signora che era accompagnata dal difensore Giovanni Borgna e le ha sorriso. Poi, dopo l'udienza, guardato a vista dalle guardie, ha scambiato qualche parola e ha anche mangiato un panino. «Non è un detenuto qualsiasi», ha detto un agente spiegando indirettamente il motivo dello spiegamento di forze e dei controlli. E che non è un detenuto qualsiasi lo si capisce dal nome del padre: Barry Croker, uno dei più famosi cantanti rock australiani. Oltre da Giovanni Borgna, Simon Main era accompagnato dall'avvocato Antonio Maccari di Treviso. I legali italiani erano stati l'anno scorso interessati addirittura dal celebre studio Shapiro che aveva curato la difesa di O.J. Simpson, il campione di football accusato dell'omicidio della moglie.

E come un boss ieri Simon Main ha continuato a proclamarsi innocente. Ha risposto alle accuse del pm Federico Frezza ribadendo la sua difesa a tutto campo: «Sono innocente. Con quella storia della droga non c'entro. Ero a Lignano per prendere un'ingente somma di denaro da trasferire in America».

L'udienza di ieri è stata interlocutoria. Ma un fatto importante è accaduto: il giudice ha accolto l'istanza della difesa per unire questo procedimento con quello riguardante Alex Bruel, il giovane inglese residente in California, figlio di un medico di grido, che è stato sorpreso alla sera del lunedì di Pasqua di un anno fa mentre stava per consegnare la droga all'altro. Alla l'istanza, ieri mattina, si era opposto il pm Frezza. Così l'udienza è stata aggiornata a martedì 17.

Le 330 mila pastiglie di ecstasy, il più cospicuo quantitativo sequestrato in Italia e forse in Europa erano, come detto, state intercettate a Lignano dagli investigatori della Gdf di Udine coordinati dal pm Federico Frezza della Dda regionale proprio un anno fa. E nell'ottobre 2000, grazie alle informazioni provenienti dal Friuli-Venezia Giulia, a Los Angeles erano state scoperte quasi due milioni di pastiglie della stessa partita.

Nella vicenda è entrata una bellissima ragazza di Latisana legata sentimentalmente ad Alex Bruel che recentemente è stata vittima di un episodio di violenza. L'uomo accusato di essere il corriere dell'ecstasy l'aveva coinvolta nella consegna della droga. Ma i finanzieri che stavano pedinando i due l'avevano bloccata prima che entrasse nell'appartamento dove doveva avvenire lo scambio. «Dove sei, perchè non sei venuta ad aiutarmi?», le aveva chiesto Brunnel al telefonino. «Sono stata tamponata, ho l'auto in panne», aveva risposto la ragazza, accogliendo il suggerimento degli investigatori.

Corrado Barbacini

LA CURIOSITÀ

Gli esperti: plantigradi sulle montagne friulane

Orme e alberi senza corteccia: tra Venzone e Trasaghis i segni del ritorno dell'orso

Un orso arrampicato sul ramo di un albero: secondo gli esperti il plantigrado avrebbe ripopolato le montagne friulane.

UDINE L'orso è riapparso sulla montagna friulana, nella zona delle Prealpi venzonesi, molto più a Sud delle Alpi Carniche e Giulie dove vive stabilmente, soprattutto sul versante sloveno. Lo ha reso noto il Corpo di vigilanza ambientale della provincia di Udine. Gli agenti provinciali hanno ritrovato a Venzone e a Trasaghis diverse serie di impronte di orso (Ursus Arctos) giudicate di particolare interesse. Oltre alle impronte - è stato spiegato - sono stati rinvenuti altri inequivocabili segni della presenza del plantigrado alla evidente ricerca di cibo nei boschi di Trasaghis, fra le quali diverse ceppaie di abete e faggio sminuzzate e scortecciate. Il Corpo di vigilanza ambientale della provincia ha già informato il Dipartimento di Scienza della produzione animale dell' Università di Udine, che studia in modo particolare la presenza dei grandi carnivori e predatori nel Friuli-Venezia Giulia.

Domani il primo volo della Ryanair con destinazione la capitale britannica: boom di prenotazioni

Trieste-Londra, due mesi di «esaurito»

RONCHI DEI LEGIONARI Domani l'irlandese Ryanair, la maggior compagnia europea per voli a basso costo, avvia il collegamento giornaliero tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e quello londinese di Stansted. E i velivoli che una volta al giorno faranno la spola tra il Friuli-Venezia Giulia e la terra d'Albione sono letteralmente presi d'assalto: si registra il tutto esaurito almeno per un paio di mesi.

Dal momento dell'annuncio del nuovo volo, nel marzo scorso, a oggi si sono registrate oltre cinquemila prenotazioni, spinte anche dal prezzo di lancio di 99 mila lire andata e ritorno; mentre le previsioni di Ryanair sono di centomila passeggeri nel primo anno di attività. Niente male per lo scalo ronchese che, nel corso del 2000, ha sfiorato il totale i 600 mila passeggeri.

Domani, alle 14.45, atterrerà a Ronchi il primo Boeing 737-800. Per la verità sarà il secondo, se si pensa che un esemplare di quel modello ha già fatto la sua comparsa a Ronchi il 15 marzo per un volo propagandistico. La sua capienza è di 180 passeggeri: sia in arrivo sia in partenza i posti sono tutti occupati. Un segnale importante anche per lo sviluppo turistico del Friuli-Venezia Giulia e ciò in conserazione del fatto che gran parte dei passeggeri inglesi sono formati da persone che vogliono «saggiare» le potenzialità turistiche della nostra regione.

Il primo volo avrà una madrina d'eccezione: Giannola Nonino. Spetterà a lei il compito di tagliare il nastro inaugurale e dar così ufficialmente il via all'iniziativa. Da Ronchi il 737 decollerà alla volta di Stansted alle 15.10.

Luca Perrino

IN BREVE

Incidente sul lavoro a Talmassons

Operaio schiacciato da un cilindro d'acciaio: gravi le sue condizioni

UDINE Un operaio delle Fonderie Fontanini di Lauzacco di Pavia di Udine - Gerardo Marello, 53 anni, di Talmassons - è rimasto ferito in maniera grave in un incidente sul lavoro avvenuto ieri a mezzogiorno nello stabilimento siderurgico. L'uomo stava saldando un cilindro di acciaio del peso di circa 35 quintali. Per cause in corso di accertamento, la base sulla quale poggiava il manufatto ha ceduto; il cilindro si è spezzato e una parte ha investito in pieno l'operaio, che ha riportato lo schiacciamento di una gamba e una forte contusione alla testa. È stato subito soccorso dai suoi compagni di lavoro e, con un'ambulanza, trasportato all'ospedale di Udine dove è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva.

Trieste, Udine e Maniago saranno portabandiera delle città «sane» nel direttivo della Rete nazionale

TRIESTE I rappresentanti dei Comuni di Trieste, Udine e Maniago sono stati scelti per sedere quali portabandiera del Friuli-Venezia Giulia del direttivo della Rete italiana città sane. La designazione è avvenuta nel corso dell'assemblea nazionale dell'organismo svoltasi l'altro giorno nel municipio di Bologna. In quel contesto la Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia ha presentato il progetto del «portale della salute» quale strumento per rafforzare la «rete» di Comuni e altre istituzioni locali. Proprio sulle esperienze e sui progetti della Rete città sane Fvg si terrà oggi, alle 16.30, al municipio di Codroipo, il convegno «I Comuni per la salute. Politiche di prevenzione: le esperienze della Rete citta sane del Friuli-Venezia Giulia».

Violentò la convivente davanti alla figlia piccola: condannato a due anni senza la condizionale

UDINE Per avere violentato la convivente nel 1995, un uomo - M. B., 35 anni, di San Giovanni al Natisone - è stato condannato a due anni di reclusione, dal Tribunale di Udine. L'imputato è invece stato assolto dall'accusa di corruzione di minore, per avere compiuto - secondo l'accusa - la violenza davanti alla figlia, sua e della donna, che all'epoca dei fatti aveva quattro anni. All'individuo non è stata concessa la sospensione condizionale della pena, avendo già avuto una condanna in passato. Secondo l'accusa, l'uomo aveva tentato di avere un rapporto sessuale con l'allora convivente, che si era rifiutata. La reazione della donna aveva svegliato la figlia della coppia, ma l'uomo aveva perseverato nel proposito, anche alla presenza della bimba. Il fatto era stato denunciato dalla stessa donna.

Maniago, svaligiato un negozio in pieno centro Spariscono vestiti «griffati» per 150 milioni

MANIAGO Capi di vestiario per un valore di circa 150 milioni di lire sono stati rubati l'altra notte nel negozio di abbigliamento La Griffe, in via Umberto I, a Maniago. I ladri, per entrare nel negozio, hanno congelato con azoto liquido una serratura dell' entrata pricipale e l' hanno frantumata con un martello.

Prima di rischiare di farsi scoprire, agendo sull' entrata che dà sulla strada, i ladri - hanno rilevato i Carabinieri - avevano inutilmente tentato di entrare dalle cantine e da una porta secondaria del condominio dove si trova il negozio. Quello dei furti nei negozi di abbigliamento, con la ricerca specifica dei capi firmati, sta diventando in regione una vera piaga. Specialisti del ramo sono di solito ladri importati dall'Est europeo.

---

†

Serenamente ha raggiunto il suo caro VALENTINO

Maria Giuseppa ved. Vitarelli

Ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI con CLAUDIA e MARCELLO, la figlia MARIA TERESA con MARIO, ALESSANDRA, ROBY e GIADA, CRISTINA e MAX, le sorelle DOMENICHELLA, ANGELINA e il cognato LEONARDO unitamente a parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

Si unisce al dolore l'amica ANNA.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al dolore famiglie ZUDETTICH.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al dolore della famiglia MANGIONE i collaboratori delle Società:
- FOR TRANS SRL
- GENERALSPED SRL
- INTEREPRESS SRL
- ALPE ADRIA SRL
- LOGISTICA PORTUALE SRL

Trieste, 4 aprile 2001

STEFANO, AMERIGO, SILVANA, SILVANO COMPAGNIN si associano al dolore della famiglia MANGIONE in questo triste momento.

Trieste, 4 aprile 2001

L'A.O.T. partecipa al grave lutto che ha colpito il suo Vice Presidente Sig. LUIGI MANGIONE.

Trieste, 4 aprile 2001

Vicini a LUIGI MANGIONE, CRISTINA e MARCELLO, WILMA, LUCIANA, VANIA, WILLY.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipa al dolore SERGIO FRIZZI.

Trieste, 4 aprile 2001

Si uniscono al dolore della famiglia LUIGI MANGIONE: LUISA e FRANCO PECORARI.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al dolore VALNEA e BORIS VEGLIA, FRIDA e ATTILA SZILI.

Trieste, 4 aprile 2001

†

Si è spenta

Davorina Flego ved. Gamba

I funerali seguiranno giovedì 5 aprile, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al lutto il personale e gli ospiti della CASA SERENA.

Trieste, 4 aprile 2001

Serenamente è mancata

Alice Visintini ved. Moras

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti.
Il funerale partirà giovedì 5 aprile, alle ore 10, da via Costalunga per il cimitero di Tiezzo (Pordenone).

Trieste, 4 aprile 2001

LIONELLO e GIANNI MORPURGO ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del papà

Franco

Trieste, 4 aprile 2001

†

Davide Rupelli

non è più con noi.
Non dimenticheremo il tuo sorriso.
- MAMMA E PAPÀ

Lo ricorderanno sempre il fratello RENATO con MAJDA e MATIJA unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al personale medico e paramedico dei reparti di Medicina d'Urgenza dell'ospedale Maggiore e di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo giovedì 5 aprile alle ore 12.20 nella Cappella del cimitero di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Opicina, 4 aprile 2001

Si uniscono al dolore MARCELLA, SONIA, GIULIANA con famiglie.

Trieste, 4 aprile 2001

ARALDO, CARLO e GIAN CARLO LABORANTI partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Davide

amico e collaboratore da sempre.

Trieste, 4 aprile 2001

I dipendenti delle Officine Laboranti si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Davide

Trieste, 4 aprile 2001

Giorgia Kraghel

La Nautec Mare Srl e la Ocean Srl partecipano commosse al dolore della famiglia.

Monfalcone, 4 aprile 2001

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si è spento serenamente

Albino Zanon

Lo annunciano con profondo dolore la moglie RINA, il figlio GRAZIANO con LUISELLA, l'adorato nipote LEONARDO, la sorella ODILLA con LIVIO, la suocera MARIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

All'immenso dolore dei familiari si uniscono BRUNETTO, ALBINA, MARCO e ARIANNA.

Trieste, 4 aprile 2000

Partecipano al dolore zia PINA, LAURA, BRUNO, DARIO, DORINA.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al lutto famiglie GOINA, FELLUGA, PARMA, LORENZUTTI, VASCOTTO, TROIAN, PERTOT.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano addolorati zia MARIA, MIRANDA, BRUNO, DARIO, DANIELE, RICCARDO e familiari.

Trieste, 4 aprile 2001

Addolorati gli zii MARIO, CARMELA, cugine ANITA, LOREDANA e familiari.

Winnipeg, 4 aprile 2001

I ANNIVERSARIO

Lino Marconcini

Sei sempre nei nostri cuori.

Moglie, figli e parenti

Trieste, 4 aprile 2001

Abbiamo dovuto lasciarti andare ma nel nostro cuore ci sarai per sempre

Ilda Zugna in Monsalvi

Lo annunciano con dolore il marito NEVIO, i figli MAURO e ROSSELLA, la nuora ROSY, il genero MAURO, le adorate nipoti MICHELA, FEDERICA e MARTINA, la sorella ARDEMIA col marito GIGI.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di cura Pineta del Carso.
I funerali seguiranno venerdì 6 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano NEVIA e OSCAR.

Trieste, 4 aprile 2001

Vicini a NEVIO e famiglia: ARGIA, ENZO, zia ANDREINA e NELVIA.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al dolore fam. GALLINUCCI, BALDÈ, MARCUSA, LOLA.

Trieste, 4 aprile 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Tamaro Paseretta

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNI e LUCI, la nuora FRANCA e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

†

Si è spento serenamente

Antonio Nessi

Lo annunciano il figlio GIORDANO con DARINKA unitamente a parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Felluga

Lo ricorderanno sempre i figli GIANNA con MARIO, i nipoti ALESSANDRO, ALBERTO con LORENA, dal Canada il figlio MARIO con RINA, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di riposo Villa Rosandra.
I familiari ringraziano tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.
I funerali seguiranno giovedì 5 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Toronto, 4 aprile 2001

Partecipano al dolore famiglie BISIACCHI, SAIN, VOLPI, ZAGO, ZOTTI, ORNELLA, GIANNI.

Trieste, 4 aprile 2001

Si associano LUCIA e SERGIO COLLARINI.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al lutto famiglie COLMO, MILETICH.

Trieste, 4 aprile 2001

Si è spento serenamente

Aldo de Baseggio

Ne danno il triste annuncio GUÌDO e LIVIA.

Trieste, 4 aprile 2001

Zio Lolon

Resterai sempre con noi.

Trieste, 4 aprile 2001

I colleghi VARRIALE, PROCHILO, GAMBINO, ZECCA, LORUSSO, TURCO, CIMMINO, PANTANO, CALLIPO, GALLETTA, DIGRAZIA, SCIALANDRONE, ALAGNA, NADALUTTI, CERNIC, CIPOLLONI, BITONTI, MIELE, GRECO, DECANDIA ricordano con grande affetto l'amico TITO DELFINI per la generosità e disponibilità sempre dimostrata.

Trieste, 4 aprile 2001

Gaetano Moretti

Rimarrà per sempre nei nostri cuori il dono del tuo sorriso alla vita.
Lo piangono la moglie ANTONIETTA, la figlia ALESSANDRA con ALESSANDRO; la sorella ANITA con RINO, il fratello GIOVANNI unitamente alle famiglie BABIC, LEOGRANDE, PALLESTRONG, LAMORGESE, GROTTA e nipoti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipa al dolore: famiglia AMBROSINO.

Trieste, 4 aprile 2001

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Fulvio Pisani

i condomini di via D'Alviano 31/2-3-4.

Trieste, 4 aprile 2001

III ANNIVERSARIO

Renato Kirchmayer

Un bacio, una carezza al nostro dolcissimo papà marito da

tutti i tuoi cari

Trieste, 4 aprile 2001

†

Ha raggiunto la sua PIERINA

Natale Polli Nadalin

L'annunciano la figlia RENATA con ARTURO e GABRIELLA.
Papà adesso te sta «pulito».
Ringraziamo tutto il personale della Don Marzari.
Il funerale avrà luogo giovedì 5 alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2001

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglie POLLI

Trieste, 4 aprile 2001

Partecipano al dolore della famiglia ARGEO e NADA.

Trieste, 4 aprile 2001

Improvvisamente è mancato

Tullio Novelli
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CESARINA, i figli MICHELE con LUCIANA, ROBERTO con MICHELA, ILARIA, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 5 c.m., alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di S. Michele.

Brendola, 4 aprile 2001

X ANNIVERSARIO

Federico Rossetti

Ricordandoti con affetto.

I familiari

Monfalcone, 4 aprile 2001

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 3 aprile 2001

OGGI — attendibilità 80%

Al mattino tempo discreto con cielo sereno o poco nuvoloso. In giornata graduale aumento della nuvolosità specie sui monti. In serata e in nottata saranno possibili dei temporali sui monti.

DOMANI — attendibilità 70%

Al mattino, su tutta la regione piogge e temporali. I temporali potranno essere anche di forte intensità. Nevicate mediamente al di sopra dei 1400 m, localmente anche a quote più basse. Dal pomeriggio miglioramento con bora moderata lungo la costa.

TENDENZA PER VENERDÌ

Su tutta la regione cielo variabile.

IERI	min	max
TRIESTE	8,9	15,0
GORIZIA	4,6	18,1
MONFALCONE	4,1	18,0
UDINE	5,3	17,1
PORDENONE	5,5	18,3

	MIN.	MAX.
VERONA	5	18
VENEZIA	6	16
MILANO	7	20
TORINO	7	17
GENOVA	11	17
BOLOGNA	8	19
FIRENZE	6	18
PISA	5	16
ANCONA	4	16
PERUGIA	2	17
PESCARA	1	17
L'AQUILA	-1	16
CIAMPINO	6	17
FIUMICINO	4	17
CAMPOBASSO	5	16
BARI PALESE	2	16
NAPOLI	7	19
POTENZA	1	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	15
R. CALABRIA	n.p.	19
PALERMO	12	16
MESSINA	11	18
CATANIA	5	18
CAGLIARI	5	18
ALGHERO	3	18

VIABILITÀ

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.
BANGKOK	34	26	C. DEL MESSICO	24	9	MIAMI	27	18	SANTIAGO	26	7
BOGOTA	17	12	DUBLINO	10	4	MONTEVIDEO	25	12	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	7	1	FRANCOFORTE	14	5	MONTREAL	4	-2	SAN PAOLO	27	19
BRUXELLES	15	8	JOHANNESBURG	23	12	NAIROBI	28	17	SEOUL	13	4
BUDAPEST	18	3	LA PAZ	12	0	NEW YORK	11	3	SINGAPORE	31	24
BUENOS AIRES	21	13	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	24	15
CARACAS	31	22	LIMA	23	18	PECHINO	21	3	TEL AVIV	23	16
CHICAGO	11	4	LOS ANGELES	21	11	RIO DE JANEIRO	29	22	TOKYO	11	4
C. DEL CAPO	np	np	MANILA	29	26	SAN FRANCISCO	15	7	WASHINGTON	15	6

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità in rapido aumento con locali precipitazioni, in particolare sull'area alpina; tendenza, in serata, ad attenuazione di fenomeni e nuvolosità sul settore centrale. Centro e Sardegna: inizialmente poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento delle nubi più consistenti sulle zone interne. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento di nubi stratiformi.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: da deboli a moderati meridionali, tendenti a disporsi dai quadranti occidentali e a rinforzare.

Mari: poco mossi, localmente mosso lo Jonio e il mar Ligure, con moto ondoso in aumento.

CONSUMATORI

Una certificazione di qualità sottoscritta da 80 Paesi, Italia compresa

Quando un'azienda è «Iso» offre maggiori garanzie

Nel 1994 da parte del Sincert, l'organo di accreditamento degli enti di certificazione, venne realizzato un sondaggio tra le allora 1200 imprese certificate da cui emerse che il principale vantaggio della certificazione Iso 9000 consisteva in modo particolare in una maggiore fiducia del mercato, un incremento della produttività aziendale nonché in un miglioramento dell'immagine.

Ma la certificazione secondo le norme Iso costituisce pure un importante attestato nelle gare di appalto, in quanto rappresenta un elemento determinante per orientare la scelta dell'ente giudicante.

Le attestazioni sono ormai a quota 40 mila ma il presidente della Sincert prevede prossimo il raddoppio delle domande di accreditamento.

Vediamo di spiegare in questo breve spazio cosa sono le Iso, Organizzazione internazionale di normazione. Ci sono diverse tappe che hanno portato alla crescita delle Iso: nel 1970 il British standards institute proponeva la creazione di un comitato tecnico per la predisposizione di norme internazionali sulla qualità. Tali norme venivano completate nel 1986 e quindi recepite a livello europeo e a livello nazionale, nonchè nei principali paesi del mondo, come Uni En Iso 1900. Norme internazionali sui sistemi di qualità aziendali che dal 1994 subirono una revisione che ha consentito di ampliare, chiarire e completare i testi per cui oggi si hanno Iso 9000-1, 9001, 9002, 9003, 9004-1. E anche Iso 14000. Trattasi di norme che, oltre a indicare requisiti di uno specifico prodotto in termini di qualità (ma anche di gestione ambientale), indicano pure quali sono gli elementi necessari per raggiungere un sistema atto a garantire la soddisfazione e i bisogni dell'utilizzatore.

È ovvio che assoggettarsi alle norme Iso rientra in un atto di processo volontario, anche se 80 paesi le hanno adottate come norme nazionali. La loro applicazione impone un esame molto articolato dei processi aziendali onde verificare se corrispondono ai canoni stabiliti dalle norme stesse. È, o per lo meno dovrebbe essere, un esame severo che mette a nudo le procedure insufficienti, le «carenze» nelle attribuzioni delle responsabilità, le fratture nei flussi di informazione, l'incapacità di capitalizzare i reclami e, più in generale, il dialogo con la clientela.

Da precisare infine che l'Iso non autorizza l'uso del proprio logo per pubblicizzare la certificazione Iso 9000 o Iso 14000, in quanto non effettua controlli diretti e non rilascia quindi certificati di conformità: a ciò sono preposti appositi organismi di certificazione, a loro volta soggetti ad enti di accreditamento nazionali. Le norme Iso 9000 sono una garanzia per i consumatori: le promesse non devono essere ingannevoli.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Negli affari la concorrenza è agguerrita, quindi vi conviene muovervi con determinazione ma anche con molta prudenza. L'amore splende, state attraversando un ottimo mento.

Toro 21/4 20/5

Quanto prima i vostri problemi di lavoro troveranno una sistemazione molto soddisfacente. L'allegria aiuta un rapporto affettivo un pò complicato che vi ultimamente vi ha turbato.

Gemelli 21/5 20/6

Vi conviene individuare in fretta gli obiettivi prioritari nel vostro lavoro e agire di conseguenza con molta prudenza ma con determinazione. Grosso colpo di fortuna in amore.

Cancro 21/6 22/7

Nella vostra vicenda professionale sono possibili cambiamenti evolutivi: non disperate anzi cercate di approfittare di questo particolare mometo. In amore tutto va bene.

Leone 23/7 22/8

Dovete prendere provvedimenti subito altrimenti nel lavoro la situazione rischia di diventare del tutto ingovernabile. L'amore vi dà tanto, ma anche voi dovete dare tanto .

Vergine 23/8 22/9

Tenete nel giusto conto gli avvenimenti degli ultimi giorni nel fare un progetto di lavoro da tempo programmato. In amore state dando poco peso alle insoddisfazioni del partner.

Bilancia 23/9 22/10

Nel settore finanziario in questi giorni potrete intervenire con successo, ma con molta prudenza ed un po' di furbizia. La vostra disponibilità vi fa avere successo con gli amici.

Scorpione 23/10 21/11

Siate ottimisti, è sempre meglio e poi presto potrete avere nel lavoro le occasioni sperate da tempo. In amore occorre una presa di posizione decisa se non volete perdere il vostro partner.

Sagittario 22/11 21/12

Se siete titubanti su una proposta di lavoro chiedete chiarimenti prima di dare una risposta definitiva. Nel settore affettivo le cose non potrebbero andare meglio di così.

Capricorno 22/12 19/1

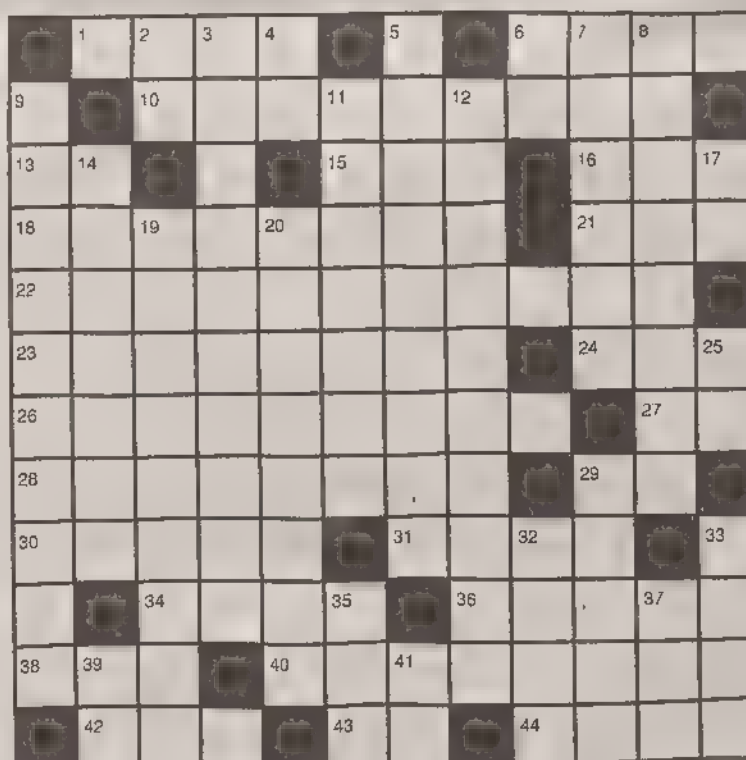
È arrivata l'occasione che aspettavate nel lavoro, vi conviene afferrarla al volo e dimostrare ai vostri superiori quanto valete. In amore farete dei pericolosi compromessi.

Aquario 20/1 18/2

Il vostro intuito nella professione non sbaglia mai, quindi vi conviene ascoltarlo senza farvi venire dubbi. In amore siete confusi, ma il periodo non è molto propizio per risolvere i problemi.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro in questo periodo state vivendo profonde incertezze e pericolose tensioni con i collaboratori non lasciatevi coinvolgere troppo. L'amore vi fa sentire sempre più frustrati.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Brusco e rozzo - **6** Riuscì a tenderlo Ulisse - **10** Paolo, popolare attore - **13** Due lettere per numero - **15** Ex aerolinee italiane (sigla) - **16** Sobborgo di Genova - **18** Caratteristica polifonia medievale - **21** Parenti precedenti - **22** Stimolare con aiuti e facilitazioni - **23** Detratti o espiati - **24** Si ricorda con Efialte - **26** Provincia friulana - **27** Comuni a Tony e Tina - **28** Raggiungere il risultato - **29** Le ultime a scuola - **30** Rimedio antiepidemico - **31** Il comico Greggio - **34** Cala con il sole - **36** Ha la polpa gialla - **38** Elevati carmi - **40** Spesso è necessario per lavoro - **42** Li colpisce la giustizia - **43** In certi casi diventa me - **44** Malattia che colpisce il sistema immunitario (sigla).

VERTICALI: 2 Pari in curva - **3** Andare verso il basso - **4** Poco elettrizzante - **5** Un giocatore di baseball - **6** Agrigento - **7** Lo si cerca quando piove - **8** Piccola unità cacciasommergibili - **9** Affetto da leggero malessere - **11** Piante dalle foglie cotonose e dalle proprietà astringenti - **12** Il periodo «verde» - **14** Insetti conosciuti anche come emitteri - **17** Tra il mais - **19** Atti da villani - **20** Il Reali famoso baritono - **25** Ci precedono in concilio - **29** Località in provincia di Reggio Calabria - **32** La tela per i sacchi - **33** Terribile disordine - **35** Le divinità nordiche con Wotan - **37** Eroe spagnolo - **39** Dottore (abbr.) - **41** Bagna Cremona e Piacenza.

SCARTO SILLABICO (8/5)
A un interrogatorio della polizia

Non c'è che dire, è una grossa bugia:
ben conosci la vecchia coi merletti!

Zoilo

MATATESI (6)
Imprenditore scialone

Son molti i campi in cui per dominare
furon profusi fondi, e ci si aspetta
che per consum. fatti i tito are
si ritrovi in bolletta.

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

APRISCATOLE■
TROTA■TRAUMA
TONALITA■■IG
OCA■SDENTATI
RELEAR■SALTO
EDDA■AVERLE■
■IRPINIA■END
SME■STATISTI
TEAM■EG■STEN
ANGUE■GUAI■A
STATORI■AREM
IONESCO■CETO

Indovinello: *IL CERVELLO.*

Anagramma: *GLI ADESIVI, VISI GELIDI*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.40**
	tramonta alle	**19.37**
La Luna:	si leva alle	**15.03**
	cala alle	**5.04**

14.a settimana dell'anno, 92 giorni trascorsi, ne rimangono 273.

IL SANTO

San Isidoro vesc.

IL PROVERBIO

Al sole fanno ombra le nubi, al raziocinio le passioni.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**3,30**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**2,72**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,55**
Via Carpineto	mg/mc	**0,98**

TEMPO

Temperatura:	**8,9** minima
	15,0 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1020,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**5,8** km/h da Ovest
Mare:	**13,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.56	**+29**	cm
	ore	20.53	**+45**	cm
Bassa:	ore	2.21	**-19**	cm
	ore	14.18	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.41	**+36**	cm
Bassa:	ore	2.57	**-30**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Riprese sull'isola greca le indagini per trovare il funzionario della Grandi Motori sparito nell'agosto di due anni fa, al lavoro squadre speciali

Una task-force a Skopelos per cercare Franca

Accertamenti a tutto campo da parte delle forze antiterrorismo. Si riaffaccia la pista del rapimento

L'ombra del rapimento politico è tornata a calare prepotentemente sulla misteriosa scomparsa dell'ingegner Tommaso Franca, il funzionario della Grandi Motori sparito il 9 agosto '99 nell'isola greca di Skopelos.

Da ieri mattina gli uomini delle forze speciali antiterrorismo della polizia ellenica stanno setacciando la zona boschiva adiacente la baia di Panormos, a 18 chilometri dal centro dell'isola. L'intervento delle teste di cuoio greche, alle quali è affiancato un ufficiale dell'Interpol, è stato disposto personalmente dal primo ministro greco Costas Simitis. Ufficialmente l'impiego dei «Nocs» è stato deciso accogliendo l'ennesima accorata lettera della moglie dell'ingegner Franca, Anna Cocchiara. Ma è verosimile supporre gli investigatori greci abbiano già qualche elemento di riscontro. Assieme alle forze speciali giunte l'altra sera da Salonicco alle ricerche partecipano numerosi volontari e le unità cinofile.

«Mia cognata aveva inviato un appello alle autorità greche e finalmente sono riprese le ricerche», ha confermato ieri pomeriggio al telefonino Giuseppe Franca, fratello del funzionario scomparso. Anche lui si trova in Grecia e fino all'altra sera c'era anche la moglie dell'ingegner Franca. Ma ieri mattina la signora Anna è dovuta rientrare in tutta fretta in Italia per l'improvvisa morte dell'anziana madre. «Credo nel rapimento di mio marito — aveva detto qualche mese fa la signora Anna Cocchiara — perchè un uomo non può scomparire nel nulla. Sento che è ancora vivo e non smetterò mai di lottare fino a quando il caso non avrà una soluzione».

«Non posso sapere se mio fratello sia stato rapito, ma tutto può essere finchè non ci sono atti obiettivi che indirizzano le indagini in una direzione precisa. Il motivo di questa nuova ricerca è quello di un'ulteriore verifica. Se non si trova il corpo non si può sapere cosa sia veramente successo quel maledetto 9 agosto di due anni fa», ha aggiunto Giuseppe Franca.

Quel mattino d'estate l'ingegner Tommaso Franca si era messo al volante della sua auto e l'aveva parcheggiata non lontano dalla casa che aveva affittato sull'isola. Poi era svanito nel nulla. Oltre alle ricerche immediate durate fino a tutto il mese di settembre del '99 con le forze dell'ordine locali, la signora Anna Cocchiara aveva ottenuto dalle autorità greche nel dicembre dello stesso anno ulteriori perlustrazioni che furono condotte dagli specialisti dei reparti anticatastrofe dei vigili del fuoco greci.

«Non mi rassegno», aveva dichiarato la donna spiegando che le ipotesi sulla scomparsa del marito avanzate dalle autorità greche e italiane e cioè malore, disgrazia, fuga o aggressione «non hanno mai avuto riscontri».

Poi sono arrivate le rivendicazioni. Una voce anonima nel mese di aprile dello scorso anno aveva attribuito con una telefonata fatta all'aeroporto di Brindisi il rapimento dell'ingegner Franca al gruppo terroristico greco «17 novembre». Il telefonista aveva chiesto che le autorità del suo paese liberassero «il nostro compagno Nikos Mazeotis, ingiustamente incarcerato e condannato a 15 anni». La stessa sigla l'8 giugno dello scorso anno aveva «firmato» l'agguato mortale all'addetto militare dell'ambasciata del Regno Unito in Grecia. Un'altra telefonata dello stesso tipo era giunta nel mese di settembre '99, un mese dopo la scomparsa, al centralino della Grandi Motori.

«Mio marito mi aveva riferito che progettava anche motori per carrarmati: poteva bastare questo come motivo per rapirlo?», si era chiesta la signora Anna Cocchiara nei primi mesi di dicembre dello scorso anno durante un collegamento con la trasmissione «La vita in diretta» su Raiuno.

E ora la svolta. «Dobbiamo trovare una traccia, qualcosa che spieghi cosa è accaduto. Un uomo non può sparire nel nulla», ha ripetuto Giuseppe Franca. Le sue parole erano coperte dal rumore dei rami spezzati con i *machete* e dalle voci dei militari greci in azione.

Corrado Barbacini

La baia di Panormos, sull'isola di Skopelos. È in questa zona che l'ingegner Tommaso Franca è scomparso nell'agosto di due anni fa. La squadra speciale allestita dalla polizia greca ha ripreso ieri le ricerche.

Un filo sottile tra il «giallo» dell'ingegnere triestino e alcuni attentati

Inquietanti rivendicazioni

Il sottile filo che collega la scomparsa in Grecia dell'ingegner Tommaso Franca con certe realtà del terrorismo non si è mai interrotto. Pochi mesi dopo la sparizione si sono susseguiti una serie di attentati legati al mondo greco.

«Mi ricordo di un episodio a Milano, dove si parlava di una rivendicazione di un commando anarchico greco – aveva confermato Giuseppe Franca in un'intervista di un anno fa– poi anche il dirottamento di un aereo della Sabena e altri episodi di inquietudine in Grecia che potevano essere collegate alla scomparsa di mio fratello. In quel periodo ho telefonato all'unità di coordinamento dell'Interpol ad Atene e ho chiesto se i poteva essere qualche collegamento. Mi hanno detto di stare tranquillo, che non vedevano alcuna relazione tra i fatti e la scomparsa di Tommaso. Ho scritto anche una lettera alla questura per capire che fine avevano fatto quelle indagini dopo la telefonata».

Tommaso Franca

Ieri, verso le 19, il corpo senza vita di Nadia Bursic, 36 anni, è stato rinvenuto da un ragazzo tra cespugli e pietrisco

Ritrovata cadavere nella cava di Sistiana

La donna precipitata si era allontanata da casa nel novembre scorso

Il primo di aprile solo un sinistro presagio a Zolla di Monrupino, ieri la macabra certezza nella ex cava romana di Sistiana dove il corpo senza vita di Nadia Bursic, 36 anni, scomparsa da casa nel novembre del 2000, è stato ritrovato da un ragazzo che andava verso il mare.

Come si ricorderà, pochi giorni fa uno speleologo si era imbattuto in un cadavere dentro una grotta vicino alla ex cava: e si era subito pensato proprio a Nadia Brusic. I successivi rilievi, però, avevano escluso che potesse trattarsi proprio di lei. Il corpo ritrovato era infatti quello di un uomo.

Ieri invece, non ci sono stati più dubbi, il cadavere di Nadia Bursic, ormai in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto, attorno alle 19, dal ragazzo tra cespugli e pietrisco ai piedi della cava che si trova nelle vicinanze dell'abitato di Borgo San Mauro. Il ragazzo ha chiamato la polizia del Commissariato di Sistiana che è immediatamente accorsa sul posto. Addosso ai poveri resti della donna un documento di identità che ha dato certezza ai primi sospetti.

Più tardi è arrivato anche il medico legale il quale da un primo esame ha attribuito il decesso alle ferite riportate dalla donna nel volo fino sul fondo della cava. Un salto di qualche decina di metri. Non è stato ancora possibile stabilire se sia sia trattato di un suicidio, anche se questa ipotesi appare al momento come la più probabile. È stata disposta l'autopsia. Tra gli effetti personali, comunque, non sono stati ritrovati né biglietti, né messaggi o latri elementi che possano gettare qualche luce sugli ultimi giorni della donna.

Nadia Bursic si era allontanata dalla propria abitazione in via Risano nel novembre dell'anno scorso con addosso una giacca di lana grigia, jeans e scarpe bordeaux: gli stessi indumenti trovati ieri addosso al cadavere. La donna frequentava abitualmente una comunità religiosa. I familiari che per mesi avevano sperato di poterla rivedere hanno dovuto affrontare ieri purtroppo una realtà ben diversa.

Cesare Gerosa

Nadia Bursic e la cava di Sistiana teatro della tragedia.

È stata disposta l'autopsia. Un volo di decine di metri prima di trovare la morte. Al momento il suicidio sembra essere la causa più probabile del decesso

Soltanto pochi giorni fa un morto nella grotta di Zolla di Monrupino

Macabra serie di scoperte

Due cadaveri a Zolla di Monrupino e un altro ieri nella cava di Sistiana nell'arco di soli dieci giorni (nella stessa cava ancora una morte un anno fa). Questa l'incredibile e macabra successione dei ritrovamenti. Lucia Borelli, 61 anni, era scomparsa da casa il 7 febbraio di quest'anno ed è stata ritrovata, ormai morta, a Zolla di Monrupino il 24 marzo probabilmente uccisa dal freddo dopo essersi allontanata da casa lasciando un biglietto nel quale comunicava al figlio che sarebbe ritornata. Così non è stato.

Solo pochi giorni fa, l'1 di aprile, uno speleologo che era sceso in una grotta vicino all'ex cava romana di Zolla a Monrupino si era imbattuto in un cadavere. Probabilmente quello di un clandestino finito lì nella concitazione di una fuga verso quello che sperava potesse essere un futuro meno precario. Si sta ancora indagando per dargli un nome.

Ieri, infine, il corpo senza vita di Nadia Bursic ha fatto la sua ricomparsa nella cava di Sistiana. In quella stessa cava il 28 febbraio dell'anno scorso aveva trovato la morte Silvana Patrone un'udinese di 47 anni che si trovava in gita con il marito nella nostra città. Stava ammirando il tramonto con un binocolo quando è precipitata. Un urlo, un volo di cinquanta metri e la morte.

Provato con successo un gigantesco propulsore Sulzer a due tempi destinato a una portacontainer per Singapore

Wärstilä, un motore alto tre piani

L'azienda decolla e fa nuove assunzioni: per ora 72 giovani, poi altri 40

È il primo di 22 che la società andrà a produrre fino al 2003. Nel carnet di ordini ce ne sono oltre 80. «Stabilimento lanciato e all'avanguardia»

Un motore gigantesco, che ha impressionato tutti. Alto 12 metri e mezzo (come una palazzina di tre piani), lungo 10 e largo quattro. E' il primo grande motore a due tempi del 2001, un Sulzer RTA 72U-B, realizzato in tempi dimezzati rispetto a quelli preventivati (nove mesi contro i 18 previsti), ed è anche uno dei più grossi realizzati a Trieste dal 1972, ai tempi della crisi di Suez. E ieri alla Wärtsilä Italia, nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, c'è stata grande festa. Il presidente e amministratore delegato, Jukka Ylanen, ha organizzato un'inusuale cerimonia, presenti clienti e rappresentanti delle istituzioni, per le prove del motore che si sono concluse con «esito soddisfacente».

E' l'ennesimo segnale positivo da parte della Wärtsilä che conferma la buona salute – i dati delle nuove assunzioni non presentano dubbi – e il decollo di uno stabilimento altamente specializzato con personale di grande professionalità.

Il motore può sviluppare una potenza di 21 mila 660 kw, pari a 29 mila 320 cavalli ad appena 99 giri al minuto. Praticamente l'elettricità necessaria ad alimentare una città di circa centomila abitanti. E' un propulsore lento, adatto a muovere grandi navi mercantili e questo in particolare andrà a motorizzare una portacontenitori da 2500 teu, costruita nel cantiere tedesco «Aker MTW Wergt mbH» a Wismar e destinata alla società armatrice N.O.L. (Neptune Orient Line) di Singapore.

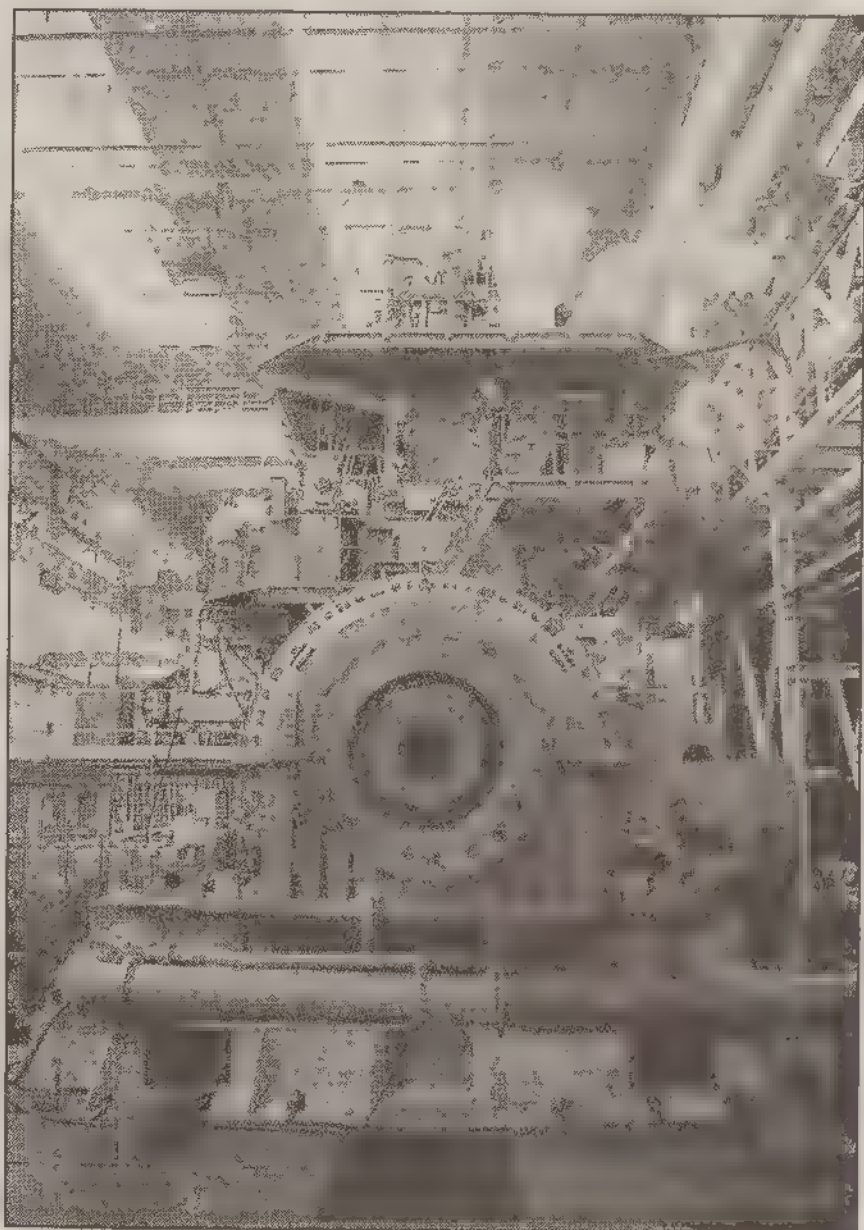
Il grande motore ha sette cilindri, del diametro di 720 millimetri ciascuno. La costruzione è cominciata nove meesi fa. Ora sarà smontato in tre pezzi, rimontato e trasportato via mare per essere consegnato entro un mese.

«Quello che abbiamo provato – hanno spiegato Sergio Razeto e Felice Fulvio Bragoni, vicepresidenti di Wärtsilä Italia – è il primo di una serie di 22 motori analoghi già commissionati, insieme ad altri 80 motori a quattro tempi, alla Wärtsilä, oltre che da Fincantieri da cantieri navali tedeschi, greci, olandesi, norvegesi, cinesi e giapponesi. Le consegne sono previste entro il 2003».

La Wärtsilä, il cui stabilimento occupa 530 mila metri quadrati (di cui 150 mila coperti), ha registrato un fatturato di circa 400 miliardi e 1200 dipendenti (900 a Trieste e 300 che lavorano tra Genova, Napoli, Livorno, Taranto, Venezia, Civitavecchia e Palermo) e fa parte di un gruppo internazionale che nel 2000 ha fatturato circa 4500 miliardi, «prodotti» da più di 10 mila addetti. E' presente in 50 paesi e ben 3 mila persone sono dedicate all'assistenza del prodotto.

Oltre ai motori a due tempi, nello stabilimento di Bagnoli possono essere costruiti motori a due e quattro tempi, da 6 a 60 mila cavalli di potenza, destinati alla propulsione di navi di tutti i tipi, da quelle da trasporto a quelle da crociera, militari e altre.

Per la Wärtsilä Italia questo è un momento particolare. L'azienda infatti, dopo lunghi anni, ha annunciato di aver riavviato il turn over consentendo, dal gennaio dello scorso anno, l'assunzione di 72 giovani (50 operai e 22 tecnici). E' stata poi aperta la strada a nuove assunzioni di operai e tecnici specializzati (circa 40, provenienti dai corsi di formazione, alcuni completati, altri in corso).

E ciò senza contare che nell'ultimo biennio ci sono stati notevoli investimenti, sia a livello di impianti sia di mezzi informatici e in corsi di formazione. Recentemente sono stati avviati lavori per l'installazione di innovativi impianti di insonorizzazione e di evacuazione del gas di scarico, che porteranno l'azienda all'avanguardia anche dal punto di vista ambientale. Lo scorso gennaio, infine, è arrivata la certificazione ISO 9001. «E'la nuova veste della Wärtsilä Italia – annuncia una nota – un'azienda oramai privata che ha cominciato a decollare, dando un nuovo impulso e vitalità a una realtà produttiva che è tra le più grandi dell'area giuliana e d'Europa».

g. g.

Il grande motore prodotto dalla Wärtsilä. (Foto Sterle)

La partecipata della Regione acquisirà in tempi brevissimi il 20% del capitale, pari a 1 miliardo 200 milioni

Molo VII, Autovie Servizi entra nella Tict

Diminuirà la quota di Parisi, resterà invariata (49%) quella di Luka Koper

Sarà Autovie Servizi la società attraverso la quale la Regione acquisirà una partecipazione del 20 per cento nella Tict (Trieste international container terminal), la società italo-slovena che dal 31 gennaio scorso gestisce il Molo Settimo.

La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione cui era presente anche l'assessore regionale ai Trasporti Valter Santarossa.

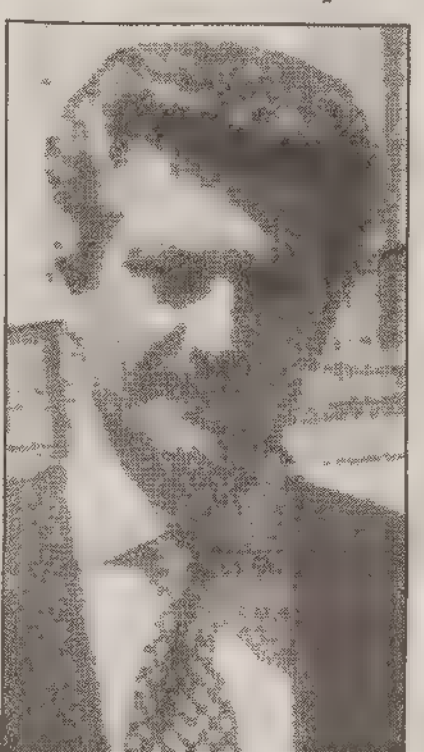
Adesso i soci della Tict e Autovie Servizi dovranno incontrarsi per perfezionare l'accordo, che sarà siglato in tempi brevissimi, forse già la prossima settimana.

Considerato che il capitale sociale della Tict è di 6 miliardi, l'acquisto del 20 cento comporterà per Autovie Servizi un esborso di 1 miliardo 200 milioni.

Parallelamente all'ingresso della società partecipata dalla Regione diminuirà di circa il 20 per cento la quota della Parisi, che finora deteneva il 46 per cento, e forse in piccola parte quella dell'Impresa portuale, che attualmente possiede il 5 per cento della Tict. Resta invece invariata la quota della Luka Koper, la spa che gestisce il porto di Capodistria, pari al 49 per cento.

L'ingresso della Regione e i conseguenti cambiamenti nella compagine sociale dovranno successivamente essere approvati dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea della Tict.

Ciò non avverrà però venerdì prossimo, quando il consiglio di amministrazione si limiterà ad approvare il bilancio 2000.

Si tratta di un adempimento di legge che però non ha contenuti economici. Le poste contabili sono infatti pressochè irrisorie, poichè la società è stata sì costituita nel settembre dello scordso anno, ma è diventata operativa solo a gennaio, nel momento in cui è subentrata ad Ect nella gestione del Molo Settimo.

gi. pa.

Valter Santarossa

Ormai in via di montaggio le strutture metalliche per i manifesti

Elezioni, è il conto alla rovescia Pronti oltre cinquanta cartelloni

Non è esclusa l'ipotesi che qualche lista conceda una parte delle proprie superfici anche ai cosiddetti «sostenitori indiretti»

Saranno 52 in tutto, distribuiti sul territorio comunale, quelli che in gergo elettorale sono chiamati i «cartelloni», cioè quelle superfici in metallo, sostenute da una leggera struttura composta da tubi, destinate a ospitare i manifesti delle liste e dei candidati per le oramai prossime politiche. La misura è indicata nella normativa in vigore (bisogna risalire al lontano '56, e più precisamente alla legge n.212 di quell'anno, per individuare la norma originaria di questo complesso testo che regolamenta gli spazi durante la campagna elettorale), che fissa, per Trieste, questo numero oltre a tante altre modalità che dovranno essere osservate. E all'interno di essa dovranno trovare spazio, nell'equa divisione prevista anch'essa per legge, tutte le liste, che peraltro potranno far attaccare i loro manifesti gratuitamente. La legge infatti prevede che, nel mese che precede la consultazione elettorale, tali spazi siano concessi senza spese alle liste che sono legittimate a partecipare alla contesa elettorale. In realtà c'è chi ha voluto anticipare, perché anche questo è possibile in base alla normativa in vigore, impegnando degli spazi diversi dai cartelloni: si tratta di Silvio Berlusconi, leader del Polo, che da settimane oramai campeggia in vari punti della città con i suoi slogan. L'unico particolare, peraltro importante, è che in questo caso il Cavaliere ha dovuto pagare di tasca propria.

Jacopo Venier

Ma attenzione, non è escluso che qualche partito o movimento conceda una parte delle proprie superfici anche ai cosiddetti «sostenitori indiretti», cioè quei comitati o gruppi che affiancanò i partiti tradizionali nel corso della campagna elettorale. Spesso questi sostenitori del tutto particolari organizzano manifestazioni, promuovono eventi, allestiscono mostre e dibattiti allo scopo di offrire visibilità ai candidati del movimento al quale fanno riferimento. Anch'essi hanno diritto a pubblicizzare la loro attività, ma a condizione che sia il partito amico a concedere una parte dei propri spazi.

In ogni caso, dei dettagli di questa disciplina si comincerà a parlare molto presto nei «Comitati di tregua», riunioni che si svolgono in Prefettura e che servono per mettere a confronto i partiti in lizza affinché, nel contesto di un'atmosfera si spera caratterizzata dal «gentleman agreemant», possano arrivare a un accordo di massima nell'assegnazione degli spazi sui cartelloni. A breve si svolgerà il primo di questi incontri, il cui scopo è quello di dare vita ai «patti elettorali», regole individuate dai partiti spontaneamente (anche se non sempre è così e la storia dei Comitati è ricca di dispute anche accese) e che saranno utilizzate nel corso del periodo che precede la consultazione elettorale.

u. sa.

Saranno cinquantadue i cartelloni elettorali.

La Zagabria e la Zorzini disponibili a correre per la Provincia. Dopodomani Hack e Cuffaro alla Marittima su «Scienza e libertà»

Comunisti italiani, raccolte 4300 firme per Venier

Il Partito dei comunisti italiani e sloveni ha raggiunto e superato, a livello regionale, la quota minima di firme richiesta per la presentazione di Iacopo Venier, quale candidato nella circoscrizione elettorale del Friuli-Venezia Giulia per la quota proporzionale della Camera. Delle 4300 firme, finora raccolte, (sulle 4500 che si possono raccogliere), 2486 sono state realizzate nella provincia di Trieste: «si tratta di un risultato straordinario, sottolinea Giuliana Zagabria, segretaria provinciale del partito, se si pensa che alle "europee" il Partito dei comunisti italiani aveva raccolto 2800 voti nella provincia». Giuliana Zagabria e Bruna Zorzini, intanto, hanno dato la loro disponibilità per un'eventuale candidatura di una donna di sinistra alla presidenza della Provincia.

Iacopo Venier da parte sua si è dichiarato molto soddisfatto di come sia stato accolto dalla città il sito Internet *www.iacopovenier.it*. Tra i motivi del successo del sito, ricorda Venier, va sicuramente sottolineato il sondaggio *online* lanciato in merito al modo in cui Illy doveva presentarsi alle elezioni. Questi i risultati del sondaggio: Illy deve presentarsi con il simbolo dell'Ulivo, 62%; con il simbolo della lista civica, 7%; con un simbolo che li contenga entrambi, 22%. Il 9% ha risposto «non so».

«Poteva essere prevedibile, aggiunge Venier, che tra coloro che si sono collegati al sito ci fosse una prevalenza di indicazioni per l'Ulivo, ma il risultato è sopra le nostre aspettative e ci conferma di aver fatto bene a insistere perché questa fosse la soluzione».

Il Partito dei comunisti italiani e sloveni, ha intanto pubblicizzato la prima di una serie di importanti iniziative di campagna elettorale. Dopodomani, nella sala Vulcania della Stazione Marittima, alle 16.30, l'astronoma Margherita Hack, il sottosegretario all'Università e alla Ricerca scientifica, Cuffaro e il candidato Iacopo Venier discuteranno con gli scienziati e i cittadini sul tema «scienza e libertà». Sarà pure l'occasione per l'on. Cuffaro di fare un bilancio della propria esperienza di governo e dei risultati che questa ha portato alla nostra città.

Il Pippo nazionale, testimonial della creatura di Andreotti e D'Antoni, si dice «deluso» dal Partito popolare

Baudo «battezza» Democrazia europea

Testimonial d'eccezione per Democrazia europea. Pippo Baudo, nell'inusuale veste di politico, ha parlato ieri in un albergo cittadino in occasione della presentazione dei candidati di Democrazia europea, il partito creato da Andreotti, D'Antoni e Zecchino. «Di cui sono tra i soci fondatori» ha sottolineato il presentatore televisivo rivendicando la vicinanza, sin dall'inizio della carriera artistica, alla Democrazia cristiana. «Siamo noi i veri vecchi Dc. Ho sempre manifestato questa mia preferenza, e non è stato facile in un mondo dello spettacolo orientato tutto a sinistra».

Un partito che oggi non c'è più dopo lo «sconquasso» degli anni Novanta, ma i cui discendenti sparsi fra i due poli, non sembrano entusiasmare Baudo. Nemmeno il Partito popolare. «Il Ppi è stata la più grande delusione, non si capisce più che cos'è. Ne ho parlato anche con De Mita di cui sono amico fraterno» ha confessato il presentatore. Da qui il sostegno alla nuova formazione politica, che si colloca al centro dello scacchiere politico in una sorta di equidistanza dai due schieramenti. Baudo (in città per l'inaugurazione del nuovo Teatro Rossetti) denuncia anche l'assurdità del sistema elettorale, che crea «ammucchiate» e propugna il ritorno al passato. «Bisogna battersi per tornare al proporzionale con sbarramento, al rapporto vero tra elettore ed eletto».

Per Baudo non sono ammissibili candidature locali scelte dai vertici nazionali dell'Ulivo e della Casa delle libertà. «Personaggi catapultati d'imperio, che non capiscono le esigenze del territorio».

Pippo Baudo, al centro, presenta Democrazia europea.

«I candidati catapultati di imperio non conoscono le esigenze del territorio»

Un concetto condiviso anche da Roberto Molinaro, coordinatore regionale De nonché candidato al proporzionale, il quale sostiene che «Trieste è diventata una città di paracadutisti e emigranti». Fra i primi rientrano candidature calate dall'alto come quella di Vittorio Sgarbi, fra i secondi, quegli esponenti (vedi Antonione) che corrono fuori dai collegi cittadini. Ma Molinaro ha ironizzato anche sulle affermazioni del ministro Bordon («Porterò Trieste al governo»), ricordando che nella prossima legislatura, per una legge votata dall'Ulivo, i dicasteri verranno praticamente dimezzati. I candidati di Democrazia europea a Trieste saranno, oltre a Molinaro, il commercialista Livio Lonzar e il giornalista Vittorio Znidarsic (collegi Camera), nonché il docente universitario Giuseppe Cuscito (Senato).

a.r.

Guerra al parassita che rovina gli ippocastani

È ancora guerra senza quartiere alla «cameraria ohridella», il lepidottero, parassita degli ippocastani, che provoca, durante il periodo estivo, decolorazione «imbrunimento» e defogliazione precoce delle piante. Il Settore del verde pubblico del Comune, a questo proposito, suggerisce possibili trattamenti per contenere l'infestazione.

In particolare i risultati della sperimentazione fatta in collaborazione con l'Osservatorio delle malattie delle piante, ricorda il Comune, hanno evidenziato che l'insetto è particolarmente sensibile a prodotti a base di Imidacloprid (prodotto commerciale "Merit greeen"), inoltre la bibliografia indica anche che i regolatori di crescita (Igr) hanno dato ottimi risultati per contenere lo sviluppo dell'insetto. Tali principi attivi possono essere distribuiti in forma nebulizzata con irrorazioni alla chioma o iniettati nei vasi delle piante.

Per quanto riguarda la tecnica di nebulizzazione, è stato constatato che con un unico intervento di nebulizzazione a tutta chioma, anche con prodotti rameici contro il fungo «Guignardia aesculi» eseguito nella prima decade di maggio con esclusione del periodo della fioritutra, si ottengono buoni risultati.

Centralina sospetta in un edificio di via Manna

Quali sono i rischi che comporta la centralina installata da parte dell'Acegas nello stabile di via Ruggero Manna 1/1? Lo chiede, in un'interrogazione, il consigliere comunale di Rifondazione comunista Lorenzo Lorusso. «Mi risulta – sostiene – dalle numerose segnalazioni pervenute dagli inquilini, che nello stabile è stata installata una non meglio definibile centralina elettrica che avrebbe una potenza di emissione superiore a quella consentita nei centri abitati». Lorusso vuole sapere, tra l'altro, «che genere di manutenzione, e con quale periodicità, viene effettuata nei confronti della centralina» e «se si sono recentemente manifestati nello stabile interessato o in quelli adiacenti casi di tumore o comunque disturbi alla salute».

Con l'approvazione del piano particolareggiato da parte del Consiglio comunale si passa al progetto esecutivo: in autunno l'avvio dei lavori che dureranno due anni

Hotel Obelisco, finisce un oblio di vent'anni

L'intervento (20 miliardi) riguarda un'estesa area: 100 camere, ristoranti, e 86 «casette» nel verde

Un oblio durato quasi vent'anni sta per avere termine. In autunno inizieranno infatti i lavori di ristrutturazione del comprensorio dell'Hotel Obelisco. Il sospirato via libera al piano particolareggiato – che il Comune aveva già adottato nel giugno 2000 – è giunto lunedì sera dal Consiglio comunale.

E ciò dopo che la Regione, a fine gennaio, aveva dato il parere favorevole sotto il profilo ambientale, essendo la zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Un parere, quello dell'Ufficio pianificazione, vincolato a integrazioni del progetto riguardanti le tipologie degli edifici, i materiali da costruzione e le zone verdi.

Nell'estesa area che va dall'attuale albergo alla statale 202 la società Isi-Montelupo (gruppo Cir) attuerà un intervento da 20 miliardi, in base al progetto elaborato dallo studio Cervesi. «Dopo Pasqua – spiega l'ingegner Giovanni Cervesi – ci incontreremo con la società per avviare il progetto esecutivo, che entro giugno potremo consegnare al Comune per ottenere la concessione edilizia».

Per dare la concessione il Comune avrà sessanta giorni di tempo. Parallelamente verrà scelta l'impresa che effettuerà i lavori, e quindi all'inizio dell'autunno, come si diceva, il cantiere potrà aprire. «Sono previsti due anni di lavoro – precisa Cervesi – ma con un po' di fortuna l'albergo potrebbe riaprire nell'estate del 2003. E darà lavoro, fra diretto e indotto, a un centinaio di persone».

Alla fine, il complesso, rinnovato nella sua totalità, disporrà di un centinaio di stanze e 86 «unità», casette autonome in stile carsico, sparse nel verde su tre livelli e collegate da una strada interna che sbucherà sulla «202».

Come si nota dal disegno a fianco, il corpo attuale dell'albergo rimarrà inalterato, mentre sul retro verranno realizzate due «ali» che ospiteranno parte delle stanze. L'edificio «storico», in cui al piano terra sono previsti un ristorante, un bar e sale per riunioni, sarà collegato all'altro fabbricato esistente da un «corpo» in vetro, destinato a un secondo ristorante.

Alle spalle dell'edificio basso verrà realizzato un nuovo stabile, nello stesso stile di quello principale, che accoglierà altre stanze. L'ingresso principale al cuore della struttura alberghiera avverrà attraverso la stradina, vicina alla curva, che conduce al camping.

L'Hotel Obelisco oggi

Oltre che le «unità» sparse nel verde, la tipologia carsica caratterizzerà anche i nuovi edifici per i servizi della zona sportiva (quelli attuali saranno demoliti), che conserverà la piscina e i campi da tennis. Tra la zona sportiva e l'albergo, a fianco della strada ci sarà poi un'ampia area per il tempo libero.

Grande attenzione è stata posta nello studio del verde, elaborato dall'architetto Sgaravatti. Tutti gli alberi ad alto fusto rimarranno al loro posto, e anzi ne verranno piantati di nuovi.

Il piano particolareggiato prevede poi la ristrutturazione del sottopassaggio che porta alla Napoleonica, che ovviamente rimarrà pubblico, e la costruzione di un ampio parcheggio (5 mila metri quadri) nei pressi dell'incrocio con la «202», che sarà ceduto al Comune, divenendo un tutt'uno con l'altro posteggio che l'amministrazione comunale relizzerà lungo la «202».

Alla fine Opicina disporrà di una grande parcheggio pubblico, vera e propria struttura di interscambio, capace di 260 posti macchina e di una decina per i pullman. Altri 5 mila metri quadri di posti auto saranno sparsi nel verde dell'area, a servizio della clientela dell'albergo.

Si diceva all'inizio di un lungo oblio che sta per finire. Il vecchio albergo è infatti chiuso dall'inzio degli anni Ottanta, quando la ridotta ricettività influì in modo insostenibile sulla gestione economica.

Da allora i piani per riportare a nuova vita l'antico hotel non hanno avuto vita facile. Il primo progetto di ristrutturazione, elaborato dallo studio Cervesi per conto della Ras, risale al 1984. Poi le cose si bloccarono in seguito a problemi con i passaggi di proprietà.

Successivamente vennero approvate nuove norme regionali che costrinsero a ripartire daccapo. Alcuni anni fa, con il nuovo piano regolatore della città, si resero necessarie altre sostanziali variazioni. In pratica, quello varato l'altra sera dal Consiglio comunale, è il quarto progetto. Ma questa, a quasi vent'anni dalla chiusura, è veramente la volta buona.

Giuseppe Palladini

Il progetto per il «cuore» del complesso: a destra il vecchio edificio, collegato da una struttura in vetro all'altro fabbricato. Dietro, uno stabile nuovo.

Una mozione del consigliere comunale Porro chiede un intervento del sindaco e della giunta sui vertici di «Trieste Trasporti»

«Via la pubblicità dei casinò dai biglietti del bus»

«Più opportuno reclamizzare sui tagliandi - afferma il rappresentante di An - musei e mostre, escludendo al più presto sponsor del gioco d'azzardo»

Perchè i biglietti dell'autobus recano sul retro la pubblicità di un casinò straniero? Se lo chiede, in una mozione, il consigliere comunale di Alleanza nazionali Salvatore Porro. «Appreso che sul retro dei biglietti di "Trieste Trasporti" - esordisce Porro - concessionario esclusivo del servizio di trasporto urbano del Comune di Trieste, appare la pubblicità di un casinò straniero, e il cui biglietto è valido per l'ingresso per una persona, e ritenendo - prosegue Porro - che non sussiste la giustificazione di promuovere un'iniziativa del gioco d'azzardo ma sono ammessi altri tipi di giochi o lotterie, i cui proventi servono a finanziare iniziative del nostro Paese e a rendere meno necessario imposte di altro tipo», il consigliere di An chiede un impegno da parte del sindaco e della giunta affinché intervengano sui vertici di "Trieste Trasporti". «Affinché cessi quanto prima - si sottolinea - ogni rapporto di pubblicità e promozione con un'azienda che esercita l'attività del gioco d'azzardo». Porro propone quindi che in futuro vengano ricercati sponsor che non reclamizzino tali tipi di attività. «Si pubblicizzino - aggiunge - sui biglietti dei bus cittadini strutture, musei, mostre, affinché tutti possano accedervi beneficiando di uno sconto sul biglietto d'ingresso».

Nel pomeriggio alle 17 l'inaugurazione del nuovo Lapidario tergestino ospitato nel Bastione Lalio del Castello di San Giusto

Frammenti di storia della Trieste romana

Monumenti onorari e funerari, bassorilievi, statue, resti architettonici

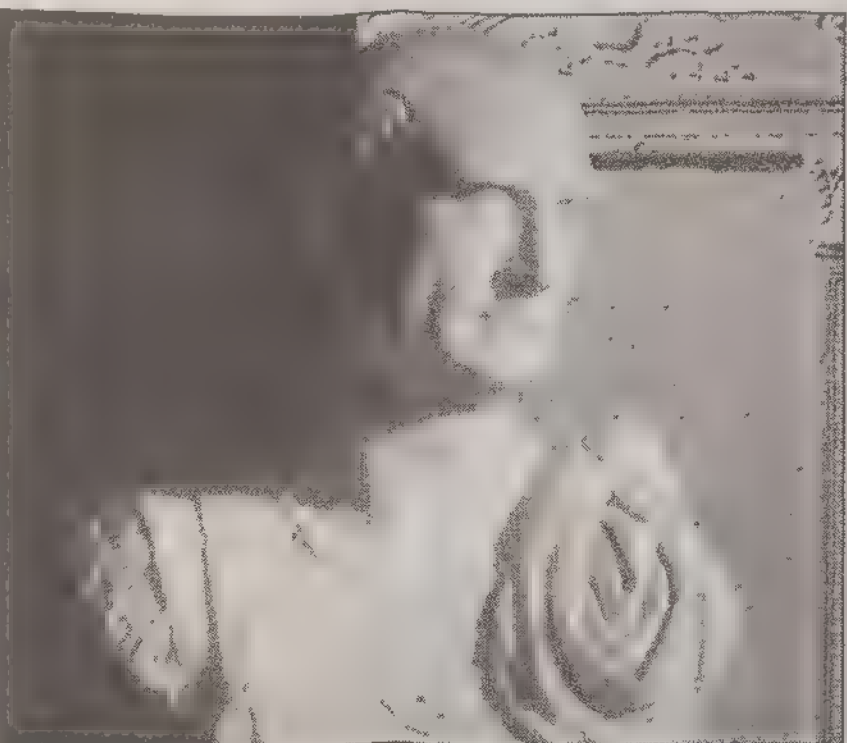
Omaggio alla «Mula», Sulli ha proposto l'acquisto al Comune

«Sono stato io a proporre l'acquisto e il posizionamento della statua della 'mula de Trieste'». La rivendicazione sull'opera dello sucltore Giovanni Spagnoli che dovrebbe venir collocata nei pressi del castello di Miramare è del consigliere comunale di An Bruno Sulli. In una nota l'esponente di Alleanza nazionale ricorda di aver presentato il 18 dicembre scorso un emendamento sul bilancio e piano delle opere 2001-2003 discusso e approvato prima di Natale dal Consiglio comunale. «La mia proposta – sostiene Sulli – è stata fatta propria dalla Giunta che prevedeva eventualmente il posizionamento in altro sito barcolano anche non nei pressi del castello di Miramare». L'esponente di An ricorda che nel febbraio scorso l'assessorato alla cultura gli ha comunicato difficoltà sorte in merito al posizionamento della statua.

Oggi pomeriggio alle 17 sarà inaugurato il nuovo Lapidario tergestino nella rinnovata sede del Bastione Lalio del Castello di San Giusto. La Trieste romana metterà finalmente in mostra dunque importanti pezzi della sua storia, sulle orme di vari personaggi di diverse epoche. Gli ampi spazi del Bastione Lalio coperti a volta e dai caldi toni della pietra arenaria, conservano intatta la suggestiva atmosfera dell'architettura cinquecentesca, nella quale i materiali lapidei di pietra calcarea si inseriscono armoniosamente senza perdere la loro individualità e il loro valore didattico evocativo. I 130 pezzi - tra cui monumenti iscritti a carattere onorario o funerario, sculture a bassorilievo e a tutto tondo, accanto ad alcuni frammenti architettonici - pur se lontani dal loro ambiente originario ritrovano un nuovo valore storico illustrativo come imprescindibili documenti del passato della città romana, capaci di evocarne gli antichi splendori.

I materiali lapidei romani, esposti fina dalla metà dell'Ottocento all'aperto nel giardino dell'Orto lapidario, stavano subendo un progressivo degrado causato dagli agenti atmosferici e dall'inquinamento. Per garantirne l'adeguata conservazione dal punto di vista espositivo la maggior parte dei reperti triestini è stata ricoverata negli ambienti del Bastione Lalio.

Nell'Orto lapidario, che è stato riaperto al pubblico l'8 giugno dell'anno scorsó, protetti da nuove coperture, sono rimasti invece i materiali lapidei provenienti da Aquileia, accanto a lapidi dal territorio istriano e a quelle tergestine che non sono state spostate in Castello. Queste ultime, infatti, sono rimaste murate negli archi del muro perimetrale del Lapidario, che si è scelto di conservare, al fine di non snaturare l'aspetto ottocentesco del luogo quale romantico giardino delle memorie.

La visita del Lapidario tergestino è compresa nel biglietto unico di 3 mila lire (ridotto 2 mila lire) che consente l'ingresso al Castello e al civico museo del Castello-Armeria. Orario: feriale e festivo 9-13 (lunedì chiuso). Per maggiori informazioni: Direzione civici musei di storia ed arte, via Cattedrale 15. Telefono 040/310500 - 300687. E-mail: müseostoriaarte@comune.trieste.it.

Il busto di epoca romana scelto per il logo dell'iniziativa.

«Liberata» la statua di Verdi in piazza San Giovanni

Il monumento dedicato a Giuseppe Verdi in piazza San Giovanni è stato «liberato». Sono stati infatti rimossi i cassonetti che, collocati proprio davanti alla statua, impedivano ai passanti di poter vedere interamente l'opera. Il problema era stato sollevato anche in Consiglio comunale dal rappresentante dell'Ulivo Alessandro Minisini. «È prevalso il buon senso – commenta – e quindi abbiamo ridato decoro e dignità al manufatto storico e un giusto riconoscimento alla famiglia Costantinides che nel maggio del 1996 aveva provveduto a sue spese al restauro del monumento».

L'ex Hotel Regina in ristrutturazione e gli scavi in piazza Vittorio Veneto

Ferrovie, dopolavoro e uffici «accerchiati» da due cantieri

La sensazione, espressa a mo' di battuta dagli interessati, è quella della «prigione». A manifestarla sono i soci e i frequentatori del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto (ma non è escluso che essa sia comune anche a molte altre persone che operano nello storico palazzo delle Ferrovie) ed è determinata dalla contestuale apertura di due cantieri edili: il primo è quello per la realizzazione del nuovo parcheggio sotterraneo nella piazza, l'altro riguarda i lavori di ristrutturazione della parete che guarda su via Galatti dell'edificio che un tempo ospitava l'hotel Regina e oggi la Scuola superiore di lingue moderne.

Con l'arrivo delle attrezzature necessarie per gli scavi e della gru per le opere «in sospensione», sono state alzate delle reti, attorno alle aree interessate, che impediscono il passaggio delle automobili e persino dei pedoni. «Ci sentiamo accerchiati - afferma Claudio Vianello, presidente del Dopolavoro ferroviario - perché sono centinaia le persone che quotidianamente entrano ed escono dal palazzo delle Ferrovie. In particolare il nostro circolo insiste proprio sull'angolo interessato dai lavori dei due cantieri. In sostanza - aggiunge - il disagio è notevole, anche perché il palazzo è frequentato da esterni, che vengono a sbrigare pratiche, a ritirare documenti e quant'altro. Ci rendiamo conto che è utile realizzare il parcheggio e che i lavori al palazzo della Scuola sono improrogabili - conclude - ma chiediamo semplicemente, visto che nessuno ci ha pensato prima, che il cantiere per la costruzione del parcheggio venga fatto a lotti, alla stregua di quanto avvenuto in piazza dell'Unità d'Italia, permettendo dei passaggi pedonali sia in via Galatti sia attraverso piazza Vittorio Veneto. Sono sufficienti pochi metri per non trasformare l'area in un percorso da guerra impraticabile».

Di tutt'altro avviso è l'assessore comunale Ondina Barduzzi: «Il parcheggio è un'opera di pubblica utilità e prima la si fa meglio è - spiega -. L'altro cantiere non poteva essere rinviato. Sono motivi di sicurezza a rendere inopportuno il passaggio dei pedoni, e ci sembra che sia serio agire in questa maniera. In fin dei conti si tratta soltanto di fare pochi metri in più».

u. sa.

Come si presenta via Galatti a causa dei cantieri.

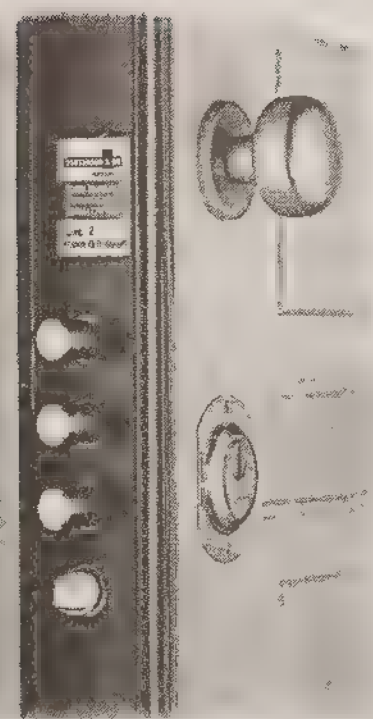
«Viado» ubriaco minaccia di morte gli agenti, arrestato

L'alcol si sa, molto spesso porta guai: e lo sa bene un «viado» colombiano che in stato di ebbrezza se l'è presa addirittura con i poliziotti che stavano compiendo una retata di prostitute straniere e di clandestini in via Tibullo 2. Edwin Arturo Molano Hurtado 21 anni, dopo l'identificazione ha assunto atteggiamenti di sfida nei confronti dei poliziotti, minacciandoli altresì di morte e di ritorsioni future.

Con il passare dei minuti il giovane è diventato ancora più aggressivo e si è sfilata la cintura dei pantaloni facendo capire di volerla usare contro gli agenti. Un ispettore di polizia, allora, ha cercato di afferrare per un braccio il «viado» per bloccarlo, ma quest'ultimo ha trascinato a terra l'agente aggredendolo e cercando di sfilargli la pistola d'ordinanza dalla fondina. Nello scontro l'agente è rimasto ferito a una gamba (15 giorni di prognosi). Altri agenti sono riusciti a immobilizzare il colombiano che alla fine è stato ammanettato.

Una volta in questura Molano Hurtado non è sceso a più miti consigli e anzi ha continuato nella sua serie di pesanti minacce di morte nei confronti dell'ispettore di polizia che aveva cercato di bloccarlo. Successivamente si è addirittura provocato una ferita alla fronte strisciandola contro lo spigolo di un divano e ha minacciato di denunciare che erano stati i poliziotti a procurargliela. Scontata la conclusione della vicenda: per il «viado» colombiano si sono aperte le porte del carcere.

Idee di qualità per una casa bella e sicura.

Porte blindate

Al giorno d'oggi la porta blindata NON DEVE essere vista solamente come un deterrente contro eventuali incursioni ladresche, perché è molto di più, riuscendo a garantire un isolamento ottimale, grazie alla coibentazione, dai rumori e dal freddo esterni. Ancora una volta la scelta de Il Ballatoio di 3P sposa la qualità, quella della Torterolo & Re, che ci permette di proporvi porte omologate a norma europea ENV1627 in classe 3 ed a norma italiana UNI9569 in classe 2 per lo scasso e lo sfondamento, ed a norme UNI 8270/3 e 8270/7 per l'isolamento acustico (abbattimento certificato di 33 dB grazie alla coibentazione in polistirene).

La chiave Mul-T-Lock INTERACTIVE® contiene uno speciale perno flottante ad alta precisione che interagisce con un controperno inserito nel corpo del cilindro; questo sistema - coperto da brevetto internazionale con validità fino al 2014 - impedisce il funzionamento di una eventuale chiave falsa. Ogni chiave infatti è unica ed inimitabile e soltanto il legittimo proprietario può richiedere la duplicazione presso i Rivenditori Autorizzati Torterolo&Re. La riproduzione delle chiavi può essere effettuata esclusivamente presentando la personale Carta di Proprietà.

le nostre offerte

• Modello TR410, con serratura di sicurezza dotata di cilindro Mul-T-Lock INTERACTIVE® con 5+1+1 chiavi, con 13 punti di chiusura, accessoriata di limitatore di apertura, spioncino grandangolare, lama parafreddo, coprifili interni ed esterni:

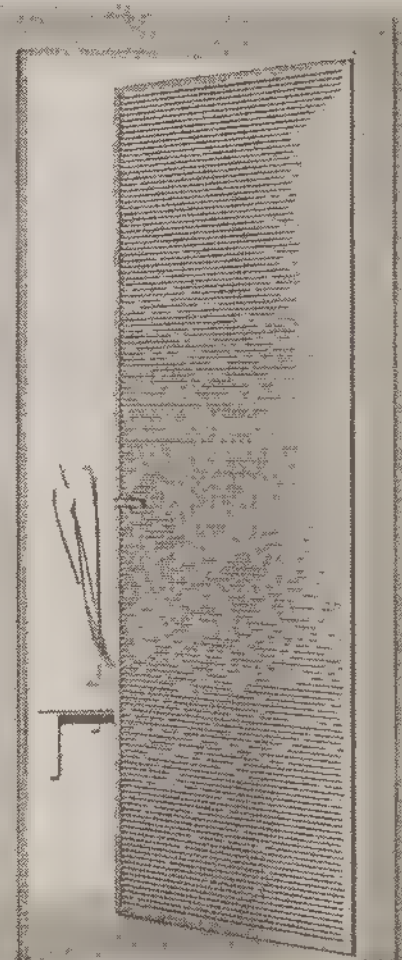
da listino lire 2.938.000 **ns. offerta lire 2.235.000** (*)

• Porta "base" modello TR220, omologata a norma europea ENV1627 in classe 2, con serratura di sicurezza con chiave tradizionale a doppia mappa, con 13 punti di chiusura, accessoriata di spioncino grandangolare, e coprifili interni ed esterni:

da listino lire 2.378.000 **ns. offerta lire 1.834.000** (*)

(*) offerta valida per porte di misura luce standard (80-85-90 x 210) con pannellatura liscia in tanganica e/o mogano, posa in opera ed IVA 20% tutto incluso

Porte interne

Da anni la porta interna è divenuta un complemento d'arredamento da abbinare a seconda del gusto del cliente; per questo motivo Il Ballatoio di 3P è in grado di offrire un'ampia possibilità di scelta tra centinaia di modelli tamburati, massellati o completamente in massello; in legno - dal tanganica al rovere, dal noce nazionale all'acero, dal faggio al ciliegio - o in laccato sia opaco che lucido, tutti trasformabili in porte scorrevoli all'interno o all'esterno del muro oppure pieghevoli.

la nostra offerta

porta tamburata modello Norma cieca in Tinto Noce con telaio e coprifili

Prezzo di listino lire 374.000

ns. offerta lire 278.000 (*)

(*) offerta valida per la fornitura di porte ad un'anta di misura luce standard (60-70-80 x 210, muro 11), IVA ESCLUSA

A magazzino in pronta consegna

Controcasse in legno e falsi telai JOLLY in lamiera zincata per porte a scomparsa entro muro nelle misure standard 60-70-80 x 210 cm.

Certificazione

Vogliamo attirare la vostra attenzione su un particolare di fondamentale importanza: la certificazione o omologazione del prodotto. Il Ballatoio di 3P da sempre ha voluto fornire prodotti che siano garantiti non solo da una semplice garanzia fornita dal produttore, ma da qualcosa in più: una CERTIFICAZIONE ITALIANA e/o EUROPEA, ovvero da un attestato fornito da specifici enti, italiani o esteri, che sottopongono le porte blindate come i serramenti a dei test per garantirne la reale qualità e robustezza. SOLAMENTE CHI SOTTOPONE i propri prodotti a queste prove ed ottiene la relativa CERTIFICAZIONE può dare al cliente le necessarie garanzie di durata, robustezza, resistenza alle intemperie ed altro ancora. E di conseguenza solamente chi acquista prodotti con tale certificazione è sicuro innanzitutto della loro qualità e secondariamente che qualsiasi problema dovesse insorgere riceverà la visita di un tecnico specializzato che darà la giusta risposta alla situazione. Infine chi volesse assicurare la propria abitazione contro il furto si troverà di fronte ad una specifica richiesta da parte dell'assicuratore: l'omologazione della porta blindata!

Maniglie

Rinnovare un appartamento senza grosse spese e senza lavori radicali? La sostituzione della maniglia sulle vostre porte o finestre esistenti è in grado di garantire un risultato estetico e funzionale notevole, soprattutto quando, come presso Il Ballatoio di 3P, si possono trovare tutte le migliori e più conosciute marche - come Valli&Valli, Fusital, Hoppe, Olivari, Frascio, Eurobrass ed altre ancora - in grado di spaziare nell'offerta dalle classiche maniglie in ottone alle più moderne in cromo, satinato o lucido, o in acciaio inox sino a quelle con protezione al titanio garantite "a vita".
Il reparto della maniglieria offre anche altri accessori: maniglie ad incasso per porte scorrevoli, maniglioni per porte di ingresso, pomoli e maniglitte per mobili, appendiabiti, accessori per il bagno, campanelli e targhe portanomi in ottone trattato per abitazioni singole come per condomini.

sconti dal 10 al 40%

Serramenti

Serramenti in legno, legno alluminio e PVC, ovvero finestre con avvolgibile o persiana/scuro e portoncini di ingresso. Per dare una risposta completa alla sua clientela Il Ballatoio di 3P può offrire l'intera gamma di serramenti, interni quanto esterni! E l'offerta ancora una volta è di qualità. Serramenti in legno, della Albertini con telaio maestro da 68x82, in massello o listellare, disponibili in Douglas, Hemlock, Meranti, Pino e Rovere ed in più tonalità. Certificati secondo la normativa UNI ISO9001 e più specificatamente: in classe A3 per la permeabilità all'aria ed in classe E4 per la tenuta all'acqua; abbattimento acustico da 34 dB. Garanzia 10 anni. Serramenti in legno e alluminio della Albertini disponibili negli stessi legni e con le medesime caratteristiche normative dei serramenti in solo legno ma con in più il rivestimento esterno in alluminio del colore che si desidera, eliminando l'incombenza della manutenzione del legno. Serramenti in PVC della Aluplast certificati a norma RAL - RG 716/1 disponibili in bianco e simil-legno.

Tutti i serramenti sono realizzabili ad una o due ante e con "anta-ribalta", scorrevoli, con arco a tutto sesto o ribassato, con forme particolari a trapezio o diverse.

Orario negozio: *lun. - ven.* 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30 *sabato* 9.00 - 13.00 15.00 - 19.00

Via Zanetti, 6 • 34133 Trieste • Tel. 040 36 41 95 • Fax 040 34 75 176

http://www.3pgroup.it • E-mail: ilballatoio@3pgroup.it

Dopo vari annunci diventa finalmente realtà il collegamento tra Pola e la nostra città: inaugurazione il 12 aprile

Istria, parte l'aliscafo dello shopping

Due ore di viaggio, convenzioni e sconti con i negozi in centro, servizi navetta

L'autostrada del mare con l'Istria, dopo vari annunci, diventa finalmente realtà. La linea marittima veloce Pola-Trieste varrà inaugurata (a meno di improbabili slittamenti) giovedì prossimo 12 aprile. Il contratto con il nuovo armatore, la «Ustica lines» di Trapani, è stato siglato ieri. In sole due ore a bordo di un moderno e veloce aliscafo gli acquirenti croati potranno raggiungere la nostra città per lo shopping. Il servizio sarà attivo dal martedì al sabato. L'arrivo previsto a Trieste è fissato attorno alle 9, quello di rientro nel pomeriggio, attorno alle 18. E al prezzo politico di 20 mila lire andata e ritorno.

L'aliscafo si chiama «Calarossa» e può trasportare fino a 160 passeggeri. L'imbarcazione è stata costruita nel 1980, è lunga 31 metri e raggiunge la velocità di 34 nodi. In caso di aumento del numero dei passeggeri l'armatore è disposto a sostituire il «Calarossa» con un aliscafo di maggiori dimensioni.

Lo scopo della nuova linea marittima è duplice. Da un lato, attirare clienti istriani nei negozi della città offrendo un mezzo di trasporto confortevole e sicuro, ed evitando così le estenuanti code che si formano ai confini. Dall'altro, alimentare un flusso turistico nei due sensi (specie d'estate verso Trieste e verso Pola) in modo da sfruttare appieno il collegamento giornaliero tra le due città, dal martedì al sabato. Una volta sbarcati a Trieste gli acquirenti troveranno dei servizi navetta per raggiungere i negozi convenzionati, i quali garantiranno sconti e un orario di apertura continuato. Inoltre, grazie alla nuova linea, verranno offerte escursioni alternative in Istria ai turisti che si trovano a Trieste. E viceversa: i vacanzieri che soggiornano in Croazia potranno giungere nel capoluogo giuliano per seguire avvenimenti culturali o sportivi, ma anche per fare shopping.

Il biglietto ha un costo basso grazie soprattutto al sostegno finanziario che è arrivato dagli stessi commercianti (100 milioni), dalla Regione (200 milioni), e dal Comune (300 milioni). Da qui il costo basso del biglietto, fissato ad appena 20 mila lire.

Il collegamento via mare Trieste-Pola è stato rimandato più volte negli ultimi mesi. Ultimo intoppo in ordine di tempo la rinuncia, da parte dell'armatore «Alilauro» al servizio, che all'ultimo momento aveva «alzato il prezzo», manifestando l'intenzione di modificare altre condizioni del contratto. L'azione di marketing era continuata oltreconfine come se nulla fosse accaduto, anche perché gli organizzatori erano fermamente convinti che sia più che opportuno permettere agli acquirenti croati di raggiungere la nostra città con un mezzo che permette di superare agevolmente i confini, evitando intasamenti e code lungo la strada.

L'aliscafo «Calarossa» destinato alla linea Pola-Trieste.

Un'altra linea marittima verso la Croazia sta intanto per essere riattivata. Per il 23 maggio è infatti fissato il viaggio inaugural del «Marconi», il monostab dell'Adriatica di navigazione che da otto anni mantiene un collegamento fra Trieste, Grado, Lignano e la costa istriana, con destinazione finale l'arcipelago delle Brioni. In marzo erano sorti dei problemi tecnico-burocratici che, tuttavia, sembrano superati.

Si sta lavorando anche per un nuovo collegamento con l'isola di Lussino e la città dalmata di Spalato. Una linea traghetto (compresa di trasporto automobili) potrebbe essere attivata già questa estate. Anche in questo caso si eviterebbero le lunghe code ai valichi, nonché le tortuose strade lungo la costa istriana e dalmata.

a.r.

IN BREVE

Si inaugura al Burlo il reparto per i bambini malati di tumore

Un reparto d'avanguardia per i bambini ammalati di tumore. È quello che stamani, alle 10, verrà inaugurato al Burlo Garofolo. Si tratta del Centro di emato-oncologia. Sono state realizzate, grazie ai fondi messi a disposizione dall'Agmen, nove camere a tenuta ermetica, asettiche, a un solo letto, con tv a circuito interno e telefono. L'opera costa un miliardo e mezzo. L'idea di realizzare un'iniziativa simile all'interno della struttura dell'ospedale infantile risale a otto anni fa. La convenzione tra l'Agmen (i soci e i sostenitori dell'associazione hanno interamente coperto la spesa) e il Burlo Garofolo risale invece al 1997. E stamani l'inaugurazione alla quale interverranno, oltre al commissario dell'istituto, Elettra Dorigo, l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto e l'assessore regionale alla sanità Renzo Tondo.

Mappa del rischio di infezione da zecche nel Carso Una ricerca scientifica spiega come prevenire l'infezione

Un importante seminario scientifico si terrà venerdì alle 16 nell'aula conferenze della facoltà di economia dell'Università per l'organizzazione della facoltà di farmacia. Il seminario verterà su «Borreliosi di Lyme: mappa del rischio di infezione da zecche nel Carso triestino. Un modello da estendere nella regione Friuli-Venezia Giulia». Nel corso della conferenza, la professoressa Marina Cinco e il dottor Alfredo Altobelli, rispettivamente microbiologa e ecologo dell'ateneo, presenteranno i risultati di uno studio realizzato in collaborazione.

Domani sera incontro con i giovani imprenditori che cercano sostegno e contatti per le loro aziende

Si terrà domani alle ore 18.30 nella sede della Cna di piazza Venezia l'assemblea del Comitato impresa giovane Cna. Il comitato ha come scopo promuovere e supportare le nuove imprese create soprattutto da giovani imprenditori, oltre a agevolare i loro rapporti con i comparti di riferimento e il mondo della formazione e della ricerca. La serata sarà presieduta da Lorenzo Cerbone (membro del comitato nazionale esecutivo impresa giovane Cna) che relazionerà sulle iniziative intraprese a livello nazionale.

La rivoluzione fiscale del Comune presentata ai professionisti e alle associazioni di categoria

La rivoluzione della fiscalità elaborata dal Comune verrà illustrata agli ordini professionali e di categoria. L'incontro, promosso dal servizio tributi municipale, si terrà domani con inizio alle 16.30 all'Auditorium del Museo Revoltella. In particolare, verranno esaminate le modalità operative della relazione tra i professionisti e l'amministrazione. Ad esempio saranno presentate le procedure di formazione degli avvisi di pagamento dell'Ici, che riguarda oltre 120mila contribuenti a Trieste, e le modalità di correzione degli errori.

Contro il devastante cancro del sangue quattro medici hanno individuato una combinazione di farmaci e l'hanno somministrata a tredici pazienti

Dal Maggiore una speranza per fermare il mieloma

La terapia blocca o almeno frena la crescita e la moltiplicazione delle cellule tumorali

Da qualche settimana tredici pazienti affetti da mieloma sperano. Contro uno dei tumori del sangue più aggressivi, quattro medici dell'ospedale Maggiore, dopo otto anni di lavoro e una sessantina di pazienti monitorati, ha messo a punto una terapia che blocca e comunque frena la diffusione della malattia. I risultati di quanto stanno facendo il primario della Seconda medica del Maggiore, Giorgio Paladini - e con lui Chiara Sammartini, Paolo Pecorari, Giovanni De Sabbata - verranno illustrati domani in un incontro che si svolgerà al Savoia alle 10.

Che cosa è riuscita a mettere a punto questa equipe del servizio di ematologia del Maggiore? «Abbiamo individuato una serie di farmaci la cui combinazione sembra bloccare il processo tumorale», spiega il dottor Paladini. La condizione necessaria per procedere, tuttavia, è che il tumore sia ancora in fase iniziale e non sia progredito con la sua devastante azione.

In particolare ai tredici malati sono stati somministrati combinazioni di farmaci, tra i quali, il Pamidronato (impiegato nelle metastasi ossee), rivelatosi determinante nel contrastare la diffusione del mieloma; la Talidomide che dà i suoi frutti producendo un'azione immunologica e il Desametazone. Normalmente la chemioterapia, a dosi standard o a dosi elevatissime, è la cura con la quale si cerca di affrontare il mieloma, e quasi sempre con il supporto dell'autotrapianto di midollo. Questa prassi è attuata comunemente al Maggiore, come in molti altri centri italiani e internazionali. «Il problema è che questo approccio terapeutico in termini di tempi medi di sopravvivenza ha dato risultati inferiori alle aspettative», precisa Palladini.

Da qui il tentativo di adottare nuove strategie in pazienti nei quali il mieloma non è ancora progredito e in determinate fasi della malattia quali, ad esempio, la fase post-chemioterapica. L'impiego dei farmaci a molteplice azione (efficaci sia sul tessuto osseo, sia sulla crescita e moltiplicazione delle cellule tumorali) ha frenato l'evoluzione della malattia nei pazienti sottoposti alla cura.

Questi risultati, anche se ottenuti su un campione limitato di casi, e quindi preliminari e non conclusivi, anticipano linee di ricerca che sono state dichiarate fruttuose e promettenti in vari centri europei e di alcuni istituti statunitensi. Dove però si è rimasti fermi alla teoria, non alla pratica. Oltre a ciò, il piccolo traguardo raggiunto ha rafforzato l'opinione che risulta decisivo monitorare i portatori di mieloma soprattutto nella fase pre-neoplastica. Una fase delicata nella quale la malattia passa da uno stadio di «latenza» alla fase conclamata. Semplici esami di laboratorio consentono di individuare la condizione pre-neoplastica, una condizione che dà il la ad almeno un terzo dei mielomi.

Elena Marco

CHE COS'E'

Il mieloma è un tumore del sangue che comporta: progressiva distruzione del tessuto osseo, insufficenza renale, anemia, diminuzione dei globuli bianchi e compromissione immunitaria con conseguente predisposizione a complicanze infettive. Si tratta di una malattia inesorabile che colpisce persone di tutte le fasce d'età ma in particolare i sessantenni. Trieste quindi, città con abitanti di età media elevata, è un osservatorio privilegiato per la prevenzione e lo studio di nuove terapie. Nel capoluogo giuliano si sviluppano almeno una quindicina di nuovi casi l'anno.

Parte dal Maggiore la terapia contro il mieloma.

Fa discutere il ventilato progetto di trasformare l'ex caserma dei carabinieri di via Cologna in una residenza comune. Rione in fermento

Un «condominio» per detenuti e guardie carcerarie?

La Circoscrizione ha ribadito le sue «minacce» nel caso non venisse rispettata la data di riapertura del Giardino pubblico. Perplessità sul bus «Stream»

Trasformare l'ex caserma dei carabinieri di via Cologna in un «condominio» per guardie carcerarie e detenuti in libertà vigilata?

Si tratta di un'ipotesi originale che è stata discussa ieri nel corso dell'incontro tra gli abitanti di via Giulia e delle zone limitrofe con il presidente della Circoscrizione III, Lorenzo Giorgi, per valutare le principali problematiche del quartiere.

Nell'incontro pubblico parecchia altra carne è stata messa sul fuoco, tra cui naturalmente il tormentone dell'apertura del giardino pubblico De Tommasini che, secondo un recente intervento del Comune, avverrà entro il 21 aprile: «Se la data non verrà rispettata – è stato ribadito dai residenti della zona – ci impossesseremo del polmone verde e noi stessi spaleremo terra nei buchi per rendere il sito immediatamente fruibile dagli anziani e dai bambini».

Si è parlato anche della piazzetta Leonardo Da Vinci, ridotta ormai solo a un parcheggio e per la quale la Circoscrizione chiede un minimo di abbellimento, con qualche aiuola e un paio di panchine.

Ma la notizia che ha destato maggior clamore riguarda appunto l'intenzione di trasformare l'ex caserma dei carabinieri di via Cologna in abitazioni per le guardie carcerarie e per i detenuti in semilibertà. Esisterebbe in proposito un carteggio tra l'Amministrazione provinciale e la direzione del carcere del Coroneo (retta da Enrico Sbriglia).

A parte le guardie carcerarie che finirebbero così per... «portarsi il lavoro a casa», visto che avrebbero come vicine di appartamento persone in libertà vigilata, parecchie perplessità sono state manifestate dai cittadini, che temono che l'attuazione del progetto (se confermato) possa portare all'invivibilità di un quartiere oggi tranquillissimo. In proposito Giorgi chiede alla Provincia notizie ufficiali sul ventilato progetto.

Il presidente della Circoscrizione III è stato anche molto critico su Stream, per il funzionamento del quale è prevista anche la costruzione di una centralina all'interno del giardino pubblico e sul progetto delle fibre ottiche: «Ma al posto dei costi miliardari previsti per Stream, non sarebbe stata una soluzione miglioren puntare sui comuni filobus?», è sbottato Giorgi.

Daria Camillucci

Enrico Sbriglia

Solo una giornata con assenza completa di «copertura». Bora impetuosa e tanta pioggia

Marzo, un «incubo» di nubi

Caldo, umido e piovoso. È stato questo, in sintesi, il mese di marzo, stando al consueto bilancio di fine mese ad opera del capitano Gianfranco Badina dell'Istituto nautico.

La temperatura media è risultata di 11,3 gradi, superiore di quasi due gradi e mezzo alla norma che risulta di 9° C ma in linea con i valori registrati negli ultimi anni nel corso dei quali si erano raggiunti i 12,2 gradi nel 1994 (valore massimo già raggiunto nel lontano 1882), I 12° C nel 1991 e gli 11,6° C nel 1997.

La giornata più calda è risultata quella del 25 marzo quando la media delle 24 ore è stata pari a 17,0° C mentre il valore più alto istantaneo appartiene alla giornata successiva del 25 marzo quando il termometro ha raggiunto i 20,7° C grazie all'afflusso di correnti calde meridionali. Questo valore risulta il più alto degli ultimi quindici anni. Il record assoluto appartiene all'anno 1968 con 23,5° C seguiti dai 23° C del 1896.

Il valore più basso della temperatura è stato raggiunto invece nella prima giornata del mese quando si sono raggiunti i 4,9° C, ben lontani dai valori storici più bassi in assoluto e ben al di sotto dello zero. Nel 1971 erano stati toccati i — 6,6° C mentre nel 1963 e nel 1987 la colonnina di mercurio era scesa a — 5,7° C.

Il mese è stato dominato da campi barici inferiori alla media e la pressione media è stata perciò più bassa del solito (1.009,6 ettoPascal contro i 1.015,8 della norma) e ciò ha favorito condizioni di cielo generalmente molto nuvoloso. Ci sono state quattordici giornate con cielo coperto e solamente una assenza completa di nubi. Con questa particolare situazione le piogge sono state abbondanti raggiungendo un totale di 105,6 mm, di gran lunga superiore alla media del mese che risulta pari a 56,7 mm. La giornata più piovosa è stata quella del 13 marzo quando sono caduti ben 29 mm di pioggia. Ne consegue che anche l'umidità media, con il suo valore del 75%, è risulta più alta della norma essendo la media del mese pari a 65%.

Marzo è stato nel complesso anche poco ventoso, con un vento medio di 9,7 km/h. Ci sono stati solamente cinque giorni di Bora e i venti da Est-Nord-Est sono stati molto intensi proprio nell'ultimo giorno del mese quando, nel corso della notte, una raffica ha raggiunto i 133 km/h. Una sorta di congedo fragoroso. La violenza della Bora ha, tra l'altro, ostacolato domenica scorsa la celebrazione dei 70 anni del primo passaggio degli idrovolanti. Raffiche più intense si erano spesso presentate nei mesi di marzo degli anni precedenti. Notevoli furono i 166 km/h registrati nel 1993, i 151 del 1990 e i 144 del 1987.

Temperatura media	11,3°C	9,0°C
Temperatura massima	20,7°C	17,2°C
Temperatura minima	4,9°C	1,5°C
Pioggia caduta	105,6 mm	56,7 mm
Umidità relativa	75%	65%
Vento medio	9,7 km/h	13,8 km/h
Pressione media	1.009,6 hPa	1.015,8 hPa
Temperatura minima	-6,6°C - 5,7°C (1963-1987)	
Temperatura massima	23,5° (1968) 23,0°C (1986) 22,2°C (1990)	
Temperatura media minima	5,0°C (1875) 5,2°C (1883) 5,3°C (1987)	
Temperatura media massima	12,2°C (1882-1994) 12,0°C (1991) 11,9°C (1990)	
Piogge minime	0,0 mm (1953) 0,6 mm (1973)	
Piogge massime	209 mm (1928) 196 mm (1937)	

Lanciata l'idea di realizzare una mostra permanente con gli oggetti della didattica di un tempo: carte geografiche, libri, strumenti scientifici

Metti il pallottoliere del nonno in un museo

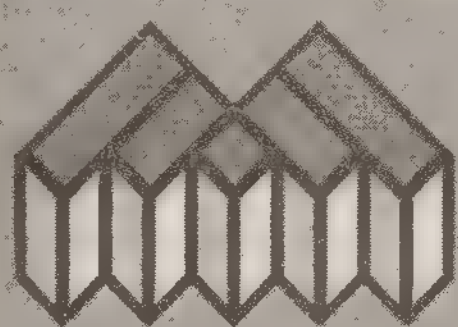
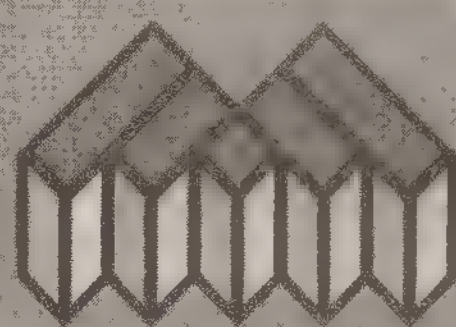
Fabio Omero

Carte geografiche antiche, libri ottocenteschi, pallottolieri degli anni Trenta, strumenti scientifici della didattica e altri oggetti di valore storico-pedagogico, che nel tempo e sino a oggi si sono ammucchiati in un desolato abbandono nei solai degli istituti scolastici, potrebbero divenire in futuro parte integrante di un realizzando «Museo della scuola».

Come hanno spiegato ieri in una conferenza-stampa, alla presenza dell'assessore all'Educazione del Comune, Maria Teresa Bassa Poropat, Fabio Omero e Stefana Japoce, l'idea è stata presentata qualche giorno fa in una mozione in consiglio comunale dai due consiglieri dell'Ulivo. Il giorno 19 febbraio la mozione è stata accolta da tutti i consiglieri, fatta eccezione per l'astensione di Piero Camber e di Dario Bruni.

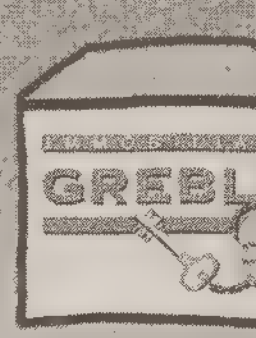
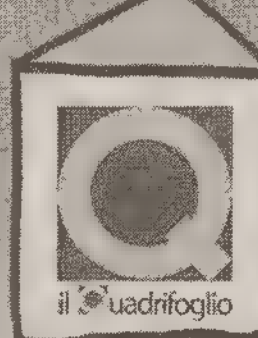
Con l'approvazione del documento, il sindaco e la giunta si sono impegnati (ma viste le vicine tornate elettorali non sarà l'attuale amministrazione a procedere) a recuperare, restaurare e valorizzare con un allestimento museale permanente il materiale didattico storico, ottocentesco e novecentesco delle scuole cittadine e a promuovere uno studio e una pubblicazione sulla storia didattico-pedagogica attraverso le evoluzioni di materiali e suppellettili scolastiche. La sede del museo, ha detto Omero nella conferenza-stampa, potrebbe essere quella della caserma di via Cumano del Museo de Henriquez. Mentre i materiali relativi all'Istituto Nautico la sede designata potrebbe essere quella del Museo del Mare.

L'assessore Poropat, anticipando però la possibilità di qualche obiezione da parte degli organi scolastici di alcuni istituti che potrebbero non volersi affatto disfare di oggetti che riguardano la loro storia, ha specificato che in questi casi l'esposizione permanente potrebbe essere fatta nella scuola stessa, come avevano già realizzato, a suo tempo, in via sperimentale, il Carducci e il Nautico.

da. cam.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040.382191

Tel. 040.660890

Tel. 040.766676

Tel. 040.310990

Tel. 040.362486

Tel. 040.630174

Tel. 040.630728

Tel. 040.635583

Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

V. BOSCO adatto a coppia, su 2 livelli, ristrutturato, tranquillo: zona cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, cortiletto di proprietà, autometano 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

SAN GIACOMO palazzina recente perfetto ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggiolo termoautonomo ascensore. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE S. GIUSTO III piano appartamento in buone condizioni ingresso cucina abitabile due camere bagno. **Ottimo prezzo!!** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

I° INGRESSO PROSSIMA CONSEGNA, vari piani e metrature, composti da soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, ascensore, disponibilità box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tutta abitabile. 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMI appartamentini sportivi: da 40 mq a 75 mq zone S. Giacomo, PAM, Ponziana e vicinanze. PIAZZA LIBERTA'. Riscaldamenti autonomi. Tutti come minimo buone condizioni. 1 con scorcio mare e semiarredato! Single, coppiette o investimento. Da 59.000.000 a 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTICO finalmente ATTICO!! Piccolo gioiello centrale!! Cucina, soggiorno, matrimoniale, con poggiolo, bagno, 65 mq introvabili + 140 mq TERRAZZONE mozzafiato panoramicissimo! Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040/366901

PERUGINO monolocale spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni 110.000.000. Quadrifoglio 040/630174

ROIANO casa d'epoca miniallog-gio di 35 mq a 40.000.000. GREBLO 040/362486

LARGO MIONI piano alto con ascensore, vista aperta, luminosissimo, ottime condizioni: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

INIZIO V. CORONEO tranquillo recente, 5° p ascensore, luminoso, ristrutturato: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA adiacenze incrocio Brigata Casale: 3 ampi vani, 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

BAIAMONTI CONCA D'ORO saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Comfort. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GALLERIA paraggi primingresso due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040 / 660890

VIA ROSSETTI adiacenze appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina, termoautonomo. GREBLO 040 / 362486

ZONA PAM in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento mansardato primo ingresso 110 mq molto ben rifinito. Adattissimo coppie giovani. **Prezzo molto interessante. Da vedere!!** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

PROSSIMA CONSEGNA I° INGRESSO, appartamenti composti da soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, vari piani, disponibilità box o p. auto, cantina. CENTROSERVIZI 040 / 382191

CENTRALISSIMO ma nel verde, tranquillissimo, con box, ampio atrio, salone, 2 matrimoniali, cucinona, guardaroba, 2 bagni, terrazzo, cantinona, ottimo stabile, ascensore, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in condominio in ristrutturazione totale. Solamente 2 appartamenti di 90 mq per piano, signorili e raffinati. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Doppi servizi, climatizzazione autonoma. Box indipendente. Vivere il centro intelligentemente! Geom. MARCOLIN 040/366901

PINGUENTE moderno alloggio: bella cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, BOX di proprietà + posto macchina condominiale. Ottime condizioni. Bello, tranquillo e salutare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CRISPI alta, in condominio recente appartamento composto da ampio ingresso, grande cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo con vista panoramica anche mare. Quadrifoglio 040/630174.

INIZIO V. DONOTA - CORSO ITALIA casa signorile piano alto, ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

CRISPI - PADUINA: ultimo piano, due alloggi + soffitte, totali 240 mq da ristrutturare 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIALE MIRAMARE adiacenze Stazione, ultimo piano con ascensore, vista aperta, 211 mq, elegantemente ristrutturati, prestigiosa casa d'epoca, autometano 510.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI FIERA quattro stanze, cucina, bagno, terrazza, balconcino. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

P.ZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

HERMET, salone, cucina 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, ripostiglio, terrazzino; ottimo stabile. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore; primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione / studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo. PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra, servizi!! 200 mq più unici che rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOL ampio appartamento in bifamiliare composto da salone 3 stanze stanzino cucina doppi servizi poggioli grande box giardino. Quadrifoglio 040/630174

SEMICENTRO in palazzo d'epoca signorilmente rifatto a nuovo, primingresso rifinitissimo ingresso cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi cantina box auto, agevolazioni fiscali. Quadrifoglio 040/630174

AURISINA CENTRO casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo ragionevole. GREBLO 040/362486

RONCHI DEI LEGIONARI, bella villa indipendente, doppio salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, taverna, doppio box; in ottime condizioni. Giardino mq 900. GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040 / 310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Vermegliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

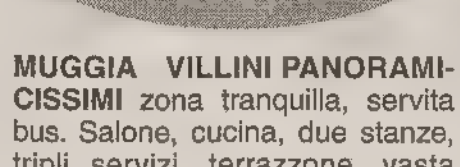
S. BARBARA (MUGGIA) splendida villa al grezzo, 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista mare. Leggermente fuori dagli schemi! Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA a 2 passi arco Riccardo!! Cuore antico borgo!! Particolarissimi 100 mq su 4 livelli. Tavernetta (caminetto), camera, cucina, bagno, stanza mansardata. Estimatori antiquariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. 2 soluzioni: tenere le 2 casette indipendenti ristrutturandole o demolire tutto edificando una nuova palazzina! Accesso carraio. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA COMMERCIALE bassa, recente panoramico ultimo piano di 150 mq più mansarda collegata, grandi terrazze, 2 posti macchina. Informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

GRETTA alta, ultimo piano con vista totale, ampio appartamento in perfette condizioni di 150 mq circa, più soffitta di 80 mq, con box per due macchine. Quadrifoglio 040/630174

LOCCHI spazioso in buon palazzo d'epoca, ingresso cucina saloncino 3 stanze stanzino servizi ripostiglio balconi. Quadrifoglio 040/630174

MUGGIA VILLINI PANORAMICISSIMI zona tranquilla, servita bus. Salone, cucina, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna accesso giardino. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

OPICINA villetta moderna su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ZONA BONOMEA piccola casetta da ristrutturare con giardinetto vista panoramica. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SAN GIUSTO villa padronale composta da tre appartamenti separati per un totale di 550 mq più cantine e terrazze. **Prezzo impegnativo.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Prossima consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIOVANNI box auto e posti macchina scoperti; ultime disponibilità. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

CENTRALE locale d'affari di 18 mq circa, con soppalco e vetrina, in vendita muri e attività. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI si affitta box auto. Quadrifoglio 040/630174

OSPEDALE locale d'affari al piano stradale di circa 150 mq con vetrine in affitto. Quadrifoglio 040/630174

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA azienda 30 mq + 50 mq al piano superiore. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE ADATTO ANCHE PUB tutto recente ottime attrezzature affittasi azienda condizioni interessanti. PIZZARELLO 040 / 766676

GIOIELLERIA CENTRALISSIMA elegantemente ristrutturata, 25 mq, cedesi anche senza merce 60.000.000. PIZZARELLO 040 / 766676

CENTRALISSIMO NEGOZIO 150 mq, numerose vetrine, ottime condizioni, contratto locazione nuovo, cedesi attività non alimentare 300.000.000 informazioni in ufficio previa appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CHIARBOLA disponiamo di edicola con ottimo reddito già ben avviata. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditorialmente volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA ABBIGLIAMENTO, pieno centro storico cedesi l'attività per irrisoria contropartita. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

CEDESI trentennale attività di TABACCHI e GIORNALI in zona Ospedale. Quadrifoglio 040 / 630174

LOCALE AFFARI 3 FORI 142 mq prossimità "Il Giulia" nuovo prontoingresso ben rifinito 380.000.000. PIZZARELLO 040 / 766676

GARIBALDI ADIACENZE locale d'affari 16 mq + 16 mq di soppalco 32.000.000. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE V. ANANIAN adatto anche uso laboratorio artigianale 45 mq - carrabile - 68.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

LOCALE 300 mq soppalcabile, ottima posizione, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALI 115 mq in condominio ristrutturato, belle vetrine adatto a tutto 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

VERGERIO arredato modernamente: matrimoniale, tinello, cucinino, bagno, balcone. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

LARGO PAPA GIOVANNI arredato: quattro stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040 / 660890

FILZI primoingresso soggiorno, cucina, due stanze, bagno, mansarda con terrazza. Riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040 / 660890

MACHIAVELLI primoingresso salone, due stanze, cucina, bagno, mansarda con due vani bagno. Riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

UFFICIO PIAZZA DALMAZIA paraggi, nove stanze, tripli servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STAZIONE adiacenze elegante ufficio di 100 mq completamente arredato composto da 4 stanze, servizio, ripostiglio e 2 poggioli con 6-8 postazioni di lavoro. GREBLO 040/362486

V.LO CASTAGNETO e Roiano: disponiamo di 2 appartamenti con 2 stanze cucina, soggiorno, bagno ripostiglio e cantina per referenziati durata 4 anni + 4. GREBLO 040/362486

S. VITO adiacenze appartamento semiarredato di 120 mq con 3 grandi stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, dispensa, 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca affittasi appartamento luminoso arredato soggiorno tre stanze letto cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583

ZONA FARO, vista mare, appartamento perfetto, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, p. auto scoperto, 1.350.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, perfetti, da 700.000 a 880.000 compreso spese, tranquillissimi, z. Tribunale, Campanelle, D'Annunzio. CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATI: Muggia, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile, ripostiglio, p. auto, 1.000.000 compreso spese; v. Cologna, 5-7 p. letto, luminosissimo, 1.250.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALE 2/3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomi, da 650.000. CENTROSERVIZI 040 / 382191

UFFICIO PRESTIGIOSO Tribunale, ampia metratura, 9 stanze, ampia reception, doppi servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RIVE in condominio nuovo, disponibilità primingressi, sia appartamenti di circa 90 mq che uffici di 78 mq circa, con possibilità posti macchina garage. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO in area pedonale, affittasi presso multistudio, una stanza uso ufficio in condizioni ottime. Quadrifoglio 040 / 630174

FORO ULPIANO zona cerchiamo con urgenza un appartamento anche da ristrutturare di circa 120 mq possibilmente ultimo piano. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040 / 310990

DUINO AURISINA Sarà presentato venerdì il ristrutturato percorso oltreconfine che porta il nome dell'architetto

Nuove passeggiate in «via Fabiani»

Tragitto tra San Daniele del Carso e la sua città, Cobidil, finanziato con fondi Ue

Qui sopra, l'architetto Max Fabiani, sulla cui importante opera anche urbanistica venerdì parlerà (con diapositive) Marco Pozzetto; a sinistra il castello di San Daniele, uno dei punti toccati dal ristrutturato percorso naturale.

Tre luoghi a ridosso del confine, una strada che li collega, un nome importante: Max Fabiani. Venerdì a Duino Aurisina, alla Casa della pietra, verrà presentato il ripristino della «via Fabiani» da Stanjel (San Daniele) a Kobdilj (Cobidil), cui ha collaborato anche il Comune di Komen (Comeno): le vie che collegano queste località stanno per diventare gradevoli passeggiate panoramiche. E il grande architetto Fabiani che cosa c'entra? Nato a Cobidil, in parte aveva costruito queste strade, e in parte le ristrutturò negli anni Venti e Trenta.

I lavori, che saranno portati a termine entro il mese, con la collaborazione della Fondazione Fabiani, sono stati realizzati grazie ai fondi europei «Phare» (programmi per la collaborazione transfrontaliera tra la Slovenia e l'Italia), e prevedono una serie di percorsi di diversa durata: per esempio dal parcheggio di San Daniele sulla panoramica attorno alla collina, con la visita del giardino Ferrari (30 minuti), sulla via del bosco a metà costa tra la torre di Cobidil e Cobidil di sopra (un'ora).

Alla presentazione di venerdì pomeriggio (alle 16.30) saranno presenti il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci e, e quello di Cobidil, Uros Slamic. L'iniziativa verrà illustrata con diapositive da Marco Pozzetto, il più profondo studioso delle opere dell'architetto, cui ha dedicato una importante monografia.

Max Fabiani fu architetto innovatore, urbanista, docente universitario, dedito ad attività tecniche, umanistiche e artistiche. Nato in questa cittadina nel 1865, dove tuttora esiste la sua casa, lavorò soprattutto nella Vienna degli ultimi decenni dell'impero asburgico, ma fu anche l'urbanista di Lubiana, di Bielsko-Biala in Polonia, di Gorizia, dell'Isontino, della Valle del Vipacco e della Bassa friulana.

I suoi edifici si trovano a Vienna, ad Abbazia, a Lubiana, a Trieste e a Gorizia, ma anche a Graz, a Roma, a Londra, a Salisburgo, a Bolzano e un po' in tutto il Carso.

Nato al perfetto incrocio di tre mondi, slavo, italiano e tedesco, Fabiani era di famiglia mista, e fu perfettamente trilingue: dalle tre culture riuscì a trarre il meglio nel periodo difficile tra le due grandi guerre mondiali, intervallate dal fascismo, quando l'architetto decise di dedicarsi stabilmente alla sua «piccola patria».

Individuato oggi come un «perfetto europeo», è apprezzato ancora nei tre stati cui lasciò il suo importante segno professionale. Per questo motivo i tre Comuni hanno deciso - con la collaborazione di Duino Aurisina che presenta la novità al di qua del confine - di ricreare una «via Fabiani»

MUGGIA Prende corpo il progetto di uno stabilimento balneare

Bar, ristoranti, molti parcheggi sull'interramento «Acquario»

Ristoranti, bar, servizi per la balneazione e una anche pista ciclabile. Con l'approvazione del piano regolatore si dà il via al progetto «Acquario» da realizzare in località Boa a Muggia *(nella foto, il tratto di costa con l'interramento appena concluso)*..

In attesa delle concessioni edilizie, sono intanto iniziati i lavori di sistemazione dell'area, che dovrebbero durare poco più di un mese.

Un mese che servirà a livellare il terreno e a preparare l'area per il progetto definitivo. «Il progetto, che la società deve ancora presentare al Comune di Muggia, sarà quello già approvato dalla Regione. Non appena pubblicato il nuovo piano regolatore — spiega l'assessore comunale all'Urbanistica, Lorenzo Gasperini – potremo rilasciare le concessioni edilizie». Ma che cosa verrà realizzato su quel tratto di costa?

Lo spiega il progettista, Corrado Del Ben, che con le sue proposte di interramento e di recupero dell'area ha vinto negli anni scorsi il premio «Carnia Alpe Verde», dove i progetti sono stati esaminati anche da rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

«Ci saranno tre nuclei di edifici, a delimitare l'ampia zona dedicata allo stabilimento balneare. Verso punta Ronco sorgerà un bar-gelateria con un'altezza massima di tre o quattro metri, poi un parcheggio con 250 posti macchina. La zona balneare conterrà anche le strutture per gli spogliatoi, i servizi igienici, tre punti di ristoro e un edificio per gli uffici. Poi un altro parcheggio, e quindi l'edificio con la maggiore volumetria, dove sarà attivo un ristorante».

L'area sarà chiusa da un altro parcheggio ancora, on un centinaio di posti macchina ma, se si esamina a fondo il progetto, si nota che – almeno sulla carta – i due terzi della superficie saranno occupati da spazi verdi.

Sono più di duecento, infatti, gli alberi previsti nelle varie zone del futuro stabilimento balneare e intorno ai vari edifici.

I cittadini muggesani aspettano fiduciosi un tratto di costa dove poter andare al mare dopo i lunghi interventi di questi ultimi anni, ma anche molti triestini – stando a un'indagine di mercato che la stessa «Acquario» avrebbe commissionato a una nota società del settore – apprezzerebbero questo genere di servizi per la balneazione.

r.c.

Il Lisipo chiede mezzi per controllare il territorio provinciale nell'arco di 24 ore

Una «volante» in periferia

Rafforzare i commissariati di Opicina, San Sabba, Muggia e Sistiana, con una più adeguata assegnazione di mezzi e di personale. Lo chiede il Lisipo (Libero sindacato di polizia) che su questi temi ha in programma un incontro con il questore di Trieste.

Nella periferia triestina e nei comuni della provincia, sostiene il Lisipo, «la microcriminalità fa sentire la sua presenza con furti in abitazioni e reati di varia natura, che destano allarme fra i cittadini».

Il sindacato di polizia chiede di poter controllare il territorio «con la presenza sul territorio , nell'arco delle 24 ore, di una "volante" che possa intervenire tempestivamente trovandosi sul territorio».

La polizia chiede insomma «maggiore attenzione per i commissariati sezionali e distaccati, ritenendo - afferma una nota - importantissima la loro funzione, «anche e soprattutto nei rapporti con i cittadini». E fa riferimento alla recente riunione della segreteria provinciale, in cui il presidente nazionale del Lisipo, Luigi Ferone, ha riferito delle intenzioni del ministro dell'Interno, Enzo Bianco, di istituire la «polizia di prossimità»: «Ma questi propositi - si afferma - rischiano di rimanere senza riscontro nella realtà».

DUINO AURISINA Dura reazione dei sindacati alle parole del responsabile di sede: «Patti mancati, turni massacranti»

Burgo, lo scontro sale all'Assindustria

Venerdì si apre un tavolo di confronto con la direzione generale di Torino

«Non sono previsti investimenti, si assumono precari per completare l'organico, le buste paga contengono errori, e così l'agitazione continua»

Operai alla cartiera Burgo: continua lo stato di agitazione.

Turni massacranti nell'arco delle 24 ore, accordi mancati o contravvenuti, addirittura «errori macroscopici nelle buste paga»: si inasprisce il confronto sindacale all'interno della Cartiera Burgo, dove i lavoratori sono in agitazione e hanno già fatto giornate di sciopero denunciando anche l'incertezza sul futuro della sede di Duino Aurisina dell'azienda.

Dopo che l'altro giorno il responsabile locale dello stabilimento cartario, Emilio Cuomo, aveva detto di non poter certo promettere, ma nemmeno escludere un ipotetico futuro ampliamento della produzione, la Slc-Cgil ribatte: «Allo stato attuale le belle parole e la filosofia possibilista di Burgo, da noi certamente condivisa e ritenuta auspicabile, è decisamente smentita dai fatti e dalle scelte unilaterali che l'azienda sta attuando, contravvenendo a quanto sottoscritto coi sindacati sia in materia di organico e quindi di assunzioni, sia in materia di organizzazione del lavoro dei vari reparti».

Il confronto intanto si sposta a un livello più alto. Venerdì 6 aprile, annuncia il sindacato, è stato convocato un tavolo di discussione all'Associazione industriali di Trieste e vi prenderà parte la Direzione generale del gruppo Burgo di Torino. «In quella sede - dice la Cgil - o la proprietà mostrerà nei fatti e non solo a parole l'interesse a continuare il consolidamento e lo sviluppo della Cartiera del Timavo, e dichiarerà l'impegno a riallacciare le chiare e corrette relazioni sindacali che hanno sempre contraddistinto lo stabilimento, oppure possiamo già da ora prevedere un futuro prossimo caratterizzato da scontri e lotte ben più pesanti».

Uno dei più forti nodi del contendere è sull'organico. Il sindacato ricorda che l'azienda occupa 700 dipendenti, ma che venti posizioni effettive sono scoperte, e che la Burgo «contravviene allo stesso contratto nazionale assumendo undici lavoratori a tempo determinato per quattro mesi, a copertura parziale e insufficiente delle carenze, mentre il contratto di lavoro esclude la possibilità di assumere lavoratori precari a copertura di posti di lavoro previsti dall'organico».

Della situazione, si afferma, risentono tutti i lavoratori, «che per sopperire all'organico inadeguato sono costretti a turnazioni massacranti con cambi di turno continui e con il ricorso allo straordinario per consentire la continuità della produzione, cosa questa - prosegue la Cgil - deleteria ai fini della sicurezza e della prevenzione degli infortuni in un'azienda che lavora a ciclo continuo 24 ore su 24 per 361 giorni all'anno».

In ballo ci sono anche «l'organizzazione del lavoro di reparti come la manutenzione, quest'ultima fondamentale - sostiene la nota sindacale - per l'attività produttiva dello stabilimento».

Infine, mentre in fase di redazione del piano particolareggiato la Burgo ritiene di non doversi precludere una eventuale possibilità futura di espansione, i sindacati contestano l'affermazione, sostenendo che «il 21 marzo 2001 l'azienda ha comunicato che oggi non prevede investimenti a Duino, neanche per la necessità strutturale che si riscontrerà a breve sulle due linee di produzione più datate delle tre totali esistenti». Secondo la Cgil, si tratta di un «voltafaccia» che «alimenta l'allarme sulla veridicità delle affermazioni di voler mantenere l'attuale assetto produttivo».

In attesa dei chiarimenti che potrebbero scaturire dal confronto di venerdì all'Assindustria, i dipendenti della Burgo «continuano la lotta e gli scioperi, con il contestuale blocco di tutte le prestazioni straordinarie».

LA QUESTIONE DELLA BAIA

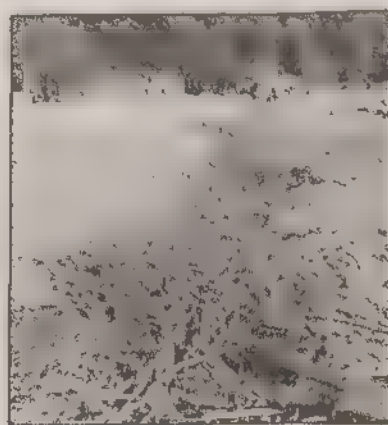
La St-Sistiana, candidata alla gestione, annuncia una manutenzione gratuita

«Castelreggio lo puliamo noi»

Pensare più agli «aspetti tecnici, sociali ed economici» del progetto relativo alla Baia di Sistiana «e meno a quelli calligrafici». Questo il commento di Cesare Bulfon, portavoce della St-Sistiana, alla mozione depositata ieri in Comune dal consigliere del Polo Romano Vlahov, che aveva espresso dubbi sulla veridicità della firma di Carlo Dodi apposta sulla richiesta di concessione demaniale. A meno di due settimane dalla convocazione del consiglio comunale tornano a fioccare le polemiche sulla questione della concessione per il demanio di Castelreggio, e la seduta prevista per il 19 (anche se non convocata ancora formalmente) si profila già come un vero campo di battaglia.

Intanto, la St-Sistiana ha inviato ieri una lettera alla Capitaneria di Porto, al Comune e alla Regione, mettendosi a disposizione per ripulire la spiaggia di Castelreggio: «So bene che una simile proposta ci aizzerà contro le ire di chi non approva il nostro progetto - aggiunge Bulfon -, e ci porterà accuse di voler influenzare le decisioni "in itinere" da parte degli enti pubblici. Voglio fare presente che noi già oggi ci occupiamo di mantenere pulito il Cantera, anche se si tratta di spiaggia pubblica. La pulizia e il rimpascimento di quella parte di spiaggia sono previste tra una decina di giorni, per cui si tratta di utilizzare le squadre e la ruspa in una zona più ampia, allargando la pulizia anche alla spiaggia a pagamento. Siamo disposti a farlo a nostre spese, per migliorare la vivibilità della zona, anche perché sarebbe un po' banale credere che la Capitaneria decida in base a chi tiene pulita o meno la spiaggia».

Bulfon mette insomma le mani avanti rispetto a nuove, future discussioni, mentre il ruolo della Capitaneria di porto torna a farsi centrale: la concessione demaniale di Castelreggio, infatti, è «pendente» da oltre tre mesi, mentre la stagione estiva è alle porte, e i toni del confronto si stanno di nuovo arroventando.

fr.c.

«La Baia paga un'Ici più bassa e il Comune non protesta»

Così come più volte ha fatto o minacciato il Polo di Duino Aurisina, anche l'associazione Amici dellla terra ora annuncia che farà denunce alla Corte dei conti, e anche alla magistratura, accusando sia il Comune e sia la Regione di una serie di comportamenti (il Comune in particolare di convocare troppo poco il consiglio comunale e di far pagare l'Ici a 24 mila lire al metro quadrato alla Baia, «mentre i cittadini pagano sulla base di 200 mila lire»).

L'associazione dice che finora, come gruppo ambientalista, non ha mai voluto «attaccare pesantemente una giunta con i Verdi», ma che adesso ha deciso «di lasciare da parte ogni remora politica» e di voler passare appunto alle denunce.

Si citano anche 1000 firme raccolte «per la fruizione pubblica di Castelreggio», si critica il parere - finora noto solo ufficiosamente - che la commissione incaricata dal Comune avrebbe dato circa la migliore sistemazione delle società nautiche propendendo per una sede a Castelreggio,

Gli Amici della terra ritengono che la Baia di Sistiana goda di «privilegi» e che questo potrebbe «lasciar presupporre un danno erariale al Comune, che non dice nulla nonostante si lamenti di avere pochi soldi», da cui l'annunciato esposto alla Corte dei conti.

«Ci siamo stufati - afferma la nota - di vedere la legge calpestata».

IL RESTAURO

Un lavoro realizzato nella chiesa della Trinità di Crogole, nei pressi di San Dorligo, dagli allievi dei corsi Enaip

Gli affreschi del '600 rivivono nei colori

Oggi l'inaugurazione: lo studio così concreto ha permesso di riportare in luce anche pitture rimaste finora coperte da uno strato di calce

Affreschi del Seicento di una piccola chiesa nei dintorni di San Dorligo tornano a scintillare dall'abside grazie al lavoro di restauro realizzato da quindici giovani che hanno frequentato il corso dell'Enaip per «Restauratore di affreschi e pitture murali».

Anziché studiare e poi svolgere uno «stage» a parte, gli allievi hanno operato direttamente in un cantiere, sotto la guida di due restauratrici titolari dell'attività, Claudia Ragazzoni e Giovanna Nevyjel, a partire dallo scorso settembre, quando è iniziato il loro corso.

E il luogo da restaurare è stato individuato nella chiesa della Santa Trinità a Crogole, una frazione di San Dorligo. Oggi il restauro sarà presentato ufficialmente. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, il parroco della chiesa, un ispettore della Soprintendenza, il preside della scuola statale d'arte «Nordio» di Trieste, un rappresentante della Regione per la Formazione professionale, un rappresentante della Confartigianato che ha promosso il corso, tutti gli allievi e i docenti, e le due restauratrici.

Durante lo studio-lavoro i giovani hanno potuto imparare le tecniche artistiche, l'iconografia, il disegno, la digitalizzazione delle immagini fotografiche effettuate in sede di rilievo, i materiali principali e le metodiche per restaurare dipinti su tavola e su tela e le pitture murali.

Gli affreschi restaurati decorano l'abside e l'arcone della chiesa di Crogole, e rappresentano i quattro Evangelisti sulle vele di volta, San Francesco e San Pietro sulle pareti, figure di santi e martiri lungo il sottarco.

Particolare importante: i lavori di restauro hanno permesso di fare anche una scoperta. Sono stati portati alla luce figure di due angeli e un baldacchino dipinto, coperti finora da uno strato di calce.

È aperta fino al 7 la mostra di foto sulle vette più alte

Si prolunga fino al 7 aprile l'apertura della mostra fotografica sul Nepal allestita al «Millo» di Muggia col titolo «Sentieri dell'anima». Le foto di Luciano Comelli - un centinaio di suggestive immagini scattate durante una spedizione sulle più alte vette del pianeta - saranno visibili con il consueto orario: 10-12 e 17-19 nei giorni feriali, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. L'iniziativa fa parte della manifestazione «Pagine di montagna» del Cai.

12
GARANZIA
ANTI-CORROSIONE
12 ANNI

Dentisti extracomunitari

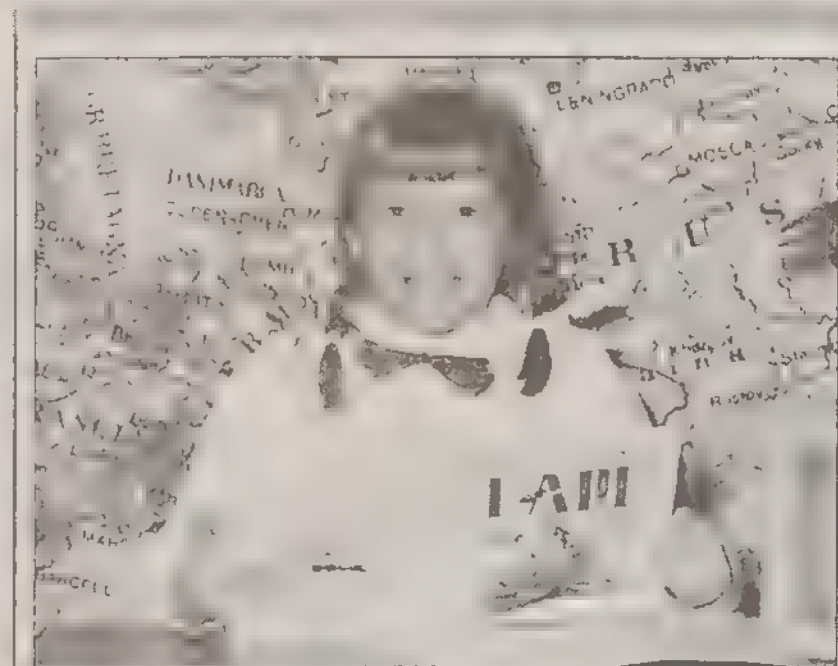
La recente pubblicazione sul Piccolo, ci informa sulla presunta abitudine di molti italiani di servirsi di prestazioni odontoiatriche nelle vicine Repubbliche slovena e croata. A questo proposito l'Andi, sezione di Trieste, vorrebbe portare all'attenzione dei lettori queste considerazioni: che le vicine repubbliche sopraccitate abbiano un costo orario del lavoratore più basso rispetto agli standards occidentali e italiani in particolare è certo cosa nota. Egualmente a buon prezzo potremmo far riverniciare la macchina, rivedere l'impianto elettrico o idrico di casa, o far eseguire opere di pitturazione o muratura, e mi risulta che ciò in effetti avviene, senza articoli o proclami, con risultati che professionalmente non discuto, non avendone i titoli, come del resto titoli non ha di discutere di cose odontoiatriche chi odontoiatria legalmente non esercita. Mi chiedo allora su che base si può indicare, consigliare, suggerire o addirittura stringere rapporti di convenzione con una struttura extracomunitaria, quindi al di fuori di ogni standard di controllo o di certificazione (oltre la propria, s'intende), come invece ci risulta per esempio abbia fatto, un sindacato di lavoratori italiani, che invita gli iscritti, ed è cosa buffa, a incrementare l'economia di un altro paese.

Ho letto alcuni prezzi citati nello scritto, e anche in un sito Internet. Sono sinceramente perplesso in quanto ho ben presente i costi vivi dei lavori che vengono consegnati, e questi, quando eseguiti con certi materiali sono superiori a quanto indicato. Sino a prova contraria oro, palladio, platino, titanio, hanno prezzi internazionalmente stabiliti. Non parlo del costo della professionalità, della disponibilità, dell'aggiornamento culturale o tecnologico, dell'esperienza e di tanto altro.

Che le cure odontoiatriche abbiano un certo prezzo è cosa nota, ma è anche noto che piani di trattamento e prestazioni ce ne sono per tutte le tasche. Oggi si sente parlare di ceramiche, impianti, protesi complesse. Sarebbe come se tutti noi volessimo girare con auto di lusso, eppure prestazioni più economiche come l'oro-resina, le protesi rimovibili, e anche i tanto vituperati scheletrati con ganci spesso sono funzionalmente ed esteticamente accettabili. La disperata ricerca del meglio (?) almeno potrebbe alla lunga ritorcersi sul paziente, unico vero vaso di vetro tra mattoni. Anche perché qualche sedicente esperto, questa l'ho sentita su di una rete Mediaset, sbraita tra gli applausi del pubblico, perché il sistema sanitario nazionale non passa gratuitamente gli impianti, che dovrebbero essere invece l'ultima spiaggia, e meglio sarebbe far sì che la gente non perda i denti, piuttosto che avere l'impianto in regime di convenzione. Quello che non va dimenticato è che il lavoro del dentista è un atto medico, cosa questa che da noi in Italia non è stata capita da tutti, questo spiega l'accondiscendenza del paziente a farsi toccare anche da persone non autorizzate (leggi abusivi), e anche la semplicistica presunzione che tutte le otturazioni, capsule, impianti, protesi, siano eguali tra di loro.

Consiglio provinciale Andi Trieste
Seguono 12 firme

Disservizi bancari

È da un paio d'anni che si fa un gran parlare della situazione e della operatività delle banche, che in Italia attraversano un momento di grandi trasformazioni. E se ne parla male, azionisti a parte, perché l'utenza sembra trovarsi in stato di vessazione e il personale in stato di agitazione e stress. È all'ordine del giorno sentire lamentele per disservizi, scarsi e non trasparenti rendimenti, recriminazioni dei dipendenti.

Appare strano però che nonostante tutto, le principali banche o «assembramenti» di banche in «fusione» annuncino gaudiosamente degli utili triplicati. Se ne deduce, con una semplice equazione, che tali profitti derivino da due fattori; la non remunerazione dei depositi (anzi, la loro erosione) e i risparmi sul personale (con disorganizzazioni visibilissime). In virtù della nuova morale imperante (il profitto fine a se stesso), poco importa di utenza e dipendenti. C'è da ricordare che lo spauracchio della concorrenza straniera, fino a oggi inconsistente, ha costituito la scusa con la quale si sono sottoscritti contratti di lavoro che puntano all'abbassamento del costo del lavoro stesso: la categoria (della quale faccio parte) ha scambiato riduzioni economiche con garanzie del posto di lavoro nell'area credito, riqualificazione e formazione. C'è però un brutto particolare: le banche non hanno affatto onorato il loro impegno contrattuale, accaparrandosi una batteria di piccioni senza alcuna fava. E viene dato del piccione, volenti o nolenti, anche all'utente e al piccolo risparmiatore, che, per di più, si vede negare il servizio una volta su tre per inceppamento della rete informatica, e comunque deve subire attese e lungaggini inammissibili. Tra l'altro ci sono parecchi conti con tasso negativo 15-16% e tasso attivo 0 (zero), e altre furberie in barba alla trasparenza che, obtorto collo, solo da qualche anno una legge impone. Oltre a maltrattare la massa dei «piccoli» clienti (che hanno fatto un contratto con la banca «A» e si vedono poi gestiti dalla banca «B») certe banche sono riuscite a maltrattare così tanto i propri dipendenti (anche e soprattutto moralmente) che in pochi anni hanno perso per dimissioni i migliori elementi, perdendo in qualità oltre che nei numeri delle cosiddette «risorse umane». L'ultima moda è poi quella di vendere, all'improvviso, intere unità operative ad altri enti con tutti gli umani che ci lavorano e con i conti correnti e rapporti ivi domiciliati. Gli strateghi, manager dell'ultima ora e non più banchieri, di questo deprimente panorama, sono retribuiti e liquidati con cifre impensabili così che, mentre certe platee plaudono a un sempre più basso costo del lavoro, alla mobilità totale, ai contratti «leggeri» o provvisori, alla libertà di licenziare per la «crescita del Paese», essi, assieme ovviamente a cotali platee, non hanno certamente alcun problema di reddito non solo per sé, ma neanche per alcune loro generazioni. E ti credono che plaudono!

Lettera firmata

Il mezzo secolo di Tiziana

Ecco Tiziana, ai tempi della classe III B, scolaretta sorridente intenta a studiare la vita delle api. Per i suoi cinquant'anni, che festeggia oggi, tanti auguri da Elena.

Marina ha messo la testa a posto

C'è voluto mezzo secolo perché la piccola ribelle Marina mettesse la testa a posto... Tanti auguri dal marito Sergio e dai figli Andrea e Ingrid. Sei la mamma e la moglie più dolce e tenace del mondo.

50 ANNI FA

4 aprile 1951

• Fra i molti furti che hanno infestato in questi giorni la città, da segnalare quello di una «Vespa», costo lire 160 mila, posteggiata per pochi minuti davanti al cinema Vittoria di via Settefontane, e quello di un paio di pantaloni, valore quattromila lire, spariti dalla valigia lasciata incustodita in un angolo dello scaldatoio pubblico di via Vidali. Soprattutto, però, va ricordato il furto perpetrato ai danni dell'edicola di giornali sita in via Battisti 15 da dove, mandando in frantumi un cristallo, sono state rubate settecento figurine per album del valore di settemila lire.

• Si osserva, da parte di molti consumatori, che non tutte le rivendite vendono sciolte tutte le marche di sigarette. Alcune lo fanno solo con i tipi più popolari, costringendo il fumatore di quelli più pregiati a comprare il pacchetto intero.

Violenza nella famiglie

Recentemente la Commissione giustizia del Senato ha approvato un disegno di legge recante misure contro la violenza nelle relazioni familiari. È un tema scabroso, lo so. Ed è per questo che, a scanso di ogni equivoco, voglio iniziare dichiarando la mia totale adesione all'iniziativa in linea di principio. Ma c'è un aspetto del disegno di legge che mi trova assolutamente contrario e che, a mio avviso, vanifica totalmente la bontà degli intenti dei legislatori perché pone il cittadino alla totale mercè del giudice, il quale può prendere provvedimenti su semplice segnalazione di un qualunque componente della famiglia. A sua discrezione un giudice può rovinare la vita a chiunque, credendo o non credendo a ciò che gli viene riferito, lasciando ai gradi superiori di giudizio la possibilità di, eventualmente, rettificare. Mi spaventa leggere che «basterà un'accertata situazione di tensione» per far scattare l'intervento del giudice. Ma su quali basi un giudice potrà valutare uno stato di tensione in una famiglia? Quale specifica preparazione ha e di quali nozioni psicologiche dispone per valutare la bontà delle relazioni familiari?

Dunque non bastano le scandalose sentenze di separazione di oggi, dove uno dei partner che si è stufato dell'altro può chiedere al giudice di toglierlo dai piedi e il giudice applica una legge dello Stato senza neppure chiedere le ragioni di una simile scelta. Domani, anche un figlio che mal sopporta certe regole educative, una suocera convivente che non sopporta più il genero o chiunque altro può andare in tribunale a dire «a casa mia c'è uno stato di tensione». È così che finirà, in un mare di banalità, esattamente come le separazioni. Se poi il «cattivo» è una persona che lavora e ha un reddito, dovrà anche pagare chi resta.

Non ho niente da dire verso le reali situazioni di violenza, di fronte alle quali mi indigno e chiedo punizioni ancor più severe per i colpevoli, ma ho seri dubbi sulla bontà di questa legge quando si pretende che sia un giudice a valutare uno stato di tensione. Come nel caso delle separazioni, verranno premiati i più furbi, i quali sanno che i giudici oltre a non disporre di mezzi e strumenti per svolgere un lavoro equo e accettabile, non hanno neppure il tempo di leggere istanze e memorie e così decidono come capita, certamente con scarsa serenità, penalizzando quasi sempre i maschi. Tanto sanno che un buon 90% tace o perché non sa o perché gli va bene così. Di quel 10% che protesta, il 9% viene ricattato e deve cedere mentre quell'1% che la spunta non fa né giurisprudenza né costume, spenderà un sacco di soldi e se la vedrà coi gradi superiori tra qualche lustro.

Ma anche mettendo il caso che il giudice voglia chiedere l'assistenza dei servizi sociali sul territorio, nell'ipotesi che la questione riguardi solo le relazioni tra adulti e che questi, o uno solo, si rifiuti di colloquiare con le assistenti sociali, cosa fa il giudice? Forse che manda a casa i carabinieri dotati di tester per misurare la tensione?

Qualcuno dovrebbe spiegare meglio i contenuti della legge e i diritti di tutte le parti in gioco per aiutare l'utenza meno preparata a dribblare tranelli e situazioni gestite in mala fede che, come nel caso delle separazioni, alla fin fine saranno il 99% dei casi.

Alfredo Poloniato

Sanità che funziona

Il giorno 26 febbraio, in via Carducci 21/A, sono stata investita dall'automezzo raccolta rifiuti Acegas. Il giorno dopo mi sono svegliata all'ospedale, al risveglio ricorderò il sorriso dei primari, medici e personale Ota della Clinica chirurgica di Cattinara, che tramite «Il Piccolo» desidero ringraziare. Un grazie ai vigili urbani che sono venuti a trovarmi.

Maria Grazia Ployer

Laurita, allegra olandesina

Questa allegra olandesina, immortalata quando aveva tre anni, è la nostra Laurita. Anche per lei è arrivato il traguardo del mezzo secolo. Tanti auguri di buon compleanno da Matteo e Franco.

ORE DELLA CITTÀ

Centro Veritas

Per problemi organizzativi, la conferenza di don Gianantonio Borgonovo prevista per oggi non avrà luogo.

Statuto di Isola

Il Circolo di cultura Istro-Veneta «Istria» in collaborazione con la Biblioteca comunale di Muggia organizza oggi, alle 17.30, nella Sala Convegni del Centro «Millo» in piazza della Repubblica 1 a Muggia la presentazione del volume «Statuto di Isola in lingua volgare» copia degli Statuti di Isola del 1360 realizzata a cura di Franco Degrassi e Silvano Sau, coordinerà l'incontro lo storico dott. Franco Colombo.

Salotto artistico

Oggi alle 18.30, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, si terrà il consueto salotto letterario. Dopo un'introduzione di Maria Grazia de Favento de Mottoni e di Grazia Novaro verranno lette da Fabio Sciancalepore poesie di Nino de Totto da «Una vita in versi». Accompagnerà al pianoforte Giorgio Rittmeyer. Sono invitati i vecchi soci della Sai, gli amici e i simpatizzanti.

Circolo numismatico

Oggi, dalle 18 alle 20, nella sede di via Roma 3, consueto incontro dei soci e simpatizzanti: in visione le recenti pubblicazioni pervenute, i nuovi cataloghi d'asta.

Arte intuitiva

Il Movimento Arte Intuitiva invita soci e ospiti al laboratorio creativo di ogni mercoledì (pittura, poesia, musica ed altro), alle 21, al Savoia (ingresso libero).

Bubu show

Appuntamento con il vulcanico Mauro «Bubu» Bole, uno dei più illustri protagonisti dry tooling mondiale. Questa sera, alle 20.30, al Palarock di via Frescobaldi, proiezione del video «Tool' em all» e selezione di diapositive dell'alpinista triestino. Ingresso libero.

Introduzione a Lacan

Claudia Dominguez terrà un incontro su «Introduzione a Lacan» all'interno del laboratorio di Storia della filosofia contemporanea del Dipartimento di filosofia dell'Università di Trieste. Appuntamento oggi alle 17 in via dell'Università 7. Ingresso libero.

Pro Senectute

Al Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11, alle 16 si riunirà il gruppo di Auto Aiuto per persone vedove. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Architettura oggi

La Facoltà di Architettura dell'Università con il Circolo della Cultura e delle Arti, ha organizzato oggi, a partire dalle 10, un convegno dal titolo: «Architettura oggi: pratica e fondamenti». Al convegno, che si terrà nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, parteciperanno Armando Dal Fabbro, Giovanni Durbiano, Gino Malacarne, Eleonora Mantese, Giovanni Marras, Carlo Quintelli e Paola Viganò.

Gruppo 85

Il Gruppo 85 organizza per domenica 8 aprile un'escursione a Lipica e Lovek (spettacolo di dressage, visita alle scuderie, alla Galleria Cernigoj e al Museo della guerra, cena). Prenotazioni entro domani al n. 040-212636.

Circolo Ferriera

Oggi, alle 18 nella sede del Circolo Ferriera di Servola in Via San Lorenzo in Selva 162, verrà presentato dall'autore Massimo Gobessi il volume «Pala e picon» storia e illustrazioni della Se.La.D (Sezione Lavoro Aiuto Disoccupati 1947-1950).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Umberto Tognolli proporrà una serie di diapositive sul tema: «Grotta Claudio Skilan». La proiezione verrà replicata alle 20.30. Ingresso libero.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18 nel Circolo Ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto di musica classica del pianista Pierpaolo Levi. Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Conferenza sui Maya

Il Cegen (Centro di Studi Generali D.J. Ferriz Olivares) vi invita alla conferenza dal titolo: «I Maya: scienza e cerimoniale» che si terrà oggi alle 18 nell'antisala «Baroncini» c/o Assicurazioni Generali in via Trento 8.

Guida la tua vita

Oggi, con l'appuntamento di una classe terza della scuola media Cirillo e Metodio previsto dalle 11.30 alle 13.30, si concludono le lezioni teoriche del corso di educazione stradale promosso dal Lloyd Adriatico, con insegnanti del Cuat, e si aprono le lezioni pratiche di guida con il seguente calendario: domani, 30 studenti dell'Istituto tecnico Max Fabiani, saranno impegnati dalle 8.30 alle 13; venerdì, 21 ragazzi della scuola media Rismondo, dalle 8.15 alle 10 e 15 studenti del liceo Galilei 27, dalle 8.30 alle 10. Le prove pratiche si svolgono presso il piazzale dell'Ente Fiera, lungo percorsi attrezzati.

Amici dei musei

Oggi alle 17.30 nella sede di via Mazzini 14 la dottoressa Luisa Crusvar terrà una conferenza su «Le collezioni del Civico Museo d'arte Orientale».

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30 nella sala Tartini del Conservatorio «Hornerquartett», quartetto di corni formato da Ezio Rovetta docente e da Angelo Borroni, Valerio Maini e Cristina Pini (collaboratori esterni). Alle 17 il prof. Rovetta terrà un seminario con audiovisivi dal titolo «La Sezione dei corni nell'evoluzione del linguaggio orchestrale». Alle due manifestazioni si accede richiedendo l'invito nominativo alla portineria del Conservatorio.

Musica, canto danza etnica

Questa sera alle 20.30 presentazione del ciclo di incontri su musica, canto e danza etnica e popolare nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Comune di Trieste. «Apriti sera! Progetto ricreatori serali edizione 2000/2001» al ricreatorio Brunner, in via Solitro 10 a Roiano, a cura dell'Associazione culturale Yggdrasill - Mito, tradizione, arte e cultura dei popoli. Ingresso libero. Informazioni 040/417119.

Gruppo Amis

Gli esploratori e i lupetti del 4.o Gruppo Amis cercano nuove leve. Se hai tra gli 8 e 16 anni vieni a trovarci nella nuova sede di via Pindemonte 14 ogni sabato dalle 15 alle 18, vivrai con noi l'entusiasmante esperienza dello scoutismo.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al Monte delle Streghe - Slivnice (Slo). L'escursione sarà guidata da Kobal e Slobez. Ritrovo alle 8 alla «Casa Stocco».

Rotary Muggia

La conviviale di questa sera si terrà alle 20 al Lido. Il prof. Euro Ponte terrà una relazione intitolata: «La medicina nell'antico Egitto».

Filo d'argento Auser

Ci troviamo oggi dalle 16.30 alle 18.30 per passare qualche ora insieme dedicandoci a lavoretti ricreativi. Filo d'argento largo Barriera 15.

PICCOLO ALBO

Trovato gattone bianco incrocio via D'Alviano-via S. Giovanni Bosco. Rivolgersi all'Enpa di via Marchesetti 10/4.

FARMACIE

Dal 2 al 7 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Autobus

Trieste Trasporti ha potenziato i collegamenti verso Cattinara

La Trieste Trasporti Spa informa che verranno potenziati alcuni servizi. Particolare attenzione è stata posta al potenziamento dei collegamenti delle zone periferiche con l'ospedale e gli ambulatori di Cattinara. Le linee 39/ e 49, che sinora effettuavano soltanto alcune corse nella giornata, vengono così modificate.

Linea 39/: istituzione del servizio continuativo feriale lungo il percorso: Aurisina (Municipio), S. Croce, Prosecco, Borgo S. Nazario, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Cattinara (ospedale). Nei festivi la partenza delle 18.35 da Cattinara viene anticipata alle 18.25.

Linea 49/: servizio continuativo feriale lungo il percorso: Muggia-percorso normale linea 49-Mattonaia, Bagnoli, Moccò, S. Antonio, Cattinara (ospedale).

Sono state inoltre previste alcune leggere variazioni al servizio di altre linee.

Linee 4-30-39: potenziato il servizio feriale, con più corse nelle fasce orarie di punta. **39:** tutte le corse ora in partenza dalla stazione Fs di Opicina (eccetto le prime 3 del mattino nei ferialie e le prime 2 nei festivi) effettueranno la partenza da Villa Carsia anticipandola di 5 minuti. **42:** anticipo di 2 partenze feriali da Opicina e cioè alle 9.20 e 12.40. **44:** tutte le corse feriali che avevano capolinea al Villaggio del Pescatore prolungano fino a S. Giovanni del Timavo.

Per informazioni la Tt Spa mette a disposizione il numero verde 800-016675 e l'Ufficio relazioni con il pubblico di via D'Alviano 15 (dal lun. al giov. 8.30-15.30, ven. 8.30-13).

SCUOLE

L'«Isola dei tesori» scopre la scienza da sfogliare

La classe «gialla» della scuola materna «Isola dei tesori» ringrazia Eureka e la dottoressa Marina Tommasini per la bella esperienza fatta nella visita didattica alla mostra «La scienza da sfogliare». Le maestre Elide e Rossana.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/4	6.00	Eg RAS MOHAMED	Alexandria	rada
4/4	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/4	7.00	Rs ALEXANDRIT	Poti	Afs
4/4	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	31
4/4	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
4/4	13.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
4/4	24.00	Gr ZIM XINGANG	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/4	9.00	Li ALFIOS	ordini	A.F.S.
4/4	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
4/4	19.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
4/4	19.00	Ct FIANDARA	Koromakno	A.F.S.
4/4	20.00	Ct ORASAC	ordini	S.L.B.
4/4	20.00	Sv ANGELIKI	ordini	13
4/4	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
4/4	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
4/4	22.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Confronto tra operatori legato al Centro antiviolenza del progetto Urban

«Mutilazioni genitali femminili? Si praticano anche vicino a noi»

Le mutilazioni genitali femminili: un termine agghiacciante che descrive una pratica inumana e inaccettabile. In una società multietnica come sta diventando la nostra, questo problema si ripropone sempre più frequentemente, anche perché si deve considerare che molti immigrati continuano a praticare questi riti sulle proprie figlie anche dopo dieci o vent'anni di permanenza in Europa.

Su questo problema si è confrontato un gruppo di operatori dei servizi socio-educativi nell'ambito di un percorso formativo legato alla nascita del Centro antiviolenza. Il seminario, organizzato dall'Enaip, all'interno del Progetto Urban, ha visto la partecipazione di Ornella Urtis, sociologa e ricercatrice all'Università di Trieste. «Non dobbiamo pensare che il problema delle mutilazioni genitali femminili – ha spiegato Ornella Urtis – sia un fatto lontano che riguarda solo Paesi come l'Africa, ma è una questione con cui dobbiamo fare i conti anche a casa nostra. Perché molti immigrati, anche se da anni risiedono in un Paese occidentale, continuano a praticare questi riti e tali azioni diventano, insieme a una più generica violenza nei rapporti uomo-donna, il segno distintivo dell'identità collettiva della comunità. Infatti, attraverso i processi di assimilazione, si perdono quasi tutti i tratti distintivi del gruppo; ciò che resiste sono queste pratiche violente nell'ambito dei rapporti familiari». Una delle poche soluzioni possibili sembra quella di dare un riconoscimento istituzionale alle comunità, riconoscimento che permetta allo Stato di «imporre» alle comunità un comportamento coerente con i principi universalistici. «Ottenere un riconoscimento ufficiale - ha continuato la Urtis - permette sia ai singoli che al gruppo di riacquistare la stima di sè e innesca un processo di rimodellamento delle identità collettive secondo principi che rifiutino ogni tipo di violenza interpersonale. La Consulta degli immigrati, recentemente istituita dal Comune di Trieste, è un esempio importante di riconoscimento è può avere effetti positivi sulla diminuzione della devianza e quindi della criminalità».

Ornella Urtis, sociologa: «Molti immigrati seguono questi riti pur risiedendo in Europa ormai da decenni»

Il percorso formativo continuerà mercoledì 11 aprile con un incontro dedicato alle comunità straniere presenti in città.

Marina Devescovi

Cicloturisti «Ulisse»

Bici+treno: gita nel Goriziano

Si terrà domenica 8 aprile la Giornata nazionale «Bici in treno», per iniziativa di Trenitalia e Fiab onlus (Federazione italiana amici della bicicletta). In tale giornata le biciclette potranno essere trasportate gratuitamente, al seguito del viaggiatore, su tutti i treni interregionali (Ir), diretti (D) e regionali (R) e i gruppi cicloecologisti aderenti alla Fiab organizzeranno escursioni facili ed accessibili per promuovere l'uso del servizio di trasporto combinato treno-bici. Per un giorno, quindi, le bici verranno assimilate a una normale valigia.

Anche il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse di Trieste, aderente alla Fiab, organizzerà, domenica, un'escursione nella zona del Collio goriziano, che si raggiungerà con il treno. Per ogni informazione è possibile contattare direttamente il Gruppo nella sua sede in via del Sale 4/b, giovedì dalle 18 alle 20, oppure mandare una e-mail all'indirizzo ulisse@retecivica.trieste.it, oppure telefonare al n. 0328-3642222. Per poter usufruire dello sconto per il biglietto ferroviario cumulativo, saranno gradite le adesioni entro domani.

MONTAGNA

Escursione facile ma di grande fascino con la Società Alpina delle Giulie

Suggestioni della Carinzia

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica prossima una escursione sulle alture di Klagenfurt, nella vicina Carinzia, con la Traversata da Magdalensberg (1059 m) a Maria Saal/Sveta Gospa (505 m) per gli abitati di Ottmanach e di Stuttern lungo un facile percorso tutto in discesa attraverso paesini, campi e boschi su sentieri ben segnalati dall'Oav (il club alpino austriaco). L'itinerario proposto, di grande suggestione dal punto di vista paesaggistico e culturale, coincide con l'antica via dei pellegrini nota come «Mariazellerweg», che passando per Magdalensberg, collegava Maria Saal e la Carinzia con un altro importante santuario mariano situato appunto a Mariazell, in Stiria, al confine con la Bassa Austria.

Con il pullman (partenza ore 6.45) si raggiungerà Magdalensberg, sull'omonimo colle caratterizzato sulla cima da una cappella e da un ospitale gastoff. Dalla isolata cima il panorama che si allarga a 360 gradi è straordinario: la piana di Klagenfurt e di Villaco con la Caravanche, le Alpi Giulie slovene e italiane, le Alpi Carniche e del Gailtal, la conca di St. Veit con le Gurktaler Alpen, i Nockberge e la Saualpe. Suggestiva verso nord, la vista della rocca medioevale di Hochosterwitz, nota per i suoi 14 portoni di accesso, che dal 1571 appartiene sempre alla stessa famiglia nobiliare. Dal parcheggio per le autocorriere la comitiva imboccherà il sentiero n. 6, che scende lungo il pendio meridionale del monte verso il capoluogo carinziano sino a Maria Saal. Immediatamente sotto la cima, frutto di imponenti scavi archeologici, sono visibili in un museo all'aperto i resti di un abitato celtico trasformatosi, nel primo secolo a.C., in luogo d'incontro fra gli abitanti del luogo e i primi mercanti romani.

Superato il caratteristico, lindo e pulito abitato di Ottmanach, si giungerà al villaggio di Gammersdorf nei cui pressi su una panoramica altura la comitiva sosterà per il pranzo dal sacco. Successivamente si scenderà per facile sentiero sino al paesino di Maria Saal, riconoscibile dai due campanili della sua gigantesca basilica fortificata, dedicata alla Madonna. La campana della basilica mariana, che pesa ben 6,6 tonnellate, è la più grande della Carinzia ed è stata ricavata dalla fusione di cannoni abbandonati dalle bande turche durante le loro incursioni, durate fino al XVII secolo. A Maria Saal, ci sarà il pullman ad attendere per il rientro a Trieste, previsto per le 21. L'escursione, adatta a tutti, sarà guidata dal socio Emilio Abbiati. Informazioni e iscrizioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

ELARGIZIONI

— In memoria di Romano Schetsko da Marcella e Rita 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Angela Maffione da Ruggero, Ninetta, Anna, Lina, Lino e famiglie 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Silvia Comisso per il compleanno (4/4) da Maria e Franco 50.000 pro Com. San Martino al Campo; da E.P. 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Giovanni Fischetti nel I anniv. (4/4) da Mario Casulli 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Maria Furlan Stefanutti (4/4) da Gianna e Dario 25.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria di Emilia Kriscak ved. Gattolin (1/4) dalle figlie Silva e Marina 50.000 pro Astad.

— In memoria di Milena Jerkic Pavlin nel V anniv. (4/4) dall'amica Annamaria Rovis 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria della zia Bianca Tolpett (4/4) da Dario, Giuliana e Franca 100.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

— In memoria del gen. Licio e di Luisa Giorgeri dalla moglie e mamma Giorgia Pellegrini ved. Giorgieri 200.000 pro Astad.

— In memoria di Irma Turco ved. Coslovich dai condomini di via S. Benedetto 12 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vojko dalla sorella 50.000 pro Astad.

— In memoria di Loretta Zanetti da Toni, Sonia Zanetti e Giulio Cervani 150.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.

— Da N.N. 100.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Norina Borghi Buda da Laura Borghi Mestroni 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Antonia Chesmech Manzin dagli amici di via Baiamonti 265.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Depangher dai vecchi colleghi e bidelle Sandrinelli 110.000 pro Ass. Amici dell'Hospice - Pineta del Carso.

— In memoria di Edda Deponte Pozar da Elia Del Rovere e fam. 50.000, da Giovanna Pesce Del Rovere 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Corrado Clagnaz 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Egidio Grando dalla cugina Renata, Dario, Mauro e Gabriella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Teodora Kemperle da Anna 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza.

— In memoria di Pierina Jurissevich in Crevatin da Luciana e Tiuna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria della cugina Giuseppina Latin dalle fam. Deste e Moro 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dai cugini Mariuccia, Edda, Aldo, Tessarolo 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Giorgio Mari dalla famiglia Periovizza 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruno Micheli dal Dipartimento di energetica Università di Trieste 200.000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

— In memoria di Alice Mioni Antonini da Laura e Sergio Mioni 50.000 pro Unitalsi.

— In memoria di Franco Morpurgo da Claudia Marchi 50.000 pro Sirvi (dott. Papagno).

È cominciato il ciclo dei «Lunedì cateriniani» nella parrocchia di via dei Mille: un'analisi dell'abbandono e della sofferenza dei figli

Dove nascono le radici del disagio giovanile

L'apertura affidata ad Anna Pagotto, giudice del Tribunale dei minori

In regione prevalgono furti, spaccio e piccole risse: Novi Ligure è lontana

Il 60 per cento dei reati compiuti da minori in Friuli-Venezia Giulia concerne furti di vario tipo; il restante 40 per cento è composto da crimini come lo spaccio di stupefacenti e piccole risse. Gli omicidi alla «Novi Ligure» sono fortunatamente pochi e irrilevanti dal punto di vista statistico.

Sono alcuni dei dati emersi durante l'incontro dal titolo «I diritti negati del bambino e dell'adolescente» che ha aperto lunedì sera la 13.a edizione dei «Lunedì Cateriniani». La rassegna, promossa dal Circolo culturale «Caterina da Siena», è dedicata quest'anno a un tema delicato: «Le radici del disagio giovanile: i figli dell'abbandono e dell'indifferenza», questo il titolo della rassegna, che, con l'ausilio di esperti del settore, si propone di «entrare nel mondo del disagio giovanile al di là del sensazionalismo della cronaca», come ha sottolineato Manfredi Poilucci, segretario del circolo culturale.

Il primo appuntamento, affidato ad Anna Pagotto, giudice del Tribunale dei minori di Trieste, ha considerato gli aspetti giuridici e normativi che riguardano i minori. «Il nostro ordinamento giuridico, a partire dalla stessa Costituzione repubblicana – ha spiegato Anna Pagotto – riconosce i minori come soggetti portatori di diritti autonomi, cosa che in passato non avveniva perché la legge considerava la famiglia come un nucleo unico». Il Tribunale per i minori si occupa sia degli aspetti penali che delle tutele in campo civile. «La legge italiana dispone che il ragazzo possa essere giudicato per un reato commesso solo se ha fra i 14 e i 18 anni d'età – ha proseguito la Pagotto –, ma se si tratta di un caso isolato e riteniamo che il giovane abbia capito l'errore, concediamo il perdono perché la punizione potrebbe avere effetti più negativi che positivi».

Il giudice Anna Pagotto nel corso del suo intervento all'apertura degli incontri del circolo «Caterina da Siena».

La reiterazione di un reato può essere invece il sintomo di un disagio vissuto dal ragazzo; in questo caso il Tribunale è chiamato a indagarne i motivi per cercare di rimuoverli. In questa fase diventa fondamentale per il giudice minorile il confronto con psicologi, insegnanti e servizi sociali che lo aiutino a prendere la decisione più opportuna. «Il Codice ci lascia ampi margini di discrezionalità perché gli articoli in materia sono pochissimi – ha ribadito Anna Pagotto –. Noi tendiamo comunque a salvare, se si può, l'integrità della famiglia d'origine, intervenendo con sostegni rivolti ai genitori. Se praticabile questa resta la soluzione migliore. Se, nonostante tutto, la situazione resta grave, procediamo a un allontanamento del minore dal nucleo familiare, allontanamento che può essere temporaneo o definitivo».

Marina Devescovi

Un finanziamento permetterà il restauro delle sale d'arte antica

La galleria di Palazzo Economo si prepara a una nuova vernice

Parecchie decine di pregevoli quadri di stile tardo rinascimentale e barocco attendono con ansia dei triestini che li vadano a ammirare.

Sono visibili da tempo al secondo piano di palazzo Economo, collezione privata di Piero Mentasti, senatore lombardo morto nel 1958, da cui lo Stato li acquistò tra il '55 e il '56 a simboleggiare la ritrovata italianità di Trieste.

Fino agli anni '60 essi erano esposti al Castelletto di Miramare, poi, per questioni d'umidità, furono tolti e ripresentati nell'attuale sito solo nel 1984 per merito dell'allora soprintendente Gino Pavan. Nel frattempo la raccolta si è arricchita di nuovi e rilevanti ingressi, come tre dipinti con trascrizioni del Canaletto, acquisiti dalla collezione Miotti di Tricesimo, o due tele di Nicola Grassi, artista friulano del '700.

Il futuro che attende questa Galleria d'arte antica, illustrata con diapositive l'altra sera alla Società di Minerva da Fabrizio Magani, istruttore della Soprintendenza di Trieste, si presenta comunque roseo. Un finanziamento permetterà di restaurare le sale e riproporre una seconda inaugurazione della rassegna. Nel giro di venti giorni, intanto, uscirà il catalogo delle opere, di cui si occuperà anche la guida breve del Rotary Club.

«Non si tratta certo di una galleria all'altezza di quelle famose del nostro Paese – ha detto il relatore – però grazie ad essa si può apprendere la storia dell'arte italiana dal 1400 al 1800. In più, l'attenta analisi di questi lavori senza firma e data ha portato a notevoli e recenti scoperte».

Tra cui l'attribuzione ad Antonio Palma, e non a Bonifacio da' Pitati, del quadro inerente al matrimonio mistico della Vergine; a Domenico Fetti, noto autore caravaggesco di Roma, di uno sconosciuto «San Francesco in estasi»; a Francesco Solimena, artista molto attivo a Napoli, della «Gloria di San Nicola»; a Michele Foschini, pittore ufficiale dei Borbone, «L'investitura di Ferdinando IV». Magnifico, inoltre, l'arco di Tito a Roma, disegnato pare da Andrea Locatelli.

Magani ha infine parlato del salone piemontese di palazzo Economo, contenente opere e decorazioni barocche con scene dalla Gerusalemme Liberata forse realizzate dal celebre Giovan Battista Gaulli detto «Il Baciccia», comperate ad inizio '900 da Demetrio Economo nientemeno che dalla famiglia Agnelli.

Fiorenzo Ricci

Domani al Savoia

Giano Accame presenta il suo libro sulla storia d'Italia dal dopoguerra

Domani, alle 18, al Savoia, il giornalista e scrittore Giano Accame sarà ospite dell'Osservatorio Adriatico della Lega nazionale per presentare il suo ultimo libro «Un storia della Repubblica. Dalla fine della monarchia a oggi» (Bur Rizzoli). A condurre il dibattito, intervistando l'autore, sarà il giornalista Paolo Fragiacomo.

Accame, intellettuale vicino a posizioni di «destra sociale», ricostruisce le vicende nazionali del secondo dopoguerra, ne individua i passaggi cruciali e ne traccia un bilancio in «chiaroscuro». Il libro ha bruciato in pochi mesi tre dizioni. Tra i precedenti lavori di Accame ricordiamo «Socialismo tricolore», «Ezra Pound economista», «La destra sociale», «Il potere del denaro svuota le democrazie».

Rinnovato il consiglio direttivo e presentato un ciclo di conversazioni d'attualità

Alliance Française: i quadri

Il consiglio direttivo della locale sezione dell'Alliance Francaise, diretta da Marina Norbedo, riunitosi in questi giorni, ha eletto il nuovo vertice del sodalizio per il 2001-2003. Eccone i componenti: Tullio Goos presidente; Fulvia Costantinides, Guido Gioseffi, Marina Norbedo vice presidenti; Nerio Benelli segretario; Maryse Cacovic tesoriere; Marcello Canciani, Walter De Gavardo, Guido Gerin, Christia Leggeri, consiglieri; Salvatore Cannone presidente del Collegio dei revisori dei conti; Nino Taucer, Gabriella Kropf revisori; Maghida Grimaldi, Amélie Michelini componenti del collegio dei probiviri. Presidente onorario Etta Carignani.

Dopo gli adempimenti istituzionali, è stata varata una nuova iniziativa, ovvero l'istituzione di cicli di conversazioni su argomenti specifici, affidati a un insegnante qualificato, onde consentire a partecipanti con una preparazione medio-alta di svolgere stimolanti esercitazioni di dialogo. Una prima serie di quindici lezioni, da effettuarsi tre volte per settimana e iniziata lunedì scorso, ha come tema «La società e la cultura nella Francia d'oggi». Il programma si articola sui seguenti temi: «I retroscena della politica», «L'immigrazione: la Francia terra d'accoglienza» e «Parigi, le nuove tendenze».

Iniziative simili potranno riguardare altri argomenti, tra cui il francese da viaggio. Il corso avrà la durata di cinque settimane, con tre ore settimanali. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Alliance Francaise, piazza Sant'Antonio 2, da lunedì a venrdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 (tel. 040634619).

f. cos.

Ecco «Fantasia senza confini»: weekend con i giochi di ruolo

Si terrà sabato 7, dalle 14 alle 24, e domenica 8 aprile, dalle 9 alle 20, alla Casa dello Studente (edificio E3), in via Fabio Severo 158, l'ottava edizione della manifestazione «Fantasia senza confini», organizzata dall'associazione «I Cavalieri dell'Esagono» con il patrocinio del Comune e dell'Università di Trieste (Facoltà di scienze dell'Informazione) e il contributo dell'Erdisu.

Nel fitto programma sono previsti: il Torneo Qualifier «Warhammer Fantasy Battle», organizzato dall'associazione Alea (per informazioni telefonare al 39338/4532007); il torneo regionale «Firk» di Risiko, valido per il ranking nazionale (informazioni: 39338/4343566); il torneo Warhammer 40.000, dimostrazioni e ricostruzioni di battaglie storiche. E, naturalmente, ci saranno le appassionanti sfide dei Giochi di ruolo: Dungeons&Dragons terza edizione, Advanced Dungeons&Dragons seconda edizione, Vampire (The Masquerade), Mage (The Ascension), Teenager Manga Mutanti, il Richiamo di Cthulhu, Marvel Super Heroes e Guerre stellari.

Per informazioni: victor.valon(a)libero.it oppure tel. 39347/1638165. L'ingresso è libero.

Affollato incontro alla Farit con l'istruttore delle scuole di polizia

«Un'efficace difesa personale? Allenamento e calma interiore»

I temi della sicurezza e della difesa personale hanno caratterizzato il Meeting point della Farit di aprile, il classico appuntamento di ogni primo lunedì del mese nella sede di via Venezian 30. Al cospetto di una platea prevalentemente femminile, un insegnante di tecniche di difesa personale, Roberto Moseni, istruttore nelle scuole di polizia di Duino e Trieste, ha affrontato il problema dell'autodifesa evitando le enfatizzazioni tipiche del mondo marziale o le improbabili suggestioni a base di tecniche irrealizzabili.

Roberto Moseni si è armato piuttosto di buon senso ed equilibrio nell'esposizione, dando fiato alla prudenza ed esortando, soprattutto gli anziani, ad adottare semplici e pratici consigli di vita comune. Il relatore ha preso spunto dalle cronache giornaliere legate a scippi o aggressioni, dati che non risparmiano nemmeno Trieste, città da tempo priva della veste di isola felice. Per pensionati, donne o per chiunque voglia evitare sorprese di sorta, i consigli non mancano: evitare ad esempio di custodire tutto il denaro in un solo portafoglio, se possibile non usare Bancomat o self-service della benzina in ore notturne o in zone isolate, recarsi a incassare la pensione accompagnati, e altro.

I consigli di Moseni, più che da un esperto di difesa personale (ammesso che il concetto esista realmente), sono frutto di un'accorta considerazione del vivere quotidiano ed è in questo che risiede la validità dei suggerimenti, ovvero idee semplici anche se apparentemente banali: «Esistono due forme sostanziali di minacce o violenza – ha spiegato Moseni –, quella sulle cose materiali e in questo caso risulta la meno pericolosa. Date pure il vostro portafogli o i vostri beni e non rischiate mai. Quella

sulle persone è diversa, fa scattare la reazione ed è più complessa». Ma esistono rimedi? Moseni ha invitato ad accrescere la sicurezza interiore e la tranquillità, criteri validi ma pure di difficile indirizzo, magari se rivolti a donne che ogni giorno devono confrontare assalti ben più beceri di quelli di qualche malvivente. La tecnologia dà anche una mano al riguardo (spray antiaggressione), qualcosa lo offrono le arti marziali, molto l'ingegno. Ma all'occorrenza anche una fuga non sembra disonorevole, anzi: «Soldato che fugge, diceva un motto marziale, è buono per la prossima battaglia».

Francesco Cardella

In via Coroneo

Il giudice di pace ospita gli artisti

Oggi, alle 11.30, in via Coroneo 13, nell'ufficio del Giudice di pace (aula udienze, II piano), verrà presentato l'allestimento della mostra di arte contemporanea triestina, organizzata con il patrocinio del Comune dell'United nations of the arts academy. L'inaugurazione si svolgerà in serata, alle 18.30. L'obiettivo è quello di sviluppare un proficuo rapporto di comunicazione tra il giudice di pace, ufficio che per sua natura è capillarmente diffuso sul territorio, e il tessuto cittadino. E' stata elaborata anche una guida ai servizi. La mostra rimarrà aperta fino al 5 maggio. Sono possibili visite per le scuole. Per informazioni rivolgersi a Laura Famulari, tel. 0407792628.

Associazione ricerca prevenzione cura handicap

Borsa di studio da 12 milioni per giovani studiosi di genetica e di diagnostica molecolare

Anche quest'anno, la sezione di Trieste dell'Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap (Airh, che è emanazione del Lions club Trieste Host) mette in palio, col sostegno della Fondazione CrT, una borsa di studio di dodici milioni da destinare a giovani laureati nelle facoltà biomediche: medicina e chirurgia, scienze biologiche, farmacia, ecc.

Come precisa il presidente del sodalizio, Licio Abrami, l'iniziativa rientra fra gli scopi che la sezione persegue e che si prefiggono di agevolare la ricerca nello specifico settore della genetica medica e molecolare, soprattutto con il finanziamento di progetti di studio meritevoli di essere sostenuti. I risultati delle ricerche vengono resi noti ai settori specializzati, mediante apposite pubblicazioni, e anche ai licei e agli istituti superiori, con i corsi integrativi dell'insegnamento di scienze biologiche.

In particolare, l'iniziativa persegue la finalità di stimolare lo studio degli aspetti genetici e molecolari delle patologie umane, compresi gli aspetti della diagnostica molecolare delle malattie ereditarie, lo studio genetico di tali malattie e le problematiche tecniche ed etiche della diagnosi prenatale. Le domande dovranno pervenire entro il 15 maggio nella sede della sezione in via Dante 7, corredate dalla documentazione prevista dal bando di concorso, disponibile nella sede stessa e nei dipartimenti universitari interessati.

Circolo della cultura

Le conquiste della radiologia nella diagnosi e sperimentazione

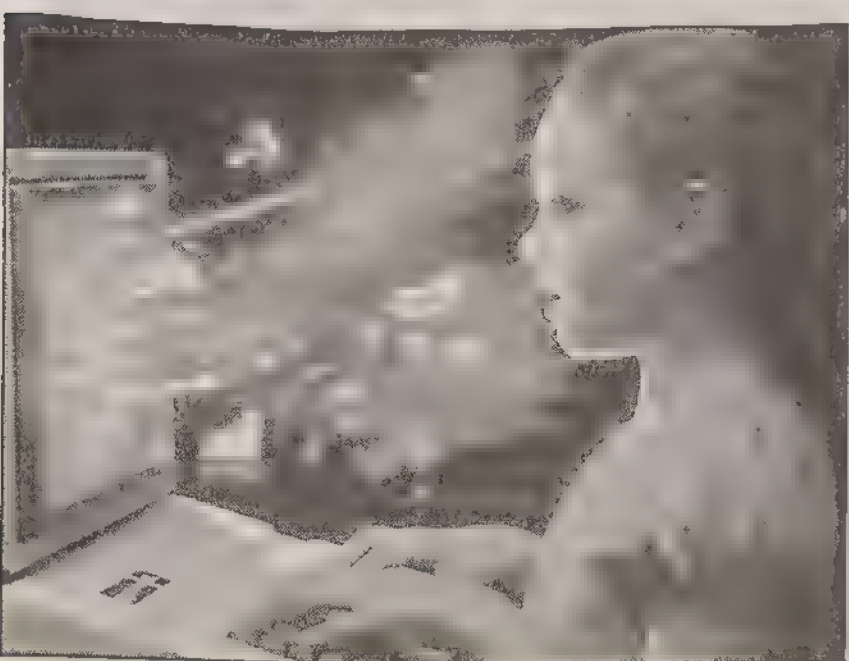
Il Circolo della cultura e delle arti promuove una conferenza sul tema «Radiologia anno 2001: in quale direzione stiamo andando?», con l'intervento del professor Ludovico Dalla Palma, direttore del Dipartimento di scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'Università di Trieste. L'appuntamento è per oggi, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali. Il relatore parlerà delle conquiste della radiologia negli ultimi vent'anni e, attraverso una serie di immagini, illustrerà i risultati che si possono prevedere nel prossimo futuro. L'incontro sarà introdotto dal professor Gianfranco Guarnieri. Nel dibattito verranno illustrati, tra l'altro, i risultati che oggi si possono ottenere nella diagnostica delle patologie e le prospettive delle ricerche sperimentali. Tra le conseguenze più importanti figurano la diagnosi precoce di tumore, con possibilità di guarigione nella quasi totalità dei pazienti, e una chirurgia molto meno aggressiva, che si limita all'asportazione di solo una parte, a volte molto piccola, dell'organo malato.

Premio Lions Miramar

Gli studenti della media Dante creano il poster dedicato alla pace

Tra i progetti dei club Lions a livello internazionale il più impegnativo è quello di promuovere ideali pacifisti attraverso molteplici manifestazioni. «Un poster per la pace» è un concorso internazionale rivolto ai giovani delle medie, promosso da 43 mila club sparsi in 185 Stati del mondo. In quest'ottica, il Lions club Trieste Miramar ha trovato ampia disponibilità nella scuola media «Dante», nel preside e negli insegnanti, che hanno coinvolto intere scolaresche nella realizzazione del poster. I lavori sono stati tutti originali nei contenuti e validi sotto il profilo tecnico. Il compito di selezionarne uno è toccato al presidente e al presidente del Lions Miramar, Livia Tedeschi Viola. E' stato scelto, per essere inviato al Distretto lionistico e proseguire per la selezione, il disegno di Alisa Klanska. Si sono classificati pari merito al secondo posto: Lucia Becce, Chiara Cociani, Valentina Colombin e Alessandra Ciccarelli; pari merito al terzo, Massimiliano Pertot, Sebastiano De Boni, Federica Cernivani e Riccardo Valentinuzzi.

Lunedì e martedì prossimo, al liceo Dante, l'Istituto italiano di grafologia organizza un convegno con studiosi da tutta Italia

Perché scrivere a mano nell'era di Internet

La comunicazione attraverso Internet si sta diffondendo in tutti gli strati sociali e tra gli individui di ogni età. E' segno dei tempi, del dinamismo che guida la vita e le relazioni di oggi. Tutto deve essere svolto rapidamente: comunicazione compresa. Ma ciò, naturalmente, presenta anche lati negativi. Non solo il pericolo di manipolazione, di lanciare notizie pericolose senza possibilità di controllo per mancanza di tempo, ma soprattutto l'eliminazione della riflessione e della meditazione. La possibilità, quindi, di una riflessione personale, che consenta di trasformare la notizia in vera conoscenza, in «sapienza», che significa essere in grado di giudicare e di decidere attraverso una scelta meditata e prudente. La manoscrittura offre invece tutto ciò, in quanto permette di ponderare quando si scrive, di effettuare pause di riflessione, di rielaborare prudentemente il pensiero, di dimostrare, spiegare, persuadere.

In un convegno nazionale organizzato dall'Istituto italiano di grafologia, lunedì e martedì prossimo, nell'aula magna del liceo Dante, tali argomenti verranno affrontati da qualificati studiosi di varie regioni italiane.

Lunedì 9, dalle 16.30, interverranno Filippo Cassola, professore emerito dell'Università di Trieste, Pacifico Cristofanelli, dell'ateneo di Urbino, Marisa Giorgi Conciato, medico psicoterapeuta, Ivinia Gorra Gusmani, dell'Istituto italiano di grafologia e Grazia Reali. Martedì, dalla stessa ora, si alterneranno al microfono Silvana Bernardini di Trento, Nicole Boille, presidente Arigraf di Roma, Elena Manetti, direttrice Arigraf di Milano, Maria Grazia De Corti, Istituto italiano di grafologia.

Il mondo del volontariato gratis sul portale Trieste.com

Trieste.com, portale cittadino realizzato dalla NE&T, lancia un'iniziativa rivolta al mondo del sociale. Tutte le associazioni di volontariato locali che lo vorranno potranno avere gratuitamente uno spazio su Trieste.com, all'interno del quale sarà possibile presentare le proprie finalità e le proprie iniziative. Lo spazio sarà collocato all'interno della nuova rubrica «Mondo sociale», una finestra informativa dedicata al mondo del terzo settore, e potrà essere costituito da una o più pagine con fotografie e immagini, aggiornato periodicamente della redazione in accordo con l'associazione.

L'obiettivo è di offrire alle organizzazioni no-profit un valido strumento di promozione, ma anche un luogo virtuale di incontro per gli associati, che potranno seguire anche da casa le iniziative e le novità della propria associazione. Per pubblicare il proprio materiale basta mettersi in contatto con la redazione di Trieste.com scrivendo a info@trieste.com oppure telefonare al n. 040-3757962.

Da oggi alla TK Libreria

Fiori e farfalle di Marina Bahovec

Oggi, alle 18.30, alla Tk Libreria Triestina, si aprirà la mostra delle opere letterarie e figurative della pittrice Marina Bahovec dal titolo «Sulavesi - Fiori - Farfalle». L'artista presenterà i propri lavori con l'accompagnamento alla chitarra di Valter Gregori della Glasbena Matica.

Informazioni alla Tk Libreria Triestina, via San Francesco 20, da martedì a sabato:9-13, 15.30-19.30, tel. 040635954, fax 040635969, e-mail:tklibri@tin.it, Marina Bahovec e-mail: surabaya@sil.net, http://www.geocities.com/marina-bahovec-painter-writer/index.html

IL PICCOLO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BARCOLA (via Lavareto) proponiamo casetta indipendente disposta su un piano unico composta da: bussola d'ingresso zona giorno con cucina zona notte bagno due ripostigli 100 mq giardino proprio dépendance termoautonomo 160.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CAMPANELLE ottimo ampio salone cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo cantina garage posto auto scoperto 470.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

CASETTA primoingresso arredata ingresso soggiorno angolo cucina bagno ripostiglio matrimoniale singola + sottotetto + cortiletto. Termoautonomo. L. 280.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CENTRALE alloggio uso ufficio 150 mq circa completamente ristrutturato in stabile d'epoca signorile con ascensore, termoautonomo 350.000.000. (A00)

D'ANNUNZIO ingresso salotto tinello cucinino poggiolo matrimoniale cameretta bagno autometano ascensore 155.000.000. (A00)

DONADONI tranquillo palazzo decoroso ascensore alloggio 105 mq atrio soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 170.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

FIERA ottimo stabile alloggio ben rifinito atrio salone terrazzo cucina poggiolo matrimoniale cameretta servizi separati ripostiglio cantina 230.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

GALLERY Duino lato monte ampio appartamento su due livelli 2 bagni terrazzo a vasca cantina 2 posti macchina coperti. L. 260.000.000. Cod. 29/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY in zona industriale recente capannone di ampia metratura con doppio accesso camion. Trattative riservate presso i nostri uffici cod. 1C/P 040/271147. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni atrio soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio balconi Lit 250.000.000 cod. 107 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana recente bifamiliare su tre livelli con mini appartamento indipendente 1000 mq giardino di proprietà. Cod. 30/P 040/2908343. (A00)

GALLERY via Ghirlandaio appartamento da rimodernare in stabile d'epoca al terzo piano composto da atrio cucina camera bagno + wc ripostiglio e balcone Lit 80.000.000 cod. 108 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona San Vito (via Giustinelli) appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio e camera Lit 125.000.000 cod. 399 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente posizione tranquilla Lit 200.000.000 cod. 403 tel. 040/7600250. (A00)

GRETTA casetta composta da ingresso in veranda soggiorno cucina abitabile due camere ripostiglio giardino vista mare. L. 310.000.000. Casaimmedia 040/941424.

LIBERO via Baiamonti mini appartamento composto da ingresso tinello con cucinotto una grande camera matrimoniale un bagno nel poggiolo 97.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE casa indipendente giardino soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

OPICINA appartamento in bifamiliare salone cucina tre camere doppi servizi lavanderia portico terrazze ampio giardino box 490.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA vendesi in uno splendido parco eleganti villette con giardino in costruzione composte da soggiorno cucina 4 camere 2 bagni ampi terrazzi + 80 mq porticato. Di&Bi 040/299137. (A4022/1)

P. OSPEDALE stabile in ristrutturazione completa appartamenti di varie metrature monolocale con cucina e bagno salone due stanze doppi servizi cucina ultimo piano con mansarda di ampia metratura terrazzo. Studio 4 040/370796. (A00)

PRIMOINGRESSO due camere cucina soggiorno bagno rifinitissimo impresa vende direttamente tel. 040-366345.

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bifamiliare salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzo porticato giardino cod. 277/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA semicentrale ottimo appartamento ultimo piano ascensore terrazza vista città soggiorno pietre e travi a vista caminetto angolo cottura camera bagno termoautonomo 260.000.00 cod. 199/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA v.le Sanzio appartamento ottime condizioni soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno con vasca idromassaggio ripostiglio terrazzo 220.000.000 cod. 247/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Chiarbola appartamento salone cucina due/tre camere bagno ripostiglio terrazza e balconcino verandato soffitta parcheggio condominiale 250.000.000 cod. 447/P 040/368283. (A00)

ROIANO ultimi appartamenti ai piani alti soggiorno due stanze doppi servizi poggioli ultimo piano con mansarda al piano inferiore salone matrimoniale cucina bagno. Al piano superiore salottino matrimoniale bagno ampi terrazzi. Altro appartamento salone tre stanze tripli servizi terrazzo di 40 mq. Esenti mediazione mutui accordati consegna primavera 2002. Studio 4 040/370796. (A00)

SAN Giacomo via Montecchi libero miniappartamento al piano terra completamente arredato composto da un ampio ingresso una cucina abitabile una camera da letto matrimoniale un bagno 66.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giovanni (via Verga) casetta indipendente in posizione tranquilla nel verde disposta su un piano unico e composta da: bussola d'ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile, bagno giardino proprio possibilità box auto 195.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Luigi via Aldegardi vista mare in palazzina di tre piani riscaldamento autonomo giardino condominiale curatissimo appartamento di ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile un bagno poggiolo cantina 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA (via Vigneti) in casetta d'epoca proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo molto luminoso composto da: bussola d'ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno nuovo con vasca soffitta giardino e cortile propri con accesso auto, serramenti in alluminio riscaldamento autonomo nuovo. 300.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SERVOLA posizione stupenda casa indipendente con giardino di oltre mille mq edificabile possibilità per costruire una bifamiliare o eventualmente anche una maggior cubatura accesso macchine due box taverna di 50 mq la casa attualmente è composta da tinello cucinotto soggiorno due camere matrimoniali bagno poggiolino verandato 660.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SIT vende novità via Navali appartamento buonissime condizioni interne: ampio atrio cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e poggiolo. 040/636222. (A00)

SIT vende paraggi Università adatto anche investimento 90 mq luminosissimo: cucinotto soggiorno due grandi stanze bagno poggiolo. Da rinnovare. 040/633133. (A00)

SIT vende Viale L. 130.000.000 tranquillissimo soleggiatissimo piano alto discrete condizioni: atrio cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno wc. 040/636222. (A00)

SONCINI casa con giardinetto accesso auto soggiorno cucina bagno due stanze stanzino ripostigli soffitta 350.000.000. Box + 2 posti auto 50.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

STRADA del Friuli zona Faro villa su tre piani in perfette condizioni oltre 300 mq di giardino vista completa golfo. Prezzo impegnativo. Studio 4 040/370796. (A00)

STRADA di Fiume epoca appartamento primingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Riscaldamento autonomo impianti nuovi. 97.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Ginnastica libero quarto e ultimo piano completamente rimesso a nuovo in modo del tutto particolare riscaldamento autonomo appartamento di grande metratura composto da un bell'ingresso soggiorno tre camere da letto una grande cucina doppi servizi e una cantina 280.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Pascoli libero piano alto con ascensore luminoso in palazzo recente ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo 195.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE Ippodromo adiacenze atrio salone con terrazzo cucina abitabile due stanze poggiolo servizi separati ripostiglio cantina 215.000.000. Mediagest 040/661066. (A00)

VILLA unifamiliare come nuova immersa nel verde ampia metratura 1000 mq giardino zona altipiano possibilità bifamiliare vendesi Di&Bi 040/299137. (A4022/1)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. UNIVERSITÀ vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno cucina/cucinotto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. ZONA San Luigi, Rozzol e limitrofe cerchiamo: soggiorno camera cameretta cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCASI appartamento zona Gretta con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche da rimodernare. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00/2)

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone cucina 3 camere doppi servizi poggiolo/terrazza, disponibilità acquirente 300/350.000.000. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno 2 camere cucina bagno, disponibilità acquirente 200/250.000.000. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO S. Vito alloggio soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo posto macchina anche parzialmente da risistemare definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo in vendita appartamenti casette ville per nostri clienti garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369950 - 369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato centrale soggiorno 2 stanze cucina/ino bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto per nostri clienti casette ville appartamenti vuoti-arredati completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b tel. 040/369950 - 369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA per apertura filiali seleziona max 35 liberi inizio lavoro 10 aprile retribuzione nettamente superiore alla media no vendita. 0481/90311. (Fil 47)

A Ts centro per apertura nuova filiale multinazionale seleziona ambosessi per inserimento dati, gestione risorse umane e customer service. Tempo pieno. Tel. 040/3483007. (A4055)

ADECCO Trieste cerca cuochi con qualifica, manutentori meccanici con esperienza conduzione squadra, tornitori, operai generici per lavoro su turni. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A4051)

AFFERMATA azienda europea operante sul mercato italiano da oltre 60 anni per esigenze di mercato cerca due persone motivate all'attività di prevendita e stabilità di lavoro offre interessanti prospettive con sicurezze sociali e economiche. Per colloquio presentarsi domani Vorwerk scala Belvedere 1 Trieste dalle 9.30-12 e 14.30-17.30. (A4024/4)

BARISTI/E camerieri/e cercasi. Per info telefonare 040/308913 dal lu al ve dalle ore 12.00 alle ore 15.00. (A4152)

CAMERIERA/E per lavoro fine settimana cerca ristorante a Fiumicello, bella presenza, conoscenza minima tedesco, assunzione immediata. Tel. 0431/96042. (C00)

CERCASI apprendista banconiera/e bella presenza. Presentarsi bar Marconi, via Marconi 2. (A4165)

CERCASI banconiera/e o apprendista banconiera/e esperta/o presentarsi Para 2. Via Battisti 13. 13.30-14.30. (A4134)

CERCASI commessa/o abbigliamento esperienza lingue scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AD4779215. (A3884/4)

CERCASI giardinieri e pulitori/trici automuniti con esperienza presentarsi 9-12 lunven Pertot srl via Vittoria 3. (A3877/4)

CERCASI impiegata/o minimo 30.enne per sostituzione maternità a tempo determinato. Richiesti esperienza pluriennale nel settore contabilità e capacità di autonomia nella gestione del lavoro. Astenersi perditempo. Tel. 040/212996. (A4040)

CERCASI produttore vendita facile lavoro part-time contratti dipendenti buona provvigione. Tel. ufficio 040/370854. (A4070)

CERCASI pulitori pulitrici per lavoro a bordo delle navi presentarsi cooperativa Pulitecno piazza Vico 7/C. (A4140)

CERCHIAMO telefoniste/i L. 650.000 + incentivi. Presentarsi da lunedì v. Valdirivo 34 Editel dalle 11 alle 15. (A4045)

IMPORTANTE banca specializzata nella gestione di patrimoni ricerca nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, persone diplomate o laureate da inserire nella propria struttura. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum-vitae a C. P. 1706 Ag. 6, via Pascoli Ts. (A4082)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai preferibile uso carrello elevatore lavoro su turni sia part time che full time, un giovane perito disegnatore Cad, un autista patente C età 30-40 anni, un magazziniere uso Pc esperienza porto conoscenza inglese, un giovane diploma scuole professionali per assemblaggio, un responsabile senior logistica industriale. Corso Cavour 3/A 040368122. (A4048)

ODONTOTECNICA cercasi età minima 25 anni anche part-time, cointeressenza, prospettive e stabilità di lavoro. Curriculum fermo posta Trieste centrale c.i. AD 4776189. (A4018/4)

PART-TIME multinazionale ricerca ambosessi per attività imprenditoriale vendita marketing possibilità alti guadagni urgente 0335/234379. (A4154)

RAGIONIERE/A pratico/a contabilità esperienza acquisita minimo triennale cercasi. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I AD9823169. (A4164)

RIFUGIO Premuda in val Rosandra cerca apprendista cameriere/a per subito. Telefonare dopo ore 10 040/228147. (A4034/4)

SALONE di parrucchiere centrale cerca apprendisti e mezzilavoranti. Tel. 040/638041, cell. 03492848410. (A4083)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelevisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde 800 900897. (Fil.17)

SOCIETÀ di ristorazione cerca bariste/i e addette/i servizi mensa inviare curriculum allo 040/226459. (A4146)

SPA ricerca anche part time 3 collaboratori dotati di capacità organizzativa imprenditoriali. Possibilità 2.000.000/4.000.000 mensili. 02/30331663. (A4136)

STUDIO commercialista cerca persona diplomata con conoscenza della lingua slovena, preferibilmente con esperienza nel settore della tenuta paghe. Scrivere a fermo posta centrale Trieste 061748. (A4027/4)

STUDIO dottore commercialista assume prontamente ragioniera contabile telefonare per fissare colloquio al numero 040/368967. (A3940/4)

URGENTE. Se sei dinamico/a, intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità, l'agenzia generale della Società Cattolica di Assicurazione di Monfalcone ricerca un subagente con o senza portafoglio di provata esperienza. Si offre: a) possibilità di affidare portafoglio di prestigio; b) possibilità di assunzione diretta o trattamento provvigionale garantito. Telefonare allo 0481/44395 per fissare appuntamento per colloquio e consegna curriculum o inviarlo e-mail balbi.franco@xnet.it. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

EXPORT area manager 31enne laureato inglese francese spagnolo esperienza controllo reti vendita marketing valuta serie proposte tel. 049/8762367-0348/3925739-040/637800 Q. (A3831/5)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A4044)

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158. (Fil17/9)

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (Fil17/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000-2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/6901920. (Fil1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000. Mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture fiduciari, aperture credito agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendo requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449. (FIL7026)

FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil 1)

SVIZZERA: senza commissioni anticipate finanzia da 20.000.000 a 5.000.000.000 tasso dal 3% mutui, liquidità aziendale, privati. Tel. 0041765081405. (Fil46)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50% Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. GRADO studio massaggi cinesi (terapeutici). Dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (Fil17)

A. TRIESTE bellissima mora appena arrivata ti aspetta tel. 03405386687; 10-23. (A4145)

A. TRIESTE Merilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.

A. VICINO MONFALCONE lituana, Jana 1,85 m. Solo persone distinte. 0380/7118297. (Fil 17)

AMO assaporare intensamente ogni piacere della vita soprattutto... Tel. 0340/3376653. (Fil37)

BELLA ragazza carina cerca amici. Lunedì al venerdì 9-19. 0338/4799104. (A3891)

BELLA ragazza cubo indosso solo veli nelle esibizioni. Tel. 0368/7694033.

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0347/0953192. (A4155)

CENTRO massaggi con sauna vicino confine Pese aperto tutti i giorni 0038656802022. (A4076)

DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349/4422650. (A4158)

ESCLUSIVISSIMO!!! Ancelle di Saffo... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349/6352389. (A4161)

GIULIANA bella bionda ti aspetta per momenti indimenticabili tel. 0349/7394417. (A4104)

GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 0347/9467513. (A4032)

HO due occhi che uccidono, un corpo da favola, ma ho un brutto carattere. Conoscerei uomo che possa sopportarmi. 0333/4368648. (Fil.60)

JOSELIN attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 22 0333-3519824. (A4087)

LISA bionda provocante riceve amici, anche padrona. 0432-2347-12. (Fil47)

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338/1281839. (A4143)

MARINA prosperosa padrona riceve a Udine 0347/0104134. (Fil 47)

SUSY sensuale sexy trasgressiva disponibile a tutto anche padrona. Dopo le 12 0432/233145 0368/280691.

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A4149)

TRIESTE bella giovane simpatica ti aspetta offro massima riservatezza 0338/1162115. (A4147)

TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni. 0339/6305052.

TRIESTE Federica italo argentina riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795.

TRIESTE molto sexy bellissima, bionda, piccantissima, riceve 10-23. Tel. 0338/5405309. (A3872)

VENTISETTENNE con piccolo difetto fisico istaurerebbe amicizia con uomo sensibile anche di età matura, possibilmente serio. 0338/6616609.

VERONICA bellissima ti aspetta tel. 0340/2866929.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: incontrare la felicità! Nove filiali nel Triveneto. Informazioni 040/4528457 - 0481/537930. www.feliceincontro.com. (A2676)

AGENZIA Ludmila splendide ragazze ucraine direttamente in Italia o in Ucraina incontri scopo amicizia convivenza matrimonio 040/274578 - 0333/2080062. (D00)

GIULIETTAROMEO, offriamo consulenza, riservatezza, selezione, incontri mirati, settimanali. Seria amicizia, convivenza, matrimonio. 040/3728533 appuntamento.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

EDICOLA centrale ottimo avviamento posizione intenso passaggio 180.000.000. Trattative riservate informazioni previo appuntamento. Il Faro 040/639639. (A00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Trieste, 23 marzo 2001 — PROVINCIA DI TRIESTE CONTRATTI-GARE — Prot. n. 8211/6-01

PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO DI BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

La Provincia di Trieste indice una licitazione privata ai sensi dei Decreti Legislativi 17.3.1995 n. 157 e 25.2.2000 n. 65, per l'aggiudicazione del servizio di pulizia e fornitura di materiale igienico-sanitario presso gli uffici e gli stabili di civile abitazione di proprietà provinciale per complessive Lire 788.078.592 (€ 407.008,62) + IVA. Il servizio decorrerà dal 01.07.2001 al 30.06.2004. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo i criteri e i punteggi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Gli interessati dovranno produrre richiesta in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, alla Provincia di Trieste – piazza Vittorio Veneto 4, unitamente a documentazione varia, entro il giorno 30 aprile 2001. Il bando integrale è stato inviato alla CEE il giorno 23 marzo 2001 ed è rinvenibile all'indirizzo www.provincia.trieste.it. Per eventuali informazioni di carattere tecnico rivolgersi Provincia di Trieste, Provveditorato, di carattere amministrativo al Servizio Contratti e Gare (tel. 039-040/37981).

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
dott.ssa Concetta Dimasi

POSTE ITALIANE S.p.A.
ZONA IMMOBILIARE FRIULI-VENEZIA GIULIA - piazza V. Veneto, 1 - 34100 Trieste - Tel. 040/6764526 - Fax 040/6764234

Avviso d'asta per estratto. È indetto pubblico incanto per il giorno 15.05.2001 alle ore 10, ai sensi del D. Lgv. 157/95 e s.m.i. per l'appalto del servizio d'igiene ambientale delle agenzie ed uffici postali delle Poste Italiane S.p.A. nella regione Friuli-Venezia Giulia, periodo 01.07.2001 - 30.06.2004, prorogabile di anni tre. Importo a base d'asta: Lit. 3.432.624.000 (Euro 1.722.802,35), I.V.A. esclusa. Aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 23 c. 1, lett. b) D.Lgv 157 cit. valutabile in base al dpcm n. 117 del 13.03.1999. Termine per richiesta fascicolo di gara: 04.05.2001. Termine per ricezione offerte: ore 13 del 14.05.2001. Data invio GUCE il 22.03.2001. L'avviso d'asta è in corso di pubblicazione sulla GURI parte seconda.

IL DIRETTORE DELLA ZONA IMMOBILIARE - Egidio Scherlich

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Inaugurazione ufficiale, ieri sera, con una frizzante serata di gala presentata da Pippo Baudo*

Al Politeama la «storia» del Rossetti

Ballerini, cantanti, mimi e tanti ospiti di prestigio hanno animato lo show

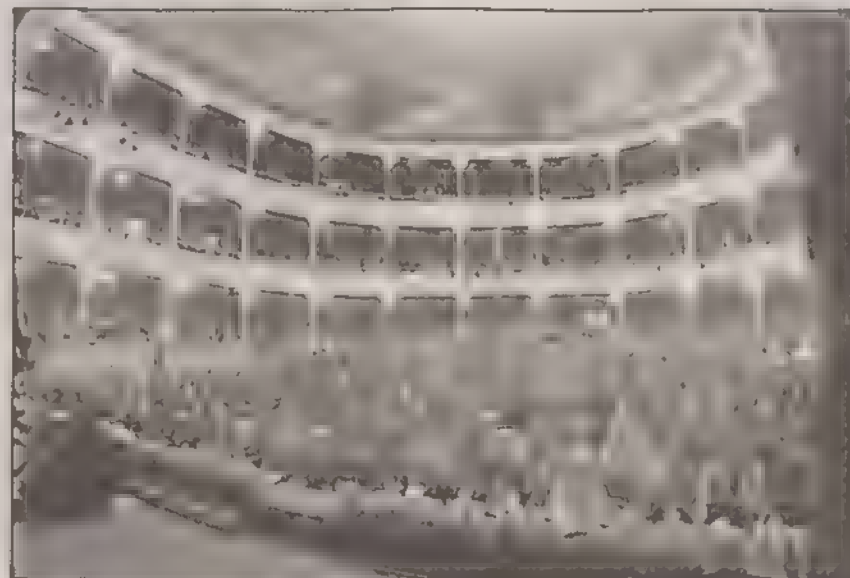
TRIESTE Un soffio alle ventuno. Si apre finalmente il sipario sul nuovo Politeama Rossetti. Quello del terzo millennio, quello rimesso a nuovo dopo venti mesi di lavori, quello tanto sognato e tanto atteso, quello che si vuol trasformare - ci riusciremo? - in un piccolo Beaubourg «alla triestina».

Colore imperante il blu elettrico, che ha il suo antico fascino (pare sia il colore dell'intonaco originario del primissimo Rossetti) ma a molti si è scoperto che non piace. Una signora con scollatura degna di miglior causa sussurra infatti al marito: vuoi mettere il rosso bordeaux delle vecchie poltrone... Lui fa spallucce, ingolla un altro frizzantino e mira una fanciulla ancora degna di attenzione.

Il palcoscenico è ornato di fiori bianchi e gialli neanche fossimo a Sanremo, l'orchestra è schierata ai lati della scala che troneggia al centro della scena. Insomma, tutto è pronto per gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, che attaccano con «Another openin' another show», dal musical «Kiss me Kate!», di Cole Porter.

Che poi riaprire un teatro con le musiche di Cole Porter è sicuramente un bel riaprire. È di buon auspicio, perchè un teatro ospita la prosa ma anche la grande musica, come la storia recente del Rossetti sta a dimostrare. Ma questo è già un altro discorso, dunque non divaghiamo. Anche perchè c'è da riferire di Pippo Baudo, che alle ventuno spaccate scende con passo agile e sicuro la scalinata, si piazza al centro del palcoscenico e - potenza della suggestione - a noi poveri mortali sembra subito di stare tutti in televisione.

Pippo Baudo ha condotto con la consueta professionalità la serata inaugurale al nuovo «Rossetti». (Foto Sterle)

La cantante Cinzia Tedesco, tra i primi artisti ad esibirsi.

La platea del Nuovo Rossetti gremita di pubblico. (Sterle)

Roberto Antonione, presidente della Regione, e consorte.

Roberto Damiani, presidente dello Stabile, con la moglie.

L'allampanato siculo, che grazie al successo di «Novecento» su Raitre sta vivendo la sua ennesima stagione di successo, ha approfittato della venuta a Trieste per sponsorizzare nel pomeriggio i candidati locali del nuovo partitino democristiano dell'ex sindacalista D'Antoni (ne riferiamo nelle pagine di cronaca triestina), per il quale non nasconde un certo qual trasporto. Ma Baudo è qui anche come presidente del Teatro Stabile di Catania (l'omologo di Roberto Damiani, insomma), che con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia collabora spesso e volentieri. Insomma, una bella confusione di ruoli.

Per sfuggire alla quale ricorda alla folla che la riapertura del teatro è sempre una bella cosa, che fa bene allo spettacolo, alla vita, al pensiero. Una sorta di panacea di tutti i mali, insomma. Poi l'uomo di Militello domanda retoricamente a se stesso: ma cosa c'entra, qui, Pippo Baudo? E allora si lascia andare ai ricordi, a quando arrivò per la prima a Trieste dalla natìa Sicilia, diciottenne di belle speranze, a festeggiare anche lui il ritorno della città all'Italia.

«Ricordo piazza dell'Unità - dice - gremita di folla in festa, ricordo il sindaco Gianni Bartoli che parlava, ricordo la gioia che si respirava nell'aria. Ecco, spero che anche qui ci sia sempre la gioia di partecipare alla vita del teatro, che è poi anche la vita di una città». Poi azzarda: «Questo è il teatro delle stelle», e come per incanto la cupola del soffitto si illumina di mille luci.

Nel foyer (intitolato ieri mattina con una breve cerimonia a Vittorio Gassman), intanto, vigili e carabinieri in alta uniforme possono finalmente rilassarsi. La folla famelica ha lasciato qualche briciola, e dunque anche loro riescono a metter le mani su uno stuzzichino, un calicetto, insomma qualcosa.

Dentro, intanto, dopo che Giancarlo Giannini ha letto il finale della «Coscienza di Zeno», arrivano in scena Andrea Jonasson e Antonio Calenda. Il direttore dello Stabile, un po' emozionato, ringrazia mari e monti. E rende pubblica la proposta che il Teatro Stabile ha avanzato al Comune di Trieste: intitolare il tratto di via Piccolomini, la piccola salita (o discesa, a seconda dei punti di vista) compresa fra via Crispi e viale XX Settembre, al grande Giorgio Strehler. L'applauso che segue non sembra di maniera.

Quando Baudo sta per annunciare «il triestino Teddy Reno», e dalla scalinata scende invece a sorpresa Rita Pavone (entrambi saranno poi protagonisti di un'applaudita performance a due voci, accompagnati al pianoforte da Giorgio Argentin), fa il suo ritardatario ingresso in teatro Vittorio Sgarbi.

Il suo primo faccia a faccia con Illy - suo avversario nel collegio per la Camera di Trieste 2 - non è stato nemmeno fugace, è rimasto insomma virtuale, per il semplice motivo che l'ex sindaco ha dato forfait perchè leggermente influenzato (Damiani dixit). Il vulcanico critico d'arte si è dunque consolato discutendo a lungo, nei pressi della biglietteria ormai deserta, con un paio di signori. Storie di liste collegate per il proporzionale, di firme da raccogliere, di documenti da siglare.

Escludendo ovviamente gli artisti che hanno animato la serata - di cui riferiremo più ampiamente nell'edizione di domani -, quella di Sgarbi è stata forse l'unica presenza che ha fatto sobbalzare per un attimo il termometro del «chi c'è, chi non c'è». Per il resto ravvivato, si fa per dire, solo da «glorie» locali. Ovvero: soliti assessori, soliti commercianti, soliti notai, solite signore...

Carlo Muscatello

Ieri mattina la cerimonia di scoprimento del busto di Domenico Rossetti (opera di Giovanni Spagnoli) e l'intitolazione delle due sale

Vittorio Gassman e Gianni Bartoli uniti nella memoria del teatro

Uno dei corridoi del nuovo Politeama Rossetti e, a destra, il foyer intitolato a Vittorio Gassman. (Foto Lasorte)

TRIESTE Vittorio Gassman, Gianni Bartoli, Domenico Rossetti. Da ieri mattina, questi tre personaggi che hanno avuto ruoli fondamentali nella storia del rinnovato Politeama Rossetti e della città, rimarranno scolpiti nella memoria del teatro e dei suoi frequentatori. Il nome di Vittorio Gassman, che è stato uno dei più grandi protagonisti della scena teatrale italiana e che ha donato le sue ultime prove artistiche («Anima e corpo», «Talk show d'addio») al Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, è stato intitolato il foyer di platea.

Al nome di Gianni Bartoli, sindaco di Trieste che, in anni difficili, sostenne la riapertura del Politeama (rimasto inattivo dal '56 al '69), è stato dedicato il Ridotto, ossia la sala che sarà destinata a spettacoli sperimentali, conferenze, prove, proiezioni, laboratori e quant'altro.

Il busto in gesso di Domenico Rossetti, che fu solerte promotore culturale della Trieste di fine '700 e inizio '800 e che, nel suo ruolo di procuratore civico, si adoperò per la costruzione di un cenotafio in onore di Winckelmann, accoglierà gli spettatori all'ingresso principale. L'opera, firmata dallo scultore Giovanni Spagnoli, è stata offerta in dono al teatro dal Comune e dall'Associazione Minerva, che fu fondata nel 1810 proprio da Rossetti.

Le cerimonie di scoprimento del busto e di intitolazione delle sale hanno dato il via ai festeggiamenti ufficiali per la grande rentrée del «Rossetti» che ha ricevuto anche la benedizione dal vicario generale della diocesi di Trieste, monsignor Pier Giorgio Ragazzoni. Presenti all'avvenimento, oltre al direttore dello Stabile, Antonio Calenda, e al direttore dei Civici Musei, Adriano Dugulin, le autorità cittadine, con il vicesindaco Giorgio Zanfagnin, il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato, e Roberto Damiani, assessore alla Cultura e presidente del Politeama.

«Il progetto degli architetti Celli e Cons - ha detto Damiani - ha recuperato il passato guardando al futuro. Certo alcuni dettagli vanno ancora curati, ma questa struttura è di livello europeo: Trieste ha il suo Beaubourg».

Entusiasta Antonio Calenda: «È per me un'emozione sentita - ha detto - l'adesione della città in questi mesi. A opera compiuta il teatro è bellissimo e adesso i bambini, quando entreranno, potranno sognare. Prima, a causa delle barriere cromatiche, il teatro era troppo serioso».

Dal Ridotto dedicato a Gianni Bartoli, dove le pareti sono blu e il sole attraversa una grande vetrata, si passa al lampadario centrale e al color cremisi del foyer intitolato a Vittorio Gassman: «Abbiamo scelto Gassman - ha spiegato Calenda - perché lui ha scelto noi per le sue ultime avventure teatrali. E per la sua generosità, cultura e versatilità».

Sono state, inoltre, presentate in anteprima le mostre: «Il Politeama Rossetti 1878-2001» e «Il nostro Politeama Rossetti, idee, ricerche e progetti elaborati dalla scuola media "Divisione Julia"».

Stefano Crisafulli

EDITORIA *Il rapporto con la natura e con l'ambiente sarà al centro della nuova edizione della manifestazione, dal 17 al 21 maggio al Lingotto*

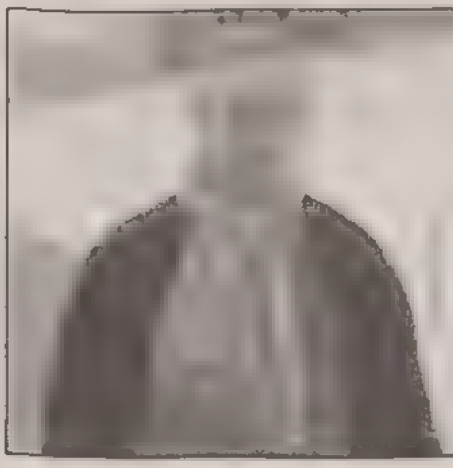
A Torino, sulla Fiera del libro, le folate del vento di Seattle

TORINO «Il vento di Seattle soffia sulla Fiera del Libro di Torino». Lo ha detto scherzando con i giornalisti, ieri, il direttore Ernesto Ferrero, presentando la prossima edizione che si terrà al Lingotto dal 17 al 21 maggio e che sarà centrata sul tema «il rapporto con la natura e l'ambiente».

«La storia dell'uomo è anzitutto la storia del rapporto con l'ambiente in cui vive - ha detto Ferrero - e con cui ha dovuto misurarsi continuamente; fiumi, boschi, montagne, mari, hanno alimentato una sfida ininterrotta e insieme acceso la sua fantasia di una miriade di significati simbolici. Crediamo si tratti di un tema molto vicino a noi tutti, sia da un punto di vista culturale-sociale, sia letterario. Al G8 di luglio a Genova, per esempio, sono attesi 150 mila dimostranti del cosiddetto popolo di Seattle e sui giornali, ogni giorno, sentiamo parlare di mucca pazza e afta epizootica, nuovo bisogno di natura, buco dell'ozono e così via».

Alla Fiera si parlerà di natura nell'arte con storici come Cesare De Seta, Giovanni Romano e Vittorio Sgarbi, nei miti e nella letteratura con Alfredo Cattabiani, Folco Quilici, Alberto Bevilacqua, Mario Rigoni Stern, Susanna Tamaro, Andrea Camilleri, Luis Sepúlveda, Mario Luzi, Claudio Magris, nella scienza con Giorgio Celli, Isabella Lattes Coifmann, Danilo Mainardi, Mario Rasetti.

E, ancora, con lo storico americano Arthur Schlesinger jr., già consigliere dei Kennedy, lo storico tedesco Joachim Fest, lord Ralf Dahrendorf, Fernando Savater, il narratore inglese Johnatan Coe, gli scrittori israeliani David Grossman, Batya Gur, Etgar Keret, l'antropologo francese Marc Augè, il fisico Marcello Cini.

Mario Rigoni Stern e, a destra, l'olandese Cees Nooteboom.

Quest'anno la Fiera (150 eventi su una superficie di 46 mila metri quadrati e 900 espositori) avrà anche una madrina, Inge Feltrinelli, la signora dell'editoria italiana che non ha mai mancato una delle 14 edizioni. Da segnalare il ritorno della Mondadori, grande assente dell'anno scorso, che quest'anno, per farsi «perdonare», ha promesso uno stand ancora più grande degli anni passati, con un percorso nel futuro del libro, gli e-book e la libreria elettronica di Bol. Com. Ma quest'anno sono anche tornati Marsilio, Guanda e Ponte alle Grazie: «La segreteria - ha detto Ferrero - ha dovuto per la prima volta preparare una waiting-list per le troppe richieste degli espositori».

Con i suoi mille editori e i quasi 200 mila visitatori ogni anno, la Fiera è stata considerata una vetrina per le regioni italiane, che quest'anno saranno quasi tutte presenti (la Regione Piemonte realizzerà una «Terrazza Piemonte» per i visitatori in cerca di relax). Nazione ospite sarà l'Olanda con la Fondazione Sfb di Amsterdam-Bruxelles. L'Olanda porterà alla Fiera una ventina di scrittori, tra cui Hugo Claus, Cees Nooteboom e Harry Mulisch, candidati al Nobel; ma anche gruppi e musicisti.

Sarà anche presente il Premio Grinzane Cavour con più iniziative, tra cui la «Benneide» di Stefano Benni e un grande convegno dal titolo «Di che giardino sei? Dall'Eden ai Finzi Contini», con ospiti illustri non ancora resi noti.

Ritorna quest'anno la bella iniziativa del poeta Ermanno Krumm, il «laboratorio di poesia», con la lettura pubblica di quelle scritte dai visitatori, ed è stata organizzata una tavola rotonda sulla cultura della Destra, un gesto di apertura per una kermesse da sempre accusata di essere di sinistra. Tra gli invitati Marcello Veneziani, Dino Cofrancesco, Domenico Fisichella e Gian Enrico Rusconi.

Anche quest'anno sarà dato molto spazio ai giovani. Sarà presentato il progetto «Born to read» varato negli Usa da Hillary Clinton per coinvolgere le famiglie nella lettura ad alta voce ai bimbi piccoli. Chiuderà la Fiera un concerto di Francesco Guccini, mentre il 18 verrà ricordato Totò con la figlia Liliana De Curtis. Contemporaneamente, alla Fiera al Lingotto, ci sarà la mostra scientifica «Next: Bit, Dna e Sonde spaziali».

CINEMA *Arriva oggi nelle sale francesi il film di Salomé che rende omaggio al vecchio serial tivù di Barma*

Belfagor, il ritorno di un tenebroso mito

Un'adeguata modernizzazione horror con Sophie Marceau al posto di Juliette Gréco

Una statuaria e misteriosa figura avvolta in un mantello scuro, con un nero e lungo copricapo, e il volto nascosto da una maschera. Fu vista per la prima volta da milioni di italiani (che si preparavano a una tranquilla serata davanti alla tv) alle 21 dell'afoso mercoledì 15 giugno 1965. Da quel momento, e per altre cinque puntate, «Belfagor, il Fantasma del Louvre», sceneggiato francese diretto con mano espressionista e sapiente da Claude Barma, scatenò un delirio collettivo anche in Italia, insediandosi saldamente nell'immaginario e nei ricordi d'infanzia di più generazioni (fu replicato quattro volte, fino al 1988).

Ora, dopo due annate millenaristiche e polanskiane di pellicole sull'occulto, il mito di Belfagor ritorna. Oggi arriva nei cinema francesi il film omonimo diretto dal regista televisivo Jean-Paul Salomé, con Sophie Marceu nel ruolo che fu di Juliette Gréco, ovvero dell'affascinante Luciana Borel e della gemella Stefania (ma la stessa Gréco, ex musa esistenzialista, fa un cameo nel nuovo film come «donna nel cimitero»). Col batticuore vedremo ancora Belfagor, nottetempo, salire e scendere dal doppiofondo della sua sinistra tomba-rifugio?

Visto su Internet (www.imdb.com), il trailer di questa nuova versione promette un'adeguata modernizzazione horror della vicenda, con una profusione di effetti speciali e un'ambientazione stavolta realizzata nei luoghi reali. Nell'era del marketing museale, infatti, sono state autorizzate ben volentieri le molte scene da girare nel vero Louvre, negato invece nel 1965 a Barma dall'allora ministro della cultura André Malraux. Non sappiamo però (ma ne dubitiamo fortemente) se questo kolossal (budget 30 miliardi) saprà rinnovare lo charme dello sceneggiato originale, quel cocktail impeccabile di suspense, mistero e paura, quel gioco magistrale di indizi mortuari e realtà oniriche, quello stile noir ispirato ai vecchi classici hollywoodiani di serie B. Qualità rafforzate dal particolare coté narrativo-culturale (l'esoterismo, le società segrete, gli antichi Rosacroce, il fascino arcano e «maledetto» dei templi del sapere) che ha fatto poi la fortuna di un filone cineletterario di best-seller, fino alle pagine suggestive de «Il nome della rosa» e «Il pendolo di Foucault» immaginate da Umberto Eco.

Nella nuova versione di Belfagor, Sophie Marceau (a sinistra) sostituirà Juliette Gréco nella parte di Luciana Borel.

Ma tutto aveva avuto inizio dalle radici preteleviisive di Belfagor, e da un interessante intreccio fra cinema e letteratura. La storia del fantasma del Louvre, infatti, nacque prima come sceneggiatura di un film girato nel 1927, il cui successo indusse l'autore del copione, lo scrittore Arthur Bernède (1871-1937), a produrre fulmineamente un romanzo d'appendice in 59 puntate su «Le Petit Parisien» (per contratto, ogni puntata doveva concludersi con un colpo di scena). Il passo successivo fu l'uscita in volume con un'edizione di 700.000 copie con le foto del film. In pochi mesi, insomma, fu realizzata, a costi bassissimi e grazie al lavoro di un unico autore, una di quelle «catene multimediali» che oggi esigono colossali costi e sforzi produttivi (con risultati incerti).

Le vicissitudini del romanzo ci svelano l'attività multiforme di Bernède, prolifico scrittore popolare (oltre 200 romanzi, libretti d'opera, feuilleton, ecc.), che fu anche uomo di cinema. Nel 1919 aveva fondato con Gaston Leroux la «Société des Cinéromans», una casa di produzione specializzata in film a episodi, per la quale scrisse 16 sceneggiature, spesso tratte dai suoi romanzi. Tra esse, quelle di «Judex», capolavoro del regista Louis Feuillade, e di «Mephisto», dove appare per la prima volta il giovane Jean Gabin. Così, anche il suo «Belphégor» ebbe a che fare con il cinema, nascendo come sceneggiatura per diventare quel romanzo citato da Queneau e introvabile da anni, che ora però ritorna nelle librerie francesi sull'onda dell'attesa per il film con la Marceu.

A sua volta, tuttavia, lo sceneggiato del 1965 arrivava solo un anno dopo «Topkapi», il primo vero thriller museale del cinema moderno. Diretto per gli americani dal francese Jules Dassin (il regista di «Rififi»), interpretato da Melina Mercouri e Maximilian Schell copia di affascinanti avventurieri, il film mostra l'organizzazione del furto di un prezioso pugnale custodito nel museo Topkapi di Istanbul, costruendo sull'atmosfera del luogo un'originale suspense. Questo film definirà i cliché di una certa pericolosa ambientazione museale, che ritroveremo in diversi James Bond e che proseguirà fino a «Vestito per uccidere» di Brian De Palma e al più recente «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones, strana coppia di ladri internazionali di opere d'arte.

Il ritorno di Belfagor, oggi, non può che far piacere a chi si è emozionato di fronte a questo filone di thriller che, bene o male, hanno descritto i musei come luoghi eccitanti, facendoli quindi amare un po' di più anche per questo. La curiosità, piuttosto, sta nel vedere se il mito resisterà fra i giovani d'oggi: il nero fantasma spilungone, che allora aveva i movimenti piuttosto legnosi, dovrà adattarsi a una nuova serie di cartoni animati e al prevedibile videogame. Quando vedremo il rigido mostro balzare senza gravità, come Lara Croft o un qualsiasi eroe da playstation, fra statue, corridoi e nemici, faremo uno sforzo per non archiviare un pezzo della nostra infanzia.

Paolo Lughi

IN BREVE

Una ricerca della Treccani sul fenomeno

Generazione Potter alla Fiera di Bologna

ROMA Un reportage sulla «generazione Harry Potter», vale a dire sul rapporto tra i ragazzi e i libri, viene proposto, per l'apertura della Fiera del libro per ragazzi di Bologna che si inaugura oggi, da «Iter on line» (www.treccani.it/iteronline), la rivista in rete della Treccani dedicata alla scuola. Perchè il mago bambino (*nella foto*) della Rowling piace tanto anche agli adulti? Lo spiega Bianca Pitzorno, individuando «la pubblicità al libro e il fatto che i bambini siano descritti in maniera abbastanza convenzionale, rassicurante, così da non mettere in discussione il ruolo degli adulti nè gli stereotipi sull'infanzia.

Il «gladiatore» e premio Oscar Russell Crowe corteggiatissimo per la parte di James Bond

NEW YORK Un gladiatore al servizio di sua maestà britannica? Secondo la Nbc, Russell Crowe (*nella foto*) potrebbe essere il prossimo 007. Fonti della tv americana hanno rivelato che i produttori della mitica serie di spionaggio stanno facendo il possibile per convincere il divo australiano a rimpiazzare Pierce Brosnan in una delle prossime pellicole.

«Brosnan chiede oltre 20 milioni di dollari a film e il controllo editoriale completo», ha detto la fonte secondo cui «Crowe potrebbe dare a James Bond il volto giusto per il nuovo millennio: potrebbe piacere sia agli uomini che alle donne».

C'è anche Gianni Morandi tra i candidati a condurre il prossimo Festival di Sanremo

ROMA Dopo la decisione di Paolo Bonolis di restare a Mediaset, la prossima edizione del Festival di Sanremo potrebbe essere affidata ai cantanti-conduttori Gianni Morandi e Adriano Celentano. Attualmente il nome più legato a Raiuno è quello di Celentano che dal 26 aprile tornerà con «Francamente me ne infischio 2», anche perchè di recente Morandi, a causa di un servizio della «Vita in diretta» sulla sua carriera, che aveva annunciato uno speciale di «Verissimo», era stato protagonista di una clamorosa polemica con la Rai.

MUSICA *Venerdì il nuovo disco della cantante, «Un panino, una birra e poi...»*

Vanoni: «Arriverà un nuovo '68»

Anche una rilettura di alcuni antichi classici della protesta

MILANO Un disco fatto «con gioia, per il piacere di interpretare le canzoni che cantavo, con cui facevo l'amore, la colonna sonora della mia vita, degli anni ruggenti».

È questo «Un panino, una birra e poi...», il nuovo album di Ornella Vanoni, una raccolta di successi degli anni Sessanta e Settanta, che la cantante milanese si è divertita a reinventare.

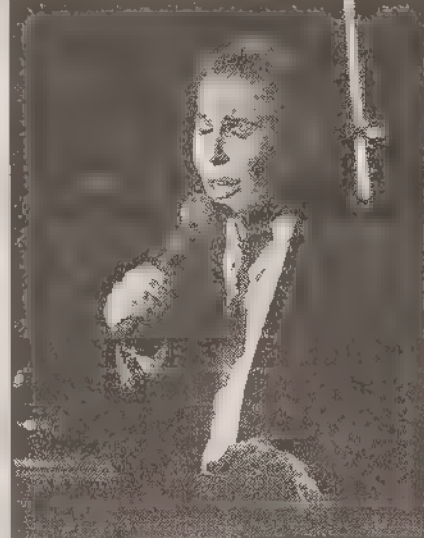
Oltre a dodici brani storici, riarrangiati e reinterpretati con la consueta ecletticità vocale, il nuovo lavoro discografico propone l'inedito «Respirando», scritto da Alberto Salerno e Damiano Dattoli, scelto per «l'omogeneità con le canzoni di quegli anni».

Recuperare la colonna sonora di una generazione, da «Io vagabondo» dei Nomadi a «29 settembre» dell'Equipe 84, per la Vanoni «è stato automatico perchè c'è un riflusso agli anni Sessanta, non per mancanza di creatività ma per rallentamento della corsa».

«Eravamo più sereni e felici allora - rievoca la cantante con una punta di nostalgia - si sente dalla musica più semplice, ma trovo che queste canzoni in questo momento abbiano ancora un grande significato, come per esempio "Dio è morto"».

La Vanoni ha insistito per inserire la canzone - che è un cavallo di battaglia dei Nomadi e di Guccini - nell'album «perchè con il movimento di Seattle succederà qualcosa più forte del Sessantotto e perchè se si perde il sogno si perde la speranza e la speranza è azione, non la si aspetta ma la si fa».

La cantante Ornella Vanoni.

Con «Dio è morto», interpretata nel disco in coppia proprio con Francesco Guccini, la Vanoni dà la carica al «popolo di Seattle, la Francia e i suoi studenti e questa volta sarà diverso dal Sessantotto - annuncia la cantante - perchè il nemico da battere è la globalizzazione, una cosa orrenda che ci inghiotte tutti».

«Anche l'artista oggi si dovrebbe liberare dall'essere un prodotto, sennò - dice ancora Ornella Vanoni - le multinazionali non avranno più nulla da vendere: la creatività va stimolata, mentre la voglia di essere tecnicamente perfetti riduce le emozioni, perciò avevo voglia di cantare queste canzoni».

L'Italia, secondo la Vanoni, non si deve vergognare di recuperare le sue radici musicali «perchè la melodia in fondo è l'unica cosa che abbiamo, per il resto somigliamo anche noi sempre più a inglesi e americani».

Della nuova generazione di interpreti femminili, la Vanoni apprezza Carmen Consoli, Irene Grandi ed Elisa, mentre trova Giorgia «troppo brava per la sua età». Tra i colleghi di sesso maschile preferisce Franco Battiato: «l'unico - lo definisce - che fa davvero ricerca musicale, un'isola in un mare in tempesta».

«Quando mi dicono che non si vendono più dischi, rispondo che per fortuna torno a recitare» spiega ancora la cantante, cogliendo l'occasione per annunciare il suo ritorno sulle scene come attrice, dopo otto anni di assenza, con «I monologhi della vagina», il provocatorio testo di Eve Ensler.

«A ottobre saremo io, Lella Costa e un'attrice più giovane - spiega la Vanoni - per una lettura a tratti drammatica a volte spiritosa diretta dalla Giordano come è già stato fatto a Roma».

Ornella Vanoni non ha ancora deciso se fare una tournée, ma ha annunciato il suo debutto on-line (*www.ornellavanoni.it/com*) da venerdì 6 aprile, lo stesso giorno dell'uscita dell'album, che è prodotto da Mario Lavezzi e arrangiato da Carlo Gargioni.

Premiata la Cineteca del Friuli per due volumi di Gaberscek

ROMA Importante riconoscimento alla Cineteca del Friuli. Ieri, a Roma, è stato assegnato alla prestigiosa istituzione culturale friulana, nell'ambito della XVI edizione del Premio Filmcritica-Umberto Barbaro, il riconoscimento speciale per la pubblicazione, con la Biblioteca dell'Immagine, dei due volumi «Sentieri del western» di Carlo Gaberscek. Un'opera che racconta attraverso una splendida raccolta di immagini i luoghi mitici del genere western. Il premio speciale è stato ritirato da Livio Jacob, direttore della Cineteca del Friuli.

Il Premio Filmcritica-Umberto Barbaro è andato al regista americano Paul Schrader per il volume «Trascendental Style in Film: Ozu, Bresson, Dreyer», edito in lingua inglese, di prossima pubblicazione in Italia da parte di Carmine Donzelli (i 10 milioni del premio sono andati a quest'ultimo come incoraggiamento per la pubblicazione). L'autore vi esamina il trascendente, e, in certi casi, il divino.

Il regista, nella sua carriera, ha firmato film come «Mishima», «American Gigolò», «Lo spacciatore».

TEATRO *La pièce in scena a Firenze*

Un gioioso e buio Michelangelo rivive tra Toscana e Croazia reinventato dal giovane Krleza

FIRENZE Michelangelo che si strugge per una tela di ragno lacerata o che si china amorosamente sui topolini che si rincorrono tra i suoi colori; Michelangelo annientato dall'impotenza creativa («Signore, la Tua risposta non viene!») o delirante tra gli ubriachi di una taverna; Michelangelo inginocchiato davanti al Papa benedicente o mentre conta gli zecchini della scarsella datagli dal Papa: 30, come i denari per la vendita di Gesù.

Sono momenti del percorso del dramma «Michelangelo Buonarroti» di Miroslav Krleza, per la prima volta rappresentato in Italia nella traduzione italiana di Silvio Ferrari. Per l'occasione è stato anche recuperato il centralissimo spazio del Teatro della Compagnia, con una felice collaborazione fra la Croazia e la Toscana: lo spettacolo è coprodotto dal Dramma italiano di Fiume e dal Teatro popolare di Firenze ed è stato fortemente voluto da Sandro Damiani e Gianfranco Pedullà, autore di adattamento e regia.

Ritratto di Miroslav Krleza.

La ricostruzione – unica, nel Teatro del Novecento – della gigantesca figura di Michelangelo risale al periodo giovanile di Krleza, che ne traccia un personaggio tenero e possente, lacerato e iracondo, gioioso e buio, sorpreso nei suoi vecchi anni, davanti alla creazione del Dies Irae della Cappella Sistina.

La linea è d'avanguardia, il linguaggio espressionista. Il percorso mentale del regista, escludendo l'iconografia, usa la corporeità degli interpreti per tradurre le esigenze pittoriche e scultoree (vedi il groviglio dei mimi o quel gesto dell'apprendista, con la mano davanti al volto che riproduce il più celebre dei dannati dell'affresco), mentre la scenografa Stefania Battaglia ha ideato un traliccio di impalcature, praticato dagli attori su vari livelli.

La suggestione è completata dalle luci (Deni Sesnic), dalle musiche originali (Jonathan Faralli), dalle maschere (Toni Plesic) che corroborano con forza l'azione scenica.

E sono valentissimi gli attori della Compagnia, dal protagonista Pier Luigi Zollo (accolto da applauso di uscita) che si impone immediatamente per la statura dell'interprete e l'affascinante timbro vocale e ben sostenuto da Gianluca Guidotti, Francesco Manetti, Giusy Merli, Andreja Blangolevic, Giulio Marini.

Carlamaria Casanova

RADIO

Venerdì, alle 20.30, sulla terza rete nazionale Rai, in onda un dramma dello scrittore triestino

Caccia alla donna nel «Safari» di Covacich

Due uomini trascorrono una notte tra le dune selvagge di una spiaggia del Salento. Uno è il cliente, l'altro il suo «contatto». Al buio, nel silenzio, aspettano di avere nel mirino, di poter sparare a una donna appena sbarcata, clandestinamente, da un motoscafo albanese. S'inizia così il radiodramma «Safari» dello scrittore triestino Mauro Covacich, che la terza rete nazionale della radio Rai trasmetterà venerdì 6 aprile alle 20.30.

Autore di libri che leggono la realtà con grande intelligenza e lucidità, capace di scrivere storie taglienti e profonde come quelle di «Anomalie», o del recentissimo romanzo «L'amore contro», Covacich, che da anni vive e insegna filosofia a Pordenone, ha scritto «Safari» come se fosse una specie di «Aspettando Godot».

Lo scrittore Mauro Covacich.

«Con Godot che, però, arriva - dice -. L'attesa non è priva di senso. Alla fine c'è una fine. Alla fine entrambi i personaggi si sentono sollevati e fanno ritorno ognuno nella propria quotidiana ipocrisia con una grottesca, paradossale impressione di felicità».

Come nella «Poetica dell'Unabomber», il libro che raccoglie i testi scritti da Covacich per una serie di riviste e di giornali italiani, anche in «Safari» lo scrittore guarda la realtà del nostro tempo dritta negli occhi. Senza concedersi troppe illusioni.

«Quando ho cominciato a scrivere "Safari" - spiega - avevo in mente di salvare due uomini inevitabilmente compromessi. Ero convinto, e credo di esserlo ancora, che l'unica possibilità di salvezza per loro, come per tutti noi, fosse comunque una possibilità dimezzata, sempre relativa alla depravazione morale, allo smarrimento, alla balbuzie sentimentale della nostra epoca. I due protagonisti si disprezzano a vicenda, attribuiscono ognuno la propria bruttezza all'altro».

LETTURE

«Il figlio di Ishin», secondo romanzo della scrittrice Carla Carboni Mocavero

Disegni del destino, imprevedibili e oscuri

Raccontare vicende di vita e insinuarsi nell'animo dei protagonisti, analizzandone le più sfumate sfaccettature quando l'imprevedibile disegno del destino, all'improvviso, viene a scardinare certezze e difese. È questa la direzione imboccata da **Carla Carboni Mocavero**, la scrittrice, triestina d'adozione, di cui dopo «Una donna in fuga» esce il secondo romanzo, **«Il figlio di Ishin»** (Ibiskos editrice, nota critica di Bruno Maier, pagg. 131, lire 28 mila), che ha conseguito il primo premio per la narrativa «Leone di Muggia» 200 - XL edizione.

Colpisce, in queste pagine, lo spessore psicologico che la Mocavero ha saputo dare ai suoi personaggi, innanzitutto a Guido Dean, autorevole presidente di un colosso assicurativo triestino: Un bell'uomo, sicuro di sé, che risolveva ogni difficoltà, che «non si sarebbe mai lasciato sopraffare dai sentimenti», finché un giorno gli capitano due fatti assolutamente imprevisti: rivedere dopo vent'anni, il compagno di liceo Dario Marini, e trovarsi in macchina una sconosciuta clandestina turca, Ishin. Fatti che costringono il presuntuoso Guido a guardarsi dentro, a fare i conti con la propria coscienza e con le proprie responsabilità.

Affiorano infatti i ricordi: quello ancora vivo di Elena che proprio lui aveva portato via all'innamorato Dario, per poi, una volta appagato, allontanarsene. Ma ricorda anche la propria meschinità quando non ha fatto nulla per salvare Dario dai guai, pur sapendolo innocente. E ora, apprendendo proprio da lui la notizia del suicidio di Elena, lacerante si fa in Guido la consapevolezza che «questo era il prezzo che aveva dovuto pagare per saldare i conti» con il compagno di un tempo.

Aiutare Ishin, nella quale così spesso ai suoi occhi si sovrapponeva il volto di Elena: il piccolo Hakan diventa per Guido un compito da assolvere, il proprio riscatto morale. Ma, ancora una volta, prevarrà il suo egoismo, la sua infantile gelosia, il suo egocentrismo; soltanto la tragica morte di Hakan farà di Guido un uomo nuovo, capace di donarsi al prossimo.

Ed è in questo percorso interiore a cui la Mocavero affianca lo scenario di una Trieste testimone e complice, che «Il figlio di Ishin» sa coinvolgere e commuovere.

Grazia Palmisano

RASSEGNE *A S/Paesati la presenza di due culture diverse nel dopoguerra: gli anglo-americani e gli istriani*

Nuovi arrivati nella Trieste del '45

Dopo l'incontro, la proiezione del film «La città dolente» di Mario Bonnard

TRIESTE «I nuovi arrivati nella Trieste del dopoguerra e la loro eredità», ovvero la presenza di due culture diverse nella società triestina dopo il 1945: gli anglo-americani e gli istriani. Verte su questo tema la puntata della manifestazione S/Paesati, in programma oggi, con inizio alle 18, al Teatro Miela. Se ne parlerà con Giampaolo Valdevit, docente di Storia delle relazioni internazionali all'università di Trieste, e autore di vari saggi.

Per quanto riguarda gli anglo-americani, si cercherà di spiegare con quali idee arrivarono a Trieste, come reagirono alla realtà locale, come e perchè decisero di governare loro, direttamente, la città e cosa fecero fino al 1945. Quanto agli istriani, essi provenivano da una società in parte diversa da quella triestina, che cercarono di riprodurre nel processo di inserimento in «patria», con conseguenze di lungo termine per quanto riguarda la loro integrazione. Durante l'incontro saranno proiettati dei documenti d'epoca.

Alle 20.30, sempre al Teatro Miela, verrà proiettato il film «La città dolente» di Mario Bonnard, del 1948, produzione Istria/Scalera (tra gli sceneggiatori c'è un giovane Federico Fellini e tra gli interpreti Andrea Cecchi). Il film sarà presentato da Silvia Cassano Zetto. Seguirà una testimonianza di Livio Dorigo, presidente del Circolo Istria.

La storia di «Città dolente» è quella di uno spaesamento, lo spaesamento della popolazione di Pola, nel senso letterale del termine. Esso è rapido e totale: vediamo strade e case svuotate, masserizie accatastate e caricate sulle navi, persone che chiudono la loro roba nelle casse. Ai primi piani di vecchi e bambini e affidata la funzione di esprimere lo sconcerto e la desolazione delle vittime innocenti della violenza della Storia, che è astratta ed invisibile.

Grazie ad un montaggio molto abile, è impossibile, a una prima visione, distinguere le scene riprese dai cinegiornali del tempo da quelle ricostruite dagli autori. Anche in questo modo si vuole rimarcare la «verità» di quanto narrato, preannunciato dalla didascalia «da una storia vera» nei titoli di testa.

Truppe del Governo militare alleato a Trieste.

La tragedia collettiva e quella individuale vanno di pari passo: accanto allo spaesamento degli abitanti di Pola c'è un altro spaesamento, dovuto ad un'altra linea di confine che separa i due protagonisti, Berto e Silvana, e che attraversa metaforicamente la famiglia.

Il film di Bonnard, come spiega Silvia Zetto Cassano in un suo saggio, si può inserire tra i melodrammi che caratterizzarono significamente il cinema italiano del dopoguerra. Più che un genere, si tratta di un macro-genere, le cui caratteristiche forti sono l'esagerazione, l'incombere del «destino», la schematizzazione dei personaggi al posto della sfumatura delle psicologie.

Spesso, in posizione centrale, nei melò, c'è un'ingiustizia e la necessità di porvi riparo. E all'ingiustizia, in «La città dolente», si fa riferimento fin dalle prime scene. È un evento storico a provocarla: il Trattato di pace, firmato «Alle ore 11 del 10 febbraio 1947» come recita la voce off. «La fine di Pola» ne è la conseguenza.

È Pola, dunque, la città dolente: «un'intera città che muore», «non è un trasloco, è una trasmigrazione mai veduta nella storia».

Il commento introduttivo, spiega ancora Zetto Cassano, accompagna il prologo iniziale, costituito da immagini di repertorio montate in modo tale da rendere esplicita la chiave di lettura che gli autori danno alle vicende storiche. Esse sono lo sfondo e il preludio alla narrazione cui ci preparano: la loro conoscenza da parte degli spettatori è data per scontata.

Le prime inquadrature mostrano Pola, le vestigia romane, i segni lasciati dalla dominazione veneziana e, infine, il parco della rimembranza, chiara allusione al sacrificio dei morti per la Patria e monito ai vivi cui essi indicano quale sia la scelta da fare, quella dell'esodo (più avanti il film mostra come anche delle bare vengano trasbordate sulla nave che porta i profughi in Italia).

red.cu.

In viaggio con Trilok Gurtu tra le note di India e Africa

TRIESTE Trilok Gurtu non ha bisogno di presentazioni. Il grande percussionista, che si è esibito più volte in concerto in Italia, e anche a Trieste, s'è fatto un nome di primissimo piano nell'ambito del jazz. Collaborando con personaggi del calibro di Don Cherry e John McLaughlin, Ravi Shankar e Jan Garbarek.

Ma questa volta ritorna a Trieste con una proposta musicale decisamente originale. Venerdì sera, alle 21.30 al Teatro Miela, nel concerto organizzato da Globogas e dalla Cooperativa Bonawentura suonerà, infatti, la sua «Afrikan Fantasy», che dà anche il titolo al suo disco nuovo.

Concentrato, negli ultimi anni, su un intelligente e originale rielaborazione della musica etnica, questa volta Trilok Gurtu ha voluto fondere i ritmi dell'India con quelli dell'Africa. In questo straordinario viaggio musicale lo hanno affiancato musicisti del calibro di Sabine Kabongo, una delle voci delle Zap Mama, che lo affiancherà sul palcoscenico del Teatro Miela, Angelique Kidjo, Oumon Sangarè.

La formazione che accompagnerà il percussionista Trilok Gurtu, e la voce di Sabine Kabongo, sarà composta da Ravi Shary, al sitar, Amit Hery, alla chitarra, Hilaire Penda, al basso. Ritmi, colori e sfumature musicali di due mondi ricchissimi dal punto di vista sonoro, che si incontrano, si fondono.

APPUNTAMENTI

Venerdì Mannoia a Trieste, Elisa in Veneto

Paolo Fresu e Glauco Venier suonano in duo in Friuli Teatro Comico a Latisana

TRIESTE Fino a domenica, al Teatro Cristallo, si replica «Capitolo secondo» di Neil Simon, con Edi Angelillo, Patrick Rossi Gastaldi, Blas Boca Rey.

Domani, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con i Maffia Soul.

Venerdì alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà l'atteso concerto di Fiorella Mannoia.

Sabato alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro di San Giovanni ultime repliche del giallo brillante dialettale «Un sipario rosso sangue» di Gerry Braida, messo in scena dalla compagnia «Pat Teatro» per la regia dell'autore.

Sabato alle 21, al Tor Cucherna Restaurant, è in programma una serata di musica tzigana con Roberto Daris e Alessandro Simonetto.

Edi Angelillo e Boca Rey

GORIZIA Giovedì alle 20.30, nella sala «Bergamas» di Gradisca «quattro mani» per il ciclo «Danzare in Europa» con i pianisti Giulio Pian e Rinaldo Zhok che proporranno «danze» di Grieg, Moszkowski, Brahms, Rubinstein, Rachmaninov, Stravinskij, Dvorak.

MONFALCONE Venerdì alle 20.45, al Comunale, recital del Florilegium con il soprano Libussa von Jena.

UDINE Oggi alle 20.30, al Teatro Bon di Colugna, serata jazz con Paolo Fresu alla tromba e Glauco Venier al pianoforte.

LATISANA Oggi alle 21, al Teatro Odeon, per Teatro Comico, Mister Forest, ovvero il comico siciliano Michele Foresta, presenta «Cos'ha Copperfield che io non ho?».

VENETO Venerdì alle 21, al New Age di Roncade (Treviso), serata con la cantante Elisa, vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo.

L'ex di Cosa Nostra che ispirò il film

Il mafioso Goodfellas vende souvenir on-line

NEW YORK Souvenir mafiosi online: li vende sul suo sito web Henry Hill, il celebre pentito di Cosa Nostra che ha ispirato il film di Martin Scorsese «Goodfellas». Vent'anni dopo esser scomparso nell'ombra del Witness Protection Program, l'italo-irlandese Hill è tornato alla luce del sole sul web: sul suo sito «goodfellahenry.com» ha cominciato da qualche giorno a divulgare pettegolezzi di mafia e vendere cimeli ispirati alle gesta criminali della sua gioventù. Il centro del sito è il Mobster Shop, la boutique di Cosa Nostra, dietro il cui banco on-line l'ex mafioso ha messo in vendita cimeli autografati: come un poster di «Goodfellas» da 40 dollari e una copia firmata di «Wiseguy», il romanzo di Nicholas Pileggi da cui Scorsese trasse il film, per dieci dollari di meno.

MUSICA *Dalberto, Carbonare e Demarquette alla SdC*

Solisti di profilo internazionale per un ensemble di gran pregio

TRIESTE Per quest'ultimo Trio, con il clarinetto al posto del violino, in Sala Tripcovich per la Società dei Concerti, setacciare gli apporti dei singoli non solo è lecito ma consigliato per più d'un motivo: l'assemblaggio «una tantum» della formazione e la contestuale presenza di tre forti personalità ai diversi strumenti. Che Michel Dalberto al pianoforte fosse la fonte coagulante della serata lo si poteva evincere anche dal programma, che riserva all'insieme completo solo due opere, seppur fondamentali, e al centro la Sonata per violoncello e pianoforte op. 58 di Felix Mendelssohn e i «Quattro Pezzi» per clarinetto e pianoforte di Alban Berg. Ma Alessandro Carbonare ed Henri Demarquette, rispettivamente al clarinetto e al violoncello, non gli erano da meno. Sono solisti di profilo internazionale: Carbonare, qui già applaudito nel '94, restìo a stabilirsi in un'orchestra pur avendone sperimentato le lusinghe allà National de France e alla Filarmonica di Berlino, Demarquette in piena espansione nel mondo discografico.

Punto disposti a indossare il cilicio dell'umiltà in nome dell'assieme, hanno dato vita ad esecuzioni di grande pregio e attualità, badando solo in parte all'esito finale e più all'autenticità ed immediatezza interpretative. Il clarinetto di Carbonare propende all'agilità, all'irrequietezza, quasi alla nevrosi; il colore, pastoso ed allusivo nel registro grave, non si sbianca verso l'acuto e conserva la corposità. Demarquette si distingue per il bel cantabile che arriva lontano, conveniente a letture tardo romantiche. Ritrovare infine al pianoforte Michel Dalberto dà un senso di tranquillità e sicurezza, la sua affidabilità e professionalità essendo qui di casa, con il suono che emerge serio e riflessivo, ricco di coloriti.

I musicisti Alessandro Carbonare e Michel Dalberto.

I tre musicisti sono emersi alla pari nelle alternanze espressive e hanno ampiamente meritato la calda accoglienza del pubblico. Replicheranno la serata lunedì prossimo, ma, più che sui Trii di Beethoven e di Brahms, si sarebbe tentati di mettere l'accento sulla sua parte centrale: la Sonata in re maggiore di Mendelssohn, stagliandosi ai vertici della letteratura per duo, merita apparizioni meno sporadiche ed esecuzioni come questa, condotta da Demarquette e Dalberto con intensità e con entusiasmo. Di folgorante drammaticità, e senza provocatorio cinismo i Quattro Pezzi di Berg nella misuratissima veste offerta da Carbonare e Dalberto.

Claudio Gherbitz

Dal 26 su Raiuno

Gad Lerner sarà «giustiziato» nel programma di Celentano

MILANO Il giornalista Gad Lerner verrà giustiziato da Adriano Celentano e l'esecuzione avrà anche una testimone: nel fitto mistero che circonda il programma del molleggiato, la notizia trapelata conferma che la trasmissione (da giovedì 26 aprile su RaiUno in prima serata) sarà a tinte forti. L'ex direttore del Tg1, che si dimise dopo l'incidente sui pedofili e in un mare di polemiche (e che attualmente è sempre più vicino a Tmc, dove dovrebbe essere impegnato in programmi e interventi legati all'attualità), verrà dunque «giustiziato», proprio su RaiUno, dal più anticonformista degli showman.

Testimone del momento ad altissima tensione sarà una signora di Como, Patrizia Mossi Tenti, che a 50 anni si è scoperta una vena d'attrice e fa la comparsa per gioco. Ha iniziato con la soap «Vivere», poi ha continuato facendo la controfigura di Sofia Loren in una scena di Francesca e Annunziata, di Lina Wertmuller, girata in una villa bresciana. Infine, è sbarcata sul set del programma di Celentano dove apparirà come testimone del thrilling.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginegra di Scozia di J. Simon Mayr. Sabato 21 aprile ore 20.30 (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 24 aprile ore **20.30** (turno C/B), giovedì 26 aprile ore **20.30** (turno E/C), venerdì 27 aprile ore **20.30** (turno F/E), sabato 28 aprile ore **17** (turno S/S), domenica 29 aprile ore **16** (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore **20.30** (turno B/F). Vendita dei biglietti: a partire da venerdì 10 aprile a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Gala operistico. Venerdì 20 aprile ore **20.30.** Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH. SERATA NINO ROTA. Martedì 17 aprile e mercoledì 18 aprile ore **20.30.** Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Oggi ore **18,** per S/Paesati «I nuovi arrivati nella Trieste del dopoguerra e la loro eredità»: incontro con Giampaolo Valdevit (Università di Trieste) sulle due culture presenti nella società triestina dopo il 1945: gli anglo-americani e gli istriani. Ore **20.30** proiezione del film «Città dolente» di Mario Bonnard, 1948. Presentazione di Silvia Cassano Zetto e una testimonianza di Livio Dorigo, presidente del Circolo Istria. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Venerdì ore **21.30,** concerto: Trilok Gurtu Band. Special guest: Sabine Kabongo ex Zap Mama. Imperdibile nel suo ultimo lavoro «Afrikan Fantasy». Naturale fusione fra ritmi indiani e africani legati da un'antica tradizione mistica. Prevendita Utat; ingresso L. 30.000.

AMICI DELLA CONTRADA. Annullato incontro con gli interpreti di «Capitolo secondo».

TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA. Ore **20.30** «Capitolo secondo» con Patrick Rossi Gastaldi ed Edi Angelillo. 2.20'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

INVITO ALLA ZARZUELA. Domani giovedì, ore **17,** al Conservatorio Tartini, via Ghega 12, immagini spettacolari e grandi voci del teatro spagnolo con l'Assoperetta. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery. **Da venerdì:** «Le follie dell'imperatore».

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Billy Elliot», **ultimo giorno** a Trieste

ARISTON. IN INGLESE. Solo domani ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15.:** «Billy Elliot» in versione originale inglese, prezzi ridotti per i soci del British Film Club e dell'Associazione Italoamericana.

EXCELSIOR. Ore **18, 20, 22:** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

SALA AZZURRA. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Solo giovedì: «La strada verso casa».

GIOTTO 1. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Vincitore di 5 Oscar. Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tanti cm di piacere».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Miss Detective» con Sandra Bullock. Subito dopo il concorso di bellezza... deve arrestare un killer! La più sexy delle attrici nel film più comico! Da venerdì: «Thirteen Days».

NAZIONALE 2. 16.40, 19.20, 22: «Traffic» di Steven Soderbergh, con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones e Benicio Del Toro. Vincitore di 4 Oscar.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Erin Brockovich» di Steven Soderbergh con Julia Roberts, premio Oscar miglior attrice. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «15 minuti - Follia omicida a New York» con Robert De Niro. Un thriller violento e spettacolare da non perdere! Ult. giorni.

SUPER. 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. VIII Langue et Cinema orario spettacoli **18, 20, 22:** «Les rivierés pourpres» (I fiumi di porpora) in lingua originale francese. Di Mathieu Kassovitz con Jean Reno, Vincent Cassel.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «Quello che le donne vogliono» con M. Gibson. Ult. giorni.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 aprile 2001, ore 20.45 (fuori abbonamento), Vladimir Ashkenazy, pianoforte, musiche di Mozart; **19 aprile 2001, ore 20.45 (abb. a 17),** Mercedes Sosa, Songs. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria online: www.tkts it.

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: Requiem di W.A. Mozart. Direttore Ezio Rojatti, Maestro del Coro Cristiano Dell'Oste. 6 aprile Pordenone, Duomo di San Marco; 7 aprile Muggia, Chiesa di SS. Giovanni e Paolo; 8 aprile Udine, Duomo; 9 aprile Gorizia, Chiesa di S. Ignazio. Inizio concerti: ore **20.45.** Ingresso gratuito. Informazioni: 0432/227710 (da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30).

TEATRO CONTATTO. 7/8 aprile 2001, Udine, Teatro Zanon, ore **21:** cantieri teatrali Koreja/Sud Sound System in «Acido fenico ballata per Mimmo Carunchio, camorrista». Prevendita, info e ContattoCard: CSS/Teatro Stabile del Fvg, via Crispi 65 - Udine tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 7 aprile dalle ore 16 alle ore 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro apre alle ore 20.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Venerdì 6 aprile p.v. ore **20.45:** Ensemble Florilegium, Libussa von Jena - soprano. Musiche di J.S. Bach, G.P. Telemann, C.P.E. Bach. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001: martedì 10, mercoledì 11 aprile p.v. ore 20.45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Regia di Maurizio Scaparro con Carlo Giuffrè, Pino Micol. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Traffic». Ingresso lire 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Miss Detective» con S. Bullock. Ingresso lire 8000

Sala blu. 17.30, 19.50, 22.15: «Un sogno per domani» con Kevin Spacey. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester» con S. Connery. Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti. Ingresso lire 8000.

Stasera e domani, su Raidue, il film-tv che ha già fatto discutere, ispirato a fatti reali

Donne di «cosa nostra»

La condizione femminile in una società dominata dalla mafia

I programmi più seguiti

Ascolti record per «Titanic»

ROMA Record di ascolti per «Titanic»: martedì sera su Canale 5 il kolossal di James Cameron, che dura tre ore e mezzo, è stato seguito da una media di 12.343.000 spettatori con uno share del 51,83 per cento. In termini di share è il film più visto dal 1995 ad oggi, seguito da «Schindler's list» (50.75%) e da «Forrest Gump» (49.03%). In termini di spettatori è stato battuto solo da «Bambi» (13.431.000) e da «Forrest Gump» (12.919.000).

«Titanic» si piazza di prepotenza al quinto posto della top ten dei programmi più visti del 2001, preceduto soltanto dal Festival di Sanremo e dal Gran Premio del Brasile di Formula 1.

ROMA Il film-tv «Donne di mafia» - questa sera e domani su Raidue - ha fatto già discutere ancor prima di andare in onda perchè racconta la difficile condizione femminile in una società ancora dominata dalle regole di cosa nostra.

Il regista Giuseppe Ferrara ha voluto un cast molto femminile dove spiccano Tosca D'Aquino, Mietta, Barbara d'Urso, Guja Jelo, Stefania Barca, Maria Pia Calzone, Loredana Marino e Maria Rosaria Omaggio che interpreta Antonietta Pennisi, una raffinata signora della nuova mafia che, quando il marito viene arrestato, non esita a prendere il suo posto.

«In realtà - dice l'attrice di origini napoletane - il regista si è ispirato a fatti e figure reali. Antonietta è vicina alla moglie del boss Nitto Santapaola, l'unica donna italiana capomafia. Un personaggio complesso e di difficile interpretazione».

Il regista con le attrici.

Come si è preparata ad affrontare questo personaggio?

«Sulle donne di mafia, nell'accezione pura del termine, non ci sono documentazioni se non qualche rara, breve intervista delle moglie di Riina e Buscetta. Un aiuto efficace l'ho avuto dalla lettura di un saggio, "Le donne, la mafia", scritto dalla tedesca Renate Siebert che ha vissuto a lungo in Sicilia frequentando un certo "giro". Grazie ai miei studi di antropologia, sono entrata in una tradizione profondamente diversa dalla mia. Nel mio personaggio contano più i silenzi che le battute. Ho pensato così ad una donna araba o ad una zingara. Sono un signora elegante, colta, intrigante e ingioiellata anche se mantengo vive le tradizioni mafiose che si sposano con una nuova realtà».

Che ruolo hanno avuto le donne nella storia della mafia?

«Un ruolo fondamentale anche se hanno sempre subito il sistema mafioso. Impossibile per un boss arrivare senza una solidità familiare, senza avere una "cuccia" dove proteggersi. Questa forza può trasmetterla solo una donna anche se, apparentemente, è un mondo assolutamente maschilista».

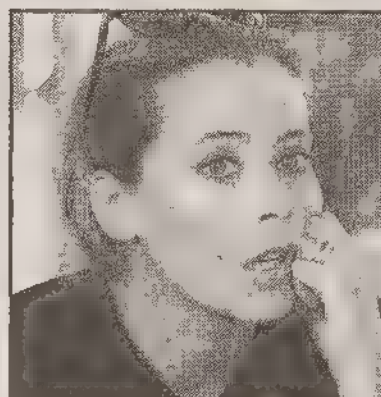
Soddisfatta del suo ruolo?

«Moltissimo anche se, ripeto, è più di presenza che di narrazione. Ferrara, autore di film come "Cento giorni a Palermo", "Il caso Moro", "Il sasso in bocca" (e che sta preparando "Il caso Calvi"), è un regista attento e generoso. Lui stesso sostiene che solo le donne hanno una piccola possibilità di combattere questa terribile piaga. La mafia raccontata dalle donne: questo era il suo intento che mi pare riuscito».

Lilia Gentili

OGGI IN TV

«Maniaci sentimentali» su Retequattro

Riunione di famiglia con coppia in crisi

I film

«La figlia del vento» (1938) di William Wyler (Retequattro, ore 15.45). Siamo negli Stati Uniti, alla vigilia della guerra di Secessione, e una grande Bette Davis dà corpo a un profilo di donna ribelle, con intensità e malinconia. Accanto a lei Henry Fonda e George Brent.

«Furia cieca» (1989) di Philip Noyce (Italia 1, ore 23.05). Un ex militare - campione di arti marziali - divenuto cieco in Vietnam va in aiuto di un suo commilitone, ricattato da una gang mafiosa. Con Rutger Hauer e Brandon Call.

«Maniaci sentimentali» (1994) di Simona Izzo (Retequattro, ore 23.25). Una famiglia si riunisce per festeggiare la prima comunione delle figlie di Mara e Luca, una coppia sull'orlo della separazione. Storia non nuova, ma con un'ottima prova degli interpreti, tra cui Ricky Tognazzi, Barbara Dei Rossi *(nella foto)* e Alessandro Benvenuti.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Le assicurazioni automobilistiche

Stasera si parla di assicurazioni automobilistiche a «Mi manda Raitre». Sugli aumenti delle tariffe, con rincari che in alcuni casi superano il 30 per cento, confronto tra i consumatori e i rappresentanti delle compagnie assicuratrici.

Raiuno, ore 23.15

D'Alema a «Porta a porta»

Il presidente dei Democratici di Sinistra Massimo D'Alema sarà ospite di Bruno Vespa questa sera a «Porta a porta».

Raitre, ore 9.30

«Cominciamo bene» sulla bellezza

La bellezza è magra o grassa? Se ne parlerà oggi a «Cominciamo bene», il programma condotto da Toni Garrani e Ilaria Capitani. In scaletta anche un incontro con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli, insieme nella vita privata e in quella professionale, attualmente impegnati in «Polvere di stelle», negli stessi ruoli interpretati per il cinema da Alberto Sordi e Monica Vitti.

Italia 1, ore 20.40

La bellezza a «Tempi moderni»

La bellezza sarà il tema della puntata odierna di «Tempi moderni», il programma presentato da Daria Bignardi, che ospiterà in studio Oliviero Toscani e Wanna Marchi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE
10.30 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Questioni da donna" (seconda parte)
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001
14.10 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW - SECONDA PARTE
20.50 INVIATI MOLTO SPECIALI. Film (commedia '94). Di Charles Shyver. Con Nick Nolte, Julia Roberts.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.40 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAINOTTE
2.20 KHARTOUM. Film (avventura '66).
4.20 INVESTIGATORI D'ITALIA. Telefilm.
5.15 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.55 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.50 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.10 ROSWELL. Telefilm.
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 BATTICUORE
20.00 GREED. Con L. Barbareschi.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 DONNE DI MAFIA - PRIMA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di G. Ferrara. Con T. D'Aquino, L. Crespi, B. D'Urso.
22.45 SATYRICON
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 L'ASSASSINO E' QUELLO CON LE SCARPE GIALLE. Film (commedia '95).
1.40 ITALIA INTERROGA
2.00 RAINOTTE
2.05 TUTTOBENESSERE (R)
2.15 QUESTA ITALIA
2.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.55 LE PAROLE, LA MUSICA, LA BICICLETTA
3.25 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 SPECIALE TG3 MEDITERRANEO
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti
15.20 ZONA FRANKA
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.50 ELEZIONI 2001
23.25 TG3
23.35 TG3 PRIMO PIANO
24.00 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il silenzio della prateria"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Due per la strada"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 A PROPOSITO DI SARA. Film tv (drammatico '98). Di Susan Rohner. Con Diane Baker, Mary Steenburgen.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 L'IMPERO. Film tv (drammatico). Di Lamberto Bava. Con Claudio Amendola, Claudia Koll.
23.00 SPECIALE "IL TESTIMONE"
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Spiragli di luce"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Assassino al microfono"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "La festa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Amori non corrisposti"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Ancora una volta"
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Il sangue non e' acqua"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Il custode di mio fratello"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Decisioni difficili"
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'erede di Marte"
18.30 BUFFY. Telefilm. "Le pattuglie della notte"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 FURIA CIECA. Film (avventura '89). Di Philip Noyce. Con Rutger Hauer, Brandon Call.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 STUDIO SPORT
1.35 FRASIER. Telefilm. "Lamentarsi non serve"
2.05 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Terapia di coppia"
2.35 POPSTAR (R)
3.00 WOZZUP (R)
3.25 I GIUSTIZIERI. Film tv (poliziesco '95). Di Joseph Mehri. Con Thomas C. Howell, Jeff Fahey.
5.00 KARAOKE
5.25 NON E' LA RAI
6.35 BENNY HILL SHOW
6.40 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES
7.35 SAVANNAH. Telefilm. "Il rapimento"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LA FIGLIA DEL VENTO. Film (drammatico '38). Di William Wyler. Con Bette Davis, George Brent.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 CALCIO: ARSENAL - VALENCIA
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.25 MANIACI SENTIMENTALI. Film (commedia '94). Di Simona Izzo. Con Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 MIKEY. Film (thriller '92). Di Dennis Dimster Denk. Con Brian Bonsall, Josie Bisset.
3.15 CACCIATORI DI FRONTIERA. Film (western). Di Andre' De Toch. Con Randolph Scott, Dolores Dorn.
4.45 VIVERE MEGLIO (R)
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
9.35 PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA. Film (commedia '78). Di L. Salce. Con P. Villaggio.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.10 AFRICAN DUNDEE. Film (commedia '93).
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.50 SCHIMANSKI. Telefilm.
22.40 TMC NEWS
23.00 TESTIMONE A MEZZANOTTE. Film (poliziesco '93). Di Peter Foldy. Con Paul Johansson, Karen Moncrieff.
0.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.25 PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA (REPLICA). Film (commedia '78). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Jose' Wilker, Vittoria Chamas.
3.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 ANIMALI E NATURA: I CANI SELVATICI DELL' AFRICA. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 JULIETTE E JULIETTE. Film (avventura). Con E.M. Salerno.
12.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
14.00 MADE IN ITALY
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 A TEATRO
20.20 AMARE TRIESTE
20.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.05 REGOLE DA RISPETTARE. Film (sentimentale).
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 QUANDO L'AMORE SE NE È ANDATO. Film (drammatico).
2.30 BASKET: PALLACANESTRO CAGLIARI - DESPAR GORIZIA
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 VISITORS. Telefilm.

TELEFRIULI

7.41 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.05 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
17.00 TG FLASH
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.45 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 L'AEREO DELLA PAURA. Film (thriller). Di W. Crauman. con G. Morris, D. Murray.
22.30 IL GRANDE FRASCJELLO
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.

TMC2

13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 1+1+1=3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.05 BEST - LE MIGLIORI CLASSIFICHE
22.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
23.10 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

6.00 INFORMALMENTE - TNE GIORNALE - TNE SPORT
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 TNE SPORT

ANTENNA 3 TS

7.45 A3 NOTIZIE BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 ITALIA DOMANDA
19.00 ORIZZONTI PORTUALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.10 OROSCOPO
8.25 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.20 STAR MEGLIO
10.20 INCONTRI
11.00 COMMERCIALI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.30 COMMERCIALI
14.00 VOLLEY TIME MATCH
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.20 COMMERCIALI
21.00 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.30 VERDE A NORDEST
22.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 LA SPADA PER UN CAVALIERE
16.00 CALCIO: MANCHESTER UNITED - BAYERN
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 PARLIAMO DI...
20.10 CALCIO: LEEDS UNITED - DEPORTIVO
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CANOTTAGGIO: REGATA D'APERTURA
23.20 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.

RETE A

10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MTV TRIP
21.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
22.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
22.30 MTV ROCKS

ITALIA 7

13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUN COLLEGE
20.50 I MOSCHETTIERI DEL MARE. Film (avventura '61). Di Steno.
23.00 SOUTH BEACH. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 GATTI ROSSI IN UN LABIRINTO DI VETRO. Film (giallo '74). Di Umberto Lenzi. Con Martine Brochard, Joan Richardson.

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 L'INTRUSO. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 SEVEN SHORT
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.

TELECHIARA

7.00 MARCELLINA
7.30 CHIACCHERE E CAFFE'
8.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
9.30 FISICA - PRIMA PARTE. Documenti.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 BRICIOLE DI FESTA
16.10 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 VIAGGIO A ORIENTE
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 BRIGHT SPARCK
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 TELECICLISMO
22.10 CIAO NORDEST
22.45 IL SICOMORO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport 8.35 Golem; 9.00: GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io; 10.00. GR1; 10.06 Questione di Borsa; 10.15: Il Baco del millennio; 10.30. GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli, 12.00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36. Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport 13.33 Radioacolori seconda parte 14.00 GR1 Medicina e Società 14.08 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli 15.00 GR1 Ambiente, 15.06 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 In Europa 16.06 Baobab 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 Come vanno gli affari, 17.30 GR1 17.32. GR1 Borsa, 18.00 GR1 - 8 t, 18.30 GR1 Titoli; 19.00 GR1, 19.23. Ascolta si fa sera; 19.33: Zapping, 21.00 GR1 21.03: GR1 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.00. GR1, 22.33 Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33. Uomini e camion; 23.36: Speciale Baubarnum; 0.00. Il Giornale della Mezzanotte, 0.38. La notte dei misteri; 2.00 GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00 GR1; 4.00 GR1; 5.00: GR1; 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45: Boimare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30: GR2; 7.54: GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2; 8.45: Il Commissario Montalbano, 9.00. Il ruggito del coniglio, 10.30. GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2, 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati, 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00 Catersport 15.30: GR2 16.00 Il Cammello di Radiodue, 17.30 GR2, 18.00 Caterpillar, 19.00 Fuori Giri 19.30 GR2, 19.54 GR Sport 20.00 Alle 8 di sera; 20.30 GR2; 20.37. Dispenser 20.50: Il Cammello di Radiodue; 20.56 Donne di mafia - in onda media; 21.30 GR2, 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore, 2.00 Incipit (R) 2.01 3131 Chat (R), 2.50 Alle 8 di sera (R); 3.18 Solo Musica 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3, 7.15 RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45 GR3, 9.01: Mattinotre - seconda parte, 10.00: RadiotreMondo, 10.30 I consigli di Luffenbach, 10.45 GR3, 10.50 Concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia; 12.15: Tournee; 12.30 La musica di domani, 13.00: La Barcaccia; 13.45 GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10 Diario Verdiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party, 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Teatri Sonori; 22.00 Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio, 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde, 11.30: Nordest Italia - Undicietrenta, 12.15: Orient-Express, 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia. Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg, 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 15.20: Accesso, 18.30 Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30 Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno (Calendarietto); 7.30: La fiaba, 8. Notiziario e cronaca regionale: 8.10 Magazine (replica); 9.10. Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13 Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Ivan Cankar: «La signora Judit», racconto radiofonico nell'interpretazione di Mira Sardoc (15.a puntata); 17.30: Musica seria; 18.45 La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10. «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare, 7.30. Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05 Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13 Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.*
- 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino

LA SCELTA DI BUFFON

«**È la soluzione** più giusta per quelle che sono le mie responsabilità di cittadino». Così Gigi Buffon ha spiegato la scelta di svolgere il servizio civile nella comunità per il recupero dei tossicodipendenti «Betania», cominciato venerdì scorso. «Una scelta che ho a lungo ponderato e che arricchirà non solo il mio prossimo, ma anche me stesso».

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport Edicola
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Manchester United - Bayern
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Capodistria: Calcio: Leeds United - Deportivo
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
20.30 Diffusione Eur.: Novastadio Sera
20.45 Rete 4: Calcio: Arsenal - Valencia
22.45 Rete 4: Pressing Champions League
22.50 Capodistria: Canottaggio: Regata d'apertura
23.10 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine

IL RITORNO DI TAPIE

Bernard Tapie torna a far parte dell'Olympique Marsiglia, società che sotto la sua presidenza conobbe un periodo di grandi successi, culminato nella conquista della Champions League, nel 1993. L'anno dopo fu costretto a lasciare la carica e escluso dal mondo dello sport a causa dello scandalo delle partite truccate. Svolgerà le mansioni di diesse e sarà socio di minoranza.

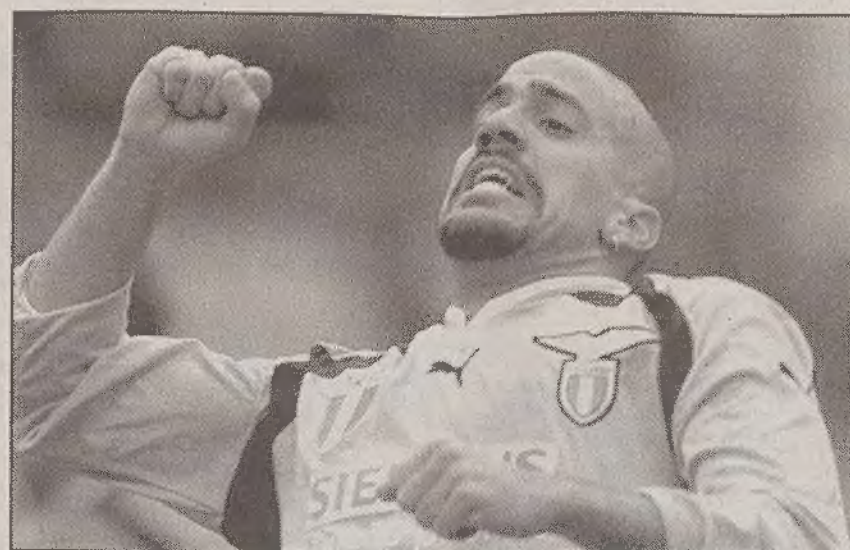
PROCESSO PASSAPORTI Alla società nerazzurra possono essere tolti sei punti, meno responsabilità per il Milan

Inter, l'Europa è ad alto rischio

Le indagini a Udine portano a nuovi sviluppi: altri tre giocatori nel mirino

ROMA Se l'ennesimo rinvio del processo Veron costringe il procuratore della Figc, Carlo Porceddu a far slittare la sua decisione sul deferimento o meno de laziale, il pm sportivo, invece, marcia senza freni nel processo di altri casi. Diverse le situazioni di Roma e Lazio: Porceddu intende procedere con le cautele consigliate dal parere di Caianiello.

Anche per questi casi, però, l'intenzione è di arrivare all' eventuale processo della disciplinare entro la fine della corrente stagione. Che non vuol dire prima della fine del campionato, ma entro l'inizio del prossimo. È questo il motivo per il quale Porceddu lunedì si è opposto alla riunificazione di tutti i fascicoli sotto un unico processo. Ma cosa rischiano le altre?

INTER Per ora, è chiaro che a rischiare più di tutti è l'Inter, per la conclamata falsità del documento di Recoba e per il fatto che - complici o truffati - anche dirigenti sono dentro la vicenda. «Per le società sarebbe meglio essere giudicate subito», ha detto Porceddu. Ne è nata l'interpretazione di una volontà di chiedere pene miti. Ma non è così. La richiesta di penalizzazione sarà comunque «afflittiva» ovvero commisurata al danno creato dalla corrispondente discesa in classifica rispetto al primo obiettivo valido. Ma i primi giudizi (Inter il 19 aprile, Milan il 20) arriveranno con 8 giornate ancora da giocare: come si quantificherà quanti punti in meno servono per allontanare l'obiettivo Champions? Se il giudizio arrivasse a fine campionato, le possibilità sarebbero due: la determinazione netta di una penalità tale da far perdere l'obiettivo, o il differimento della pena al prossimo campionato. Insomma, quantificare la richiesta di pena oggi è difficile, ma il raggio dovrebbe andare da 3 a 6 punti, tale cioè da non escludere le squadre dai rispettivi obiettivi ma in grado di metterle in forte difficoltà.

UDINESE Per la società friulana (in calendario il 4 maggio), in ogni caso, Porceddu attende l'acquisizione di nuovi atti dell'ufficio indagini dalla procura di Udine dove non si ferma l'inchiesta. Paolo Alessio Vernì - magistrato che ha già indagato una ventina tra calciatori, manager e dirigenti di società italiane - sta vagliando la posizione di altri tre professionisti dei quali, però, non ha reso noto i nomi.

I giocatori nel mirino della Procura di Udine, secondo quanto si è appreso, non sono ancora formalmente indagati. Si tratterebbe di giocatori tesserati per società già coinvolte nello scandalo, ma l'estremo riserbo del magistrato potrebbe anche far pensare ad altre ipotesi.

MILAN Per i rossoneri, la responsabilità limitata del club sembra mettere a riparo da conseguenze per la squadra. Quanto a Lazio e Roma, dipende dalle procure della Repubblica. Ma l'ipotesi del colpo di spugna è definitivamente tramontata e quella del rinvio a lungo termine molto più lontana.

Veron ottiene ancora un rinvio

ROMA Ancora un rinvio dell'udienza preliminare per la vicenda della naturalizzazione del centrocampista laziale Juan Sebastian Veron. Il gip del tribunale di Roma Claudio Tortora ha aggiornato la causa al 2 maggio per consentire agli avvocati dei nove indagati sotto accusa per falso, di avere copia degli atti tradotti in lingua italiana e relativi alla rogatoria che il pm Silverio Piro ha compiuto in Argentina nei mesi scorsi.

Il gip, al termine di una breve camera di consiglio, ha dichiarato inammissibile la richiesta avanzata dalla Federconsumatori di intervenire nel procedimento ed ha acquisito agli atti l'intervista concessa a Radio Capital dalla traduttrice Elena Tedaldi.

Il centrocampista laziale Veron.

CHAMPIONS LEAGUE Quarti: Real k.o.

Il Bayern si vendica della finale del '99 e vince a Manchester

Il portiere Barthez

TRIESTE Parziale rivincita del Bayern Monaco a Manchester della sconfitta subita due anni fa in finale di Champions League. I tedeschi sono andati a vincere a Manchester, nell'andata dei quarti della Champions League, con un gol del brasiliano Paulo Sergio realizzato verso il finale della gara, precisamente al 41' del secondo tempo. Come si ricorderà gli inglesi vinsero il titolo ribaltando il risultato negli ultimi secondi del recupero, da 0-1 a 2-1. «Abbiamo dei conti in sospeso con il Manchester», aveva detto Effenberg poche ore prima dell'incontro.

E il Real Madrid voleva, ieri sera, violare il campo del Galatasaray, imbattuto da un anno e mezzo, anche per dimenticare la sconfitta subita in agosto nell'ultima edizione della Supercoppa europea, proprio contro la formazione turca. Ma non ci sono riusciti: la vittoria è andata ai padroni di casa che hanno avuto ragione della formazione spagnola per 3-2, ribaltando il risultato nella ripresa.. Certo, ora c'è il ritorno al Bernabeu e la formazione iberica ha tutte le possibilità di ribaltare il risultato, ma la palla è tonda...

La partita di Istanbul aveva visto il primo tempo con i madrileni in vantaggio per 2-0 (Helguera al 32' e Makelele al 43'). Ma nella ripresa la formazione turca ha realizzato tre reti: Davala al 2' su rigore, Hakan al 65' e il brasiliano Jardel al 75'.

Il ritorno delle due gare di ieri sera si svolgerà mercoledì 18 aprile.

Le altre due partite dei quarti di Champions League sono in programma stasera: il Leeds ospiterà gli spagnoli del Deportivo La Coruña e l'Arsenal un'altra formazione iberica, il Valencia. Il ritorno si disputerà martedì 17 aprile. Le semifinali sono poi in programma tra 11 e il 9 maggio, mentre la finale, nello stadio di San Siro a Milano, avrà luogo il 23 maggio.

Domani sono in programma le semifinali di Coppa Uefa che vede ancora in lizza due formazioni spagnole, una inglese e una tedesca. Il match d'andata vedrà di fronte il Barcellona al Liverpool e l'Alaves con il Kaiserslautern. Il ritorno, a campi invertiti, si svolgerà giovedì 19 aprile. La finale il 16 maggio a Dortmund.

Giudice sportivo

Tifosi partenopei scatenati a Bergamo: campo squalificato al Napoli

MILANO Il campo del Napoli è stato squalificato per una giornata di gara per il comportamento, di grande pericolo per l'incolumità pubblica, tenuto a Bergamo dagli ultras napoletani durante la gara Atalanta-Napoli di domenica scorsa. Il giudice sportivo ha anche inflitto alla società partenopea un'ammenda di 20 milioni più la diffida.

In due occasioni i tifosi del Napoli avevano lanciato fumogeni in direzione della curva avversaria, riuscendo nella maggior parte dei casi ad andare a segno. Sono dieci i giocatori di serie A squalificati oggi dal giudice sportivo, in riferimento alle gare dell'ultimo turno di campionato. Le sospensioni, tutte per una giornata, riguardano Cannavaro e Amoroso (Parma), Blanc (Inter), Gaarde (Udinese), Amoruso (Napoli), Doni (Atalanta), Innocenti (Bari), Morabito (Reggina), Pirlo (Brescia) e Zago (Roma).

Infuria la polemica tra la squadra friulana e il fantasista della Roma che ha replicato con toni duri alle dichiarazioni di Sosa

Bertotto: «Totti ha sbagliato. E' sopra le righe»

L'allenatore Spalletti: «Il giallorosso è stato offensivo». Anche Dionigi contro i bianconeri

UDINE Nella polemica Sosa-Totti, scoppiata dopo i tre turni di squalifica inflitti al bianconero (grazie alla prova tivù) per una gomitata al difensore del Parma Cannavaro e la successiva dichiarazione che chiamava in causa il comportamento del giallorosso in Vicenza-Roma, i giocatori dell' Udinese difendono a spada tratta l' argentino. I friulani non hanno per niente digerito la dura replica del fantasista giallorosso. «Sosa? «Se gioca o non gioca non se ne accorge nessuno. Se c'è o non c'è in campo è uguale. Bisogna invece tenere conto che io ho finora subito 120 falli e non è cosa da poco», ha detto il giallorosso..

«Parlerò con Totti - ha detto capitan Bertotto - e gli spiegherò che ha sbagliato. Ho l' impressione che con quelle dichiarazioni, troppo sul personale, sia andato un po" sopra le righe».

Secondo Bertotto, «nel mondo del calcio ci sta tutto, anche le polemiche. Ma se quelle dichiarazioni sono state riportate in maniera esatta - ha aggiunto - penso che il capitano della Roma sia andato veramente troppo sul personale. E ha sbagliato». La «colpa» di Sosa dopo la squalifica è stata quella di tirare in ballo tutto il sistema-calcio facendo l'esempio di Totti, uno che viene spesso graziato dagli arbitri. Uno sfogo che non è piaciuto al «Pupone» il quale ha reagito alla sua maniera, con modi da guascone e troppo aggressivi.

Anche Giannichedda ha difeso Sosa. «So quello che intendeva dire. Non voleva certamente offendere Totti. Voleva solo dire che chi gioca in una grande squadra è più tutelato. Però - ha aggiunto - queste cose nel calcio succedono. Ma i giornalisti spesso esagerano. Bisognerebbe capire se veramente Totti ha pronunciato quelle parole su Sosa. Se fosse così ha sbagliato».

Infine l'allenatore bianconero Spalletti. «Sosa non voleva certamente essere offensivo - ha spiegato - caso mai aveva preso ad esempio Totti perchè è un grande giocatore. Il romanista invece - ha concluso - è stato un pochino offensivo». Anche l'attaccante della Reggina Dionigi se la prende con l'Udinese: «Ogni domenica mi gonfiano di botte. Domenica i friulani hanno fatto sette falli in pochi minuti, tutti ai miei danni. Il più brutto anche se fortuito è stato quello di Giannichedda: «Non ho dormito per il dolore».

red.

Il centravanti dell'Udinese Roberto Sosa

Lazio: crepe tra Zoff e Cragnotti

ROMA La sconfitta di domenica a Milano e i 12 punti di distacco dalla Roma non fanno sicuramente piacere ai tifosi della Lazio che ieri lo hanno dimostrato contestando a Formello la squadra in allenamento e la società. Sul campo è stato esposto uno striscione con la scritta «Società assente, dirigenza incompetente... ecco la strategia del presidente».

Alcuni tifosi hanno anche tentato di non far allenare i giocatori. Tentativo riuscito a metà, poichè la squadra assieme a Zoff è andata a correre nella parte superiore del centro sportivo, per poi ripresentarsi dopo mezz'ora circa sul campo d'allenamento per la partitella.

Anche al presidente, la sconfitta di Milano non è andata giù e per manifestarlo ha usato toni duri («qualcuno è distratto da altre cose, invece di pensare a giocare») che il tecnico sembra non aver gradito. Un chiarimento tra presidente e allenatore dovrebbe avvenire oggi a Formello in un colloquio che potrebbe servire anche a fare il punto della situazione sul futuro.

SERIE C2

Se arriverà in tempo il benestare della Lega il giocatore potrebbe esordire sabato a Sesto San Giovanni. Oggi (ore 16) provino a Gorizia

Triestina, De Poli sarà l'arma in più per i play-off

TRIESTE Alessandro De Poli potrebbe diventare l'arma in più della Triestina nei play-off. Basta però arrivarci. Il tornante trevigiano non ha più bisogno di «nascondersi»: la società l'ha tesserato e se l'iter burocratico in Lega non sarà troppo tortuoso potrebbe essere a disposizione dell'allenatore Rossi già per l'anticipo di sabato a Sesto San Giovanni. Dopo l'infortunio a Teodorani, il tecnico sulla fascia destra si è arrangiato utilizzando ora Birtig ora Scotti. Entrambi hanno rivelato grandi capacità di adattamento ma non sono certo degli esterni.

Per tutta una serie di circostanze nel giro di una stagione De Poli è sceso dal gradino più alto (la serie A) fino al più basso del professionismo senza farne una malattia. «Ma la categoria non è un problema», premette il giocatore.

«Pensavo di finire il campionato con il Cittadella in B ma poi ho ricevuto l'offerta della Triestina. Ci ho pensato su due giorni e alla fine ho accettato. Mi sono lasciato allettare dalla prospettiva di ritrovare vecchi compagni che sono ormai diventati degli amici. Lavorare con Rossi, Ramon, Boscolo e Susic è un piacere. E' come ritornare indietro nel tempo, quando abbiamo conquistato due promozioni consecutive con il Treviso». Vecchi compagni di ventura e di merende...

«Ma ho detto sì anche perchè la Triestina è una società con grandi ambizioni. A una città che ha uno stadio come il «Rocco» già la C1 starebbe troppo stretta, figurarsi la C2. Qui ho trovato un buon gruppo anche se mi sono accorto che attorno alla squadra c'è un clima di sfiducia. Del resto è comprensibile, con tutte le delusioni collezionate negli ultimi anni l'entusiasmo dei tifosi si è raffreddato»

De Poli è rientrato troppo presto nella periferia del calcio eppure non dimostra di avere rimpianti: «Aver raggiunto la serie A a 30 anni - spiega - è stato comunque motivo di grande soddisfazione. A Lecce ho giocato pochissimo ma sotto il profilo umano è stata un'esperienza bellissima». A metà stagione il club pugliese l'ha poi ceduto all'Empoli e quest'estate l'ex trevigiano ha cominciato a imboccare la strada verso casa per venire a vestire la maglia del Cittadella. «Speravo di trovare più spazio ma è andata diversamente», taglia corto il giocatore senza voler aprire una polemica nei confronti dell'allenatore Glerean.

«Adesso bisogna guardare avanti. dobbiamo prepararci per i play-off. Questa è una buona squadra, può ancora farcela». Il giocatore è in discrete condizioni di forma, gli manca solo il ritmo-partita. Gli anni sono passati ma è rimasto quel trottolino capace di lanciarsi sulla fascia destra in volate degne della Milano-Sanremo. «Io ho conservato quelle caratteristiche - conferma - ma è il calcio che è cambiato e ho dovuto adeguarmi. Una volta ti veniva richiesta solo la parte offensiva, adesso bisogna dare una mano anche in fase di copertura». E a proposito di copertura, Bacis è rimasto coinvolto in una retata del giudice sportivo. Niente di grave, una giornata per un surpulis di cartellini gialli dopo quello preso a Cremona. Ordinaria amministrazione per un difensore. Oggi a Gorizia (ore 16) sul rettangolo della Campagnuzza Rossi collauderà l'undici da contrapporre sabato alla Pro Sesto. La Triestina avrà di fronte la formazione locale (ultima in serie D) in cui militano alcuni giovani alabardati. Prestiti che tra poco dovrebbero tornare a casa.

Maurizio Cattaruzza

Alessandro De Poli con la maglia del Treviso.

L'ex trevigiano: «Qui ho trovato tanti amici e un buon gruppo»

«BERRETTI»

I baby-alabardati oggi a Opicina si giocano tutto

TRIESTE Oggi sull'ex campo dell'Olimpia a Opicina (ore 16) la Triestina di Strukelj si gioca la qualificazione alla fase nazionale nel recupero con il Padova. La formazione alabardata ha bisogno die tre punti per raggiungere l'ambito traguardo. E' la terza volta che si tenta di far disputare questo incontro.

BASKET SERIE A1 Domenica Trieste cerca il successo anche per ristabilire le «gerarchie» regionali dello sport

Telit decisa a regalarsi l'ultimo derby

Con la formula del prossimo campionato non sarà più la stessa emozione

Penn nel derby dell'andata.

TRIESTE «Siamo la capitale regionale del calcio, da oggi siamo la capitale regionale anche del basket». Questo è dal 3 gennaio a oggi il convincimento, oggettivamente fondato, che hanno gli sportivi friulani. Tanto per essere chiari, il 2 gennaio al PalaTrieste si consumò una delle pagine più brutte della storia della pallacanestro giuliana. La Snaidero aveva vinto nettamente il derby e l'allora Telit di Banchi aveva salvato appena la faccia grazie ad alcune prodezze di Penn.

A distanza di appena due mesi e mezzo a Trieste i Banchi di nebbia sono solo uno sgradito ricordo. Adesso ci si scalda con il calore di una squadra solare come il suo coach Pancotto. E il derby giunge a puntino per ristabilire la supremazia regionale almeno nel basket, visto che nel calcio Trieste può solo sperare nei... passaporti. Il derby rappresenta sempre il momento qualificante di una stagione, anche se i traguardi importanti sono altri. I play-off per esempio: battere la Snaidero significherebbe per Trieste sperarci ancora e, in una visione minimalista, impedire ai friulani di raggiungerli. Il derby per tifosi, giocatori e allenatori è il massimo dell'emozione. Sfida da uomini veri, mentre per i dirigenti il discorso è diverso. Tra Snaidero e Telit c'è un rapporto di collaborazione in vista della creazione della cosiddetta Prima seria, quella schifezza di campionato senza pathos sportivo che rischia di essere come una slot machine: basterà inserire un gettone (miliardario) per potersi divertire. Un tanto per dire che quello di domenica rischia di essere l'ultima vera sfida regionale: dall'anno prossimo, se dovesse passare la linea dei club più ricchi, che senso avrebbe «tifare»? Il tifo è una passione e come tale nulla ha a che fare con il basket manageriale che vogliono propinarci.

A proposito di soldi la Pallacanestro Trieste dovrà pagare una multa di 945.120 lire per le offese agli arbitri di domenica, mentre Milano pagherà un milione e 790 mila lire il pessimo sfogo avuto da Taylor.

ro.co.

Ai triestini solo 300 biglietti

TRIESTE Alla faccia della Superlega. Progetti ambiziosi, valutazioni su parametri legati a capienze minime all'interno dei palazzetti e poi, in vista di uno dei derby più sentiti del panorama cestistico nazionale, la tifoseria della Telit si ritrova in mano poco più di 300 biglietti. Il tutto a causa di un palazzo dello sport, il Carnera, che ancora una volta si presenta troppo piccolo per ospitare la passione e il calore che sta attorno al derby regionale.

E, soprattutto, a dispetto degli oltre 500 tagliandi che, nella gara d'andata, la Pallacanestro Trieste aveva garantito alla Snaidero. Per Snaidero-Telit, dato ormai ufficiale, confermato il tutto esaurito. I 3850 posti disponibili sono stati venduti già in prevendita, dato diffuso ieri sera, dalla Fogolar viaggi (l'agenzia che si è occupata della distribuzione).

Nessuna speranza, dunque, di riuscire a reperire altri tagliandi, mentre da Udine arrivano i primi appelli ai tifosi di non muoversi da Trieste senza la certezza di poter entrare al Carnera.

lo. ga.

EUROLEGA Momentaccio dei campioni d'Italia

Kinder, cappotto alla Paf ed è già finalissima contro greci o spagnoli

Paf	**70**
Kinder	**74**

(17-22, 32-40, 45-63)
PAF BOLOGNA: Autry, Fucka 14 (4/9, 2/4), De Pol (0/1 da tre), Myers 20 (4/7, 2/5), Ruggeri ne, Basile 6 (0/1, 2/7), Bowie 3 (1/1 da tre), Zukauskas 9 (2/5), Galanda 4 (2/3, 0/1), Meneghin 14 (1/4, 4/7). All: Recalcati.
KINDER BOLOGNA: Abbio 5 (1/1, 1/2), Bonora (0/1 da tre), Ginobili 17 (2/4, 3/7), Jestratijevic, Frosini 9 (3/4), Andersen 2 (1/3), Rigaudeau 14 (1/3, 3/3), Griffith 17 (6/8), Smodis 2 (1/2, 0/2), Jaric 8 (3/5, 0/3). All: Messina.
ARBITRI: Radic (Cro), Amoros (Spa) e Tsanidis (Gre).
NOTE - Tiri liberi: Paf 11/19, Kinder 17/26. Usciti per 5 falli: 36'16" Fucka e 37'51" Myers. Tiri da tre: Paf 11/26, Kinder 7/18. Rimbalzi: Paf 29, Kinder 33. Spettatori 5309, incasso 314 milioni di lire.

BOLOGNA La Kinder, con una strepitosa rimonta nell'ultimo quarto, ha battuto la Paf nella terza semifinale disputata ieri sera in casa della Fortitudo, superando perciò per 3-0, nella gara-3, i cugini bolognesi.
Per conoscere gli avversari della finalissima il quintetto di Messina dovrà attendere l'esito del match tra Aek Atene e gli spagnoli del Tau Vitoria. I greci conducono per 1-0, essendo stata annullata (sarà ripetuta stasera) la prima partita.

JUNIORES

In maglia azzurra Daniele Cavaliero playmaker, 17 anni

TRIESTE Battendo in trasferta la Bears Mestre per 95-78 la Telit ha ipotecato il passaggio al turno nel campionato Juniores di eccellenza. Trascinata da un Rezzano micidiale (31 punti e 3/4 da tre) i triestini hanno giostrato a dovere nell'intero arco della gara senza mai soffrire i tentativi di replica dei veneti. Furio Steffè ha fatto ruotare sul parquet tutti i giocatori a disposizione senza mai soffrire di spessore nella superiorità tecnica.

A coronamento del momento della Telit è giunta anche la convocazione nella Nazionale juniores (classe '84) di Daniele Cavaliero. Il giovane play triestino parteciperà al raduno degli azzurri dal 7 al 12 in Lazio per quindi aggregarsi alla Nazionale nel torneo in programma dal 13 al 17 in Francia.

La prima giornata di ritorno alla fase interregionale del campionato di Eccellenza ha inoltre confermato al vertice la Snaidero che, di un solo punto, 92-91, ha piegato la Reyer Venezia staccando ormai il biglietto per le semifinali di Salsomaggiore. L'altro scontro ha visto il successo della Benetton Treviso, prossima avversaria della Telit in via Locchi, sul Padova per 94-80.

Si è conclusa intanto anche la fase regionale del campionato di Eccellenza, una coda di stagione un po' misteriosa, al momento ancor priva di definizione. Finale a due o a quattro? Alla federazione ora la sentenza. Intanto la Carigo ha superato il Billitz per 86-79 dopo un tempo supplementare (25 i punti del monfalconese Zuliani con 6 bombe), il Ronchi ha piegato Spilimbergo per 92-80, mentre lo Jadran ha fatto suo il derby con il Muggia per 100-72.

Francesco Cardella

FORMULA UNO

Continuano a piovere critiche su Barrichello dopo l'incidente con Ralf Schumacher: è la volta di Piquet e Fittipaldi

«Rubinho, stai sbagliando tutto»

SAN PAOLO *Continuano a piovere critiche su Rubens Barrichello per l'incidente con Ralf Schumacher durante il Gran Premio del Brasile. Gli ex-campioni mondiali Emerson Fittipaldi e Nelson Piquet e il direttore della corsa hanno attribuito esclusivamente al pilota brasiliano la colpa dell'incidente che lo ha messo fuori gara.*

«Rubinho ha calcolato male, non aveva visibilità quando Ralf Schumacher ha cambiato direzione e ha occupato il posto dove il ferrarista voleva passare - ha affermato Fittipaldi, ex mondiale di Formula Uno e di Formula Indy -. È un errore di calcolo da parte di Rubinho. Il caso di Verstappen con Montoya è ancora peggio, comunque, perchè l'olandese stava andando oltre il limite».

Piquet ha scelto come suo solito di ricorrere all'ironia. «Barrichello ha bisogno dell' aiuto di uno psichiatra, perchè sta correndo in modo esagitato - ha detto il tre volte campione del mondo brasiliano - Adesso però deve rialzare la testa e non lasciarsi abbattere».

Anche Carlos Roberto Montagner, da sei anni direttore di gara del Gp del Brasile, attribuisce esclusivamente al ferrarista la colpa dell'incidente di domenica scorsa. «Per me è chiaro che a provocare l'urto è stato Barrichello. È stato precipitoso, pensava di vincere la corsa al terzo giro - ha detto il cinquantatreenne dirigente sportivo -. A Ralf non si può dar colpa di nulla. Rubinho ha detto che ha cambiato lato all'improvviso, ma non è stato così, Ralf si era già spostato a destra da un po'. In più ci sarebbe stato spazio per la Ferrari di Barrichello per sorpassarlo a sinistra, tra la Williams di Montoya e la Jordan di Trulli. È stata solo una questione di precipitazione».

E Flavio Briatore fa l'analisi su Formula Uno e calcio, i due sport che giudica i più popolari del mondo: da una parte la Formula Uno ricca come non mai, ma in crisi di spettacolo. Dall'altra il calcio, che scoppia di spettatori ma rischia il crac finanziario. È il senso dell' analisi di Flavio Briatore sui due sport che giudica i più popolari del mondo.

«In entrambi gli sport gli investimenti sono enormi - spiega - ma nel calcio non hai gli sponsor della F1 e il modello di business non ha senso: lì spendi 12 per incassare 4, qui anche gente partita da zero come Ron Dennis e Frank Williams guadagnano perchè spendono meno di quanto incassano».

Il problema della F1, semmai, è un altro. Venerdì Briatore ha lanciato l'allarme: «La Formula Uno deve uscire dal bunker in cui si è chiusa. Solo il 5% del suo pubblico sa quanti cilindri ci sono in un motore. Gli altri vogliono anche il contorno, gli elicotteri, le belle donne, le storie... La Formula Uno deve essere un evento globale».

Momento negativo per Barrichello dopo il Gp del Brasile.

VOLLEY

Anche Cuneo e Modena alle semifinali

TRIESTE **Completata ieri con le ultime due partite di gara-4 dei quarti di finale la griglia delle semifinali play-off.**

A Ferrara ha vinto Cuneo 3-1 (25-18 30-32 23-25 23-25) mentre Casa Modena ha travolto a Parma il Maxicono per 3-0 (25-22 25-17 25-21).

Domenica prossima cominceranno le semifinali (sempre al meglio delle cinque partite).

Questo il programma: Cuneo-Asystel Milano e Modena-Sisley Treviso.

TIRO A SEGNO

Ritorna al successo la triestina che si è aggiudicata nel passato vari titoli tricolori

Carabina: alla Petrillo la Coppa Italia

Prossimamente in Coppa del Mondo con la nazionale azzurra

TRIESTE La triestina Daniela Petrillo ha vinto la Coppa Italia di tiro a segno nella specialità carabina ad aria compressa a Milano. La Petrillo è stata a lungo una tiratrice del poligono di Trieste, per il quale ha vinto molti titoli italiani insieme alle compagne Marianna Pepe ed Elena Revelant, oltre a un titolo europeo a squadre con la nazionale nel 1996.

Da due anni Daniela si è trasferita a Foggia per motivi personali, dove ha continuato a gareggiare con la locale sezione del tiro a segno senza particolari sussulti fino alla conquista appunto della Coppa Italia. Da quest'anno, in tale manifestazione, la Federazione ha deciso di riunire nella stessa categoria gli uomini e le donne, ai quali ha imposto due eliminatorie. Nella prima passavano il turno 70 dei 200 partecipanti (sesto posto per la Petrillo), mentre, nella seconda (seconda piazza per Daniela), solo 24 atleti accedevano alle tre finali da otto, che si svolgevano sparando dieci colpi, ognuno dei quali a comando in un tempo massimo di 1'15". La tiratrice giuliana si è classificata prima nella sua prova, qualificandosi per la finalissima.

La triestina Daniela Petrillo ritorna ad alto livello.

Nell'ultimo atto la Petrillo era l'unica a non appartenere a un gruppo sportivo militare, a differenza dei suoi sette avversari, di cui cinque erano uomini. È stata in testa per tutta la finale e, per gli ultimi quattro colpi, era a pari merito con Manuela Marcelloni (Forestale), battuta solo al fotofinish. Terzo l'olimpionico di Sydney, Marco De Nicolo delle Fiamme gialle.

Daniela Petrillo non riesce a rendersi pienamente conto della sua vittoria neppure a mente fredda: «Non me l'aspettavo il successo: sono riuscita a controllare l'emozione. Mi sono allenata bene, ma era da tanto tempo che non ottenevo dei risultati importanti e perciò sono ancora più soddisfatta. Inoltre la Federazione aveva cambiato le regole ed era più difficile imporsi con tutte le eliminatorie che c'erano».

Continua, insomma, la buona tradizione della scuola triestina... «Effettivamente sì – afferma la Petrillo –. La Pepe è spesso impegnata in gare internazionali, mentre io dovrei partecipare con la nazionale a una prova di Coppa del mondo a Milano in maggio e quindi a un incontro in Cecoslovacchia».

Massimo Laudani

PREMI USSI

Consegna di borse di studio alla memoria del giornalista Marco Luchetta

Iaro Furlani e Mateja Bogatec due giovani atleti emergenti

Iaro Furlani

Mateja Bogatec

DUINO Festoso incontro alla «Dama Bianca» di Duino per la consegna dei tradizionali premi «Juventussi», istituiti dal gruppo regionale dell'Unione stampa sportiva italiana e patrocinati dalla Fondazione Cassa di risparmio di Trieste con il concorso delle Assicurazioni generali. A fare gli onori di casa il presidente del gruppo regionale, Augusto Re David, con i vicepresidenti Albertini e di Ragogna. Sulla base del referendum regionale promosso dall'Ussi tra i propri soci, i premi più ambiti – ovvero le borse di studio alla memoria dell'indimenticato Marco Luchetta (con l'abbraccio dei presenti alla signora Daniela) – sono andati per il 2000 a due giovani atleti emergenti della provincia triestina, al giovanissimo velista (classe 1986) Iaro Furlani, medaglia di bronzo nel campionato mondiale Optimist, e alla sky-roller Mateja Bogatec, protagonista assoluta di tante gare sprint, campionessa europea e mondiale con la staffetta azzurra. Per la gioia rispettivamente dei dirigenti delle Società sportive Cupa e Mladina, che li hanno cresciuti e accompagnati nelle loro imprese, e hanno vissuto con loro l'ebbrezza della serata della consegna dei premi Ussi.

Una borsa di studio se l'è portata a casa anche il giovane e meritevole pentatleta Auro Franceschini, bravo nello studio come nello sport. Ma gli applausi più sentiti e commossi sono andati all'indimenticato Romano Martellani, cento volte azzurro, quattro volte campione d'Italia con la leggendaria Triestina di hockey su pista (1962-'63-'64-'67): premio alla carriera per lui.

Assente giustificato per un'indisposizione l'ottantenne veterano dello sport, il friulano Alfio Surza, protagonista nel getto del peso di tante gare dei «Masters». Premio d'onore per il decano del giornalismo sportivo di lingua slovena Drago Legisa, già per tanti anni primo cittadino di Duino-Aurisina, con l'attuale sindaco Marino Vocci a godersi la trionfale serata e la premiazione dei suoi concittadini giovani e meno giovani. Un significativo riconoscimento dell'Ussi è andato ancora la commissario tecnico della scherma azzurra, il friulano Andrea Magro, il «re Mida» di indimenticabili medaglie olimpiche dello sport italiano, che il mondo della scherma ci invidia. Magro ha parlato di dedizione di sacrificio alla base di tanti prestigiosi risultati dei suoi moschettieri e delle sue ragazze. E di valori ha parlato anche il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga: valori da difendere e custodire nel momento in cui il Coni si avvia verso una nuova fase non priva di incognite per il futuro dello sport italiano. Particolarmente significativo, poi, l'intervento del vicepresidente della Fondazione Cassa di risparmio, Tito Favaretto, che ha annunciato l'inserimento dello sport giovanile tra le finalità primarie della Fondazione in base alla nuova legge.

Ezio Lipott

SCI

Sci club 70

Calypso Cesca protagonista nella gara sociale sullo Zoncolan

TRIESTE Ancora una gara da protagonista per Calypso Cesca. Questa volta Calyspo, già prima ai campionati italiani e nel gigante internazionale del Trofeo Pinocchio Sci, ha stupito al trentesimo Trofeo Caldieron, la gara sociale dello Sci club 70, una manifestazione disputatasi allo Zoncolan che ha coinvolto più di 100 concorrenti.

Calypso, pur avendo solo 13 anni, ha conquistato la quinta piazza assoluta, lasciandosi alle spalle atleti di assoluto livello come Consuelo Pasutto, Cristina Zoch, Leonardo Ventrice e Marco Clean. Meglio di Calypso, prima assoluta in campo femminile, hanno saputo fare solo suo fratello Andrea, Matteo Vatua, Luca Fonda e Andrea Cos. Così la Cesca, quest'anno imbattuta in regione, ha chiuso da protagonista la sua stagione.

Questi i vincitori di categoria del Caldieron: superbaby Vescovo e Cornachin, baby Cornachin e Messidoro, cuccioli Vialmin e Bartoli, ragazzi Cesca e Messidoro, allievi Nardin e Ventrice, aspiranti e juniores Vatua e Pasutto, dame Zoch, veterani Fonda, pionieri Sgubin.

a. p.

CICLISMO

La gara, alla sua 27.a edizione, partirà da Buttrio per concludersi a Gemona toccando anche le strade del Pordenonese

La salita di Montenars deciderà il Giro del Friuli

TRIESTE La ferrea cortina di silenzio imposta dal Gruppo ciclismo Buttrio sul 27.o Giro del Friuli-Venezia Giulia per professionisti si sta disgregando. Iniziano a filtrare le prime anticipazioni sulla corsa più importante della regione, che l'anno scorso a portato a Trieste campioni del calibro di Michele Bartoli, poi vincitore, Davide Rebellin, Paolo Bettini, Stefano Zanini, Gilberto Simoni e Wladimir Belli, insomma tutti i migliori del panorama italiano.

Era un'occasione importante, si gareggiava per il titolo nazionale, quindi nessuno voleva mancare. Anche quest'anno, però, gli organizzatori promettono il pieno di campioni, italiani e stranieri. E poi ci sarà un percorso completamente rinnovato, un circuito annunciato come particolarmente impegnativo.

Trieste, dopo la scorpacciata dell'anno scorso, rimarrà fuori. L'avvio, infatti, è previsto a Buia, il paese che grazie all'interesse di Enzo Cainero è sempre più il centro d'attrazione del ciclismo locale. L'arrivo è fissato a Gemona. Un omaggio dovuto alla cittadina dell'Alto Friuli che proprio quest'anno ricorda i 25 anni del disastro del terremoto.

In mezzo un percorso nervoso, intenso, che toccherà anche le strade del Pordenonese, dove gli organizzatori sono certi di trovare tanto tifo e entusiasmo.Tutto il resto è top secret. Celestino Corubolo, il direttore dell'organizzazione, si sbottona solo sul finale. «La gara si concluderà con cinque giri in circuito, un circuito di 13,5 km importante e impegnativo, con la salita di Montenars per scremare il gruppo e fare la differenza», ha spiegato. Un circuito dove solo i più forti riusciranno a emergere per cercare la fuga vincente e involarsi da soli verso il traguardo.

Anna Pugliese

ANTIDOPING

Nuova legge, le prime vittime

MODENA Primi atleti indagati in base alla nuova legge antidoping. L'inchiesta è condotta dal pm di Modena Carlo Marzella e i tre sono ciclisti colombiani della Selle Italia-Pacific a cui i Nas di Firenze, durante la perquisizione nelle loro camere giovedì scorso a Montecatini, hanno sequestrato prodotti farmaceutici inseriti nella lista delle sostanze ritenute dopanti dal Cio. I tre corridori sono Pico Gonzales, 33 anni, Fredy Martinez Gonzales, 26, e Ruber Albeiro Marin Valencia, 33. A carico di un quarto ciclista della Selle Italia-Pacific, l'italiano Gianluca Tonetti, 34 anni, e del massaggiatore della squadra Libardo Garcia Leyton, colombiano, il pm e i Nas hanno ipotizzato anche la ricettazione di farmaci di provenienza ospedaliera.

LA FESTA Il 60.o del San Giovanni

Una linea rossonera lega sessant'anni di veri uomini di sport

Mark Strukelj, uno dei rossoneri più illustri. (Nella foto, tratta dal libro di Dante di Ragogna, Strukelj indossa la maglia del Treviso nella stagione '89-'90).

TRIESTE C'è una sottile linea rossonera che lega i sessant'anni della Società sportiva San Giovanni. Una linea che è fatta di nomi, foto e ricordi ora riuniti nel libro scritto da Dante di Ragogna, su invito di Franco Bloccari, dal significativo titolo «Una squadra, un rione 60 anni di sport». A testimoniare questo legame è stata la presentazione del volume (che alla sala Olimpia del Coni al Rocco ha richiamato un folto pubblico) coordinata da Guerrino Bernardis. Più delle parole degli intervenuti, però, parlano chiaro le immagini presenti nel libro.

Il libro sul San Giovanni

Come la foto di Carlo Lucchesi e Nicola Principalli, nonno e nipote in rossonero, che stanno a testimoniare il passato e il presente prodotto dal vivaio del San Giovanni. Oppure gli «scatti» che immortalano Anselmo Bala Ekobena, studente universitario camerunense, che negli anni 70' vestì la casacca rossonera ben prima del senegalese Nasser. «A parte Ventura e Simonetto - ha ammesso il vicepresidente del sodalizio Clyde Cofone - spesso non ci rendiamo conto della storia di questa società, che oggi può contare, nel settore giovanile, anche sull'affiliazione al Milan».

La presentazione del libro.

Una società caratteristica per quell' enclave rossonera rappresentata dal campo di viale Sanzio che Bruno Pizzul, nell'introduzione del libro, ricorda come «il bunker delle tante battaglie cavalleresche». Un terreno di gioco che, come ha sottolineato il presidente provinciale del Coni Stelio Borri, è patrimonio assieme alla squadra di quel rione. «In un calcio moderno sempre più viziato dagli scandali - ha rimarcato il presidente regionale del Coni Emilio Felluga - ben vengano questi documenti di testimonianza sana».

Una storia fatta di sacrifici, di vittorie e anche di sconfitte, ma che continua a lasciare un segno su centinaia di ragazzi che si avvicinano al calcio. Una funzione sociale, insomma, rimarcata dall' assessore allo sport della Provincia, Fabio Scoccimarro, e dall'ex assessore comunale allo Sport, Roberto Damiani. «Ho parlato con molte persone per fare questo libro - ha detto Dante Di Ragogna - e tutti mi hanno fatto scoprire gli alti valori morali e ideali di questa società. È nato anche qualche campione nelle sua fila, ma non è quello il principale obiettivo. "Il San Giovanni mi ha fatto diventare uomo" è stata la frase che più mi ha colpito nei vari colloqui». L'ispiratore Franco Bloccari, nel ricordare «gli uomini, la grande famiglia del San Giovanni» ha chiuso la serata non prima di aver dato appuntamento, a tutti quelli che hanno vestito la maglia rossonera, alla festa che si terrà lunedì prossimo, alle 19.30, al ristorante Voilà a Domio.

Pietro Comelli

PALLAMANO SERIE A1 La formazione altoatesina è in corsa verso i play-off e oggi a Chiarbola tenterà il colpaccio

Merano chiede un favore a Trieste

Occhi puntati sull'ex di turno, Schmidt-Ricci. Studenti in festa sugli spalti

TRIESTE Chiarbola festeggia il ritorno a Trieste di Marcelo Schmidt-Ricci. Il «Portafortuna» della pallamano triestina (due scudetti nei due anni di permanenza nel capoluogo giuliano) guida Merano nell'assalto alla Coop Essepiù in programma questa sera dalle 19. La formazione alto-atesina, in lotta play-off e al quarto posto della classifica a fianco degli eterni rivali di Bressanone, arriva a Trieste reduce dal facile successo contro l'Ortigia Siracusa (33-9) e da due giorni di lavoro proficuo. Von Grebmer, tecnico degli ospiti, ha spinto sull'acceleratore nel tentativo di preparare al meglio una trasferta considerata possibile visto il primo posto ormai acquisito dalla Coop Essepiù. Trieste, dopo la sofferta vittoria strappata sul campo dell'Enna (26-24) ha dovuto fare i conti con piccoli problemi di formazione. Fermi per un giorno, sono tornati diponibili sia il portiere Ivan Mestriner sia il terzino rumeno Petru Pop. Una Coop, dunque, al completo che provvederà a incrementare il numero di successi consecutivi. Continua, intanto, l'iniziativa della provincia di Trieste riservata agli studenti delle scuole e intitolata palio del tifo. La Pallamano Trieste ha messo a disposizione della Carpe Diem duecento biglietti per i ragazzi che, come già lo scorso mercoledì durante la partita della nazionale e domenica nel corso di Telit-Adecco Milano sosterranno i giocatori della Coop Essepiù.

Schmidt-Ricci: un gradito ritorno il suo a Chiarbola.

Programma 10.a. di ritorno: Al.Pi. Prato-Nms Rubiera, Tassina Rovigo-Papillon Conversano, Gamma-Due Modena-Bologna 1969, Forst Bressanone-Libertas Enna, Ortigia Siracusa-Mazara, Coop Essepiù-Torggler Group Merano, Eurovo Mordano-Junior Fasano. **Classifica**: Coop Essepiù 61; Rubiera e Conversano 48; Bressanone e Merano 38; Prato 37; Modena 36; Bologna 1969 32; Fasano 26; Mazara 24; Rovigo 23; Mordano 18; Enna 14; Siracusa 0.

l.g.

Così in campo Chiarbola, ore 19

COOP ESSEPIÙ TS		MERANO	
16	MESTRINER	1	MENINI
12	SREBRNIC	12	PICHLER
2	VISINTIN	3	CHMAEVSKI
4	OVEGLIA	4	RABANSER
6	VILANISKIS	6	NIELSEN
7	POP	7	GERSTGRASSER
8	MARTINELLI	8	SCHMIDT-RICCI
9	FUSINA	10	PRANTNER
10	GUERRAZZI	13	BOGDANOV
11	PASTORELLI	14	ROSSI
15	LO DUCA	18	ROSSI
18	BUFARDECI	20	GUFLER
all. SIBILA		all. VON GREBHER	

Arbitri: *CIONI e TETTO*

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE «B» La squadra di Marion incalza la capolista. Cresce il San Giovanni. Latte Carso matematicamente in Prima

Il girone trema: il San Sergio è tornato a far male

TRIESTE Mentre dalla serie D continuano ad arrivare notizie poco incoraggianti sulle retrocessioni delle regionali, che renderebbero inservibili i play-off salvo gli eventuali ripescaggi, continua ad essere in bilico sia il primo posto che il terzultimo. La promozione diretta in Eccellenza e l'ultima retrocessione in Prima categoria (anche il Latte Carso, dopo il Lucinico, è stato condannato dalla matematica) sono così tutte ancora da assegnare. Dopo i pareggi della Pro Romans e della Cividalese, infatti, è ritornato in corsa per il primato il San Sergio. In questo momento anche la situazione infortuni dà ragione ai lupetti, che possono vantare una rosa al completo, contro le assenze importanti tra gli avversari quali a esempio Gambino (Pro Romans) e De Nipoti (Cividalese). Dietro al terzetto l'Aquileia e il San Giovanni sono tranquillamente nei play-off, ma resta da conquistare la posizione migliore, per giocare così più partite in casa nella seconda fase degli spareggi. Rimane nella zona retrocessione la situazione più complicata, con sei squadre in lotta per non retrocedere. Come la settimana scorsa, umiliata dal 6-1 di Aquileia, rimane il Codroipo la maggior candidata, ma la compagine di Tonin ha a disposizione due partite molto abbordabili nelle prossime giornate.

pi.co.

Il San Sergio, qui nel derby con il Costalunga, è pronto a decollare. (Tommasini)

CLASSIFICA

Pro Romans 54; Cividalese 51; San Sergio 50; Aquileia 45; San Giovanni 43; Centro Sedia e Isonzo 35, Capriva 34; Palazzolo, Futura e Costalunga 33; Muggia 32; Ponziana 31; Codroipo 28; Latte Carso 21; Lucinico 17.

MARCATORI

18 gol Montina (Cividalese); 16 gol Battistella (Aquileia); 14 gol Zagato (Futura), Nasser (San Giovanni), Di Donato (San Sergio), 12 gol Miani (Cividalese), Lanzilli (Codroipo); 11 gol Zugna (San Sergio); 10 Sesso (Aquileia).

SAN SERGIO

È finito il periodo negativo del San Sergio. La vittoria contro il Costalunga ha evidenziato come i lupetti di Ivan Marion abbiano ritrovato il carattere e il gioco di un tempo. «I rientri di alcuni giocatori sono stati molto importanti - commenta il dirigente accompagnatore del San Sergio Riccardi - mentre adesso toccano a Pro Romans e Cividalese gli infortuni». L'obiettivo primo posto, quindi, non è accantonato del tutto. «Possono perderlo solo le due squadre che ci precedono in classifica - dice Riccardi - ma noi ci crederemo fino in fondo. Il nostro calendario, sulla carta, è più difficile, ma in questo finale di campionato tutte le partite diventano difficili. Per noi l'importante è che i ragazzi seguano alla lettera l'allenatore». Il San Sergio si affida quindi al suo tecnico, capace di integrare nel tessuto anche i giovani della juniores, alla verve di Di Donato in attacco e la tenuta della difesa. Di quest'ultima ci sarà bisogno domenica nella delicata sfida contro l'Aquileia, dove si sfideranno dunque i due migliori attacchi del campionato.

COSTALUNGA

All'andata finì 4-3 per il Costalunga, domenica invece il San Sergio si è rifatto e ha battuto i gialloneri per 4-2. Il Costalunga ha giocato bene per 50', poi subito il rocambolesco 2-3 la compagine di Tesovic è sparita soprattutto dal punto di vista psicologico come lo stesso tecnico conferma: «A inizio ripresa dopo il nostro 2-2 stavamo meglio noi mentalmente e se non avessimo incassato il gol di Stefanini sono convinto che avremmo fatto bene nel resto del match. Da lì il crollo. Ma ultimamente per problemi societari abbiamo grosse difficoltà proprio dal lato psicologico che unite ad alcuni acciaccati e altri infortunati ci fa attraversare un brutto momento. Nonostante il solo punto ottenuto nelle ultime quattro gare abbiamo ancora un certo margine di sicurezza rispetto alla terz'ultima ma se vogliamo salvarci dobbiamo assolutamente ritrovare noi stessi già da domenica prossima nel derby contro il Latte Carso».

LATTE CARSO

Pare proprio che quest'anno il Latte Carso non riesce a segnare nemmeno a porta vuota. Anche l'incontro perso 1-0 contro il San Giovanni ha confermato la regola nonostante una prestazione più che positiva. «Eravamo disposti benissimo in campo - ha detto l'allenatore Silvano Tordi - chiudevamo bene gli avversari ed i ragazzi erano estremamente concentrati e determinati. Abbiamo costruito diverse occasioni ma non le abbiamo sfruttate anche per sfortuna e l'unico errore commesso ci è costato la marcatura. I giocatori si sono comportati molto bene ed una parola voglio spenderla per il portiere Cristian Persic che, al suo esordio tra i pali, è stato all'altezza della situazione. E' un '84 ma ha dimostrato carattere e prontezza».

TOP 11

Tra i pali della formazione ideale della settimana c'è un portierino da tenere in attenta considerazione, si tratta di Percici del Latte Carso, classe '84. Ottimi riflessi, età e margini di sicuro milioramento fanno di lui uno degli investimenti di pregio della stagione del Latte Carso. Attacco stellare. Ritorna Nasser (San Giovanni) giunto al suo 14.o centro, tra l'altro stagione primaverile non potrà che incidere sulla sua resa e del San Giovanni in odor di play off. Con Nasser tornano nella Top 11 anche Moscolin (Vesna), la «mitraglia di Santa Croce» ed Enrico Longo, tornato a gonfiare la rete nel momento più delicato del Muggia. Ad alimentare la manovra offensiva c'è il buon Veroneli di questo fine stagione (S. Luigi) coadiuvato da Olivieri (Costalunga) e Ferrarese, altro elemento quotato dal Latte Carso. Difesa che vive sull'esperienza del sangiovannino Ardizzon, sul compagno di scuderia Marega – tra i migliori del Latte Carso – e sul pilastro Banderl del lanciatissimo Vesna. Il San Sergio offre Godas, nuovamente a segno, e il «sindaco» Marion, tecnico che ha ritrovato il gusto del successo.

f.c.

TOP 11

1. PERCIC (Latte Carso)
2. BANDEL (Vesna)
3. MAREGA (S. Giovanni)
4. GODAS (S. Sergio)
5. ARDIZZON (S. Giovanni)
6. FERRARESE (Latte Carso)
7. MOSCOLIN (Vesna)
8. VERONELLI (S. Luigi)
9. LONGO (Muggia Duino Scavi)
10. OLIVIERI (Costalunga)
11. NASSER (S. Giovanni)

Allenatore
Marion
(San Sergio)

SAN GIOVANNI

A questo punto della stagione il bel gioco può attendere. Contano i risultati. Un motto che calza al San Giovanni, più che mai in odore di play-off. Contro il Latte Carso è emersa la praticità della formazione rossonera, una vittoria più preziosa che brillante, ottenuta con un lampo del crescente patrimonio Nasser. Era logico attendersi un Latte Carso più ostico del previsto; privo di assilli in classifica con il piacevole «obbligo» di onorare calcio e derby. Ma il San Giovanni ha estrapolato un'ottima seconda frazione, con qualche rischio, è vero, ma pure con la rete della sua freccia nera senegalese: «Era importante vincere, niente altro – ha confermato lo stesso Nasser – non abbiamo giocato molto bene nel primo tempo, loro erano chiusi bene e abbiamo avuto delle difficoltà. Molto meglio nel secondo tempo – ha aggiunto l'Asprilla di viale Sanzio, giunto al suo 14° centro – anche perché la giornata era molto calda e mentre gli avversari calano, beh, io no, inizio a stare bene...».

PONZIANA

Pesa la sconfitta di Carlino in casa del Ponziana. «Abbiamo buttato alle ortiche un'occasione importante per rilassarci - spiega l'allenatore dei veltri Aldo Corona - e invece dovremmo soffrire fino alla fine». Mancano ancora tre giornate e il Ponziana è a soli tre punti dalla terzultima, la squadra sulla quale a questo punto il Codroipo fa la corsa-salvezza. «Contro un Futura alla nostra portata - dice Corona - abbiamo giocato un buon primo tempo, puntando sul contropiede e andando vicini al gol con Di Vita. Nella ripresa, invece, c'è stato un calo inspiegabile. Ho chiesto ai ragazzi di vincere, purtroppo la squadra ha fallito sul piano morale». I veltri sono così passati dall'autorità della prima frazione a una partita quasi da amichevole e questo, per chi deve ancora salvarsi, non può accadere. Domenica arriverà al Ferrini la capolista Pro Romans e, nelle fila biancoceleste, non ci sarà lo squalificato Pusich e anche Stella probabilmente diserterà la partita per una contusione che non gli permette di allenarsi.

MUGGIA

La vittoria di Lucinico, 2-0 a spese del fanalino del campionato, consegna al Muggia Duino Scavi tre punti vitali in chiave salvezza. «Siamo stati bravi e fortunati ad andare subito in vantaggio – commenta il tecnico rivierasco Marzio Potasso –. Una rete giunta al termine di una bella azione di Vigliani che ha consentito a Longo di ritrovare la gioia del gol. Nel prosieguo del primo tempo c'è stato molto nervosismo. Poi abbiamo trovato la necessaria tranquillità e nella ripresa abbiamo legittimato il successo costruendo diverse palle gol e trovando il raddoppio che ha chiuso la partita». Una vittoria pesante che regala quattro lunghezze di vantaggio sulla terzultima in classifica... «Un margine importante ma non definitivo – conclude Potasso –. Il calendario che ci separa dalla fine del campionato non è tranquillizzante. A cominciare dalla prossima sfida casalinga contro la Cividalese. Allo "Zaccaria" arriverà una squadra affamata di punti promozione. Siamo praticamente al completo con il recupero di Dorliguzzo e faremo il possibile per fare risultato».

IPPICA

Montebello: Bestgal mette alle corde il favorito Bigolino Dra

TRIESTE Una bella battaglia fra i 3 anni impegnati nel Premio Sette Colli e un vincitore che non rientrava nelle previsioni, Bestgal. Ma quando c'è di mezzo Vecchione nulla può sorprendere e così Bigolino Dra si è dovuto accontentare del posto d'onore, facendo comunque la sua bella figura visto che si è fatto più di un giro all'esterno e in più ha trovato in Babau de Gleris una irriducibile rivale che gli si è arresa soltanto quando le gambe le sono andate in... bevanda.

Bestgal sugli scudi dunque. Vecchione, con il sauro, ha snidato Bigolino Dra dalla seconda posizione (il favorito era stato respinto inizialmente da Babau de Gleris in una frazione sul piede di 1.10.5) e poi è rimasto cheto nella sua scia fino in retta d'arrivo dove Bigolino Dra ha dato il colpo di grazia alla battistrada. A quel punto, Bestgal ha preso sotto tiro Bigolino Dra che ha tentato coraggiosamente di rimanere in quota, messo sotto proprio all'ultimo colpo di reni dal più fresco avversario. Terzo al via, Bioss ha conservato il piazzamento fino al traguardo, mentre Blue Time Hc, anonimo lungo il percorso, nel finale cercava spazio all'interno della calante Babau de Gleris ma andava ad inzuccarsi con la stessa finendo col rompere. Corsa di buoni contenuti, non solo spettacolari, visto che Bestgal si è espresso nel nuovo limite di 1.18.2 e anche gli altri tre piazzati si sono ascritti i record assoluti di velocità. E il proprio record ha migliorato anche Breilf (1.18.5) che Peresson ha impiegato in percorso in avanti che le ha consentito poi di tenere bravamente a bada il favorito Big Black Jet. Artack Joy, pilotato dal romano Villiam Martellini, ha trovato alfine la sua giornata e ha vinto alla maniera forte, mentre hanno corso in maniera più che dignitosa sia Antonella Ans che Aladdin, finiti a scorta del vincitore. Vorn Pizz, femmina volante, ha centrato il terzo bersaglio consecutivo, in testa dopo meno di 300 metri e poi in strenuo duello con Visir Mn che sull'ultima curva sembrava in grado di passare venendo però rimontato in arrivo dalla allieva di Alfonso Montagna. Terzo posto per Sassocutp Air che respingeva Zunisco.

Ugrumov Om, Unto del Nord, Zeed Nike e Zenti Dan sin sono alternati in successione al comando nel «doppio chilometro» di Categorie E/F, ma una volta passato, Zenti Dan non si è lasciato più acciuffare e ha tenuto alla larga Utopia Pisana fattasi intraprendente nel mezzo chilometro conclusivo. Anche per Zinna si è trattato della terza vittoria consecutiva. Predominante su Red Devil Gb all'uscita delal prima curva, la femmina di Vecchione ha dominato la scena in 1.18.8 lasciandosi alle spalle Zorbola e Vatango.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Avellino (metri 1660): 1) Breilf (S. Peresson). 2) Big Black Jet. 3) Belva. 7 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 28; 17, 12; (30). Trio: 30.600 lire.
Premio Sette Colli (metri 1660): 1) Bestgal (R. Vecchione). 2) Bigolino Dra. 3) Bioss. 5 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 60; 23, 16; (225). Trio: 58.900 lire.
Premio Viminale (metri 1660): 1) Artack Joy (V. Martellini). 2) Antonella Ans. 3) Aladdin. 7 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 39; 35, 56; (608). Trio: 436.000 lire.
Premio Esquilino (metri 1660): 1) Vorn Pizz (A. Montagna). 2) Visir Mn. 3) Sassocupo Air. 8 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 38; 18, 28, 17; (119). Trio: 100.100 lire.
Premio Gianicolo (metri 2060): 1) Zenti Dan (A. Castiello). 2) Utopia Pisana. 3) Unto del Nord. 7 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 42; 23, 28; (178). Trio: 151.900 lire.
Premio Campidoglio (metri 1660): 1) Zinna (R. Vecchione). 2) Zorbola. 3) Vatango. 7 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 17; 14, 21; (57). Trio: 24.700 lire.
Premio Quirinale (metri 1660): 1) Sterpo Guasimo (P. Romanelli). 2) Vorsten. 3) Veloceman. 7 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 13; 12, 28; (89). Trio: 48.700 lire.
Premio Palatino (metri 2080): 1) Alwin de Gleris (P. Romanelli). 2) Andrù. 3) After Hour. 6 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 44; 30, 44; (151). Trio: 128.100 lire.

TRIS

San Siro, Didone è una freccia

MILANO Tris a San Siro con i purosangue in azione questo pomeriggio. Al via in 17 per una prova all'insegna dell'equilibrio che potrebbe riservare un apprezzabile dividendo a chi azzeccherà la terna vincente. Le candidature si sprecano e quella di Didone è la più suggestiva.

Premio Gorgona, metri 1700 in pista media, corsa Tris.

1) Mister Wilson (62 L. Sorrentino); 2) Sagunto (62 G. Forte); 3) Doctor Roby (58 1/2 W. Gambarota); 4) Thunderbrown (58 1/2 I. Rossi); 5) Ela Mana Guard (57 1/2 A. Parravani); 6) Didone (57 D. Vargiu); 7) Breakthru (56 1/2 M. Monteriso); 8) Moch (56 S. Gandini); 9) Norwel (56 A. Carboni); 10) Manila Vert (55 S. Urru); 11) Rose Dowson (55 M. Planard); 12) Double Choice (53 1/2 M. Diaz); 13) Debora (52 1/2 N. Mulas); 14) Via Palestro (52 A. Muzzi); 15) Went (50 1/2 V. Varchetta); 16) Lycksale (51 E. TAsende); 17) Make Your Way (49 E. Baldacci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) DIDONE. 7) BREAKTHRU. 1) MISTER WILSON. Aggiunte sistemistiche: 5) ELA MANA GUARD. 12) DOUBLE CHOICE. 11) ROSE DOWSON.

Nella tris di Napoli è uscita la combinazione 10-6-1 che ha pagato 4536200 ai fortunati 501 vincitori.